Trieste - Via Silvio Pellico N. 8

TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO

GIORNALE DI TRIESTE

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE 21 MAR. 1960

Domenica, 20 marzo 1960

Anno LXXIX — Lire 30
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo D
N. 4151 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 55255 e 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Annunci commerciali L. 250 - Necrologie fam. L. 250 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 375) - Finanziari e legali L. 375. Nel corpo del giornale L. 300 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche Tasse gov. in più - Pag. antic. - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA: annuo L. 7500, sem. L. 3900, trim. L. 2050 (col Piccolo Sera del lunedì: 8700, 4500, 2350) - ESTERO: annuo 15.900, sem. 8100, trim. 4150 - Copie arretrate il doppio

DOMANI LA RIUNIONE DECISIVA FRA I TRE PARTITI PER IL PROGRAMMA DI GOVERNO

SONO ANCORA MOLTE LE DIFFICOLTÀ PER LA SOLUZIONE DI CENTRO-SINISTRA

Una nota d'agenzia attribuita al segretario Moro afferma la necessità di accettare l'astensione del PSI - Netta chiusura a destra - Valutazioni contrastanti nella DC

La parola alla D. C.

La crisi continua. Il suo ritmo è lento, cauto. Pone dei problemi decisivi non solo per la Democrazia cristiana, ma anche per tutti gli altri partiti. La politica del nostro paese ha vissuto, dall'immediato dopoguerra a oggi, sotto l'assillo di una preoccupazione fondamentale: il consolidamento della democrazia, nei suoi istituti principali, nei suoi orientamenti di base. Il tempo dirà se si ricavarono risultati concreti dal lungo periodo di politica di difesa democratica che si è avuto fino a oggi. Giudicare sui risultati sostanziali di una politica, stando ancora dentro la situazione creata da quella politica, non è facile; si rischia di fare degli errori madornali.

Ma se è presto per dare un giudizio, una constatazione è invece possibile farla. E' evidente che la questione della difesa democratica in Italia non è ancora risolta, e la crisi in atto ce ne fornisce la prova più lampante.

Di cosa si sta ancora a discutere? Dell'allargamento della base democratica, del «ricupero» di una parte, almeno, di quegli elettori che da anni regolarmente, nonostante tutto, votano per i partiti della sinistra.

Secondo alcuni il «ricupero» può avvenire andando incontro agli orientamenti politici che riescono a esercitare tanta suggestione su quegli elettori; secondo altri, invece, il metodo è sbagliato perchè andando incontro, a mezza strada o al tre quarti di strada, ai partiti di sinistra, si finisce implicitamente per dare un riconoscimento alla loro politica.

Posta in questi termini, la questione diventa di lana caprina. In verità c'è una constatazione sulla quale c'è poco da discutere; non si può fare una politica per andare incontro a una parte dell'elettorato, facendo contemporaneamente una politica «contro» un'altra parte dell'elettorato che per quindici anni ha votato e dato la sua fiducia ai partiti democratici.

Il problema della democrazia italiana è qui. Per andare incontro a tre o quattro o sei milioni di elettori, ai loro bisogni, alle loro richieste, non possiamo dimenticare del tutto le ragioni, le istanze, gli orientamenti, le richieste dei 15 milioni di elettori che votano già per i gruppi democratici. Secondo Saragat il dilemma non è «o con Nenni o contro Nenni». Ma chi può negare che almeno dal 1949 la politica democratica gira intorno all'interrogativo che riguarda il leader socialista e i suoi orientamenti e gli fa, più o meno in sordina, la serenata?

Il dilemma «con Nenni o contro Nenni» l'ha posto lo stesso leader romagnolo quando ha invitato la Democrazia cristiana a passare il Rubicone. Questo torrentello era molto facile a saltarsi, ma quando Cesare fece quel gesto, voltò pagine nel suo destino.

Anche il passaggio del Rubicone che divide i cattolici dai socialisti è piuttosto facile, parlando in termini di cose da fare e da raggiungere nel campo politico, sociale ed economico; ma se la DC deciderà di fare il passaggio, volterà pagina nella storia del paese.

Questo è il fatto, indipendentemente dal giudizio che si può dare, positivo o negativo, per un'operazione del genere.

Sulle cose da fare il discorso è un altro, ben diverso. La prima fase di questa lunga, difficile crisi, ci ha mostrato una fondamentale convergenza di orientamenti verso molte questioni che sono non da oggi all'ordine del giorno.

Prendiamo quella delle regioni. I giudizi positivi e negativi si intrecciano, ma esiste un problema di fondo: il modo di attuare un decentramento amministrativo che l'on. Segni, nel tentativo di trovare una soluzione di compromesso, ha configurato in alcune proposte note. Prendiamo il referendum: esiste il problema dei pericoli che possono aversi da una attuazione spregiudicata di questo sistema, ma esiste anche il problema di attuare una più concreta partecipazione dei cittadini ai problemi politici, giacchè non sempre il sistema della rappresentanza parlamentare si dimostra adeguato alle necessità complesse della pubblica opinione, in uno Stato moderno.

Prendiamo il problema della scuola, della sua riforma, del suo potenziamento. Chi può negare che esiste un problema del genere, e che esso va risolto? I democristiani hanno mandato avanti il piano Fanfani, riveduto e corretto. Gli altri partiti hanno orientamenti non sempre simili. Ma esiste il problema ed esiste la necessità di risolverlo, e anche in modo piuttosto urgente.

Quanto alla richiesta di «irizzare» le industrie elettriche, di nazionalizzare le fonti di energia nucleare e così via, è chiaro che è una questione sulla quale possono aversi contrastanti opinioni. Ma è anche chiaro che il problema si inquadra in quello più vasto del contemperamento fra l'iniziativa pubblica e quella privata in materia economica.

Non si tratta di difendere la causa del liberismo o dell'interventismo economico. Si tratta di risolvere il problema dei rapporti tra queste due iniziative, quella pubblica e quella privata, esistendo l'una e l'altra, e non potendosi, a rigore di logica, pensare di arrivare alla soppressione dell'una o dell'altra.

Queste considerazioni si possono fare, d'altra parte, per tutti gli altri problemi che sono sul tappeto.

Restano però due fatti indiscutibili; il primo è che la democrazia non è ancora molto consolidata in Italia, e bisogna andare quindi con i piedi di piombo nel ricercare «convergenze» che potrebbero aprire la porta a coloro che si servono della democrazia come un mezzo per arrivare all'instaurazione di altri sistemi politico-sociali. Il secondo è che nella politica internazionale i nostri alleati e i nostri avversari sono impegnati in una importante fase di colloqui, incontri e sondaggi per la soluzione di giganteschi problemi, e noi siamo assenti, decisamente.

E' un'assenza ancora più preoccupante quando si pensi che noi siamo all'incrocio tra i due blocchi in contrasto, che siamo agli avamposti del sistema occidentale di fronte a quello orientale. Per cui se i problemi internazionali attuali sono vitali per tutti, per noi sono carne della nostra carne, decisivi per il nostro destino.

Le questioni del nostro paese non si risolvono con le formule o con le «colorazioni» o con i giochetti di prestigio.

Le formule e i programmi contano per i risultati, anche se le intenzioni possono fornire giustificazioni plausibili e spesso accettabili.

La crisi è giunta ormai a un punto decisivo, a quasi trenta giorni dal suo inizio. Il paese continua ad aspettare che i partiti trovino la soluzione della difficile situazione. Aspetta con atteggiamento distaccato. La gente non capisce, non «sente» le elaborazioni complicate, le manovre, i tatticismi che guidano la crisi attuale. C'è, quindi, ancora una volta la constatazione di un evidente distacco tra i professionisti della politica e la pubblica opinione.

E' un fatto che deve indurre alla meditazione. Ufficialmente si tratta di mettere alla prova i socialisti. Ma praticamente costituisce la prova del fuoco della nostra democrazia, questa crisi. E dato che essa è qualcosa di più che una semplice crisi ministeriale, la responsabilità maggiore se non intera della sua soluzione, di qualunque sua soluzione, ricade sulla Democrazia cristiana, che è il partito-guida del paese. Per cui i suoi dirigenti sono chiamati a fornire la prova del nove del loro senso di responsabilità, della loro capacità di valutazione, del loro acume politico. La parola è, quindi, alla Democrazia cristiana.

Gaetano Mattioli

Roma, 19

La crisi segna il passo: stiamo avvicinandosi ormai al trentesimo giorno. La soluzione di centro-sinistra è in primo piano e sembra procedere, ma le difficoltà sono ancora tante e l'incertezza permane. Siamo entrati nella fase di attesa della settimana che dovrebbe essere decisiva, che dovrebbe cioè spianare la strada al Governo tripartito di centro-sinistra oppure mandare all'aria questa prospettiva, aprendo invece la strada ad una situazione estremamente critica che potrebbe risolversi solo con le elezioni politiche anticipate.

La cronaca registra solo alcuni colloqui dell'on. Segni e la riunione della direzione repubblicana. Ma va segnalata invece in primo luogo una nota dell'agenzia ufficiosa della DC che è stata scritta personalmente dall'on. Moro (così si dice) e che costituisce una chiusura a destra decisa e netta, cosa che provocherà probabili reazioni di altre correnti interne democristiane. Le ultime decisioni della Democrazia cristiana — è scritto nella nota suddetta — nascono da «una profonda coscienza della sua missione storica di partito popolare, nato dalla lotta al fascismo e dalla Resistenza ed affermatosi nella fiducia dell'elettorato italiano come componente di prima grandezza dei comitati di liberazione nazionale. Fu in nome di questa precisa fisionomia di partito popolare ed antifascista, che la Democrazia cristiana raccolse suffragi sempre maggiori dagli elettori italiani, fino a conquistare la maggioranza assoluta. In quella posizione di maggioranza assoluta De Gasperi sentì tuttavia la necessità di riaffermare una tradizione cercando delle alleanze con i partiti democratici e in particolare con quelli repubblicano e socialdemocratico. Il leader della DC aveva intuito fin dai primi anni del dopoguerra la necessità di allargare sulla sinistra l'area della democrazia e quindi di togliere forze politiche vive alla ipoteca comunista. Per questo egli sottolineò sempre il significato storico della decisione presa da Saragat e dai suoi amici a Palazzo Barberini e anche attraverso forme che sembravano allora incomprensibili — come quella dei Ministeri lasciati senza titolare in attesa di una decisione congressuale dei socialdemocratici — cercò sempre una copertura a sinistra.

«Questa natura di partito popolare e democratico che la DC ha conservato intatta, non può oggi essere più soddisfatta da formule centriste, se non altro per il lato di fatto, incontrovertibile, della ostilità insuperabile di alcuni partiti — contraenti tradizionali — a quelle formule. Qualcuno torna a formulare prospettive di alleanze a destra, senza voler tener presente che, anche in periodi più difficili e incerti, di quello attuale, la Democrazia cristiana quelle alleanze ha sempre respinto decisamente. Il monocolore presieduto dal sen. Zoli, oltre che costituire un episodio pre-elettorale, fu decisamente caratterizzato come Governo di opposizione a ogni scelta a destra, proprio per la personalità del suo Presidente. Il Governo monocolore presieduto dall'on. Segni non ha mai tralignato dalla rigorosa linea di tradizione democratica, resistendo vittoriosamente a tutti i tentativi per costringere la DC a una scelta a destra».

Così, conclude la nota ufficiosa attribuita all'on. Moro «nasce per la Democrazia cristiana anche la necessità di riallacciare un dialogo con i partiti democratici più avanzati, senza nessun cedimento e senza violare alcuno di quegli impegni che essa prese con gli elettori anche nell'ultima consultazione. L'ipotesi di un appoggio esterno fornito dal PSI deve essere considerato un fatto non condizionante del Governo, il quale sarebbe caratterizzato dal suo programma e dalla tradizione dei partiti che vi partecipano. Se di fronte a chiare prese di posizione di fedeltà democratica del Governo tripartito quell'appoggio venisse acquisito, non si avrebbe altro che un'occasione offerta al PSI per dimostrare la propria autonomia. Pertanto ogni indebolimento della compattezza della Democrazia cristiana non può risolversi oggi che in una diminuzione della sua forza, con gravissime conseguenze nella situazione politica generale del Paese. Un indebolimento della Democrazia cristiana, senza potere arrestare un'inevitabile evoluzione a sinistra di tutta la vita politica del Paese, non farebbe altro che affrettare quel cammino in maniera rovinosa e senza quelle garanzie che possono essere offerte da una Democrazia cristiana forte e unita».

La nota che abbiamo riportato, ha sollevato grande scalpore. Da essa si deduce quanto segue:

1) Moro ha accettato il punto di vista del PSDI e del PRI, secondo cui occorre accettare l'astensione del PSI.

2) Moro ammette, quindi, implicitamente che d'ora in poi si dovrà tener conto nella formazione della maggioranza parlamentare democratica, dell'apporto socialista.

3) Moro ammette implicitamente che il tripartito di centro-sinistra nasce come Governo minoritario, mentre finora la DC aveva ribadito la necessità di una maggioranza precostituita.

4) Moro ha deciso di dar battaglia alle correnti di centro-destra e di centro della DC e cioè ad una parte dei dorotei, agli scelbiani e agli andreottiani.

Stando così le cose, le ipotesi da fare sono due: 1) Moro riesce a far prevalere il suo punto di vista; 2) Moro non riesce a far prevalere il suo punto di vista.

Nella prima ipotesi, che cosa faranno Scelba, Pella, Gonella, Taviani e quel centinaio di deputati democristiani che sono più vicini agli ambienti cattolici? Nella seconda ipotesi, Moro probabilmente si schiererebbe con Fanfani, Pastore, Sullo e le correnti di sinistra della DC: cosa farebbero tutti costoro? La crisi si morde la coda: è una crisi che non riguarda un Governo, ma qualcosa di più.

L'on. Segni ha trascorso in gran parte la giornata festiva nella sua abitazione e ha avuto alcuni colloqui con esponenti della DC tra i quali Piccioni, Taviani, Colombo. Si è poi recato al Viminale, accompagnato dal Sottosegretario Russo, col quale ha esaminato alcune pratiche di Governo. Le delegazioni della DC, PSDI e PRI torneranno a riunirsi lunedì mattina alla Camilluccia per completare l'esame delle questioni programmatiche per un Governo di centro-sinistra. E' ancora da completare l'esame delle seguenti questioni: regioni, legge elettorale provinciale, legge comunale e provinciale. Sono da discutere ancora le seguenti questioni: scuola, politica economica di sviluppo, nazionalizzazione delle fonti di energia, politica agricola, eccetera. Secondo i più, quella di lunedì sarà la riunione conclusiva e si protrarrà quindi fino a tardissima sera, se non a notte alta, volendo le tre delegazioni completare tutte le questioni all'ordine del giorno.

Lunedì sera tardi o all'alba di martedì sapremo quindi se è possibile o no l'accordo. Le premesse non sono cattive si fa notare in ambienti vicini alla DC; ieri la discussione è stata avviata nella maggiore cordialità possibile e soprattutto si è messa in luce la «buona volontà» sia dei socialdemocratici che dei repubblicani. Questo ultimo fatto è importante, perchè finora i contrasti sul programma erano proprio tra i democristiani e i repubblicani.

Se lunedì sarà raggiunto l'accordo programmatico, si aprirà una nuova fase della crisi governativa, cioè quella relativa alla delimitazione della maggioranza parlamentare. Il problema della formula sarà discusso soprattutto dalla DC, in quanto per i repubblicani e i socialdemocratici l'astensione dei socialisti è una cosa pacifica e accettabile. La direzione della DC che discuterà la questione, si riunirà probabilmente martedì E c'è da pensare che i direttivi dei gruppi parlamentari si riuniranno mercoledì o giovedì. Resta poi da vedere se il contrasto interno democristiano sulla questione renderà necessaria o meno la convocazione del consiglio nazionale del partito.

In merito agli sviluppi della situazione naturalmente nel campo interno della DC si registrano valutazioni divergenti. Mentre secondo gli ambienti democristiani di centro-sinistra si è fatto un buon passo avanti, secondo gli ambienti democristiani di centro-destra, l'ottimismo del momento per la formula di centro-sinistra è a buon mercato, in quanto ieri alla Camilluccia non si sono affrontati i più grossi problemi programmatici.

L'on. Reale è stato rieletto segretario del partito repubblicano; La Malfa è stato riconfermato direttore della «Voce Repubblicana». Riferendo alla direzione sulla trattative per il Governo, Reale ha sostenuto che gli ostacoli più preoccupanti restano quelli della regione e della scuola, mentre sui principi generali della politica estera ed interna è stata trovata felicemente una piattaforma di intesa. Per quanto riguarda la politica scolastica, egli ha ripetuto che alcuni punti del piano decennale trovano la DC ed il PRI su posizioni non ancora perfettamente concordi, in quanto essi riguardano la concezione generale della scuola di Stato e della laicità della scuola, per cui i repubblicani si sono sempre battuti. La relazione di Reale comunque, sempre secondo quanto si è appreso da indiscrezioni, appare fiduciosa circa le prospettive dei colloqui di lunedì.



La visita di Adenauer negli Stati Uniti: il Cancelliere Adenauer ride indicando al Presidente Eisenhower il proprio figlio che si trovava tra i fotoreporters al seguito della delegazione tedesca

UN «SI'» DA MOSCA DOPO UNA SETTIMANA DI «NIET»

Definitivamente approvato il «tour de France» di Kruscev

Nessuna esplosione atomica durante il soggiorno del capo sovietico Previste una sosta a Verdun e visite a Marsiglia, Digione e Lilla

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Parigi, 19

Finalmente Kruscev ha risposto «da» agli ultimi progetti del viaggio in Francia sottopostogli da De Gaulle. Una specie di «giallo» diplomatico, tutto imbastito sui ripetuti «niet» del Cremlino e che è durato quasi una settimana, è finito oggi pomeriggio con lo annuncio ufficiale dell'accettazione dell'ennesimo programma presentato a Kruscev e con la pubblicazione del «Tour de France» in formato ridotto che sarà compiuto dal Premier sovietico.

L'accordo sarebbe stato raggiunto, si dice a Parigi in ambienti assai bene informati, soltanto quando De Gaulle ha assicurato Kruscev che la seconda bomba atomica francese — già pronta per esplodere nel deserto del Sahara — non sarà esperimentata che dopo la sua partenza da Parigi che avverrà la mattina del 3 aprile. Ciò che soprattutto stava a cuore al capo sovietico era, appunto, che durante la sua visita, la Francia otesse concludere uno esperimento atomico che, in un certo senso, avrebbe avuto l'avallo del Cremlino.

Del resto tutto il viaggio di Kruscev in Francia è ora impostato su visite a opere di pace o a imprese di grande importanza sociale. L'n solo «incontro con la guerra»: la visita a Verdun che però ricorda i soldati francesi che hanno combattuto nel 1914 contro la Germania. E' stata voluta da Kruscev, codesta visita, dopo che una sosta a Strasburgo gli era stata negata dal Governo di Parigi. Non è improbabile che quanto Kruscev aveva intenzione di dire a Strasburgo, egli lo faccia sapere a Verdun, in un discorso che potrebbe tenere inaspettatamente (ma, come si vede, lo si teme) sugli stessi campi di battaglia che decisero in buona parte le sorti dello impero tedesco.

La durata del viaggio è quella che si era annunziata, dopo le «modifiche» imposte da Mosca: Kruscev arriverà a Parigi il 23 e vi resterà fino al 26 mattina. I fatti più interessanti di questi giorni saranno: un colloquio con De Gaulle, il pranzo offerto dalla stampa diplomatica al quale Kruscev parlerà, la visita alla casa di Lenin e la serata di gala all'Opera con la rappresentazione della «Carmen» che sarà diretta da Roberto Benzi. Poi Kruscev partirà in aereo — un «Caravelle: — per Bordeaux e Pau; così comincerà il suo «tour» che durerà fino al 31. Le visite più caratterizzate e che possono riservare qualche sorpresa, favorendo gli umori sovente ironici o agri del Premier russo, sono quelle di Marsiglia (dove vedrà molti operai); di Digione (con l'incontro fra Kruscev e il famoso canonico Kir, minacciato di sanzioni dalla Chiesa se persisterà nel voler avere . o personale ospite il leader sovietico), di Lilla (dove visiterà molti stabilimenti e avrà modo di incontrare operai e operaie).

Poi ci sarà il ritorno a Parigi. Il 31 marzo, Kruscev avrà il pomeriggio «libero». ne approfitterà per dare un ricevimento all'Ambasciata russa e per ricevere la colonia sovietica a Parigi. Non sono escluse certe «visite personali»: i capi dei sindacati comunisti, gli esponenti del PC francese. La cena sarà consumata nel castello di Rambouillet, dove De Gaulle sarà ad aspettare il suo difficile ospite. Nella serata stessa ci sarà il primo grande colloquio a fondo con De Gaulle, senza testimoni. Il giorno dopo le conversazioni continueranno, con una pausa per dar modo a Kruscev di visitare la «Renault» a Flins. Il due aprile, infine, Kruscev visiterà il castello di Versailles e, al ritorno a Rambouillet, discuterà con De Gaulle sugli ultimi particolari del comunicato finale che sarà pubblicato nel tardo pomeriggio dopo una conferenza stampa e una allocuzione alla TV del Premier sovietico. Kruscev partirà da Parigi il tre mattino, riprendendo l'aereo a Orly. Bene o male, insomma, il più difficile viaggio che finora la Francia abbia dovuto organizzare per un suo invitato, è ormai in porto.

Nulla dovrebbe più accadere capace di ritardare un avvenimento tanto atteso e, certamente, pieno di grandi incognite.

Ma non perciò la tranquillità di De Gaulle è assicurata. Il suo «veto» alla riunione del Parlamento non ha ancora finito di sorprendere gli uomini, i politici e i parlamentari che hanno ancora un qualche rispetto della democrazia. Persino Guy Mollet — sempre così docile ad accettare ciò che De Gaulle fa —, è insorto e ha detto che «De Gaulle ha preso la sola decisione che non doveva prendere». In generale si condivide l'opinione dei radicali i quali sostengono che «la porta è ormai aperta a tutte le avventure» in Francia. Pare sempre più affermarsi la volontà dei deputati di deporre, all'apertura regolare delle Camere, a metà aprile, una mozione di censura contro il Governo, al fine di portare alle sue estreme conseguenze la prova di forza che si è iniziata fra Parlamento ed esecutivo: se cadesse il Governo — dicono i deputati — vedremo se De Gaulle scioglierà il Parlamento. E, se lo facesse, vedremo quanti deputati gollisti entreranno nella nuova Camera.

Altro problema grave: l'Algeria. Non solo la guerra continua, ma gli attivisti di Algeri e di altre città ricominciano ad agitarsi. Manifestini pieni di parole oltraggiose contro De Gaulle circolano in Algeria. Ad Orano, un manifestino che quasi tutti i cittadini hanno trovato nelle loro cassette delle lettere, invita puramente e semplicemente a prepararsi per una nuova rivolta che deve gettare a mare non solo De Gaulle ma anche Debré e i capi militari attuali, da Challe a Ely. L'apparizione di codesto manifestino ha destato una grande emozione in città e ha suscitato molte apprensioni a Parigi. Perciò si teme che il colpo di scena intervenuto oggi, nell'istruttoria per la rivolta del gennaio a Algeri, possa aggravare la situazione tornata esplosiva in Algeria. Oggi, infatti, non solo de Serigny ha querelato Guy Mollet per diffamazione (Mollet aveva detto, giorni fa, che de Serigny — che attualmente è in carcere a Parigi — aveva fatto i miliardi in Algeria e li aveva imboscati nell'America del Sud), ma il giudice di istruzione ha accusato di attentato alla sicurezza interna dello Stato il colonnello Gardes e il capitano Filippi, tutti e due paracadutisti.

Il colonnello Gardes era il capo del famoso «servizio psicologico» dell'Esercito che dettava la «dottrina» alla quale i combattenti dovevano ispirarsi per mantenere l'Algeria francese. Gardes e Filippi erano apparsi al balcone del Q. G. dei rivoltosi diretti da Ortiz nei giorni terribili, della insurrezione algerina di gennaio. Sono i primi due militari incolpati di attentato alla sicurezza dello Stato: e il fatto ha suscitato negli ambienti militari una impressione enorme. Un commento fatto da qualche esponente delle Forze armate, può dare l'idea di come è stata giudicata la misura presa: «E' come voler lasciare intendere che una parte almeno dei soldati di Francia ha tradito la nazione. E' il peggiore servizio reso all'Esercito da quando esso combatte in Algeria».

Stelio Tomei

ULTIMA ORA

Un aereo precipita 37 morti in Colombia

Bogotà, 20

Un aereo C-46 della Compagnia Aerea Colombiana (SAM) è precipitato a Nord di Medellin.

Secondo notizie pervenute a Bogotà 37 delle 44 persone a bordo dell'apparecchio sono morte nell'incidente.

SORPRESA ALLA CONFERENZA GINEVRINA SUL DISARMO

La Russia aderisce al «veto» sulle esperienze nucleari nel mondo

Per la prima volta Mosca approva una proposta americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Ginevra, 19

Un colpo di scena che potrebbe positivamente influire sui lavori relativi al disarmo si è verificato oggi alla conferenza nucleare di Ginevra: la Unione Sovietica ha accettato la proposta americana che prevede, da parte delle nazioni appartenenti al «pool» atomico, la stipulazione di un accordo che proibisca strettamente le esplosioni nucleari tranne quelle difficilmente controllabili. La accettazione sovietica che ha colto di sorpresa i delegati dei paesi occidentali è però legata a questa condizione: occidentali e sovietici, in base ad un «gentlemen's agreement», dovranno promettere di non effettuare clandestinamente esperimenti nucleari di proporzioni limitate onde assicurare, anche se certi tipi di «tests» rimangono esclusi dall'eventuale accordo, una completa tregua.

La nuova posizione della Russia ha, come si è detto, avuto l'effetto di una bomba negli ambienti occidentali di Ginevra; ma ha anche rialzato le sorti della conferenza che da qualche mese sembrava essersi arrestata dinanzi ad una insuperabile «impasse». Da stamane, da quando cioè i delegati sovietici hanno formulato la loro proposta, si respira a Ginevra un'aria di maggiore speranza, un clima di effettiva armonia tanto più accetto in quanto ciò che avviene di positivo nell'ambito della conferenza nucleare non può non ripercuotersi positivamente sulla conferenza per il disarmo attualmente sospesa per il week-end.

Ufficialmente l'iniziativa russa non è stata ancora commentata: interrogati dai giornalisti a questo riguardo i delegati americani e britannici si sono limitati a dichiarare che la proposta russa è senza altro meritevole di considerazione e di studio. Ufficiosamente però i commenti ufficiosi che non mancano mai in queste occasioni, sono però positivi anche se, stando alle informazioni raccolte, gli esperti occidentali si stanno chiedendo se sia opportuno stipulare con la Russia un «gentlemen's agreement» o se non sia preferibile insistere per la firma di un accordo che preveda l'abolizione degli esperimenti nucleari facilmente controllabili.

Non sfuggono comunque neppure all'opinione pubblica internazionale gli aspetti positivi della iniziativa sovietica: si osserva che dimostrando d'essere disposta ad accettare, pregiudiziale a parte, la proposta americana, la Russia dimostra indirettamente di essere disposta a consentire a commissioni di controllo straniere di effettuare ispezioni e sopraluoghi nel suo territorio. E' questo senz'altro il principale significato della proposta russa la quale corregge in misura determinante la posizione sin qui mantenuta dall'URSS.

Le esplosioni che dovrebbero essere escluse dal trattato ufficiale ma incluse nel «gentlemen's agreement» sono quelle sotterranee la cui potenza esplosiva corrisponda a venti chiloton gli esperimenti effettuati con questi tipi di bombe sono difficilmente controllabili e nonostante gli sforzi sin qui fatti, nè gli occidentali nè i sovietici sono sin qui riusciti a elaborare un metodo atto ad assicurarne l'identificazione ed il controllo di esplosioni di questo tipo non ne sono state fatte dal novembre del 1958 nè negli Stati Uniti nè in Granbretagna. Ma pochi giorni fa la commissione per l'energia atomica americana aveva annunciato a Washington un programma che prevede per il prossimo gennaio la esplosione di piccole bombe nucleari nel nuovo Messico.

Se la proposta sovietica che in sostanza costituisce una correzione di quella americana, verrà accettata i programmi nucleari fissati per il prossimo gennaio verranno sospesi. Non è ancora detto però che Stati Uniti e Granbretagna riterranno opportuno aderire alle richieste sovietiche e stipulare un accordo per così dire ufficioso, per la messa al bando delle esplosioni di proporzioni limitate. Le previsioni a questo riguardo sono difficili anche se, come si è detto, da stamane si guarda alla conferenza di Ginevra con maggiore ottimismo.

Se Stati Uniti, Granbretagna e Russia si metteranno d'accordo sulla base della proposta sovietica la conferenza per la cessazione delle esplosioni nucleari avrà compiuto un sensibile passo avanti. Si potrà d'altronde beneficiare di una conquista ottenuta dagli occidentali nel corso della ultima fase della conferenza, l'accettazione cioè da parte della Russia della proposta secondo cui un terzo dei membri delle commissioni di controllo alle installazioni atomiche sovietiche debba essere composto di americani e britannici. Ci sarà comunque un altro punto da risolvere: la Russia insiste infatti affinchè sia effettuato un numero di operazioni di controllo all'anno, mentre gli occidentali ritengono opportuno che le ispezioni avvengano con regolare frequenza.

La proposta sovietica è stata formulata stamane dal capo della delegazione russa a Ginevra Semionov Tzarapkin. Dopo la riunione odierna il delegato russo ha tenuto una conferenza stampa nel corso della quale ha illustrato le caratteristiche della iniziativa presa dal gruppo di esperti da lui diretto. Tzarapkin ha detto che nell'accordo per l'abolizione dei tests nucleari dovranno essere comprese tutte le esplosioni sotterranee che possano produrre scosse telluriche superiori al livello 4,75 Nel «gentlemen's agreement» dovranno essere comprese le esplosioni in grado di provocare scosse telluriche inferiori a 4,75.

U. P. I.

La situazione

La crisi ha superato il ventiquattresimo giorno: si registra un prudente ottimismo per la riunione di lunedì che vedrà ancora una volta le delegazioni democristiana, socialdemocratica e repubblicana affrontare l'esame del programma di centro-sinistra. Nella prima riunione alla Camilluccia sono state affrontate le seguenti questioni: regioni, politica estera, politica di difesa democratica, proporzionale per la legge elettorale provinciale. Sulla politica estera e sulla politica di difesa democratica si è registrato un accordo; sulle regioni si è registrato un certo possibilismo anche se l'argomento dovrà essere nuovamente discusso; sulla proporzionale per la legge elettorale provinciale il problema è stato solo impostato. Lunedì, quindi, regioni e legge elettorale provinciale torneranno sul tappeto assieme alla questione della scuola, delle fonti di energia e altre di minor peso. Teoricamente la riunione di lunedì dovrebbe essere conclusiva e protrarsi fino al raggiungimento di un accordo. Ma gli argomenti all'ordine del giorno della riunione sono parecchi e c'è chi pensa che non sarà sufficiente solo la riunione di lunedì per completare il programma. Il calendario dei prossimi giorni dovrebbe approssimativamente inquadrarsi così: fino a lunedì sera o martedì, esame dei problemi programmatici e tentativo di accordo. Martedì o mercoledì riunione della direzione democristiana per affrontare la difficile questione della astensione determinante del partito socialista. Mercoledì o giovedì il problema verrà portato davanti ai gruppi parlamentari della DC o ai loro direttivi. Infine non è da escludere che il problema sia discusso anche dal consiglio nazionale della DC. Stando così le cose, e sempre che non succedano imprevisti, dovremmo arrivare alla fine della prossima settimana o quasi, e solo quindi in quella a cavallo tra la fine di marzo e i primi di aprile si arriverebbe finalmente ai negoziati per la formazione del Governo, e cioè alla scelta dei Ministri e dei Sottosegretari.

A Ginevra i russi hanno proposto la conclusione di un accordo per la sospensione di tutti gli esperimenti nucleari, compresi quelli sotterranei fino ad una certa profondità, e si sono dichiarati disposti ad accettare la proposta americana per la elaborazione di un programma di ricerche congiunte anglo-russo-statunitensi nel quale sia previsto che le parti contraenti non condurranno durante questo periodo esperimenti nucleari di potenza superiore ai 4,75 chiloton. Si tratta di un notevole avvicinamento alle tesi occidentali che fa sperare in un prossimo accordo.

Finalmente è stato concordato il programma della visita di Kruscev in Francia. Il Presidente russo rimarrà in Francia dal 23 marzo al 3 aprile.

In Bolivia è scoppiata una rivolta.

VIGOROSO DISCORSO ANTICOMUNISTA DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Scelba denuncia i pericoli del condizionamento del P.S.I.

Nell'attuale crisi stanchezza e confusione di idee minacciano di avere il sopravvento, favorendo il successo delle sinistre - Forte monito alla D.C.

Napoli, 19

L'on. Mario Scelba ha parlato stasera, nel Teatro Mediterraneo della Mostra d'oltremare, agli artigiani napoletani riuniti in occasione della festività di San Giuseppe. Alla manifestazione, alla quale hanno partecipato un paio di migliaia di persone, sono intervenuti il Presidente della Camera Leone, il Sottosegretario Colasanto, l'on. Negroni Zaccaria, presidente del Centro nazionale artigiani e numerose altre autorità.

«L'opera di disgregazione sociale — ha detto l'on. Scelba a proposito della crisi — che da anni viene svolta dai partiti di estrema sinistra e dal partito comunista in particolare, ha dato i suoi frutti. La stanchezza sembra prendere il sopravvento e con la stanchezza si avverte una certa confusione di idee; mentre decisione, chiarezza di idee guidano le azioni dei nemici della democrazia. Da anni essi lavorano per demolire la solidarietà operosa delle forze democratiche, e occorre riconoscere che sono riusciti nell'intento.

«Il secondo obiettivo perseguito è l'indebolimento interno dei partiti democratici e in particolare del PSDI, e qualche successo non è mancato neppure qui. La stessa DC è sottoposta in questi giorni, ad una dura prova: e se la presente crisi, quale che fosse la soluzione, dovesse segnare un indebolimento all'interno della DC, le sinistre avrebbero colto il loro più grande successo. Nè ci sarebbe da stupirsi se per questo successo venissero sacrificate momentaneamente anche le più precise posizioni programmatiche. Di ciò non sembra che tutti si rendano conto. Per evitar di cadere nella rete del tatticismo deteriore e trarre nuovo vigore e fiducia, occorre rifarsi alle profonde ispirazioni ideali e alle ragioni finalistiche della nostra battaglia politica.

«La più salda unità del mondo occidentale — ha proseguito l'on. Scelba — è la sola condizione per poter fronteggiare, con qualche probabilità di successo, i programmi dei dirigenti sovietici di conquista del mondo al comunismo. L'Alleanza atlantica, cardine della politica democratica — di cui neppure i comunisti italiani ci chiedono la rottura — non è uno strumento di difesa passiva del mondo libero; ma un elemento dinamico di difesa attiva contro l'azione organizzata a raggio mondiale e sorretta dalla forza del più potente impero del comunismo sovietico. Ora nessuno può in buona fede affermare di accettare la politica atlantica, se ripudia di associarsi alla lotta contro il comunismo, se nega la funzione di difesa attiva del Patto atlantico.

«Un Governo — ha proseguito l'on. Scelba — che accettasse di essere, come che sia, condizionato da forze politiche quale il PSI che non solo rifiutano l'anticomunismo ma tuttora conservano i più forti legami con esso — collaborando sul piano amministrativo, sindacale e cooperativo — difficilmente riuscirebbe ad evitare i sospetti sulla fedeltà ai patti, anche se solennemente affermata. L'atteggiamento di fronte al comunismo è il vero e il solo banco di prova di una scelta democratica. Questa non è solo una nostra opinione, nè è di oggi; è stata sempre la convinzione di tutti i democratici. Se qualcuno per esigenze interne di partito — magari per tattica — o per qualsivoglia altra ragione, può essere indotto a modificare idee considerate pacifiche fino a ieri, non può pretendere che lo faccia la DC.

«La prova sicura di una reale scelta democratica si ha il diritto di pretenderla proprio nel momento in cui dei condizionamento dei voti di forze tuttora operanti solidalmente con il comunismo, si fa una rigorosa questione pregiudiziale, quando tale condizionamento si considera ben più importante dello stesso programma di Governo.

«Il PSI — ha continuato l'oratore — è maturo per la democrazia e allora che lo si inviti a collaborare al Governo; se non è maturo, come s'afferma, lo si lasci maturare. Ma non si può pretendere che si rimettano a un partito immaturo per la democrazia, le sorti del Governo democratico. La DC, in passato, ha potuto accettare voti di partiti considerati fuori dall'area democratica, ma ha tenuto sempre a sottolineare che non si trattava di una scelta, ma di uno stato di necessità, nè peraltro la DC, partito di Governo, può permettersi il lusso di isolarsi riducendo l'area delle sue scelte, senza neppure poter realizzare un sicuro allargamento della base democratica.

«A coloro poi — ha concluso l'on. Scelba — che per forzare le situazioni vanno prospettando minacce totalitarie che sarebbero alle porte, va ricordata la più che decennale lotta combattuta dalla DC contro i totalitarismi di sinistra e di destra, e va detto pure chiaro e netto che il solo e reale pericolo che sovrasta oggi sulla democrazia italiana viene dal rifiuto del PSI a rompere col comunismo».

Un discorso di Bonomi

La collaborazione del PSI è inaccettabile senza garanzie

Ascoli Piceno, 19

L'on. Bonomi, pronunciando un discorso dinanzi a seimila coltivatori diretti della provincia di Ascoli Piceno, ha detto tra l'altro: «Ben a ragione possiamo ricordare che la nostra linea di condotta nei confronti del comunismo in questi ultimi 15 anni non ha mai conosciuto esitazioni e tentennamenti. Sono anni che denunciamo al Paese il partito comunista italiano come agente dell'imperialismo sovietico in Italia. Ugualmente da molto tempo sosteniamo l'impossibilità di intese, di dialoghi e quindi di apertura verso i comunisti e i loro alleati».

Bonomi ha aggiunto che le masse contadine desiderano che il Governo cammini per la strada della giustizia sociale e della lotta al comunismo, ferma e decisa; e la loro collaborazione con i Governi democratici verrebbe meno il giorno in cui nei rurali nascesse il dubbio fondato che essi volessero rinunciare a questa lotta. I coltivatori diretti chiedono quindi al Governo che si formerà di puntare i piedi e di non lasciare credere a nessuno che si possa mutare strada: e che se qualcosa deve mutare, dovranno cambiare solo i mezzi per la battaglia delle conquiste sociali e per combattere più radicalmente il comunismo».

Parlando poi del PSI, l'on. Bonomi ha rilevato come potrebbe rappresentare un grave pericolo anche l'accettazione della collaborazione in sede parlamentare di partiti comunque legati direttamente o indirettamente con il partito comunista. «Ecco perchè — ha detto — mentre consideriamo un positivo contributo al rafforzamento della democrazia il passaggio del partito socialista italiano in campo democratico, riaffermiamo l'assoluta esigenza che questo partito rompa qualunque legame di qualsiasi natura con il partito comunista e si allinei su una politica anticomunista. Solo il contrasto e la lotta alla base fra comunisti e socialisti può rappresentare la conferma della decisione del partito socialista italiano di rompere con le forze della dittatura comunista e di passare al servizio della libertà e della democrazia. Senza queste garanzie l'accettazione della collaborazione socialista rappresenterebbe non un potenziamento, ma un pericolo grave per la democrazia».

Il caso di Peretola

ARCHIVIATA LA PRATICA sulla scomparsa del bimbo

Firenze, 19

L'autorità giudiziaria ha disposto l'archiviazione della pratica relativa alla scomparsa del piccolo Genesio Scudiero. Come si ricorderà, il piccino, di due anni e mezzo, scomparve nello agosto scorso dalla propria abitazione situata a Peretola nei pressi del Fosso Macinante e si ritenne annegato nel fosso stesso. Alcuni mesi dopo, in seguito a una lettera anonima, si tornò a parlare della scomparsa del piccolo che si riteneva potesse essere stato rapito, ma le indagini non diedero alcun risultato e la lettera, seguita da una altrettanto anonima telefonata a un quotidiano milanese, venne ritenuta frutto di una mente ammalata.

Nei pressi di Jesolo

Due coniugi in auto annegano in un canale

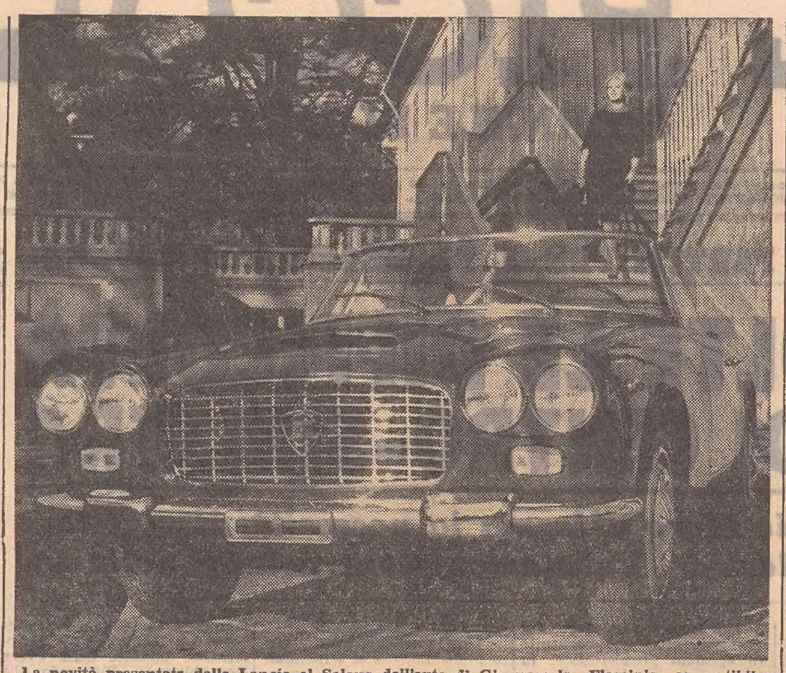
Mestre, 19

Un pauroso incidente stradale si è verificato a Torre di Jesolo, dove due coniugi sono precipitati con la loro macchina nel canale Revedoli e sono annegati. Si tratta del maresciallo comandante il distaccamento dei Vigili del fuoco di San Donà di Piave, Angelo Matassi, di 56 anni, e della di lui moglie Gemma Montagner, di 50 anni.

A mezzogiorno il maresciallo Matassi aveva partecipato al pranzo degli uomini di Azione cattolica nel salone dell'Asilo e verso le ore 16 era salito in macchina con la moglie per recarsi a trovare la figlia Wilma maritata Lazzarini, che abita al Cavallino. Dopo un'ora e mezzo circa di permanenza presso la figlia, verso le ore 18 il maresciallo riprendeva la strada del ritorno, facendo una deviazione. Giunto infatti ad Eraclea, prendeva la strada che porta a Torre.

E' stato subito dopo aver oltrepassato di circa un chilometro il paese, sul rettilineo che costeggia il canale di bonifica Revedoli, che è avvenuta la disgrazia. Forse per improvviso malore o per qualche altra causa dipendente da guasto meccanico, che ancora non s'è potuto rilevare, la macchina sterzava a sinistra, sorpassava il rialzo di terreno che fa da argine al canale Revedoli e precipitava in acqua.

Il primo ad accorgersi della sciagura è stato un motociclista, rimasto sconosciuto, che procedeva in senso inverso e ha dato l'allarme. Subito i Vigili del fuoco di San Donà si recavano sul posto con la motopompa e con le attrezzature di salvataggio, ricuperando poco dopo la macchina con i due cadaveri.



La novità presentata dalla Lancia al Salone dell'auto di Ginevra: la «Flaminia» convertibile

PENNE NERE NELLA CITTÀ DELLA LAGUNA

Il benvenuto di Venezia a cinquantamila alpini

Stamane la grande adunata in Piazza San Marco

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 19

Venezia, la città nata sul mare e che vive del mare, ha dato oggi il suo caloroso benvenuto agli alpini d'Italia, lieta ed orgogliosa insieme di essere stata scelta — per la prima volta — a sede del 33.o raduno nazionale dell'ANA. Splendente di sole, tutta imbandierata e pavesata a festa con innumerevoli striscioni e manifesti di saluto, la città della Laguna ha accolto i cinquantamila alpini giunti da ogni parte d'Italia ed anche dall'estero in rappresentanza delle 76 sezioni della gloriosa associazione: 4 in Liguria, 12 in Lombardia, 17 in Piemonte, 25 nel Veneto, 6 nell'Emilia, 7 nell'Italia Centrale, una a Napoli, una in Sicilia, e tre all'estero: Buenos Aires, Bruxelles e Montreal nel Canadà. Sono cinquantamila alpini in congedo, con in testa il caratteristico ed inseparabile cappello grigioverde sormontato dalla penna nera, che hanno invaso Venezia, che ora risuona tutta di allegri canti montanari.

Gli alpini di Venezia in onore dei commilitoni giunti da tutta Italia hanno ornato con due enormi cappelli d'alpino le teste dei mori che si trovano sulla torretta dell'orologio in piazza San Marco.

La manifestazione principale del raduno si terrà domattina in piazza San Marco dove, dopo la sfilata dalla riva dei Sette Martiri, si raduneranno gli alpini in congedo e i reparti in armi. Presenzieranno la cerimonia un rappresentante del Governo con le maggiori autorità della regione, i generali degli alpini fuori servizio, gli alpini decorati di medaglia d'oro al valor militare oltre ai vecchi e nuovi dirigenti dell'ANA con l'attuale presidente nazionale avv. Ettore Erizzo. Particolarmente numerosa è la rappresentanza degli alpini di Trieste, guidati dal magg. Guido Nobile, presidente della Sezione e vicepresidente nazionale dell'ANA. Domani, alla sfilata, la Sezione triestina parteciperà con in testa il proprio labaro, decorato di numerose medaglie d'oro, che sarà portato dall'alfiere pluridecorato cap. Giovanni Sedran.

Quella che può essere considerata come la cerimonia introduttiva del XXXIII Raduno alpino ha avuto luogo nel pomeriggio. Fra gli applausi della popolazione è arrivato alla stazione di Santa Lucia, in rappresentanza delle truppe alpine in armi, un battaglione di formazione costituito da una Compagnia dell'8.o Reggimento con la bandiera pluridecorata (croce di cavaliere dell'Ordine militare d'Italia, 4 medaglie d'oro, 9 di argento e due di bronzo), dalla fanfara dell'8.o, da una batteria del 3.o Reggimento artiglieria da montagna e da genieri e trasmettitori della Brigata alpina Julia.

Il battaglione, dopo aver percorso tutto il Canalgrande con mezzi del raggruppamento lagunare di Venezia, è giunto in Piazza San Marco, dove è stato ricevuto in forma ufficiale dalle autorità militari. Una compagnia di formazione di tutte le forze armate del Presidio di Venezia e una rappresentanza di ufficiali e di sottufficiali ha reso gli onori alla bandiera mentre scrosciavano gli applausi dei veneziani e degli alpini in congedo che gremivano la piazza.

Alle 17, con una breve ma solenne cerimonia, il Consiglio direttivo nazionale dell'ANA ha deposto una corona d'alloro al Tempio votivo del Lido, per onorare la memoria dei Caduti di tutte le guerre. Successivamente in Municipio ha avuto luogo un ricevimento offerto dal Commissario straordinario del Comune ai dirigenti dell'ANA, ai capi delle sezioni, agli ufficiali superiori.

In serata particolari applausi ha riscosso in Piazza San Marco la fanfara della sezione ANA di Torino che con i suoi 34 suonatori ha eseguito un concerto di grande effetto. Fra i più vecchi alpini presenti a Venezia c'è un «vecio» di 86 anni arrivato da Breno, in Val Camonica, perfettamente a suo agio in una comitiva di «bocia».

Vittorio Allori

Due morti e 10 feriti per incidenti in Trentino

Trento, 19

Due morti e dieci feriti sono il bilancio di una serie di incidenti stradali avvenuti nelle ultime ventiquattro ore sulle strade della provincia di Trento

Il primo mortale incidente è avvenuto sulla provinciale del Caffaro dove, per lo scoppio di un pneumatico, una autovettura «1100», dopo aver abbattuto tre paracarri, è uscita di strada, rovinando nella sottostante scarpata. Nell'incidente, delle quattro persone che erano a bordo, tre sono uscite illese, mentre il guidatore, Giuseppe Staffoni è deceduto quasi sul colpo.

La seconda disgrazia è avvenuta invece sulla statale del Tonale, nei pressi di Dimaro. La vittima è il quarantenne Pio Rossi, da Comezzadura. Il Rossi colto da improvviso malore, è caduto a terra dal sedile posteriore della moto sulla quale viaggiava. Trasportato all'ospedale, vi è deceduto poche ore più tardi. Nell'ultimo conflitto aveva evitato miracolosamente la morte, sottraendosi all'ultimo istante al plotone di esecuzione a Cefalonia.

RACCONTANO I MARINAI DELLA «LUANA» SCAMPATI AL TERREMOTO DI AGADIR

La piccola nave ballava sul mare una danza frenetica

Gigantesche lingue di fuoco sembravano percorrere in lungo e in largo la città Come un bombardamento a tappeto: ovunque distruzione - «Siamo stati fortunati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova, 19

Indenne, e nelle cose e nell'equipaggio, ha attraccato nel vicino porto di Savona la motonave «Luana», scampata miracolosamente al terremoto di Agadir.

Al momento dell'apocalittico movimento tellurico di Agadir, la motonave «Luana» era l'unica nave all'ancora nel porto marocchino. Vi era giunta 12 ore prima. «Al nostro arrivo — racconta il capitano Mario Baiocchi, di 58 anni, da Ancona — Agadir era ancora intatta, fasciata dalla luce accecante del sole. Scesi a terra alcune ore dopo per accordarmi con l'agenzia sul carico da effettuarsi: una partita di pesce (sgombri). La vita pigra del pomeriggio si andava animando a mano a mano che si avvicinava la sera. Le vie, le «halls» degli alberghi, i locali si affollavano. Nessun elemento poteva far supporre che Agadir avesse ancora poche ore di vita».

«Siamo fortunati — aggiunge il marinaio Pasquale Cammarert di Trapani —, quando la terra si è messa a tremare, eravamo fortunatamente tutti a bordo. Pochi minuti prima della mezzanotte, ero intento con alcuni compagni a giocare a carte, improvvisamente sentimmo la nave ballare come se fosse stata colta da un moto frenetico. Salimmo di corsa in coperta. Fu questione di pochi secondi. Il mare ribolliva e si sentiva un crepitio sordo come se ogni cosa fosse scossa da mani invisibili. La banchina a cui eravamo attraccati si spezzò letteralmente in due. Fortunatamente le gru si abbatterono verso terra, altrimenti per noi sarebbe stata finita. Fiammate lunghe come lingue gigantesche sembravano percorrere in lungo e in largo Agadir e poi una nube di polvere l'avvolse tutta. Il minareto del vecchio castello di Agadir, che pochi minuti prima era ancora davanti a noi, era scomparso».

I primi a scendere a terra furono il cap. Baiocchi, il primo ufficiale Tomaso Buonaccorsi di Viareggio e il macchinista Alfredo Giacometti, pure di Viareggio La città sembrava aver subito un bombardamento a tappeto. Ovunque distruzione. I nove uomini dell'equipaggio della piccola motonave italiana si prodigarono nel limite del possibile a soccorrere alcuni superstiti. Sono tutti concordi nel dichiarare che ad Agadir hanno avuto la impressione di aver visto la fine del mondo. La motonave rimase ancora nelle acque di Agadir per un giorno e poi salpò alla volta di Las Palmas, nelle Canarie.

P. L. S.

Gioielli e romanticismo

Alla «miss» cleptomane è rimasto lo spazzacamino

Vienna, 19

I giornali viennesi hanno dedicato intere pagine alla notizia della condanna a 12 mesi di prigione inflitta, dal giudice londinese, contro la bellissima ventunenne viennese ex «Miss Europa» Hanni Ehrenstrasser.

La bionda «Miss» austriaca, con un dolcissimo viso d'angelo, è stata condannata qualche giorno fa, per aver rubato gioielli e pellicce per un valore di 12 milioni di lire in numerosi negozi di Londra. Il difensore della ragazza ha sostenuto trattarsi di un caso di cleptomania e sottolineato che la ragazza eseguiva i suoi colpi sotto gli effetti di una droga che ingeriva regolarmente per mantenere la linea. Oltre alla condanna a un anno di reclusione, Hanni sarà estradata, dopo aver scontato la pena, dall'Inghilterra, paese dove aveva iniziato una brillante carriera quale indossatrice presso Hartnell, il celebre sarto della Regina Elisabetta.

Come indossatrice, essa non ha alcuna possibilità nè probabilità di trovare occupazione nel suo paese, dove il processo di Londra ha sollevato grandissimo scalpore. Inizierà però, qui, come si apprende oggi, una nuova carriera: quella di moglie. Uno spazzacamino viennese, che la corteggiava prima ancora che nel 1958 divenisse «Miss Europa», e che da tale data non volle più vederla, ha dichiarato ai giornali di Vienna che attenderà ora che Hanni esca dal carcere per iniziare con lei una nuova vita dopo di averla condotta all'altare.

Fritz Salus è lo spazzacamino che ha sempre spasimato per la meravigliosa cleptomane e che ora vuol fare di lei la sua consorte. Egli ha voluto raggiungerla a Londra. Ha assistito anche a tutto il processo e l'ha visitata nella cella consolandola e assicurandola che un cuore sincero «batte sempre per lei».

Salus è divenuto ora, in seguito a queste romantiche dichiarazioni, uno dei divi del momento, un uomo da rotocalco, assediato da fotoreporters e cacciato da redattori della cronaca locale.

LA RIDUZIONE DEL PREZZO DELLA BENZINA

SEGUITO DA ALTRE SOCIETA' L'ESEMPIO DATO DALL'AGIP

Distributori «assediati» dagli automobilisti

Roma, 19

La decisione presa ieri dall'AGIP di ridurre di cinque lire il litro il prezzo della benzina, ha trovato, come era facile prevedere, una eco largamente favorevole in tutti gli ambienti. L'iniziativa ha dato il via ad analoghe decisioni da parte delle altre società. La «Mobil Oil Italiana» è stata la prima a seguire l'esempio, e subito dopo è venuta la «API», mentre la «SHELL» ha fatto sapere che provvederà ad attuare il provvedimento di ribasso nel giro di 48 ore.

Si può quindi affermare che ormai il prezzo della benzina normale è destinato a stabilizzarsi sulle 120 lire al litro: salvo che non si passi addirittura, alla corsa fino ai limiti possibili del ribasso. Ma ciò è meno probabile, naturalmente.

Inutile dire che stamattina i distributori AGIP sono stati letteralmente assediati. Lunghe file di macchine hanno sostato per usufruire subito del vantaggio, tanto più che la giornata festiva è assolata si prestava alla prima gita primaverile.

Si calcola che i distributori AGIP abbiano avuto oggi un aumento di clienti del 15-20 per cento. Ma hanno potuto soddisfare l'aumentata richiesta perchè erano stati riforniti al massimo ieri sera stessa proprio in previsione di questo maggiore afflusso.

Molti gestori di distributori appartenenti ad altre società che ancora non avevano attuato il provvedimento di ribasso, hanno reagito d'iniziativa, per fronteggiare l'inaspettata concorrenza e si sono adeguati al nuovo prezzo senza attendere le disposizioni della società.

Il provvedimento adottato porta alla massa dei consumatori di carburanti un beneficio complessivo di almeno tre miliardi l'anno, saliti attorno ai quindici miliardi quando tutte le compagnie petrolifere internazionali avranno attuato il provvedimento di ribasso.

Segnaliamo intanto una dichiarazione dell'on. Storti, segretario generale della CISL rilasciata al settimanale «L'Automobile». In essa il sindacalista rileva i vantaggi generali che l'economia nazionale trarrebbe da una concreta riduzione del prezzo della benzina. Sullo stesso settimanale è pubblicata anche una dichiarazione dell'on. Donat-Cattin il quale afferma che «il potere pubblico, condiziona anche la produzione dell'industria automobilistica, il cui tasso d'espansione dovrebbe invece essere determinato in rapporto con le linee di una politica di sviluppo complessiva. Una diminuzione — conclude l'on. Donat-Cattin — riuscirebbe valida nella misura in cui portasse la produzione automobilistica ad avvicinarsi all'«optimum» stabilito nel quadro di una politica di sviluppo e sarebbe, invece, nociva se lo allontanasse da tale «optimum». Ritengo che il problema del prezzo della benzina è ormai maturo per essere affrontato in sede parlamentare».

E' morto Windust regista di teatro

New York, 19

Il regista teatrale americano Bretaigne Windust è deceduto in una clinica, a seguito di un intervento operatorio. Era nato a Parigi 54 anni or sono. Tra i lavori da lui diretti figurano «Vita col padre», «Stato dell'Unione», «La bisbetica domata», «Arsenico e vecchi merletti».

PROSCIOLTO DALL'ACCUSA DI AVER UCCISO PAOLA DEL BONO

Dalla Verde ha lasciato il carcere di San Vittore

Aveva conosciuto il verdetto solamente questa mattina tramite la confidenza di un agente - Subito dopo si è incontrato con il padre

Milano, 19

L'ing. Roberto Dalla Verde ha lasciato alle 12.40 il carcere giudiziario di San Vittore.

L'ing. Dalla Verde, posto in libertà dopo la sentenza depositata ieri, che lo ha dichiarato non colpevole della morte della mondana Paola Del Bono, accompagnato dal suo legale avv. Bovio, ha raggiunto in auto la via De Amicis, non molto lontano dalle carceri, dove al numero 14 ha sede la società elettrica «Vizzola». Il padre dell'ing. Dalla Verde è direttore generale della SIP del cui gruppo fa parte la «Vizzola». E' da presumersi che in via De Amicis sia stato fissato il primo incontro fra il professionista liberato dal carcere ed il suo genitore.

Successivamente, l'ing. Dalla Verde, che indossava un principe di Galles grigio chiaro, ha consentito di ricevere per pochi minuti i numerosi giornalisti e fotoreporters che lo avevano seguito nella sede milanese della SIP. «Ho appreso la notizia della mia scarcerazione questa mattina — ha dichiarato — tramite la confidenza di un agente. La notizia bi è stata successivamente data da un sottufficiale. Il lungo periodo della detenzione l'ho trascorso in buona parte nell'infermeria del carcere. I giornali che ricevevo erano censurati e così non potevo seguire il corso delle indagini».

Rispondendo ad alcune domande dei giornalisti, il professionista torinese, sul cui volto erano ancora impressi i segni della commozione provata nell'abbracciare suo padre, Agostino, ha dichiarato che l'assistenza carceraria è stata ottima. Dopo aver rifiutato di esprimere qualsiasi giudizio sul fatto che gli era stato contestato, il Dalla Verde ha detto: «Nel pomeriggio raggiungerò assieme a mio padre, Torino, dove avrò la gioia di riabbracciare i miei figli, mia madre e tutti i miei cari e di pensare quindi all'avvenire».

All'incontro con i giornalisti hanno partecipato il padre del Dalla Verde con la cugina e l'avv. Bovio.

PERQUISIZIONI IN UN CASEIFICIO LOMBARDO

Formaggio e burro sofisticati sotto sequestro

Complessivamente sono state bloccate ben nove tonnellate e mezzo di merce, confezionata con grassi non regolamentari

Milano, 19

Oltre nove tonnellate di formaggio sofisticato e oltre 5 quintali di burro sono stati sequestrati nel corso di una perquisizione presso un caseificio lombardo. L'operazione è stata condotta a termine dal servizio repressione delle frodi alimentari del Ministero dell'Agricoltura in funzione presso il Laboratorio di chimica organica dell'Università di Milano.

Le indagini, che hanno permesso di scoprire che burro e formaggio venivano prodotti con grassi non provenienti da latte di mucca, sono state dirette dal dott. Dante Laucero dello stesso Ministero dell'Agricoltura e proseguono per accertare da quanto tempo il caseificio produceva questi alimenti e stabilire le relative responsabilità.

Un farmaco dalla Russia per un'inferma di Imperia

Imperia, 19

I radioamatori di tutto il mondo si stanno interessando alla malattia di una giovane di Imperia immobilizzata da anni a letto per una deformazione alla spina dorsale.

In una casa popolare di Imperia Oneglia vive la famiglia del signor Serafini, impiegato alle Imposte di consumo di Imperia, composta dai genitori e da tre figli tra i quali la più giovane Bianca di 14 anni. Sin da piccola, Bianca Serafini è stata affetta da distrofia muscolare progressiva del tipo «Leyden» e miopatia progressiva. Per curare questi terribili morbi la famiglia ha tentato ogni via, facendo mille sacrifici, ma tutto risultò inutile.

Recentemente il padre avendo avuto sentore che in Russia è stato scoperto un farmaco che curerebbe tale malattia (il «galantomin») si è rivolto, tramite l'Ambasciata dell'URSS a Roma, a Mikoyan, appello però che è rimasto, sino ad ora, senza risposta. Ha avuto invece esito positivo lo interessamento di un radioamatore anconetano,, tale Pasquale Palmieri, messosi in contatto con radioamatori polacchi e russi. Un radioamatore che risiede a Minsk ha dato la notizia che il farmaco è partito questa sera da Mosca: esso sarà portato prima a Londra e da qui proseguirà, sempre per aereo, per Ancona.

Nuovo procedimento per conservare tessuti umani

Londra, 19

Radio Mosca ha parlato oggi, in una trasmissione in lingua inglese, di un procedimento di conservazione dei tessuti della pelle umana che permette di far rimarginare rapidamente le ferite superficiali del corpo.

Il procedimento, inventato da uno scienziato ucraino di nome Andrei Brodsky, prevede la riduzione delle piccole parti di pelle disponibili in una pasta (nella quale hanno anche parte antibiotici e sostanze stimolanti) che viene applicata sulle ferite per aiutare i processi di cicatrizzazione. Finora, ha detto Radio Mosca, non si è ancora riusciti a conservare vitali i pezzi di pelle interi per la chirurgia riparatrice. Il procedimento di Brodsky, a detta di Radio Mosca, viene sperimentato in clinica da sei mesi e sembra avere un grande avvenire.

Orgasmo in una famiglia per la sparizione di un bimbo

Parigi, 19

Un telegramma proveniente da Roubaix ha messo fine ieri sera all'angoscia di due genitori di Bruxelles: il loro figlio Patrick di due anni era misteriosamente sparito il mattino insieme alla bambinaia. Costei, una ragazza di 15 anni, era entrata al loro servizio da appena tre settimane ed i padroni ne erano entusiasti anche perchè Monique, così si chiamava la ragazza, dimostrava un vero attaccamento al bimbo affidato alle sue cure. Ed è stato proprio l'amore per Patrick che ha spinto la ragazza a fare una sciocchezza.

Forse senza cattive intenzioni, semplicemente forse per farsi vedere a Roubaix, sua città natale, insieme al bimbo di cui ne era particolarmente fiera, la ragazza si è allontanata ieri mattina dalla casa dei padroni a Bruxelles per fare le spese. Un'ora più tardi non era ancora rientrata mettendo in allarme la signora che telefonava al marito il quale a sua volta informava la polizia. Benchè immediatamente siano state iniziate le indagini di Monique e di Patrick nessuna traccia: l'ultimo a vederli era stato un commerciante abituale della famiglia al quale la ragazza si era rivolta con una scusa per farsi prestare 1000 franchi. Quando però Monique è giunta a Roubaix presso i genitori costoro non hanno tardato a comprendere che la loro figlia aveva fatto qualcosa di poco raccomandabile per cui l'hanno accompagnata al commissariato della città da dove è stato inviato un telegramma a Bruxelles per rassicurare i genitori del piccolo Patrick che non era successo nulla di grave e che il loro bimbo godeva ottima salute.

PREVISIONI DEL TEMPO

Su Piemonte, Liguria, Lombardia e Toscana, sereno o poco nuvoloso. Su Lazio e Sardegna zone di sereno intervallate da annuvolamenti che possono dare isolate brevi piogge. Su regioni meridionali e del Medio Adriatico nuvoloso, localmente coperto con locali brevi piogge e possibilità di temporali. Su Venezie nuvolosità intermittente con possibilità di locali nevicate oltre i 1500 metri e di locali piogge. Temperatura stazionaria. Venti deboli prevalentemente da Nord-Est. Mari da mossi a leggermente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 5, 17; Verona 3, 14; Trieste 7, 14; Venezia 7, 13; Milano 5, 16; Torino — 1, 15; Genova 9, 17; Bologna 5, 14; Firenze 6, 13; Pisa 6, 15; Ancona 6, 11; Perugia 3, 9; Pescara 8, 16; L'Aquila 4, 8; Roma 5, 16; Campobasso 3, 4; Bari 8, 14; Napoli 6, 14; Potenza 3, 5; Messina 10, 16; Palermo 9, 14; Catania 5, 17; Alghero 5, 16; Cagliari 7, 16.

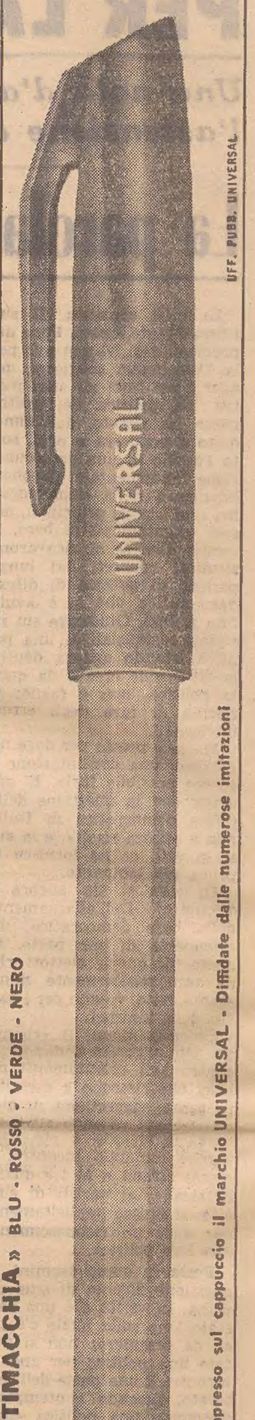
SOCIETA' ITALIANA PER LE STRADE FERRATE MERIDIONALI

Le operazioni per l'aumento del capitale sociale da L. 42.000.000.000 a L. 45.000.000.000, deliberato dall'Assemblea del 10 marzo 1960, mediante prelievo di L. 3.000.000.000 dalle riserve disponibili e conseguente emissione di N. 3.000.000 azioni da nom. L. 1.000 ciascuna, god. 1.o gennaio 1959, da assegnare gratuitamente agli Azionisti in ragione di UNA azione nuova per ogni gruppo di QUATTORDICI azioni vecchie, saranno effettuabili dal 25 marzo al 9 aprile 1960 compresi, presso le SEDI DELLA SOCIETA' a Roma (via Sallustiana, 61/62) e a Milano (via Meravigli, 12/14), nonchè presso i consueti istituti incaricati.

Trascorso il 9 aprile 1960 le operazioni saranno effettuabili solo presso la Sede di Roma.

Dal 25 marzo 1960 sarà anche pagabile il dividendo per l'esercizio 1959, in ragione di L. 85 per ogni azione da nominali L. 1.000.

UNIVERSAL
MATITA A SFERA
"U"
...PER SCRIVERE IN GUANTI BIANCHI



UFF. PUBBL. UNIVERSAL

ATTENZIONE! L'autentica MATITA A SFERA «U» porta impresso sul cappuccio il marchio UNIVERSAL - Diffidate dalle numerose imitazioni

SCORREVOLISSIMA, NEI 4 COLORI DI INCHIOSTRO «ANTIMACCHIA» BLU - ROSSO - VERDE - NERO

IN VENDITA OVUNQUE A SOLE LIRE 50

GARANTITA dal MARCHIO UNIVERSAL

Settimo Torinese - Via Cavour 1

RICORDO DI BRECHT

ASCOLTANDO l'inverno scorso al Piccolo Teatro di Milano l'*Opera da tre soldi* di Bertolt Brecht, intenso, capriccioso, amaro e animatissimo spettacolo, che tornava dopo due anni sulle nostre scene per la regia di Giorgio Strehler, mi avvenne di pensare a molte cose.

Alla poesia *Un popolo di conquistatori*, anzitutto, in cui, nel giro di undici versi, c'è, a mio avviso, tutta la disperata ribellione di Brecht. Dice questa poesia: Mio fratello era aviatore. — E ricevette, un bel giorno, l'ordine di marcia. — Fece i bagagli e partì per il Sud. — Mio fratello era un conquistatore. — Il nostro popolo manca di spazio vitale — e occupare nuove terre — è un vecchio sogno di noi tedeschi. — Lo spazio che mio fratello conquistò — si trova nella Sierra Guadarrama: è lungo un metro e ottanta, profondo un metro e cinquanta.

Seguendo gli attori del Piccolo Teatro, specie nelle parti cantate, a solo o in coro (che sono quelle in cui Brecht esprime il proprio desolato e fortissimo commento non sulle sole vicende dell'Opera, ma sulle cose del mondo in genere), ritrovavo spesso qualcosa degli ultimi agghiaccianti versi di *Un popolo di conquistatori*. E cercavo di scoprire il punto di contatto, la continuità segreta, tra Bertolt Brecht uomo, quale io vidi e quasi lo conobbi nel 1954 in Olanda, e Brecht autore. Di lui — che il regista e gli attori del Piccolo Tetatro avvicinarono a lungo nel febbraio 1956, quand'egli venne a Milano per assistere all'edizione italiana dell'*Opera da tre soldi* — potei leggere nel programma distribuito a teatro: «Non era possibile non sentire immediatamente la carica di concreta umanità, di forza intellettuale, di calore morale che ne sprigionava dall'intimo». E più avanti: «In teatro restò ore e ore. Seguì le prove, seduto in poltrona in una delle prime file: e fu piuttosto uno spettatore divertito che un autore che assiste alla messinscena di un suo lavoro. In quelle notti caotiche, in cui l'*Opera da tre soldi* fu messa a punto, e tutto sembrava a Strehler che non andasse, agli attori che la stanchezza li sopraffacesse, la frequente, acuta risata di Brecht fu incoraggiante e distensiva, nella sua evidente, tutta palesata felicità».

L'immagine ch'io conservo di Brecht è quella di una persona concreta e schiva; quella di uno scrittore che, lungi dal compiacersi della propria celebrità, e del tutto estraneo a certe forme — pur così comuni — che chiamerei di mondanità tra letterati, pareva mirasse a starsene per conto suo, ad appartarsi; ma lo faceva come uno qualsiasi, uomo tra gli uomini; cioè senza la minima alterigia, e persino, oserei dire, senza staccarsi per questo dagli altri.

* * *

Ero andato quell'estate ad Amsterdam con l'incarico di rappresentare, quale delegato ufficiale, il Centro PEN italiano al congresso internazionale dei PEN Clubs. I delegati ufficiali precedono di un giorno gli altri congressisti, in quanto devono partecipare a una seduta preliminare nella quale vengono gettate le basi del congresso, attraverso una prima discussione, quasi d'assaggio, sulle questioni pratiche che verranno poi trattate più largamente nelle sedute plenarie.

Fu in quella prima seduta che notai, in un gruppo di delegati che veniva a trovarsi davanti a me, nel lato sinistro della saletta, dove le seggiole erano disposte un po' a semicerchio, un tale, non ancora vecchio, anzi di media età si sarebbe detto, che indossava una giacca borghese abbottonata sino al collo press'a poco come quelle dei militari di un tempo: una giacca, per intendersi meglio, di taglio identico a quello delle giubbe usate da Stalin. Tale modo di vestire sorprendeva, sulle prime, forse più d'ogni altra cosa di quel delegato, sicchè si finiva per osservarlo; e non si poteva non stupirsi e non osservarlo ancor più quando si era appreso che egli era Bertolt Brecht.

Ricordo che restai meravigliato guardando la sua figura e i suoi lineamenti, perchè, non avendo mai veduto di lui neanche una fotografia, ero andato immaginandolo molto diverso. Lo avevo creduto alto e scarno, e scavato, macilento in volto, con qualcosa — non soltanto negli occhi fieri — di apertamente battagliero, e con un ciuffo ribelle, magari, alzato sulla fronte. Invece l'uomo che stava dinanzi a me non era alto, e tendeva semmai alla pinguedine; e la sua faccia, piuttosto carnosa, piena, poteva apparire, almeno in certi istanti, anche placida. I suoi capelli poi di più — quasi a dissolvere completamente l'immagine che mi ero fatta di lui — erano corti, e tenuti bassi, quasi lisci, ravviati non all'indietro ma all'ingiù sulla fronte, in modo da far pensare a un forzato o a uno che fosse appena uscito dall'acqua.

Su quel volto, che d'altronde si rivelava, al di là dell'apparente placidità, molto mobile, sensibile e intelligentissimo, ciò che sorprendeva maggiormente era forse la sottigliezza delle labbra, accentuata — durante il dibattito — da un'espressione di attenzione e di riserbo.

* * *

I giorni seguenti ebbi occasione di osservarlo ancor meglio, durante le gite che facemmo in motoscafo e in torpedone. Oggi, dopo la sua scomparsa, posso pentirmi di non averlo avvicinato; in realtà mi astenni espressamente dall'attaccare discorso con lui, sia perchè egli era quasi sempre, almeno i primi giorni, assediato da qualcuno, sia perchè comprendevo il suo disagio per quegli assalti e il suo desiderio di starsene un po' in disparte fumando il sigaro. Fu proprio in motoscafo, se ben ricordo, durante un giro per i canali di Amsterdam, che Brecht si sedette, del tutto solo una volta tanto, quasi accanto a me. Ma non lo disturbai; rispettai quel suo isolamento, ch'egli si era conquistato, forse, scoraggiando qualcuno o più d'uno.

Il suo volto, tra la giacca abbottonata sino al collo e la frangetta mal pettinata, un po' scomposta, che gli scendeva giù per la fronte, faceva pensare — oltre che a un forzato e a un uomo tratto fuori dall'acqua — anche a un *clown*. C'era infatti qualcosa del *clown*, nel senso migliore della parola, nel senso più amaramente divertito, più intensamente teatrale, e più umanamente sofferto, in Bertolt Brecht; si scopriva qualcosa del *clown*, in lui, persino nella luce, molto difficile a descrivere, dell'occhio piccolo. A farlo vedere sotto questo aspetto aiutavano certo quella sua giubba tutta chiusa e quei capelli all'ingiù — tipici, mi hanno spiegato, di certi rivoluzionari dell'inizio del secolo —; ma appariva indubbio, osservando quella faccia, quella bocca, quegli occhi, che qualcosa del *clown* esisteva in lui proprio nell'intimo; e questa è l'impressione che ho poi sempre provata anche rivedendo Brecht in fotografia.

Ma ritorniamo alla seduta che precedette il nostro congresso. Bertolt Brecht, che vi era intervenuto come delegato ufficiale della Germania orientale, ogni qual vola ebbe da esprimere un proprio parere parlò in tedesco. Ciò sorprese tutti gli intervenuti, perchè le due lingue ufficiali dei PEN Clubs, cioè le due uniche lingue ammesse nei congressi internazionali, sono, per una norma statutaria, l'inglese e il francese (oltre alla lingua del Paese da cui il congresso è ospitato). Ciascun delegato, nei suoi interventi, deve parlare in una o l'altra di queste due lingue, a propria scelta, a seconda di quella che è la sua maggiore familiarità con l'inglese o col francese. Se egli parla in inglese, non appena ha finito l'interprete traduce in francese per coloro che partecipano ai lavori basandosi sulla conoscenza di questa lingua; se ha parlato in francese, l'interprete traduce invece in inglese; sicchè le sedute procedono sempre come su un doppio binario.

* * *

Ora, come ho detto, il ad Amsterdam nel 1954, ci fu questo fatto nuovo: Brecht parlò in tedesco. Ciò stupì molto, ma fu tollerato dalla presidenza, certo in omaggio alla sua personalità. Comunque, la nostra meraviglia fu ancor più grande allorchè ci si rese conto che Brecht doveva comprendere molto bene l'una o l'altra delle due lingue ufficiali del PEN, se non entrambe, perchè egli seguiva le nostre discussioni senza bisogno ch'esse gli venissero tradotte nella sua lingua.

Per quale ragione Brecht parlava in tedesco? Dopo un mio intervento, me lo stavo chiedendo, proprio mentre egli si era alzato di nuovo per riprendere la parola. Si trattava di una sua sortita battagliera, per imporre il tedesco, a parità con le altre due lingue? Che un atteggiamento simile fosse assunto proprio da Bertolt Brecht non mi pareva credibile, neanche se la cosa poteva essergli stata suggerita dall'alto, come mossa della Germania orientale nel suo duello con quella occidentale, per apparire più decisamente tedesca dell'altra. E allora perchè lo fa?, mi domandavo. Poteva trattarsi, forse, di una estrema fedeltà di scrittore al proprio strumento d'espressione. Mi ricordai infine che Ernest Hemingway mi aveva una volta consigliato di scrivere sempre in italiano anche le lettere dirette all'estero. «Io scrivo sempre nella mia lingua — mi confidava Hemingway —, anche le lettere più brevi. Uno scrittore — egli mi spiegava — dovrebbe esprimersi, anche nella corrispondenza, soltanto nella propria lingua, perchè non vi è nulla di più grottesco che il leggere frasi malsicure, errate, con sbagli di ogni genere, uscite dalla penna di uno scrittore».

* * *

A un certo punto sussultai. Brecht aveva pronunciato il mio nome e parlava rivolto verso di me. Capii ch'egli si riferiva al mio intervento di poco prima. Non essendo in grado di capire il tedesco, attesi che le sue parole venissero tradotte in francese. Ma questo non accadde. La seduta finiva, qua e là i delegati cominciavano ad alzarsi, e le parole di Brecht vennero tradotte frettolosamente soltanto in inglese; sicchè io non potei sapere se Bertolt Brecht avesse approvato quanto avevo detto (come era stata mia impressione), o se avesse dissentito da me.

P. A. Quarantotti Gambini



Il rompighiaccio americano «Glacier» ha aperto un varco verso il mare libero al «Krista Dan» la nave dell'esploratore Sir Vivian Fuchs rimasta bloccata 13 giorni nei ghiacci dell'Antartico

UN INCONTRO A BANGKOK CON IL PRINCIPE BIRA

Ha abbandonato le corse il pilota orientale più famoso

Dopo aver trionfato in decine di gare automobilistiche si è dedicato da tempo allo sviluppo della sua azienda

DAL NOSTRO INVIATO

Bangkok, marzo

Il principe Bira, il pilota orientale più famoso, è divenuto un industriale dello zucchero. Ma sulla porta del suo ufficio, nel centro di Bangkok, tutto ricorda le sue gesta automobilistiche. Il suo ufficio è una rappresentanza di auto tedesche. Sul frontone dell'ingresso c'è una piccola vettura da corsa con un omino sopra. Vicino, scritto all'europea, c'è il nome del negozio: Birasport. Ma il vero nome del campione siamese non è questo, nè Bira. Il vero nome è Birabongse Bhanudet Bhanubanda. Il B.B.B. nazionale della Thailandia.

Spericolata destrezza

Bira è cugino del re della Thailandia. In Thailandia è ancor oggi un simbolo sportivo, anche dopo il suo ritiro dalle corse. Eppure, mentre in Europa, in America ed in Australia aveva avuto trionfi a ripetizione, in Thailandia aveva corso poco e malamente, per gli handicaps troppo forti che gli avevano imposto e, una volta, per sabotaggio.

La famiglia reale un tempo lo manteneva alle corse, per la sua spericolata destrezza. Poi lo riceveva al suo ritorno con una stima fatta di gioia e di folla. Erano gli anni del dopoguerra, quando le nazioni vinte, tra cui anche la Thailandia, alleata del Giappone, affidavano ad uomini sportivi di gran classe un po' dell'incarico di reintegrare il buon nome della nazione nel mondo. E Bira correva e vinceva, oppure arrivava secondo: 39 vittorie e 50 secondi posti su 180 gare, tra prima e dopo la guerra, ma più dopo che prima.

Bira aveva corso per venti anni. Alla «Ventiquattr'ore» di Le Mans, nel 1954 (l'anno prima del famoso incidente in cui 90 spettatori persero la vita per una vettura che attraversò la folla, uscendo fuori strada), al principe siamese si bloccò il volante della Aston Martin, che pilotava in quel momento a 180 all'ora. Ma anche quella volta se la cavò, come già gli era capitato in altri cinque grossi incidenti. Uscì da tutta la sconquassante carriera senza neppure rompersi un osso secondario.

Ora ogni mattina va in ufficio, a Bangkok, passando sotto l'automobilina che spicca sopra l'ingresso. Ora fa l'industriale, oltre al rappresentante, pur continuando a muoversi per il mondo spesso, velocemente e volentieri.

Incontrai Bira a Bangkok. Quando entrai nel suo ufficio, i rumori ed il caldo della strada, che mi avevano seguito fino nella sala adiacente, se ne andarono di colpo. Le pareti erano piene di strati pressati di coiberti acustici e il solo rumore che si sentiva era quello dell'aria condizionata, anche questo discretamente smorzato. Sofà e poltrone gialle riempivano metà della piccola stanza. L'altra metà era foderata di cortine gialle all'unica finestra e di vetrine, piene di coppe e di fotografie. Fotografie di macchine, di barche a vela e di donne. Tutto ciò dava il ritmo al sacrario del campione. Un busto in bronzo di Bira torreggiava accanto ad un mappamondo, che aveva i mari neri e le terre dipane. Vicino si gonfiava pancluto un modellino di caravella con le vele d'argento.

Dietro la scrivania, coperta di carte, dove gli oggetti sunnominati lasciavano un po' di spazio libero, sedeva il principe Bira. Stempiato e leggermente ispessito nel volto rispetto al busto di bronzo, aveva un'espressione immobile, non per orientalità, ma per stanchezza. Mi disse subito che aveva lavorato molto ultimamente. Ma si adattò con gentilezza a chiacchierare, con un misto di piacere e di noia.

— Quando hai un delizioso piatto davanti, meglio fermarsi prima di farsi venire il mal di pancia — disse per chiarire la ragione che l'aveva fatto abbandonare le corse. E il mal di pancia a quarant'anni in macchina, può arrivare da un momento all'altro, specialmente se lo si è evitato a lungo, come Bira.

— Ora mi scrivono — continuò Bira — per sapere come si diventa pilota, ed io mi limito a rispondere per lettera. Correre è una malattia dei giovani di tutti i continenti. Ma io non sono più giovane — disse, ma si vedeva che non ci credeva. Era in maniche di camicia. Aveva una cravatta con una piccola auto disegnata sopra. Parlava in tono basso, convincente, ma senza vivacità. Chiese al microfono se Ali Khan era arrivato, assieme al duca di Segovia. Bangkok è una grande centrale asiatica per i grossi nomi mondani. La vita è cara, ma divertente, in un misto di orientalità vera e teatrale e di comfort internazionale. Ci passa molta gente del bel mondo. Alcuni vengono a passare qui un periodo stagionale di ozi e di vizi, che più che orientali sono ormai cosmopoliti. Altri vengono a comprare oggetti d'arte o di moda, o per qualche affare cospicuo.

Bira ora cercava Ali Khan. Erano gente che viveva nella stessa atmosfera, l'atmosfera della mondana, clamorosa e volante famiglia dei grandi nomi a cui si aggiungono i campioni degli sports eleganti e di una parte degli esponenti dell'arte moderna. Gente troppo abituata a muoversi senza limiti per eccitarsi minimamente trovandosi in luoghi lontani, che poi anche quelli sono sempre gli stessi.

La telefonata non ebbe esito positivo. Ali Khan era arrivato, ma non era lui. Era un altro, un omonimo. C'era solo il duca di Segovia. Bira riattaccò, disinteressato.

Appassionato della vela

Prese in mano una matita e si mise a farla girare tra le dita, mentre tornava automaticamente ai pensieri automobilistici che gli avevo sollecitato prima.

— Ascari era il migliore. E Fangio è Fangio — mi disse per rassicurarmi sui migliori piloti esistiti. — Ma correre in macchina è una gran perdita di tempo. Costa più che avere delle belle donne. E' anche più appassionante — aggiunse sicuro e mondano. — Le macchine hanno sempre qualcosa di nuovo; le donne non sempre.

Bira si era sposato tre volte, con una inglese prima, da cui si era diviso dopo 15 anni, una sudamericana poi per 7 anni ed ora una bellissima siamese. Anche scuderie da corsa ne aveva cambiate spesso. In Italia era stato con le tre grandi case, Ferrari, Maserati e Alfa Romeo. Ora aveva una Pontiac, ma non correva più.

— Mi preparo alle Olimpiadi di quest'anno, nello sport che mi appassiona di più, la vela — disse Bira, per spiegare tutte le foto di barche che aveva intorno e anche un po' per far colpo con questo suo sport più sconosciuto. — A Melbourne ero nella classe «Star». C'era un tempaccio e c'erano pescicani da quelle parti, brutta gara. Quest'anno verrò a Napoli ad allenarmi. Quando non vado a vela sul mare, cerco di andare a vela in cielo. — continuò il principe siamese un po' ispirato, chiarendo sempre più il suo sportivo amore per la locomozione a vento.

Un preciso programma

Poi cambiò argomento e mi riassunse in cifre il suo ultimo giro del mondo in pochi giorni, un giro del mondo industriale. Fece un breve preambolo: è l'introduzione a se stesso come industriale.

— Ho messo su un'industria. Canna da zucchero e raffinerie. Penso di far qualcosa di utile per il mio paese, ora — disse con malcelata soddisfazione. Aveva la faccia sempre imperturbabile, ma non trasparivo noia nella sua quieta esposizione. Quell'uomo era contento di sè. Doveva essere un suo programma, da molti anni ormai, e lo svolgeva progressivamente, più per se stesso che per il suo paese. Ancor oggi era un uomo pieno di energia fisica come un ragazzo. Ora si era messo in testa di fare l'industriale.

— Ho un sacco di affari, — disse Bira — Per lo zucchero ho fatto il giro del mondo, nel 1959, in 26 giorni. E' stato stancante. Tokio, Honolulu, S. Francisco e Hollywood sono state le prime tappe. A Hollywood ho incontrato due amiche, Susan Hayward e Leslie Caron. Poi sono andato a Cuba e ho visto Castro. Era stanco morto, più di me che scendevo da un aereo per montare su un altro. Governare da giovani e con tanta foga deve essere una bella fatica — concluse Bira.

— Poi sono volato a Londra e Parigi — continuò descrivendo la sua veloce orbita intorno al mondo. — Ho fatto un salto a Roma ed in Arabia. Ventisette giorni in tutto, ventisei in realtà perchè uno l'ho guadagnato nel cambio di data sul Pacifico. Ho segnato i dati statistici del viaggio e le velocità. E' una vecchia mania. 238 ore di colloqui d'affari, 98 ore di volo, 27 atterraggi in 12 nazioni, visitando 11 raffinerie di zucchero; 39.000 km. circa ad una media oraria di 394 km. all'ora. Ho saltato sette pasti e passato quattro notti in aereo.

Faceva ancora il pilota che prendeva i tempi per dare costrutto e valore alla sua azione. Ora correva per lo zucchero, ma correva sempre. Guardandomi intorno vidi che tra le fotografie non c'era nessuna che ricordasse la sua nuova attività. Chiesi perchè.

— Non voglio fotografie di ciò in cui non ho vinto — disse Bira, visibilmente sicuro. — Inizio ora questa carriera. — Continuava a rigirare la matita in mano, concentrandovisi sopra. Disse ancora: — Prima tentai di fare il produttore cinematografico. Ho perso 7 milioni di lire nel film siamese «Il ragazzo sul fiume», rimasto a metà. Sette milioni, il prezzo di una Maserati. Se farò dei soldi con lo zucchero, lo finirò. Ma io pazzie non ne faccio, come non feci mai la «Mille Miglia», che era una corsa da matti.

Stanis Nievo



Una fotografia del principe Bira all'epoca dei suoi trionfi

VALIDITA' UNIVERSALE DEL TEATRO GOLDONIANO

FELICE RITORNO A VIENNA DEL «BURBERO BENEFICO»

La rappresentazione rientra nel quadro di un vasto programma inteso ad avvicinare il pubblico di massa ai «classici» d'ogni tempo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Vienna, marzo

Probabilmente gli spettatori che affollavano il cinema «Titania» — eccezionalmente impiegato a teatro — per la rappresentazione de «Le bourru bienfaisant», se avessero dovuto dare un giudizio non già sui valori artistici del lavoro goldoniano, ma sull'opportunità di questa sua ripresa alla periferia di Vienna, si sarebbero senz'altro espressi, alla unanimità o quasi, in senso affermativo. Infatti i consensi ottenuti dalla commedia, non sono nati semplicemente dalla naturale posizione con cui il pubblico è solito accogliere sempre un lavoro troppo noto (limitando critiche ed osservazioni soltanto all'interpretazione, alla regia e a quanto altro è strettamente legato a quella edizione e considerando il testo — ormai divenuto, come in questo caso, uno dei «classici» della letteratura teatrale — al di sopra di ogni nuova possibilità o volontà di giudizio), ma dalla chiara convinzione che la cipria del rococò — almeno in questo particolare caso — è sempre cipria, e non polvere.

Intendo dire che nel lungo viaggio di quasi due secoli per giungere dalla regale e fastosa Fontainebleau di Luigi XV all'odierno cinema popolare alla periferia di Vienna, nè il lavoro goldoniano nè il suo protagonista sono sembrati invecchiati di un lustro. Questa, almeno, è stata l'impressione del pubblico.

Ed è un'impressione di notevole importanza, in quanto rappresenta una risposta indiretta ad una interessante indagine sullo spettacolo in periferia, che è stata iniziata a Vienna, già da alcuni anni, per iniziativa del «Volkstheater».

E' stato, infatti, nel 1953 che il «Volkstheater» ha dato vita a questi giri nei quartieri popolari e periferici di Vienna. Lavori già pienamente affermati — per lo più commedie — vengono presentati da attori di prim'ordine ad un pubblico che — per motivi di ordine vario, dall'economico al culturale — sembra essere il meno vicino o, comunque, il meno interessato allo spettacolo teatrale, classicamente inteso.

I risultati conseguiti fin dal principio hanno dimostrato non soltanto l'opportunità dell'iniziativa ma la sua piena ragione d'essere soprattutto in funzione educativa. Basti considerare che alle 129 rappresentazioni date nel 1954 hanno assistito 59 mila spettatori e che la frequenza è andata sempre aumentando fino a raggiungere i 76 mila spettatori nelle 169 rappresentazioni dello scorso anno.

Tali dati confermano il valore di indagine sulla validità del teatro di prosa, che ha finito per assumere questa iniziativa a tipo popolare.

Accanto ai tradizionali spettacoli — di altissimo livello — che vengono presentati sui palcoscenici del «Burgtheater», dell'«Akademietheater» e, con esigenze diverse, su quello del «Volkstheater», il teatro di prosa ha oggi a Vienna due possibilità diverse di inchiesta e di esperimento che sono felicemente assolte dai cosiddetti piccoli «teatri d'avanguardia» e dalle rappresentazioni organizzate dal «Volkstheater» nei locali della periferia. Nei teatri d'avanguardia un pubblico limitatissimo è messo di fronte ai lavori più recenti e più discussi, a fine di conoscenza e di giudizio; alla periferia, invece un pubblico di massa si incontra con i pezzi classici del teatro di prosa a fine, insieme, di preparazione culturale e di divagazione.

L'iniziativa del «Volkstheater» è, d'altra parte, strettamente connessa con la storia ed il carattere di questo teatro viennese.

Le origini del «Volkstheater» risalgono indirettamente all'incendio che distrusse lo «Stadttheater» del famoso scrittore e poeta Heinrich Laube. Fu allora che il Laube pensò di costruirne un altro in un magnifico giardino sorto sul lato occidentale della città al posto delle ormai demolite antiche fortificazioni della capitale. Qui, nei mesi estivi, conveniva tutta la Vienna elegante per ascoltare i concerti bandistici allora tanto di moda. Nacque così il «Deutsche Volkstheater», in concorrenza con il «Burgtheater» e destinato — contrariamente a quanto poteva far credere la denominazione — ad un pubblico particolarmente qualificato. Nell'elenco dei fondatori, trecentocinquanta in tutto, si trovano i più bei nomi della borghesia intellettuale viennese. Oggi, invece, il «Volkstheater», divenuto proprietà delle organizzazioni sindacali dei lavoratori, assolve un compito largamente formativo.

Oltre alle rappresentazioni abituali, che hanno luogo nel bel teatro sito a Bellaria (nel nome italiano di questo angolo di Vienna sopravvive il ricordo dell'amenità del luogo, quale esso appariva settanta anni or sono, quando il Laube pensò di costruirvi un edificio destinato agli spettacoli di prosa), il «Volkstheater» organizza, come si è detto, queste felici escursioni teatrali alla periferia di Vienna.

Nella recente presentazione all'Hernalsergürtel de «Le bourru bienfaisant» di Goldoni (in una aggraziata traduzione di Lola Lorne e Margarethe Schell von Noë) si è forse registrata una lievissima perdita della leggerezza originaria. Sfumature, si intende, chè il carattere di un simpatico burbero benefico — o meglio la sua manifestazione esteriore — non può subire profonde alterazioni per il semplice passaggio dalle rive della Senna a quelle del Danubio. Ma il protagonista del lavoro goldoniano — ben conosciuto da Ferdinand Raimund — era praticamente già stato «tradotto» dal grande scrittore austriaco nel personaggio del bisbetico nel suo lavoro «Alpenkönig und Menschenfeind» («Re delle alpi e nemico degli uomini»).

Uno studio comparativo sulle due figure — quella del Goldoni e quella del Raimund — avrebbe di certo interessato lo stesso commediografo veneziano, il quale, a proposito del suo burbero benefico aveva osservato che un simile carattere «era sempre sfuggito al vigile occhio degli autori antichi e moderni. Essi — prosegue Goldoni — hanno forse pensato che un uomo burbero, a quel modo che riesce molesto in società, sia anche sgradevole sulla scena e, però, sotto questo aspetto, han fatto bene a non servirsene nelle loro commedie; e me ne sarei guardato anch'io, se altre mire non mi fossero state cagione a sperare di poterne trarre util partito».

Come si vede le concezioni, oggi, sono molto diverse e più uno riesce molesto in società, più sembra risultare gradevole sulla scena.

Forse Goldoni, passando, come me questa sera, attraverso Bellaria e fermandosi un momento davanti al monumento di Raimund che sorge proprio dinanzi al «Volkstheater», avrebbe detto, con una benevola strizzatina d'occhi di intesa: «Buona notte, signor Raimund».

Dino Satolli



Nuova Delhi: il Ministro degli Esteri del Panama Miguel Moreno ha fatto visita al Primo Ministro indiano Nehru

Libri ricevuti

Luigi Madia - *Che cosa è il Mercato Comune* - Romano Romani Editore - Milano - pp. 286 - L. 1250. Questo volume si propone dichiaratamente due scopi. Il primo, di carattere generale, è quello di aiutare l'uomo della strada a comprendere ed a giudicare quello che la Comunità Economica Europea è ed implica: in sè, nel quadro del processo di unificazione europea, nelle strutture economiche, sociali e politiche di ciascuno degli Stati associati. Il secondo, più particolare e pratico, di dar poi a quelli che hanno responsabilità economiche qualche primo consiglio, di carattere metodologico, sul come rendersi conto della nuova situazione in divenire; ed anche, concretamente, quali informazioni sia necessario acquisire — e come sia loro possibile ottenerle — per prendere a ragion veduta le proprie decisioni, che non si posson trovare belle e fatte, qui od altrove. Gli intenti di questa pubblicazione son comunque chiaramente divulgati: onde la necessità di semplificazione — nei concetti e nel linguaggio — e di sintesi. Tuttavia, nè divulgazione nè semplificazione giustificherebbero una trita parafrasi del Trattato, od un centone di luoghi comuni o di cose ovvie e banali sul processo di unificazione; così come la preoccupazione dell'informazione non basterebbe a spiegare la rinuncia a condurre il lettore ad un proprio giudizio critico e ad una consapevolezza di quel che significa la nascita della Comunità Economica Europea. In questo senso, la pubblicazione offre al lettore, se non soluzioni perfette e finite, almeno stimolanti occasioni di approfondimento e di riflessione.

○

Ciò che spesso difetta negli scritti dedicati ad Albert Schweitzer è l'adeguata conoscenza e quindi l'efficace illustrazione dell'ambiente in cui egli si è trovato e si trova ad operare. Lacuna, questa, che ci sembra colmata da un volumetto di Antonio Spinosa - *Dott. Schweitzer e dintorni* - che l'Editoriale «Opere Nuove», di Roma, ha pubblicato nella collana «Panorami». L'autore che ha compiuto recentemente un viaggio nell'Africa equatoriale, si è intrattenuto a più riprese col dott. Schweitzer e con i suoi diretti collaboratori ed ha potuto studiare in primo luogo le condizioni, cioè le difficoltà, i particolari caratteri e i risultati di quella edificante comunità impegnata a combattere il dolore non soltanto con le risorse della scienza, ma con un autentico spirito di fratellanza e di pace. Il villaggio-ospedale di Schweitzer fa parte, naturalmente, di una più ampia comunità, cioè del Gabon, una delle quattro repubbliche in cui si suddivide il territorio della vecchia Africa equatoriale francese. L'autore estende quindi il campo della sua analisi per considerare, tra l'altro, quelli che sono i più rilevanti aspetti del risveglio negro in questa parte dell'Africa. Con la diligenza e la curiosità che sono proprie del buon giornalista non si accontenta delle dichiarazioni e dei dati «ufficiali», ma ha cura di raccogliere dalla viva voce degli indigeni di ogni ceto i loro giudizi e le loro aspirazioni. Il volumetto, che è completato da un'appendice recante opportuni cenni amministrativi e geografici sul Gabon, è di piacevole lettura e di utile consultazione per chi voglia farsi una chiara idea della straordinaria figura umana del dott. Schweitzer e per chi voglia conseguire un'attendibile e aggiornata conoscenza di una terra e di un popolo finora insufficientemente noti al grande pubblico.

○

Libero Franceschi - *Parva minora et minima* - versi - Edizioni di poesie contemporanee. Tipografia Torinese - pp. 112.

○

Paolo Colombo - *Nuovissimi temi manzoniani* - Ed. Capitol - Bologna - pp. 408 - L. 950.

○

Giuseppe Toffanin - *Ultimi saggi* - Ed. Zanichelli - pp. 324 - L. 3000.

ITALIANI PREMIATI

alla Fiera delle invenzioni

Bruxelles, 19

Tre medaglie d'oro sono andate a italiani che hanno presentato i prodotti della loro abilità tecnica alla Fiera internazionale delle invenzioni di Bruxelles, che si chiude domani.

Il trevigiano Carlo Peruto ha avuto una medaglia dalla giuria, grazie al suo sistema per l'accensione automatica di luci posteriori di riserva, in caso di mancato funzionamento di quelle normali. Un'altra medaglia è andata a Pietrangelo Gregorio, di Piedimonte d'Alife (Benevento) per un congegno che fotografa un veicolo in moto, ne registra automaticamente la celerità, nonchè la data e l'ora in cui ha sorpassato il limite di velocità. Infine Giovanni Bello di Aosta, si è guadagnata una medaglia per il suo sistema bimetallico che permette l'inserimento automatico di un radiatore antiossidante.

CRONACA DELLA CITTA'

TRE SEQUENZE ALTERNATE PER IL TRAFFICO

L'«operazione semafori» domani in piazza Goldoni

Indispensabile per la riuscita dell'innovazione sarà il disciplinato incolonnamento dei veicoli

Domani il via alla grande «operazione semafori». Dopo tante indagini, statistiche, sopraluoghi ed esperimenti sta per attuarsi la soluzione del problema del traffico per piazza Goldoni. E' già noto che non si tratta dei sospirati sotto passaggi; si tratta invece della nuova sequenza semaforica. In ogni caso la piazza assumerà un nuovo volto: forse è prematuro dire il numero dei semafori che in definitiva vi dovrà essere installato, ma è certo che non sarà inferiore all'attuale; in più, spunteranno i dischi verdi con freccia bianca onde rendere attenti i guidatori che si tratta di un verde «unidirezionale» e non «generale» come è stato sempre finora.

A giudicare dagli studi che hanno preceduto questa innovazione, la nuova sequenza dovrebbe guarire nel più egregio dei modi l'infarto circolatorio che da più anni opprime la piazza. Ovviamente, sarà necessaria tutta la collaborazione degli utenti della strada, come di quelli del marciapiedi, affinchè possa ottenersi il risultato sperato. In modo particolare, la nuova sequenza renderà imprescindibile il corretto e tempestivo incolonnamento degli autoveicoli, nel rispetto delle frecce «orizzontali», poichè la via libera sarà data alternativamente alle diverse colonne, nè sarà possibile, come può invece accadere oggi, che si cambi idea — e direzione — una volta che si è occupata una certa posizione davanti al semaforo.

Come abbiamo già riferito, il nuovo sistema è ancora basato, come l'attuale, su tre tempi semaforici; i verdi e i rossi si alterneranno però in tutto altro ordine. Ecco il dettaglio:

Il primo tempo segnerà verde per tutti gli attraversamenti pedonali, rosso per tutti gli autoveicoli. Il secondo tempo invece avrà due distinte frequenze. Nella prima segneranno rosso i semafori pedonali mentre avranno via libera i veicoli provenienti da via Silvio Pellico e i tram e le filovie diretti in piazza Goldoni o in corso Italia. La seconda frequenza invece darà via libera ai veicoli provenienti da via Gallina e Ponte della Fabra e diretti verso la via Pellico o convergenti a sinistra per il corso Garibaldi; in questa fase avranno verde gli automezzi di pubblico trasporto diretti dalla piazza alla via Pellico e saranno aperti al pubblico i passaggi pedonali sulla via Mazzini, sul corso Italia e sull'angolo della via Pellico con la piazza.

Nel terzo tempo semaforico si avrà verde per i mezzi di trasporto pubblico sulla direttrice piazza Goldoni-corso Italia e viceversa e per la filovia «18» diretta verso il capolinea di via S. Carlo. Avranno via libera anche tutti i veicoli, filovie comprese, provenienti dal corso Italia e diretti in via Pellico o verso corso Garibaldi; saranno transitabili i passaggi pedonali collegati con i marciapiedi centrali della piazza e sul lato di via Pellico.

Domande per l'impiego nelle colonie estive

Quanti aspirano ad essere assunti in servizio, in qualità di dirigenti, assistenti o con altri incarichi, nelle colonie estive, che saranno organizzate nella prossime estate a cura di enti vari, sono invitati a presentare domanda (in carta libera) all'Ufficio colonie della Prefettura, via del Teatro 1, a partire dal giorno 1 e fino al giorno 28 aprile. Le domande, nelle quali dovranno essere indicati cognome, nome, data di nascita, indirizzo, titolo di studio ed ogni altro requisito che possa favorire l'assunzione (precedenti incarichi in colonie, corsi di specializzazione frequentati, ecc.) vanno corredate dal certificato di cittadinanza italiana.

Sono esonerati dalla presentazione del documento summenzionato gli insegnanti in servizio presso le scuole di Trieste e gli aspiranti che lo hanno presentato l'anno scorso. Gli interessati sono invitati pure, a indicare nella domanda presso quale ente desiderano ottenere l'incarico, con l'avvertenza che per ogni ente va presentata una domanda separata.

Gli enti organizzatori sono: CRI, Opera figli del popolo, Pontificia opera di assistenza, Lega Nazionale, Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, Commissariato per la gioventù italiana, Opera nazionale orfani di guerra, tre società slovene di beneficenza.

La Federazione Grigioverde invita le Associazioni federate ad intervenire alla celebrazione del 111.o anniversario della Battaglia della Sforzesca, festa del Reggimento Piemonte Cavalleria, che avrà luogo domani nell'aerocampo di Prosecco. Alle ore 8.30 precise dalla Casa del Combattente di via XXIV Maggio partirà un pullman riservato ai presidenti delle Associazioni e degli alfieri con le rispettive insegne.

I riti in omaggio ai mutilati del lavoro

Un'elevata esortazione del Vescovo

Si è celebrata ieri con la consueta serie di cerimonie la festa di San Giuseppe, onorato come patrono dei lavoratori e particolarmente di quelli che nel compimento della quotidiana fatica hanno riportato mutilazioni o sono periti.

Il Vescovo mons. Santin ha officiato nella chiesa della Beata Vergine del Soccorso una Messa, alla quale sono intervenute autorità e personalità cittadine. Erano infatti presenti, con il presidente della sezione mutilati e invalidi del lavoro, comm. Zocco, il Commissario generale di Governo dott. Palamara, l'assessore ing. Visintin per il Sindaco, il cap. Livio della Capitaneria di porto, il comandante dei Carabinieri col. Mele, il vicecomandante della Polizia Amministrativa Dolce, il comm. Frandoli in rappresentanza dell'Associazione industriali, il Questore dott. Maltese, il comandante di P. S. col. Aversa, l'on. Bologna e l'assessore Delise per il presidente della Provincia, nonchè gli esponenti della Camera del lavoro.

Nella sua omelia il Vescovo ha rievocato la figura del santo patrono dei lavoratori, tracciando un parallelo tra la sua vita e quella di quanti quotidianamente si consacrano alla fatica del lavoro. In particolare il presule ha quindi ricordato con commosse parole quelli che sul lavoro hanno lasciato la vita: «In questo giorno, ha detto mons. Santin, la Chiesa ricorda i mutilati e gli invalidi del lavoro che si raccolgono nei templi per commemorare anche quelli che non sono più, quelli che si sono sacrificati per il bene dell'umanità. Ricordare tutti questi, ha concluso il Vescovo, assieme ai viventi che danno la loro fatica, il loro sangue e le loro mutilazioni è un nostro preciso dovere affinchè il sole risplendida per loro ancora di più e perchè sia restituito ciò che in qualche maniera essi hanno perduto per il bene di tutti».

Nel corso della mattinata è stata deposta una corona di alloro ai piedi del monumento che ricorda i caduti sul lavoro nel cimitero di Sant'Anna. Poco dopo un'altra corona è stata deposta ai piedi della lapide murata nella raffineria di San Sabba, dove sono incisi i nomi dei lavoratori caduti nell'adempimento del loro dovere nella sciagura del 15 febbraio del 1933.

Come si ricorderà, quel giorno accadde la più tragica disgrazia registrata a Trieste sul lavoro. In seguito allo scoppio di una caldaia morirono infatti otto operai, mentre altri cinque riportarono gravi ferite. Dei cinque feriti solo uno è ancora occupato presso la Esso Standard, mentre gli altri hanno lasciato da tempo il posto di lavoro.

La giornata del mutilato del lavoro sarà celebrata solennemente quest'oggi. Alle 10.30 infatti nella sala del Ridotto del Verdi sarà pronunciato il discorso ufficiale alla presenza anche delle maggiori autorità cittadine. Nel corso della cerimonia saranno inoltre consegnati i distintivi d'onore ai nuovi grandi invalidi del lavoro.

Subito dopo sarà onorata la memoria dei lavoratori caduti sul mare con una suggestiva cerimonia. Un rimorchiatore della società «Tripcovich» si porterà infatti nel Golfo, dove verrà gettata in mare una corona commemorativa.

Festeggiato alle ACLI il patrono dei lavoratori

Ieri, festa di San Giuseppe patrono dei lavoratori, in numerosi circoli ACLI è stata celebrata la festa del tesseramento. Il presidente provinciale dott. Masutto, parlando al circolo «Vender», ha sottolineato l'importante funzione del circolo ACLI nel rione e ha esortato i presenti ad una partecipazione sempre più attiva per trarre da essa tutti i benefici che ne possono derivare. Ha inoltre rilevato la necessità dell'impegno sul piano aziendale attraverso il «nucleo».

Al circolo di San Giacomo, che celebrava anche il quarto anniversario di fondazione, ha parlato il segretario provinciale Mario Decarli.

L'assessore comunale dott. Gasparo ha parlato al circolo «Grandi»; il prof. Ramani a Muggia e Mario Paron a San Luigi e a San Vito. Le cerimonie per la consegna delle tessere a Santa Croce e a San Giovanni sono state presiedute rispettivamente dai consigliere dell'associazione Calici e dalla consigliera comunale Luciana Benni.



(«Giornaltoto»)

Omaggio ai caduti del lavoro nella raffineria di San Sabba

Mancata denuncia per un ingente furto

SPARITI GIOIELLI PER QUASI UN MILIONE DI LIRE

Gli agenti della Squadra mobile e i funzionari del Laboratorio scientifico della Questura sono intervenuti ieri sera in via G. Gallina 5, su richiesta di un'inquilina di quello stabile, per svolgere indagini circa un ingente furto di cui la donna sarebbe rimasta vittima. La signora ha dichiarato infatti la avvenuta sparizione di oggetti preziosi e gioielli per un valore complessivo di circa 900 mila lire, ma prima che gli agenti dessero inizio a un sopraluogo tecnico e all'assunzione dei necessari rilievi di legge lei ha manifestato il proposito di non sporgere denunce di sorta, sicchè le indagini sono state momentaneamente sospese.

Investe e scappa

Due operai che ieri sera transitavano a piedi lungo la Strada di Fiume, in direzione della città mantenendosi sul lato destro della carreggiata, all'altezza del bivio per Longera sono stati investiti violentemente da tergo da uno scooterista; questi, rimasto fortunosamente in equilibrio, ha quindi proseguito la corsa senza fermarsi e prestare aiuto ai pedoni scaraventati al suolo.

L'incidente si è verificato alle 20.45, e ne sono rimasti vittime due amici reduci da una scampagnata, che poi hanno raggiunto l'Ospedale maggiore con la CRI. Nel reparto d'osservazione è stato accolto con prognosi di una decina di giorni l'apprendista Gianfranco Mazzaroli di 20 anni, abitante in via dell'Istria 50, al quale sono state riscontrate delle ferite lacero contuse con ematoma alla regione occipitale. Il pittore trentottenne Luciano Franco, alloggiato in piazza Libertà 9, è stato invece ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per delle contusioni escoriate ed ematomi alla fronte, alla regione zigomatica sinistra, al mento.

Gli agenti della Polizia stradale, informati dell'incidente ad avvenuto accoglimento dei feriti al nosocomio, hanno dato subito inizio alle indagini per identificare il «pirata della strada».

† A breve distanza dalla mamma si è spento

Mario Stefani

di anni 53

Ne danno il triste annuncio i fratelli e la sorella con le congiunte famiglie STEFANI, OVSEC e STUMPF.

I funerali seguiranno oggi 20 corr. alle ore 10 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

Nel primo doloroso anniversario della scomparsa del nostro indimenticabile

Nicolò Saule

i FAMILIARI lo ricordano con immutato dolore e rimpianto a quanti lo conobbero e gli vollero bene.

Una S. Messa verrà celebrata domani 21 corr. alle ore 9 nella chiesa del Sacro Cuore di via del Ronco.

Un triestino evade dal Tribunale di Fiume

Al termine della lettura della sentenza che lo condannava a due anni di reclusione, un giovane triestino è fuggito con un balzo acrobatico dall'aula del tribunale circondariale di Fiume riuscendo a sottrarsi all'inseguimento degli agenti della milizia popolare ai quali era stato affidato per essere riaccompagnato in carcere.

Luciano Colan, di 25 anni, fiumano di nascita e residente a Trieste, era comparso dinanzi alla Corte di giustizia del capoluogo del Carnaro per rispondere di truffa. Dietro compenso di 225 mila dinari, 60 dollari e di un apparecchio radioricevente si era impegnato nel settembre dello scorso anno a fare da «guida» ad una giovane jugoslava, Albina Rodin, che assieme ai propri figlioletti si proponeva di espatriare clandestinamente in Italia.

Trascorsi diversi mesi senza che tale impegno venisse attuato, la donna denunciò il triestino alla magistratura jugoslava che ordinò il suo immediato arresto. Ai giudici fiumani il giovane aveva detto di avere accettato il denaro avendone bisogno per la conclusione di alcuni «affari commerciali» ma di non avere mai avuto la benchè minima intenzione di intraprendere l'attività della «Primula rossa».

Monografia sulla regione a cura del Centro di Studi

La segreteria generale del Centro di studi politici economici e sociali di Trieste comunica che il Consiglio direttivo nella sua ultima adunanza, aderendo alle moltissime sollecitazioni che in questi ultimi tempi da più parti gli sono pervenute e in coerenza con i principi programmatici che informano la sua attività, ha deliberato di promuovere la pubblicazione di una accurata monografia sulla regione Friuli - Venezia Giulia. Lo studio sarà condotto con un rigoroso metodo scientifico e indagherà, in particolare, sugli aspetti e sugli effetti della regione.

† Il giorno 18 corrente si è spento il dott.

Francesco Fabbrovich

Veterinario Capo del Comune di Trieste Presidente dell'Ordine Prov. dei Medici-Veterinari

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la moglie ITALIA PRESEL, il figlio FABIO, le sorelle e i congiunti tutti.

La famiglia ringrazia commossa i Medici curanti, le Autorità della Prefettura e del Comune, l'Ordine dei Medici-Veterinari e tutti coloro che in varia guisa vollero onorare la memoria del Caro Estinto.

† Ieri, munito dei conforti religiosi e assistito dai suoi cari, si è spento

Cristiano Batich

d'anni 76

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie VITTORIA, i figli VALERIA, GIOVANNI, LUIGI, RADIMIRO e VIDA, le nuore, i cari nipotini BORIS, ALESSANDRO, ROSSANA e NIDIA, la sorella LUIGIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 20 marzo 1960

† Il 16 corr. è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari, dopo un'esistenza esemplare

Amedeo Tommasini

Ne dà il triste annuncio l'addolorata moglie ARGIA, i cognati, i cugini e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla cappella del cimitero di S. Anna.

† **Federico Predonzan**

si è spento il 18 corrente.

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie ANTONIA, la sorella PIERINA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi domenica 20 corr. alle ore 9.15 dalla cappella dell'Ospedale maggiore.

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi ringraziano tutte le persone gentili che presero parte al loro dolore accompagnando la loro cara congiunta.

Stefania De Salvo

A un anno di distanza dalla dipartita del nostro caro Papà

Agostino Santin

sarà celebrata nella chiesa di S. Antonio Nuovo alle ore 10 di domani lunedì 21, una S. Messa per onorarne la memoria e ricordare a quanti lo amarono, il mesto anniversario.

La FAMIGLIA

Nel 25.o anniversario della morte di

Giovanni Ritossa

l'inconsolabile moglie ANTONIA, unitamente ai figli, lo ricorda a quanti lo ebbero caro.

PROPOSTO UN MONUMENTO NEL CASTELLO

Rivivrà a Miramare il ricordo del Duca d'Aosta

Quattro generali parteciperanno domenica alla solenne manifestazione commemorativa

Viene confermata per domenica prossima, 27 marzo, la manifestazione celebrativa promossa dalla sezione di Trieste dell'Associazione Arma aeronautica. La manifestazione acquisterà carattere solenne per la presenza del gen. Aldo Urbani, presidente nazionale dell'Associazione.

La manifestazione intende rivolgere pubblico omaggio alla figura di Amedeo Duca d'Aosta, Medaglia d'oro al valor militare, generale di squadra aerea. Intorno al Duca, che è stato cittadino onorario di Trieste, sono sempre confluite unanimi le simpatie di amici e nemici e non è ignoto il particolare rispetto che gli è stato tributato persino in prigionia, prima della sua morte. Da quel giorno sono passati 18 anni, trascorsi nel quasi completo oblio. Si ricorderà che anche lo scoprimento del busto, donato dalla Duchessa Anna e ospitato nella camera già occupata dal Duca al castello di Miramare, si è svolta in forma privatissima. La cerimonia di domenica avrà invece carattere pubblico, con inizio alle ore 11. Saranno presenti, tra le autorità aeronautiche, il gen. Bianchi, comandante della prima Regione aerea, i gen. Pezzani e Morbidelli, comandanti rispettivamente la prima Zona aerea territoriale di Milano e la seconda di Padova.

Forse quella di domenica sarà soltanto una prima iniziativa volta a degnamente ricordare la figura e l'opera del Duca d'Aosta; non è da escludersi infatti che possa concretarsi una più vasta azione tendente a onorare permanentemente il Duca con l'erezione di un monumento, che potrebbe trovare la migliore cornice proprio nel parco di Miramare.

Fiori dell'ANVGD sulle foibe del Carso

L'esecutivo centrale dell'Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia ha iniziato ieri mattine i suoi lavori della seconda sessione triestina (la prima era stata tenuta nel settembre dello scorso anno) con un commosso atto di omaggio alle vittime delle foibe. Il presidente com.te Libero Sauro e gli altri componenti il massimo organo direttivo del sodalizio che, con larga base democratica, rappresenta trecentomila esuli adriatici nella Madrepatria, si sono recati a Basovizza e a Monrupino, deponendo corone d'alloro sui luoghi consacrati alla memoria dei Caduti che attestarono col loro sangue l'italianità delle nostre terre della frontiera orientale. L'omaggio ha voluto idealmente riallacciarsi alla commovente e suggestiva cerimonia del 2 novembre dello scorso anno promossa pure dall'ANVGD, quando le foibe, coperte qualche mese prima a cura del Commissariato generale del Governo, furono consacrate dal Vescovo mons. Santin.

In apertura di seduta, il com.te Libero Sauro, dopo aver ricordato le figure di giuliano-dalmati recentemente scomparse, tra cui quelle del grande patriota ed educatore prof Piero Domiacussi, spentosi a Gorizia, della signora Mafalda Rosenfeld, presidente del Comitato ANVGD di Reggio Calabria e di don Natale Damiani, vicepresidente del comitato ANVGD di Brindisi, ha ampiamente relazionato sulle molteplici attività dell'associazione, riferendo, in particolare, sulle visite da lui compiute alle comunità giuliano-dalmate e alle autorità di Firenze, Milano e Venezia, sugli accordi raggiunti con la presidenza nazionale dell'ENAL, al fine di instaurare una serie di rapporti di operante collaborazione e sui risultati ottenuti nel settore del collocamento al lavoro degli esuli, con speciale riguardo alla situazione degli insegnanti, dei dipendenti dei magazzini generali e degli esattoriali, già occupati nei territori ceduti.

Successivamente l'esecutivo nazionale dell'ANVGD ha avuto, presso la sede del Circolo ricreativo di via Tiziano Vecellio, un incontro cordiale coi membri del consiglio dizioni delle singole località istriane del quale fanno parte i componenti della giunta esecutiva della stessa unione e i presidenti delle numerose «Famiglie» portavoce e custodi del prezioso patrimonio delle tradizioni delle singole località istriane. L'incontro si è rivelato quanto mai utile, ai fini del perfezionamento dei rapporti unitari di solidarietà e di collaborazione.

NON BASTERA' L'ANNO PER RICOSTITUIRLO

Il Corpo dei vigili urbani ancora in laboriosa gestazione

Solo in parte idonei gli appartenenti alle disciolte guardie municipali - Le diverse fasi dei concorsi

La ricostituzione del Corpo dei vigili urbani nell'ambito dell'Amministrazione comunale procede piuttosto a rilento; nella situazione attuale e con le prospettive che si hanno, ben difficilmente potrà completarsi entro l'anno in corso, limite questo che in un primo tempo era stato posto con una certa larghezza di termini. Aumentano così sempre di più le difficoltà che il Corpo della Polizia amministrativa deve affrontare, per assolvere i crescenti impegni derivanti specie dagli obblighi del nuovo Codice della strada, oltre che dalla continua espansione urbanistica.

La situazione attuale si riferisce appena alle primissime fasi previste per la ricostituzione del Corpo dei vigili urbani. Sono stati finora incorporati gli appartenenti al disciolto Corpo, ufficiali e vigili compresi; si sta ora attuando lo sviluppo di carriera. Questa prima operazione sarebbe dovuta avvenire in maniera alquanto agile, con il passaggio quasi automatico degli ex appartenenti al nuovo organico del Corpo, con la sola riserva della visita medica. Questo esame peraltro ha rivelato l'idoneità piena di una minima aliquota del personale, pare soprattutto degli anziani; comunque per i non idonei non sorge il problema della continuità di impiego, che viene assicurata se trattasi di dipendenti già nell'organico della Amministrazione comunale e che pertanto conserveranno il posto, adibiti naturalmente ad altri settori. Ma gli intoppi maggiori verso una sollecita ricostituzione del Corpo dei vigili urbani verranno dalle successive fasi previste dalla delibera municipale e precisamente dai concorsi per gli appartenenti al Corpo della polizia amministrativa o della polizia civile, sprovvisti dei titoli di precedenza. La procedura sarà alquanto lunga e complessa, dovendosi tenere conto anche di deroghe e di privilegi per i concorrenti, a seconda di determinate qualifiche.

In primo luogo è ancora in fase di elaborazione il bando di concorso; poi sarà necessario procedere alla nomina della commissione giudicatrice e queste delibere dovranno trovare l'approvazione dell'autorità tutoria prima di diventare esecutive. Quindi si avranno gli esami e la formulazione della graduatoria per l'inquadramento. C'è da tenere conto di un'ultima fase, ritenuta inizialmente molto eventuale ma che nella situazione d'oggi appare invece certa; nel caso vi fossero ancora posti liberi nell'organico come previsto, la copertura potrà avvenire attraverso un concorso pubblico per titoli ed esami, secondo le modalità previste dalla legge.

Molti anche i problemi collaterali a queste fasi per la ricostituzione del Corpo dei vigili urbani. Fra questi il più importante, per gli aspetti burocratici e amministrativi, riguarda la sorte del materiale oggi in dotazione al Corpo della Polizia amministrativa che dipende dalla Prefettura e non dall'amministrazione comunale. Saranno necessarie trattative per determinare il prezzo di cessione; da parte del Comune si auspica peraltro che tutto il materiale in dotazione sia ceduto gratuitamente al nuovo Corpo, altrimenti si dovrà affrontare il problema piuttosto serio di sostenere gli oneri relativi alla dotazione di vetture, motociclette, strumenti ecc., necessari per il funzionamento del Corpo.

LA FESTA DEL «PIEMONTE CAVALLERIA»

Ai carri armati nomi di eroi giuliani

Programma della cerimonia di domani

Il comandante del V Corpo d'Armata, di sede in Vittorio Veneto, gen. Ugo Bizzarri sarà domani a Trieste per assistere alla grande manifestazione militare che il Reggimento «Piemonte cavalleria» spiegherà sull'aerocampo di Prosecco, in occasione del 111.o anniversario della battaglia della Sforzesca. La cerimonia, alla quale potrà liberamente assistere il pubblico, avrà inizio alle 10, al momento dell'arrivo del generale. Alle 9.45, comunque, sarà chiuso l'accesso al pubblico.

Il gen. Bizzarri passerà in rassegna i reparti del «Piemonte» schierati davanti alla grande tribuna che viene allestita sul campo a cura del Comune. Quindi, il comandante del Reggimento, col. Francesco Ottaviani pronuncerà il discorso commemorativo sulla battaglia della Sforzesca e gli altri principali eventi militari della storia del Reggimento. Davanti alla tribuna si troveranno otto cavalieri del «Piemonte» nella antica e pittoresca uniforme del 1790.

La parte centrale e più suggestiva della cerimonia militare sarà il battesimo dei carri armati. Ai carri di tre squadroni saranno imposti i nomi delle Medaglie d'oro istriane, dalmate, fiumane, goriziane e triestine. Alla lettura dei nomi delle Medaglie d'oro i carri risponderanno con una salva.

Dopo un passaggio dei due velivoli leggeri che operano sul campo alle dipendenze del «Piemonte cavalleria», il Reggimento sgombrerà il campo per attestarsi nelle vicinanze del campo sportivo. Da qui avrà inizio la grande sfilata di tutti i mezzi con cui si chiuderà la manifestazione.

La giornata del «Piemonte cavalleria» avrà la sua conclusione negli eleganti saloni della caserma di via Rossetti, in cui, dopo le 22, il gen. Bizzarri, le massime autorità cittadine e uno scelto pubblico saranno ospiti per un signorile trattenimento.

La D. C. triestina solidale con Moro

Ieri il segretario provinciale della DC, Corrado Belci, ha inviato al segretario politico democristiano, on. Aldo Moro, il seguente telegramma: «Mentre proseguono le trattative per la formazione del nuovo Governo, per assolvimento dovere di sviluppo civile e democratico nostro Paese contro totalitarismi sinistra e destra, la DC di Trieste riafferma viva solidarietà per l'azione del segretario politico Moro, del Presidente Segni e dei presidenti dei gruppi parlamentari Piccioni e Gui. Nome d.c. triestini esprimo piena fiducia che gli organi del partito determineranno con loro autonoma responsabilità la soluzione più idonea della crisi di Governo».

Dichiarazione redditi lavoratori dipendenti

Il Ministero delle Finanze comunica che, anche quest'anno, i prestatori d'opera subordinata (impiegati, pensionati, operai) sono esonerati dall'indicare nella dichiarazione unica dei redditi, che dovranno presentare entro il 31 marzo il certificato del datore di lavoro purchè indichino nella dichiarazione, sotto la propria responsabilità, il preciso ammontare delle ritenute per imposte complementare e per imposta di ricchezza mobile effettuate sulle loro retribuzioni nell'anno 1959.

A tale fine, essi potranno chiedere i dati occorrenti al proprio datore di lavoro, il quale è tenuto a fornirli.

LE ORE DELLA CITTA'

Il nuovo parroco

Con solenne cerimonia don Giovanni Zugnan è stato insediato ieri mattina a parroco della nuova parrocchia di SS. Eufemia e Tecla a Grignano. Alle 10 erano presenti nella chiesa, recentemente inaugurata, il Vescovo mons. Santin, il Presidente provinciale prof. Gregoretti, il Sindaco dott. Franzil e altre autorità cittadine ed ecclesiastiche. Dopo l'insediamento da parte del Vescovo, don Zugnan ha celebrato la prima Messa nella sua nuova parrocchia. Presenti al rito una nutrita rappresentanza di esuli istriani e di collaboratori dello Ospedale maggiore, ove don Zugnan aveva portato la sua assistenza spirituale sempre generosa e attiva per alleviare le sofferenze degli ammalati e per assistere i dirigenti, i medici e il personale. Dal dicembre 1941 al febbraio 1947 fu parroco di Pinguente d'Istria e poi a Villanova del Quieto.

«Incontri dello spirito»

Questa mattina, alle ore 9.45, da Radio Trieste, andrà in onda una radioscena dal titolo «Un Rosario di spago». Illustrerà uno degli infiniti modi con cui la grazia divina sa farsi strada nell'animo degli uomini.

Concerto: biglietti gratis

I sottoelencati negozi, da domani a tutto giovedì, e sino ad esaurimento, offriranno in omaggio ai Sigg. Clienti amanti della musica e desiderosi di assistere al Concerto Sinfonico di venerdì 25 corr., un biglietto d'ingresso a posto numerato all'Auditorium, per ogni acquisto dalle lire 1000 in poi. Radio Serbo, via Cassa di Risparmio 8; Stab. Music. «Verdi», via Imbriani 18; Libreria «Minerva», via S. Nicolò 16; Camiceria Botteri, corso Italia 8; L. Bosutti, tessuti, largo Barriera Vecchia 6.

Televisore Philips

Il nuovo, il meglio, il più sicuro. Scientificamente stabilizzato per la costante funzionalità ideale. Vasta gamma di modelli da lire 110.000 in poi, a condizioni di pagamento particolarmente favorevoli. Consegna immediata anche senza anticipo. Rate mensili da lire 5000 in poi, anche con salvadanaio elettrico. Concessionaria *Radiobacchelli*, via Pascoli 24, tel. 90-552.

Mobili di modello esclusivo

per la nuova produzione vengono presentati alla Mostra permanente dei mobilieri triestini in via Settefontane 84 (Padiglione della Fiera angolo viale Ippodromo). Vi dominano accanto ai normali mobili di linea moderna, quelli di concezione nordica (svedese) in legno teak e quelli rivestiti in formica adatti per qualsiasi ambiente e creati soprattutto per quegli ambienti aventi piccola disponibilità di spazio. Inoltre vengono qui forniti gratuitamente su richiesta e dopo eventuale sopraluogo, consigli per qualsiasi arredamento, corredati da schizzi, disegni e relativi preventivi. Garanzia di lavorazione accurata e puntualità di consegne. Prezzi convenienti per l'acquisto diretto dal produttore. Orario di apertura della Mostra: feriale 9-12.30 e 15.30-19; domeniche e feste 9.30-13. Telefono 41440.

Ballare... ma dove?

Nella grandiosa e moderna sala da ballo in via Flavia: «Paradiso», filovia 20, telef. 99177. Oggi dalle ore 16 alle ore 24 NO STOP. Ingresso continuato, prezzo unico: Dame lire 200, Cavalieri lire 400. Suonano i Golden Kisses. American bar. Posteggio interno.

Settecentocinquanta lire

è il prezzo del «menu gastronomico» del Ristorante «da Dante», tutto compreso, a libera scelta di lista. Provate e vi convincerete.

Sposi di primavera

la soglia del negozio «Nodi d'amore» è la porta della vostra felicità. Entrate con fiducia. Troverete il più ricco assortimento di partecipazioni e bomboniere a prezzi di assoluta convenienza. Originali confezioni gratuite. Omaggio dell'album «Nodi d'amore» e del confetto simbolico, portafortuna. «Nodi d'amore» in Viale XX Settembre 21.

Ballo alla Ginnastica

Dalle 17 alle 20.30 trattenimento danzante con l'orchestra Bailo's Melody.

La FIAT 1500 Coupé

carrozzata da Pininfarina, 80 HP, 170 km. ora, è presentata per la prima volta nelle Tre Venezie dall'esclusivista *Grandi*, Commissionario FIAT, nella sua esposizione di via Carducci 18 (Portici di Chiozza).

Mobili Hauser in via Giulia

Nel vostro interesse, prima di fare un acquisto di mobili, visitate la nuova Mostra di via Giulia 9, dove è esposta tutta la produzione del mobilificio «Giovanni Hauser», con negozio di vendita in via Crispi 39 e stabilimento in via Scomparini 28. I prezzi saranno per voi una lieta sorpresa!

Fiera dell'impermeabile

Impermeabili in nylon: Helion, Lilion, makò di tutte le taglie nei più svariati modelli per uomo, donna e bambini a prezzi eccezionalmente bassi, troverete ai Magazzini «Alla Stazione» via Cellini 2 (a pochi passi dalla Stazione centrale).

Frigo - Notiziario...

Il prezzo dei frigoriferi queste anno è fortemente ribassato: la I.G.E. al pubblico è stata abolita: il dazio è diminuito da 42 a 36 Lire al litro: gli sconti praticati dal Negozio *Elettronica* Via Mazzini 16 sono aumentati. Il 1960 è insomma l'anno in cui tutti possono avere il frigorifero. Ecco alcune quotazioni di listino: C.G.E. 160 litri 97.000 - 135 litri da parete 87.000. Atlantic 165 litri 97.000 - 215 litri 115.000 - 225 litri 125.000. Marelli 165 litri 92.000 - 215 litri 111.500. Mabo 165 litri 95.000 - 215 litri 116.000. Siemens 125 litri con ripiano 77.500. Norge 125 litri con ripiano 72.000 - 185 litri 119.000. Zenith 155 litri 98.000 ecc.. ecc. Frigoriferi delle migliori marche al minimo prezzo presso *Elettronica* Via Mazzini 16, tel. 23477. Rateazioni senza spese.

CALENDARIETTO

Ieri: Temperatura massima 13.8, minima 7.4; situazione ore 19: umidità 48 per cento; pressione mb. 1019.7 in leggero aumento; temperatura del mare 9.3; vento km. 18 da E-N-E.

Oggi: S. Claudia. — Il sole sorge alle 6.09, tramonta alle 18.17. La luna nasce all'1.16, tramonta alle 11.01.

Maree. — OGGI: bassa alle 9.55, cm. 23 sotto il l. m. e alle 22.50, cm. 3 sopra il l. m.; alta alle 17.40, cm. 13 sopra il l. m. — DOMANI: alta alle 3.51, cm. 15 sopra il l. m.

Farmacie aperte: INAM. Al Cammello, viale XX Settembre 4; Crevato, via Rome 15; Giusti, piazzale Bonomea 93; dott. Gmeiner, via Giulia 14; Alla Maddalena, via dell'Istria 43; Prendini, via Vecellio 24; Serravallo, via Cavana 1; Zanetti, Testa d'oro, via Mazzini 43; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno: All'Alabarda, via dell'Istria 7; de Leitenburg, piazza S. Giovanni 5; dott. Praxmarer, piazza Unità 4; Prendini, via Vecellio 24; dott. Miani, Barcola; Nicoli, Servola.

CIT ORARIO AUTOSERVIZI

Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 24-796
C.I.T. Stazione Autolinee
P. LIBERTA' - Tel. 24-006

FIUME giornal. ore 8 e 17.30.
GENOVA via Mantova Cremona giornaliera ore 8.15.
GENOVA lun., mercol., ven. 21.
MILANO giornaliera ore 9 e 21.
SESANA - AIDUSSINA ore 7.
SESANA-LUBIANA giorn 7.15.
UDINE via Ronchi ore 7.30.
TARVISIO domenica ore 5.30
VENEZIA 7.15. 8.15. 12. 17.30.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

Per informazioni e preventivi di pubblicità sui maggiori quotidiani dell'Europa e d'Oltremare rivolgersi all'UPI Trieste, via S. Pellico 4 - Telef. 55255 e 55955

VENDITA FALLIMENTARE

al pubblico delle scarpe e pantofole inventariate nel negozio al n. 6 della via Martiri per la Libertà.

Per l'acquisto dell'arredamento di detto negozio rivolgersi all'Istituto di vendite giudiziarie, piazza Goldoni n. 1.



Non conta quello che si mangia... conta come si mangia! Tutti i possessori di dentiere che adoperano la super-polvere Orasiv sanno quale aiuto ricavano da questa ottima specialità che permette loro di masticare bene e digerire meglio. Orasiv è in vendita nelle farmacie. Non accettate sostituzioni!

ORASIV



RIVENDITORI DI ELETTRODOMESTICI
QUESTO AVVISO INTERESSA VOI!

Una nuova interessante iniziativa è al Vostro servizio: per le Vostre occorrenze in fatto di materiali per impianti elettrici, telefonici e televisivi, nonchè FRIGORIFERI, CUCINE, SCALDABAGNI delle migliori marche, FIULATORI: Girmi Subalpina, Moulinex, Harris, Takifruli-Maplasta, Quick-Batter; SPAZZOLE: Adler, Lesa; ASCIUGACAPELLI: Commel-Maplasta, Quick-Wind; FERRI DA STIRO: A.E.G., Beurer; POLVERIZZATORI DI CAFFE': Carosello Girmi, Moulinex, Vedette, Harris; MACINACAFFE': Quick-Mill; TOSTAPANE: Grill-Subalpina, Lesa; RASOI ELETTRICI: Remington, Philips, Sunbeam; PORTIERI ELETTRICI: Siemens, Urmet.

TUTTO CON GLI STESSI SCONTI DI FABBRICA

Consegne RAPIDISSIME, telefonando al 90162

SERGIO RAMANI

IMPORTANTE AZIENDA

CERCA PER PROPRI NEGOZI IN TRIESTE

ABILI VENDITORI

preferibilmente giovani, esperti nel trattare col pubblico, entusiasti, convincenti, simpatici. Periodo prova due mesi, assunzione stipendio provvigioni. Scrivere dettagliato curriculum. Si garantisce la massima riservatezza.

Casella 1990 Z — U. P. I. — Trieste

IN SOLI DIECI MINUTI



le fotografie per i vostri documenti chiedendo il servizio urgente nello studio di

Giornalfoto

IN PIAZZA DELLA BORSA 8

PROSCIUTTO, VINO, CANTI E BLUE-JEANS

San Giuseppe in festa ha irriso a Sanremo

C'è stato anche, con il ritorno del sole, un preludio alla vicina primavera - «Marina» batte «Romantica»

San Giuseppe in «blue jeans». I calzoni di tela hanno costituito ieri il motivo dominante nella festosa sagra del paese, affollato fino all'inverosimile. E quando i calzoni delle ragazze non erano del tipo citato, erano a tinte vivacissime, a quadrettini bianchi e neri, a righette orizzontali, verticali, trasversali. Da contarsi sulle dita le giovanette che ieri a San Giuseppe si sono recate con la gonna: cambiano i gusti e ogni anno anche questa scampagnata collettiva di proporzioni gigantesche assume un volto nuovo, per quanto riguarda il suo «colore».

Il sole e il cielo, abbastanza puliti di nuvole dopo tanto piovere, sono stati gli ingredienti meglio accolti da quanti pensavano di salutare la primavera fin da ieri, con due giorni di anticipo sulla data ufficiale. Un venticello insistente ma nè fastidioso nè fresco ha contribuito a rendere più frizzante l'aria, più gaio l'umore della gente. Era aria di primavera, indubbiamente. La natura ha già pensato per suo conto, quasi nascostamente, a far fiorire gli alberi, a far spuntare le piccole foglie sui rami, anche sotto la pioggia interminabile dei giorni scorsi. E ieri, con la venuta del sole, lo scenario era completo, festoso.

Favorevoli alla festa le premesse atmosferiche, l'afflusso dei turisti a piccolo raggio di azione non è venuto meno all'attesa. Nelle prime ore del pomeriggio lungo la strada che dal Cacciatore porta a Cattinara e alla Chiusa, è sfilata una teoria ininterrotta di autovetture e di motocicli, tutti con unico punto di convergenza; e non meno consistente era l'afflusso di gitanti appiedati che si portavano a San Giuseppe. Una vera invasione, resa anche più facile nella sua riuscita dalla sproporzione esistente fra chi la effettuava e la ristrettezza della zona che subiva il pacifico assalto.

Disseminata con le sue case aggrappate ai costoni della vallata, San Giuseppe ha indubbiamente una sua fisionomia inconfondibile nelle sue giornate normali. Ma al 19 marzo il paese si trasforma, rimettendoci in personalità, per assumere i tanti volti che la massa di gente addentratasi nelle sue strade riesce a dargli. Gente che cammina con il sorriso sulle labbra, vociando magari, e parlando di vino e di prosciutto. Già, proprio di essi si è tanto parlato ieri, a San Giuseppe. Sui tavoli grezzi allestiti dinanzi alle case, i prosciutti venivano spietatamente distrutti a colpi di affilati coltelli. Gola o tradizione che siano, è incalcolabile il numero dei cosciotti di maiale, cotti o crudi, che sono spariti a piccole fette (non proprio sottili, a dire il vero) dietro richiesta dei clienti. E non parliamo dei bicchieri di vino, bianco o rosso, tranugiati nelle osterie, mai così zeppe e piene di confusione, oppure sui tavoli all'aperto, sotto il tiepido sole, in buona compagnia. Era la festa della primavera anche per questo, per quel piacere di stare all'aperto, di godere dell'aria libera, di gustare l'arrivo della stagione bella.

A chi capitasse per la prima volta da quelle parti parrebbe inconcepibile quella sosta dinanzi al tavolo dove si affettava il prosciutto, o dinanzi all'abitazione privata autorizzata per l'occasione a vendere il vino: sono visioni inconsuete, nelle quali sembra di intravvedere un gusto paesano ormai superato. Ma nel carattere della nostra gente rimane invece il piacere di quei sacrifici gastronomici resi più alla tradizione che alla gola o a Bacco.

Un tuffo nel passato è stato portato dalla giostra a catene, delizia dei militari di vent'anni fa (e dei ragazzi e delle ragazze di allora), ma sempre valido divertimento anche per la gioventù d'oggi, in una giornata come quella di ieri. Sono cambiati piuttosto i motivi suonati dagli altoparlanti, facendo sentire il peso degli anni: «Valencia» ha ceduto il posto a «Romantica». Attorno alla giostra (un giro 50 lire) una grande curiosità, e molta confusione. Tanta, tanta gente d'attorno: i più fortunati hanno preso posto sui muretti di cinta del cimitero, che sopporta a impassibile l'irriverente clamore di quelle musiche, e hanno assistito alla sfilata sottostante come da una tribuna d'onore. Altre attrazioni: i cerchietti da infilare nel collo delle bottiglie di vino (oh quante speranze deluse nei tiratori!), la lotteria con in palio bambole gigantesche, le bancarelle dei «mussoli», che come attrazione non era certo l'ultima, visto il successo che ha avuto.

Si dice delle osterie affollate all'inverosimile. Certo San Giuseppe, per quanto ci si mettano con buona volontà i suoi abitanti, non è in grado di affrontare da un giorno all'altro quella invasione, ed i servizi logicamente ne hanno risentito. Non ci sono state peraltro manifestazioni d'insofferenza, perchè non era quella la giornata per sfogare i propri nervi. Nell'interno dei locali, specie da parte dei più giovani clienti, sono scaturiti cori più o meno intonati, di voci robuste, su motivi di canzoni moderne. San Giuseppe fa testo a questo proposito e può vantarsi di lanciare i motivi più popolari, irridendo ai responsi dei vari festival ufficiali. Ieri in tutti i locali si cantava «Marina», e come un'ossessione rimbalzavano perentorie teorie di «No, no, no, non.

Quanto è durata la festa? Fino al tramonto all'esterno e oltre nei locali: così si dovrebbe rispondere. San Giuseppe ha trascorso una giornata travolta dalla folla che non è mancata all'appuntamento. Oggi forse, poichè ricorre un'altra giornata festiva, raccoglierà altri spiccioli di eccezionalità nella sua esistenza per ritornare domani «al travaglio usato». Una vita tranquilla, nel silenzio di quella piana ariosa che si estende fino al vallone di Muggia. Ritornerà il silenzio e le campane si sentiranno meno spesso. Ieri hanno suonato giocondamente anch'esse, dominando il brusio sottostante con il loro suono argentino, dall'alto dei due campanili. E anche il tempio, ieri così affollato di fedeli, riprenderà il suo aspetto normale, apparendo troppo grande per i pochi abitanti del paese. E' passata la festa di San Giuseppe, la festa della primavera. Adesso ci sentiamo veramente entrati nella stagione dei fiori.

Trieste collegata ai Grandi Laghi

LO SVILUPPO DEI NUOVI COLLEGAMENTI MARITTIMI

Abbiamo dato notizia del prossimo inizio, fissato per il 4 aprile, di un nuovo collegamento marittimo del nostro porto con gli empori canadesi. Sull'iniziativa si apprendono ora maggiori particolari.

L'«American Export Lines», annuncia itinerari di dieci viaggi con navi da carico da effettuarsi, quest'anno, tra i principali porti del Mediterraneo e quelli del fiume San Lorenzo e dei Grandi Laghi.

Saranno impiegate tre delle quattro navi da 7800 tonn. e velocità di 16 nodi e mezzo che iniziarono il servizio su questa linea l'anno scorso e precisamente: la «Exanthia», l'«Exiria» e l'«Extavia». L'«Extavia» fu la prima nave battente bandiera USA che attraversò l'Atlantico con carico per sette porti dai laghi immediatamente dopo l'apertura di questa via marittima.

Allo scopo di invogliare un maggior numero di caricatori e ricevitori del Medio Oriente, la Società ha esteso il servizio a un maggior numero di porti del Mediterraneo fino a Istanbul e Deringe, Turchia, Trieste e Fiume nell'Adriatico e così pure Alicante e Cadice, Spagna e Tangeri, Marocco. Scali regolari continueranno a esser fatti, come l'anno scorso a Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Siviglia e Lisbona.

Scali fissi fluviali e sui Grandi Laghi saranno fatti a Montreal, Toronto, Detroit, Milwaukee e Chicago. Scali eventuali saranno estesi anche a Cleveland, Toledo, Buffalo, Hamilton e altri porti lacuali quando il carico lo esige, e gli scali stessi resi fissi e continuati qualora si sviluppino affari sufficienti a richiederli.

Il primo viaggio sarà eseguito dall'«Exanthia», partendo da Istanbul il 23 marzo e caricando in undici porti mediterranei con arrivo a Montreal il 18 aprile, a Toronto il 21, a Chicago il 25, a Milwaukee il 28 ed a Detroit il 1.o maggio. I successivi due viaggi saranno eseguiti dall'«Extavia» e dall'«Exiria» partendo da Trieste il 4 e il 28 aprile rispettivamente con arrivo a Montreal il 30 aprile e il 24 maggio a Chicago.

Le navi continueranno la loro rotazione iniziando i loro successivi sette viaggi da Istanbul, caricando in tutti i previsti porti del Mediterraneo e dell'Adriatico, e facendo scalo in tutti i porti dei Grandi Laghi fino a Chicago caricando e scaricando merci. Partenze da Chicago, capolinea del servizio dei Grandi Laghi, sono fissate per il 27 aprile, 12 maggio, 4 giugno, 1.o luglio e 24 luglio, alle quali vanno aggiunte altre partenze fino ad un totale di dieci viaggi completi.



(«Giornalfoto»)

Andirivieni lungo la salita di San Giuseppe, ma fra poco il cammino sarà più difficile

PRIME VISIONI

Improvvisamente, l'estate scorsa

Regia: Leo Mankiewicz. Inter.: Elizabeth Taylor, Katherine Hepburn, Montgomery Clift.

Tennessee Williams, che con Arthur Miller si divide la baronia del teatro americano contemporaneo, equivale per le platee a «Un tram che si chiama desiderio», «La rosa tatuata», «La gatta sul tetto che scotta», «Baby Doll»; ovvero a figure di donne tormentate, stravaganti, ossessionate, pazze o quasi, inserite nel Sud pigro e arretrato nonchè in situazioni esasperate e morbose. Il suo è chiamato il teatro «oltre la quarta parete», ma più semplicisticamente varrebbe definirlo il teatro in cui la psichiatria si è sostituita alla moralità.

Guardiamo infatti questo «Improvvisamente, l'estate scorsa» («Suddenly, last summer»). E' ambientato nel 1937, epoca in cui si sperava molto nella lobotomia, cioè nella cura della pazzia con l'asportazione di parti del cervello (dimostratasi purtroppo in seguito inferiore alle aspettative). Da qui, da un caso clinico, parte la torbida vicenda che non ha mezzi termini: un giovane omosessuale si serve prima della madre, di lui infatuata, e poi della avvenente cugina, come specchietto per le allodole. Ma la prima «uscita» con la cugina gli costerà la vita in circostanze altamente drammatiche, tali da far perdere il senno alla povera ragazza, le cui farneticazioni sulla faccenda offendono nella sua memoria del figlio. Perciò l'infernale macchinazione di ricorrere alla lobotomia, ovvero alla cancellazione fisica dei ricordi. Sarà il chirurgo incaricato di eseguire l'operazione ad accorgersi della congiura e della sanità mentale della giovane, salvandola dalla mutilazione (sia pure invisibile) e acquistando in premio una moglie piuttosto bene, trattandosi di Elizabeth Taylor.

«Improvvisamente, l'estate scorsa» contiene anche altri elementi del teatro di Williams: l'espressionismo figurativo della scenografia, la polemica sociale (l'ospedale senza mezzi), i motivi tragici che si mutano in patetiche realtà, l'altalena tra poesia e prosa, tra luogo comune e significato profondo. Sebastian — ad esempio — qui cerca Dio nel ributtante sterminio delle tartarughe ad opera dei falchi, come in «Summer and smoke» Alma cercava in una tavola anatomica l'ubicazione dell'anima. Niente di nuovo dunque, e forse lo stesso lavoro teatrale da cui è ricavato il film risente dei lunghi dialoghi e della poca azione. Tuttavia il film, guidato da Joseph Leo Mankiewicz («Eva contro Eva», «Bulli e pupe») ha i suoi meriti e il suo maggiore interesse nell'interpretazione di una magnifica Katerine Hepburn, autentico «sacro mostro» di Hollywood, e in una Elizabeth Taylor brava oltre misura. Queste due donne valgono tutto, anche la scabrosità stessa della vicenda che pure ha i suoi gettoni in regola per afferrare lo spettatore.

ma.

Nuove acquisizioni della Biblioteca civica

Pubblichiamo un altro elenco delle nuove acquisizioni di libri fatte dalla Biblioteca civica.

Opere generali: The World of Learning 1959-60. (Consult. 456); Filosofia e psicologia: E. Husserl: Meditazioni cartesiane e i discorsi parigini. (3-10970); Religione: A. Donini: Lineamenti di storia delle religioni. (3-10967).

Scienze sociali: La conferenza di Ginevra. Cronistoria e documenti dei negoziati... Il maggio - 5 agosto 1959. (3-10968); M. Palumbo: Agenda del Mercato Comune Europeo. (3-10973); Unione Italiana delle Camere di commercio, industria e agricoltura: Quadri economici delle province italiane. (Consult. 431/8); A. Aquarone: L'unificazione legislativa e i codici del 1865. (Coll. 4-48/4); G. Talamo: La scuola. Dalla legge Casati alla inchieste del 1864.

Scienze pure: E. Padoa: Storia della vita sulla Terra. (3-10975); Scienze applicate: R. Rothmeyer: La conquista dello spazio. (3-10959); A. Tedeschi: Ricettario domestico. (Consult. 430); Arte: P. Francastel: L'arte e la civiltà moderna. (3-10976); H. Cocker: Il giardinaggio. (5-798); R. Lullies: La scultura greca. (5-799); M. Robertson: La peinture grecque. (5-797); L. Ronga: L'esperienza storica della musica. (3-10969).

Letteratura: T. Eliot: Sulla poesia e sui poeti. (3-10971); G. Watson: The concise Cambridge bibliography of English literature 600-1950. (Consult. 1265); Vercors: La libertà de décembre, suivi de Clémentine. (2-11636); M. Buonarroti: Rime. (Consult. 80/217); M. Fubini: Romanticismo italiano. (3-10972); J. Borges: L'Aleph. (3-10960); Storia geografia biografia: C. Bourniquel: Chopin. (3-11680); M. Boneschi, L. Piccardi, E. Rossi: Verso il regime. (3-10962).

SPETTACOLI

UNA INIZIATIVA DEL C.U.M.

Tre serate beethoveniane



Il Centro Universitario Musicale ha organizzato, per il prossimo mese, l'esecuzione integrale delle Sonate per violino e pianoforte di Ludwig van Beethoven.

L'impegnativo compito, che sarà realizzato in tre serate (14, 16 e 19 aprile p. v.), è stato assunto da un violinista polacco- — oggi cittadino americano — che negli ultimi anni si è acquistato grande fama, particolarmente negli Stati Uniti, Roman Totenberg, in collaborazione con il pianista pure americano, Raymond Hanson. Totenberg, nativo di Lodz, ha studiato con Carl Flesch e Georges Enesco, e dall'amichevole e preziso consiglio del grande compositore Carl Szimenowsky ha tratto decisivi orientamenti per la sua carriera di concertista.

Per questo ciclo, che si terrà presso l'Auditorium di via Teatro Romano, con inizio alle ore 21 di ciascuna serata, il CUM ha predisposto un tesserino abbonamento, che dà diritto al posto numerato in platea, con le solite facilitazioni per i soci.

Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla Biglietteria Centrale (galleria Protti 2).

Mercoledì recital di Sir John Gielgud

Mercoledì alle ore 21 avrà luogo al Teatro Verdi un recital di Sir John Gielgud — considerato il maggior attore shakespeariano del momento, il dicitore senza pari dei versi del teatro di Shakespeare — comprendente brani scelti dall'antologia «The Ages of Man» (Le età dell'uomo) di George Rylands, testi di William Shakespeare.

Continuerà domattina alla biglietteria del teatro la vendita dei biglietti

Il terzo concerto all'U. P.

Mercoledì prossimo, 23 marzo, alle ore 21, nella sala dell'Auditorium di via del Teatro Romano, avrà luogo il terzo concerto del ciclo promosso dall'Università Popolare di Trieste per l'esecuzione di capolavori di musica da camera del 1800.

In questa terza serata il «Quartetto di Trieste», composto da Baldassare Simeoni (I violino), Angelo Vattimo (II violino), Sergio Lazzatto (viola) ed Ettore Sigon (violoncello), eseguirà il «Quartetto in sol min. op. 27» di E. Grieg e, in collaborazione con l'illustre clarinettista concittadino Giorgio Brezigar, assai noto nell'ambiente concertistico triestino, il «Quintetto per clarinetto ed archi op. 115» di J. Brahms.

I biglietti d'ingresso per i non abbonati sono in vendita esclusivamente presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, dove potranno essere acquistati fino a poco prima dell'inizio del concerto.

Piccante Divertentissimo



Un mare di risate al GRATTACIELO

l'appassionante storia di un amore impossibile

FRANK SINATRA - GINA LOLLOBRIGIDA



MOTORETTA COME BOCCIA DA BIRILLI

Investe una donna rimbalzando su un'altra

Ambedue sono state ricoverate all'Ospedale

Un drammatico incidente si è verificato ieri mattina in via dei Moreri, proprio davanti alla Caserma della Polizia stradale, dove un giovane scooterista ha gettato al suolo una dopo l'altra due signore.

Erano le 9.20 quando il diciassettenne Fulvio Gropazzi, abitante si n. 47 di Sottomonte, pilotava la propria motoretta targata TS 23466 lungo la via Moreri in direzione di piazza Tra i Rivi; giunto alla altezza dello stabile n. 2, egli è stato sorpreso all'ultimo momento dal comportamento di una passante, la signora Antonia Dudine in Vidali di 55 anni, domiciliata in via Tor S. Piero 20, la quale è scesa dal marciapiede di destra, senza curarsi del sopraggiungere del motomezzo, tagliandogli così la strada. Dopo aver atterrato la signora, il giovane scooterista è sbandato completamente sulla sinistra, ha cozzato contro la cordonata del marciapiede ed ha scaraventato al suolo un'altra passante, la casalinga Bruna Cavalieri in Petrich di 34 anni, abitante a Roiano-Molini 672, che a sua volta si accingeva a scendere dal marciapiede intenzionata di attraversare la carreggiata; infine si è rovesciato al suolo lo stesso guidatore, ferendosi lievemente.

Le due investite sono state soccorse poco dopo dai sanitari della CRI ed avviate allo Ospedale maggiore; la Petrich è stata trattenuta in osservazione con prognosi di una settimana per delle contusioni alla regione temporo-parietale destra e delle contusioni escoriate al ginocchio e alla caviglia sinistra. La Vidali è stata invece ricoverata nella prima divisione chirurgica: presentava una vasta ferita lacero-contusa alla regione occipito-parietale destra, stato di choc, amnesia, e una contusione al malleolo destro, per cui è stata giudicata guaribile in una quindicina di giorni.

Quasi due ore più tardi si è presentato da solo all'astanteria dell'Ospedale anche il protagonista dell'incidente, il giovane Gropazzi, per farsi medicare una contusione con ematoma alla regione zigomatica destra e parietale sinistra, e la distorsione del primo dito della mano destra; e quindi è stato dimesso con prognosi di una settimana.

DISAVVENTURA DI UN BIMBO

Sfugge ai padrini è travolto dalla moto

Un bambino di sette anni, Romeo Racavina, che abita in corso Italia 37, è rimasto vittima di un pericoloso incidente ieri pomeriggio. Egli era stato portato a passeggiare dal suo padrino e dalla moglie di questi nella parte alta di Strada del Friuli, presso il Faro della Vittoria. Il gruppetto si era fermato, verso le 15.30, nelle immediate vicinanze della Stazione dei carabinieri di Gretta, per ammirare — dall'altro lato della strada — il panorama della città. Sostavano sul marciapiedi, volgendo le spalle alla strada, quando il piccolo Romeo è sceso, non visto, sulla carreggiata per attraversarla. I suoi padrini hanno udito all'improvviso dietro a loro uno stridere di freni, un grido e un tonfo; si sono voltati di scatto e hanno visto il figlioccio disteso sanguinante sull'asfalto. Nell'attraversare di corsa la carreggiata, egli era venuto infatti a pararsi all'ultimo momento davanti alla motocicletta targata TS 26494, guidata verso il centro cittadino da Alessandro Rosani di 20 anni, abitante in via Boveto 104, che non era riuscito a frenare e lo aveva scaraventato al suolo.

Il bambino è stato soccorso subito dopo da un automobilista di passaggio ed avviato di urgenza all'Ospedale maggiore; alle 15.50 egli è stato pertanto ricoverato nella prima divisione chirurgica con prognosi di una ventina di giorni per degli ematomi escoriati multipli alla regione occipitale e alla fronte, escoriazioni al volto e alle mani, epistassi e stato di choc traumatico.

I carabinieri della vicina Stazione avevano provveduto a sollecitare l'intervento dei sanitari della CRI; ma quando l'autolettiga è giunta sul posto, il bambino era già stato preso a bordo — come abbiamo detto — da un'auto di passaggio. Gli infermieri hanno invece trasportato all'ospedale gli accompagnatori del bambino; marito e moglie erano stati presi infatti da malore, in seguito alla forte emozione provata.

Modificato il percorso della linea «25»

IL CAPOLINEA PORTATO IN PIAZZA SAN GIOVANNI

La direzione del servizio autofilotranviario dell'ACEGAT comunica che da oggi le vetture della linea «25» dirette in piazza San Giovanni subiranno una variazione di percorso, transitando per le vie Rossetti-Rismondo anzichè le vie Gatteri-Zanetti.

Di conseguenza si avranno le seguenti nuove fermate: in via Rossetti angolo via Giotto, in sostituzione di quella di via Gatteri (Cinema Impero); in via Coroneo angolo (Tribunale), in sostituzione di quella di via Zanetti; in via Coroneo angolo via Carducci, in sostituzione del capolinea di via Carducci.

Il nuovo capolinea pertanto verrà stabilito in piazza S. Giovanni.

Un altro episodio di lettere sottratte

A breve distanza dal fatto quasi clamoroso di cui si è occupato recentemente il Tribunale penale, un altro episodio di sottrazione di corrispondenza è stato in questi giorni esaminato dall'autorità giudiziaria.

Il fatto è stato scoperto alla sede centrale delle poste il mattino del 17 luglio scorso dopo che un addetto alla pulizia aveva svolto il suo lavoro nei gabinetti di decenza. L'impiegato Francesco Guerin che vi si era recato poco dopo ha scorto una busta galleggiare sul pelo dell'acqua; ha avvertito il sottocapo Bartolomeo Fieramosca, il quale ha potuto constatare come nel frattempo altre lettere fossero venute a galla. Si trattava di lettere che avrebbero dovuto essere smistate nel turno di quella notte. Pertanto le indagini si sono concentrate sulle persone che vi avevano prestato servizio. In tutto dieci persone sono state sottoposte alle indagini della polizia; queste si sono concluse con il rinvio a giudizio di una, Antonio Sperini, di 47 anni, ufficiale postale di prima classe, nella cui deposizione erano state rilevate alcune contraddizioni.

Il processo si è svolto l'altro giorno davanti al pretore, al quale si sono presentati in qualità di testi tutti gli altri impiegati di turno di quella notte. L'imputato ha sostenuto la propria estraneità al fatto.

Tra le lettere rinvenute vi sono due espressi, uno in partenza per la Svizzera, uno in arrivo da Palermo; e inoltre una lettera ordinaria proveniente da Villaco e una lettera con fotografia in partenza per Udine.

Il processo è stato aggiornato a tarda ora; la discussione e la sentenza seguiranno il giorno 30 marzo.

Pret. D'Amato; P. M. Noulian; canc. Ciccarelli; Difesa avv. Girometta e Sanzini.

Arte e artigianato in una mostra all'USIS

Domani alle ore 18 verrà aperta al Centro culturale USIS (via Galatti 1) una mostra dedicata alla tecnica, all'arte e all'artigianato negli Stati Uniti. La mostra comprende undici grandi pannelli con foto a colori, modelli in scala e pezzi originali di artigianato americano di varie epoche.

Non mancherà di richiamare la attenzione del pubblico il modello del famoso clipper «Flying Cloud», una delle più belle navi a vela mai costruite e dell'originale battello a vapore «Clermont».

La mostra, allestita dalla sezione mostre dell'USIS Tre Venezie, rimarrà aperta al pubblico con il seguente orario: giorni feriali dalle 15 alle 18, sabato e domenica dalle 11 alle 18 e dalle 17 alle 20. L'ingresso è libero.

Il gettito fiscale nel mese di gennaio

Il totale delle imposte indirette e tasse riscosse durante il mese di gennaio, ammonta a lire 902.850.401. Del detto importo, lire 530.242.801 riguardano il gettito dell'IGE comunque riscossa (Ufficio del Registro, uffici doganali, uffici comunali e tesoreria provinciale). Nell'ammontare di cui sopra non sono però comprese le riscossioni dell'IGE derivata da autotassazioni che affluiscono al Centro meccanografico di Milano ai sensi delle vigenti disposizioni ed i cui dati, relativi al mese di gennaio, non sono ancora pervenuti dal competente Ministero. Il totale delle riscossioni delle imposte indirette effettuate nel territorio durante il mese di gennaio, risulta inferiore a circa 39,5 milioni al gettito riscosso per il mese di dicembre 1959.

Il diritti doganali riscossi durante il mese di gennaio 1960, dai vari uffici dipendenti dalla locale Direzione superiore di Dogana, ammontano a lire 1.446.822.509. In aggiunta poi al suddetto ammontare, si ha un totale di lire 397 milioni 73.058 riscosso a titolo di IGE su importazioni di merci. Questo ultimo importo è già incluso nell'ammontare di lire 530.242.801 di cui al primo capoverso. Il totale delle riscossioni dei diritti doganali per il mese di gennaio, risulta superiore di circa 166 milioni al gettito riscosso per il mese di dicembre scorso.

Le imposte di fabbricazione, durante il mese di gennaio, hanno dato un gettito di lire 945.620.018. Oltre a questo importo, sono state riscosse lire 134.390.721 a titolo di IGE «una tantum» sugli oli minerali. Quest'ultimo importo è affluito al Centro meccanografico di Milano. Le riscossioni effettuate durante il mese di gennaio, a titolo di imposta di fabbricazione, risultano inferiori di circa 60 milioni a quelle effettuate nel mese di dicembre 1959.

Le vendite di generi di monopolio effettuate durante il mese di gennaio dalla locale Direzione superiore dei Monopoli di Stato, ammontano a lire 341.475.378 e, pertanto, sono inferiori di circa 83 milioni all'importo riscosso per le vendite effettuate durante il mese di dicembre scorso.

Gli agenti del Commissariato di Muggia hanno denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria il venticinquenne Giuseppe Ambroset, abitante in via Vidacovich 11, che in preda a manifesta ubriachezza aveva fatto il pandemonio, l'altra sera, in una trattoria di S. Antonio in Bosco.



(«Giornalfoto»)

La festa di San Giuseppe è fatta anche di allegre giostre rumorose, osservate con attenzione da cento e cento occhi

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO VERDI. Mercoledì 23, alle ore 21: Recital straordinario di Sir John Gielgud «The Ages of Man» di George Rylands, testo di William Shakespeare. Biglietti presso la biglietteria del teatro.

TEATRO NUOVO. Oggi, alle ore 16.30: Ultima replica de «Gli arcangeli non giocano al flipper» con la Compagnia Dario Fo - Franca Rame. Commedia in tre atti di Dario Fo, ispirata a un racconto di Augusto Frassineti. Regia di Dario Fo. Prezzi: settore A L. 1.500, settore B 1.000; galleria 400. Ridotto per soci e abbonati del Teatro Stabile e abbonati alla Società dei Concerti: settore A L. 1.200, settore B 800; galleria 300. Vendita dei biglietti al botteghino del teatro.

TEATRO NUOVO. Questa sera, alle ore 21, per il C.U.C. «La diabolica invenzione» di Karel Zeman, in proiezione straordinaria.

COMMEDIANTI (telefono 93400). Ore 16 e 21: «Affittasi a uomo solo» di Wulten.

TEATRO CANTIERI, via S. Francesco 5, ore 17: Replica «Da giovedì a giovedì». Commedia in tre atti di A. De Benedetti.

MODERNO. Prossimamente Lola Gracy (la bomba di velluto) nella sua nuova rivista di grande successo.

ARCOBALENO. 13.45: «Improvvisamente l'estate scorsa» con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e Katherine Hepburn. La temeraria scabrosità dell'argomento e la superba interpretazione hanno fatto di questa storia d'amore il capolavoro con il maggior numero di candidature agli Oscar 1960. Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni. Escluse tessere e omeggi.

EXCELSIOR. 14: «Olympia», in technicolor. Una meravigliosa storia d'amore nel magico sfarzo della Corte viennese, interpretata dalla più bella coppia di amanti dello schermo, con Sofia Loren, John Gavin e Maurice Chevalier. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. Oggi mattinata, ore 10 e 11.30: «Sotto e chi tocca». Un poutpourri di comiche con Charlot, Ridolini, Harold Lloyd e Fridolini. Prezzi: indistintamente lire 100.

FENICE. 14.30: «Jovanka e le altre» con Silvana Mangano, Jeanne Moreau, Carla Gravina, Barbara Bel Geddes, Vera Miles e Van Heflin. Viet. ai minori. Sospese le tessere.

GRATTACIELO
Il letto racconta
Doris DAY - Rock HUDSON
Decretati ad Hollywood i migliori attori del mondo

FILODRAMMATICO. 15: Sulle frontiere dell'India, le tribù ribelli in lotta contro l'oppressore, in un grandioso film in technicolor «Frontiera a Nord-Ovest» con L. Bacall e K. More. Prezzi: I posto L. 270, II posto L. 250.

GRATTACIELO. 14: «Il letto racconta». Technicolor Universal con Doris Day e Rock Hudson, decretati a Hollywood i migliori attori del mondo. Sospese le tessere.

SUPERCINEMA. 13.45: «Improvvisamente l'estate scorsa» con Elizabeth Taylor, Montgomery Clift e Katharine Hepburn. La temeraria scabrosità dell'argomento e la superba interpretazione hanno fatto di questa storia d'amore il capolavoro con il maggior numero di candidature agli Oscar 1960. Rigorosamente vietato ai minori di 16 anni. Escluse tessere e omaggi.

ALABARDA. 14, ult. 22.30: «I bucanieri». Film spettacolare, in technicolor, con Yul Brynner e Charlton Heston. Un film grandioso che solo Cecil De Mille poteva presentare. Tessere e omaggi sospesi.

AURORA. 15 (cassa 14.30): «Adorabile infedele». L'appassionante storia di un grande amore, meravigliosamente interpretata da Gregory Peck e Deborah Kerr. Cinemascope in technicolor.

CAPITOL. 14.30: Un divertentissimo film M. G. M.: «Il gioco dell'amore» con Debbie Reynolds, Paul Douglas e Tony Randall.

CRISTALLO. 14: Nino Manfredi, Eleonora Rossi Drago e Anna Maria Ferrero sono gli spassosi interpreti de «L'impiegato». E' un film originale, allegro e imprevedibile.

GARIBALDI. 14.30: «Gli implacabili». Cinemascope technicolor Fox, con Clark Gable, Jane Russell, Robert Ryan e Cameron Mitchell

IMPERO. 14.30: «La bella addormentata nel bosco». Il delizioso cinemascope in technicolor di Walt Disney. Segue «Grand Canyon».

ITALIA. 14: «Un marito per Cinzia». Film brillante in technicolor, con Sofia Loren, la perfetta seduttrice, e Cary Grant, vedovo nei guai. Grande successo.

MASSIMO. 14: «Le legioni di Cleopatra». Imponenza di masse, travolgenti cariche di cavalieri, gli amori della bellissima regina di Egitto, in cinemascope technicolor con Linda Cristal, George Marchal ed Ettore Manni

MODERNO. 14: «Cordura» con Gary Cooper, Rita Hayworth, Van Heflin, Tab Hunter e Richard Conte. Eccezionale cinemascope technicolor.

VIALE. Oggi, ore 10 e 11.30, mattinata con Topolini, Paperini di Walt Disney in technicolor e «Le avventure di Rosicchio».

VIALE. 14.30: «Annibale» con Victor Mature, Rita Gam. Il più spettacolare e grandioso film dell'anno in technicolor cinemascope

VITT. VENETO. 13: Cinemascope «Le grande guerre» con A. Sordi, Gassman, S. Mangano, F. Lulli e altre migliaia di bravi attori. Leone d'oro al Festival di Venezia.

ALCIONE (ex San Vito). Filovie 15, 16 e 30. Dalle 14.15: Technicolor «Il sepolcro indiano» con Debra Paget e Paul Hubschmid.

ALDEBARAN. 14: «Il giorno della vendetta». Drammatico, avvincente technicolor, con Kirk Douglas, Anthony Quinn e Carolyn Jones.

ARISTON. 14: «Uno straniero a Cambridge» con Hardy Kruger nel suo capolavoro. Technicolor della allegria, della spensieratezze, della gioventù. Successo del buonumore.

ASTRA. 14.30: «Lo specchio della vita» con Lana Turner. Eccezionale cinemascope technicolor Universal.

IDEALE. 13.30: «Lo specchio della vita», dal celebre romanzo di Fannie Hurst. Un grande successo cinematografico, a colori, con Lana Turner John Gavin, Juanita Moore nella grande angoscia d'una madre.

MARCONI. 14.30: Romy Schneider, la brillantissima Sissi, torna sullo schermo nel technicolor di successo Rank: «Quarto fanteria».

RADIO. 14.30: «Yankee Pascià» in technicolor, con Jeff Chandler e Rhonda Fleming.

S. MARCO. 14: «Ercole e la regina di Saba». Maestoso cinemascope in technicolor, con Steve Reeves, Sylva Koscina e Silvia Lopez.

SAVONA. 14.30: «Il terrore dei barbari». Colosso della cinematografia in totalscope Eastmancolor, con Steve Reeves e Chelo Alonso.

AZZURRO. 14: «La tigre di Eschnapur» (I episodio de «Il sepolcro indiano»). A colori.

LUMIERE. 14: «Suprema confessione». Cinemascope in technicolor, con A. Maria Ferrero e Massimo Serato. Grande successo.

NOVO CINE. 14: «Rivolta a Fort Laramie» con John Dahner e Gregg Palmer. Uno stupendo e avventuroso technicolor.

ODEON. 14.30: Lana Turner e Jeff Chandler nell'appassionante film: «La signora ha preso il volo». Cinemascope in technicolor.

TEATRO NUOVO
OGGI
Domenica 20 marzo ore 16.30
ULTIMA RECITA
GLI ARCANGELI non giocano al flipper
con
LA COMPAGNIA DARIO FO - FRANCA RAME
GRANDE SUCCESSO

All'ARCOBALENO e SUPERCINEMA
STREPITOSO SUCCESSO
SAM SPIEGEL
dopo Fronte del porto e Ponte sul fiume Kway
presenta:
LA STORIA SCABROSA E CONTURBANTE DI DUE DIVERSI AMORI PER UN UOMO...
IMPROVVISAMENTE L'ESTATE SCORSA
con
ELIZABETH TAYLOR
MONTGOMERY CLIFT
KATHARINE HEPBURN
Per questa interpretazione Elizabeth Taylor e Katharine Hepburn sono candidate all'«O S C A R 1960»

All'EXCELSIOR
Una «brillante» storia d'amore



Oggi al Capitol



PRIMO CONGRESSO NAZIONALE

I progressi della tisiochirurgia al «symposium» dei medici INPS

Gli aspetti delle questioni organizzative Necessità di creare dei reparti speciali

I problemi medici ed organizzativi della tisiochirurgia sono stati discussi ed esaminati nel primo congresso nazionale dei medici dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale, confluiti da tutta Italia a Trieste. Questo interessante «symposium» si è svolto nelle sale dell'Ospedale sanatoriale di Villa Opicina sotto la direzione del prof. Fegiz, direttore del «Forlanini» di Roma; fra gli altri intervenuti il prof. Di Paola pure del «Forlanini», il prof. Maggio chirurgo sanitario a Padova, i direttori sanitari delle tre Venezie prof. Scarinci del sanatorio di Galliera Veneta, il dott. Reggiani del sanatorio di Padova, il dott. Vercesi e il dott. Baroni direttore dell'ospedale sanatoriale di Sondalo. Numerosa la rappresentanza dei medici triestini, capeggiati dal prof. Buchberger.

Il prof. Giacomo Battigelli, direttore dell'Ospedale sanatoriale «Santorio Santorio» ha svolto la relazione introduttiva al tema del convegno, rilevando come la tisiochirurgia ha compiuto i notevolissimi progressi negli ultimi anni, comportando peraltro la necessità di nuove strutture organizzative e una sempre maggiore collaborazione fra tisiologo e chirurgo. Questo indirizzo — ha sottolineato il prof. Battigelli — viene potenziato nel complesso sanatoriale dell'INPS di Trieste, grazie ai notevoli mezzi posti dall'Istituto a disposizione. Al riguardo ha espresso un ringraziamento al direttore generale dell'INPS dott. Cattabriga, al vicedirettore Masini, all'ispettore per le Tre Venezie avv. Rocchi per il fattivo interessamento al problema.

Il relatore ha poi illustrato esaurientemente i diversi aspetti delle questioni organizzative, soffermandosi inizialmente sulla necessità di una selezione dei malati, cui deve collegarsi tutto lo sviluppo successivo della ricezione della cura e della assistenza. A proposito il direttore dei «Santorio» ha espresso il convincimento della necessità di creare reparti speciali per la ricezione post-operatoria, per evitare la promiscuità con gli altri degenti e i contatti con gli agenti bacilliferi.

Soffermandosi sulla convalescenza il prof. Battigelli ha auspicato la costituzione di convalescenziari dove dovrebbe avviarsi il processo di graduale avviamento al lavoro con l'eventuale riqualificazione; il controllo periodico degli operati dovrebbe inoltre avvenire, con pienezza di mezzi, presso lo stesso ospedale. Il relatore ha concluso ponendo in rilievo l'apporto che l'INPS attraverso le sue molteplici e modernissime istituzioni sta dando per la lotta contro la tbc, prodigandosi nell'assistenza e realizzando nuovi strumenti di cura e di prevenzione.

Molto interessanti le relazioni del convegno. Per primo il dott. Bernari ha parlato sulla preparazione generale del candidato all'intervento di chirurgia polmonare.

Dopo aver accennato alle alterazioni determinate dalla malattia tubercolare e dall'intervento operatorio, e all'importanza — sempre nei riguardi dell'intervento operatorio — di malattie concomitanti, passa in rassegna i provvedimenti da prendere in questi casi e conclude affermando la necessità di una preparazione preoperatoria paziente e lunga, adattata alle varie alterazioni eventualmente presenti e sistematicamente ricercate.

Ha quindi preso la parola la dott.ssa Medani, la quale ha affermato che dal lato cardiologico, le indagini e la preparazione devono essere accurate, in quanto, accanto ad ammalati giovani con apparato cardiocircolatorio indenne, vi sono moltissimi ammalati cronici con più o meno marcate deficienze cardiologiche, che richiedono una particolare valutazione e correzione.

L'oratrice ha quindi illustrato gli esami cardiologici di «routine» eseguiti presso il sanatorio triestino, ai vari candidati alla chirurgia polmonare e ne ha discusso la validità.

Terzo oratore della mattinata è stato il dott. Zmajevich, il quale ha discusso il significato dei processi infiammatori bronchiali e i loro rapporti con le lesioni tubercolari polmonari e la loro posizione nei riguardi dell'intervento chirurgico di exeresi e delle eventuali complicazioni postoperatorie. L'oratore ha quindi riportato i risultati delle indagini broncoscopiche eseguite in 138 operati di exeresi polmonare con l'illustrazione bronchiografica e istologica di alcuni di essi.

Il dott. Babich ha parlato sul tema «L'indagine broncospirometrica prima e dopo l'intervento di exeresi polmonare», relazione alla quale ha collaborato il dott. Turk; ha riferito i dati funzionali prima e dopo l'intervento di exeresi relativi all'esame globale e all'indagine broncospirometrica. Egli ha insistito sull'utilità dell'esame separato dei polmoni sia a scopo preventivo, sia per una più precisa valutazione del destino funzionale dei soggetti operati.

Il dott. Salvadore ha quindi trattato il problema dei postumi dell'exeresi polmonare con particolare riguardo alle recidive. Egli ha trattato in particolare il problema che investe i molteplici aspetti della tbc polmonare trattata con l'exeresi, che è già stato particolarmente studiato. L'oratore ha affermato che la chirurgia exeretica è un ottimo metodo curativo, purchè ci sia una buona preparazione.

Il dott. Scrobogna, ultimo medico iscritto a parlare nella mattinata, ha esposto le modificazioni del quadro sieroproteico utili per la diagnosi di attività della malattia tubercolare e la evoluzione nel decorso postoperatorio degli operati per tubercolosi polmonare.

CONFERENZE

Scrittori triestini. Continuando la serie delle manifestazioni dedicate alle opere recenti di scrittori giuliani che ottengono successo, il Circolo della cultura e delle arti organizzerà giovedì prossimo 24 marzo una conversazione con pubblico dibattito sul volume di racconti «L'adescamento» del triestino Renzo Rosso, pubblicato dall'editore Feltrinelli. Funzionario della RAI a Roma e da molti anni assente da Trieste, il giovane narratore è maturato e si è affermato lontano dalla città natale; solo ora, l'interessamento ovunque suscitato dal suo libro e i riconoscimenti unanimi della critica, sollecitano l'ammirata attenzione dei concittadini e giustamente lo inseriscono tra i nostri autori di più sicuro ingegno. «L'adescamento» sarà presentato al Circolo di cultura dal critico prof. Aurelio Ciacchi, cui spetterà anche il compito di aprire e dirigere il libero dibattito che seguirà. E' previsto l'intervento nella discussione di scrittori, critici e studiosi triestini, nonchè naturalmente di quanti tra il pubblico dei lettori vorranno parteciparvi. La serata culturale, inclusa nel programma della sezione lettere, avrà inizio alle ore 18.45 nella sala minore del C.C.A. piazza Verdi 1. L'ingresso è libero.

NEL NOBILE PALAZZO NEOCLASSICO DI ANTONIO MOLLARI



(«Giornaljoto»)

La Sala Rossa della Camera di Commercio dopo il restauro

RINNOVATE ALLA C.d.C. LE SALE ROSSA E VERDE

Sono gli ambienti in cui da un secolo e mezzo vengono stipulati importanti trattati commerciali

«L'anno 1800 il Ceto Rispettabile de' Negozianti della città di Trieste decise inalzare sulle rive del mare una fabbrica a comodo e vantaggio del Corpo mercantile, per agevolare il commercio in quel frequentatissimo Porto Franco. Emanò per questo un invito generoso ai migliori architetti, acciò ideato il disegno, in concorrenza fosse prescelto quello che la Reale Accademia di Parma avesse giudicato il più bello inteso. Fra i concorrenti si affacciò il signor Antonio Mollari oriundo di Montolmo nella Marca di Macerata, che trovavasi per suo bell'agio in quella città. Egli formò tutte le piante e sezioni orizzontali, tutti i profili e sezioni verticali, tutti i prospetti, e vista reale dell'opera».

Questo l'inizio del «Dettaglio architettonico della Borsa o Loggia Mercantile eretta nel Porto Franco della città di Trieste l'anno 1800 da Antonio Mollari architetto», scritto dallo stesso Mollari.

Oggi la Loggia Mercantile ha oltre un secolo e mezzo di vita e si chiama Camera di Commercio.

Può essere interessante, dando uno sguardo alla relazione dell'architetto Mollari, fare un giro d'orizzonte sulle varie fasi della costruzione. La relazione del progettista, raccolta in un volumetto di 48 pagine che si trova presso la Biblioteca Civica di Trieste contrassegnato con la sigla «Racc. Patria 2-95», è naturalmente particolareggiata, e tratta per lo più questioni squisitamente tecniche.

In particolare, può essere interessante sapere che l'attuale Camera di Commercio è stata eretta su di un canale che in quel punto aveva la profondità di dodici piedi. Per costituire le fondamenta dell'edificio sono stati effettuati con i mezzi rudimentali d'allora numerosi scandagli, ed infine si è stabilito di segnare il limite della costruzione dal lato mare a mezzo di una chiusa.

La Camera di Commercio è un edificio che dà l'impressione di essere eccezionalmente solido, ma tutto ciò lo si deve alla paziente opera del suo progettista e costruttore, che ha sudato le proverbiali sette camicie per gettare le fondamenta su di un fondo occupato dal mare da secoli, e quindi limaccioso e viscido.

«Dentro la chiusa — dice la relazione dell'architetto Mollari, — fu gettata della creta in buon ordine, e battuta diligentemente. Con detto terreno cretoso il costruttore levò la comunicazione delle acque del mare con quella del canale, sito fissato per la nuova fabbrica.

«Fatta tale separazione con trecento e più facchini provvisti di secchie a mano, disposti con ordine, ed a vicenda, senza interruzione, fece estrarre con un giorno ed una notte seicento e più mila piedi cubi di acqua».

Da quei primi lavori alla posa della prima pietra il passo è stato breve anche se difficile, ed il 17 marzo 1802 è avvenuta la posa della prima pietra con la rituale pergamena: «Il presente edificio eretto a vantaggio del fiorente Commercio di questa città, e Porto Franco, che gode degli auspici di Sua Maestà Francesco II Imperatore, e Re, fu decorato dalla presenza di Sua E.C. Pompeo de Brigido Governatore, e da Monsignor Vescovo Gaetano Buset, all'occasione che fu posta in lavoro la prima pietra per le fondamenta in quest'oggi alle ore cinque del dopo pranzo, con concorso di tutti gli signori Azzionisti, a di cui spese si fa l'erezione, e coll'intervento di tutti gli altri signori negozianti componenti il Ceto Mercantile di questa città, a di cui vantaggio venna fabbricato con disegno e direzione del sig. Antonio Mollari Architetto Romano, e questa notazione serve per eterna memoria di un'opera così virtuosa ed utile».

Una cronaca d'altri tempi, che si ripete oggi in altri termini. I personaggi sono sempre gli stessi, anche se invece di girare in carrozza circolano in «1100» e non si chiamano più «signori negozianti», «azzionisti», «Ceto Mercantile», ma operatori economici e spedizionieri. Le cose, in sostanza, sono sempre le stesse.

La Camera di Commercio, sia come edificio che come funzione, resta sempre uno degli organismi fondamentali nella vita economica triestina, ed il vecchio edificio viene continuamente rinnovato per mantenere anche nella forma esteriore la solennità e l'importanza di un tempo. In particolare negli ultimi mesi sono stati completamente rinnovati gli arredamenti della Sala Rossa e della Sala Verde, con una spesa di oltre dieci milioni.

E' in queste sale che da un secolo e mezzo vengono stipulati i trattati commerciali con altre Nazioni e si tengono le sedute più importanti dei vari organismi che fanno capo alla Camera di Commercio. Fra tappeti, arazzi e i ritratti di tutti i presidenti della Camera, allineati lungo le pareti, la vita economica di Trieste viene esaminata, e si stipulano sempre nuovi trattati commerciali nel solco di una tradizione della cui imponenza parlano le solenni linee architettoniche dell'edificio.

DISCORSO PREPARATORIO ALLA «GIORNATA» DI DOMENICA PROSSIMA

Quaranta milioni di rifugiati impegno civile per tutto il mondo

Se il profugo non riesce a trovare il coraggio necessario o una mano tesa ad aiutarlo è condannato - Qualche anno più tardi lo ritroveremo ancora in un campo di raccolta, senza più problemi immediati ma vivente ormai da parassita

Il Comitato nazionale per lo «anno mondiale del rifugiato» ha pubblicato in questi giorni che precedono la «giornata del profugo», in programma nella nostra città domenica prossima 27 marzo ad iniziativa del CLN dell'Istria, un opuscolo «Il problema del rifugiato e del profugo». Ne è autrice la prof. Anna Teresa Pascarelli, la quale ha esposto *in alcune pagine molto efficaci dati*, cifre e considerazioni che — come lei stessa afferma in premessa — sono la triste conseguenza di «avvenimenti drammatici i cui pericoli attirano l'attenzione dell'opinione pubblica senza darle il tempo di valutarne gli effetti sul piano umano».

Quaranta milioni sono i rifugiati in tutto il mondo: questo il dato che balza subito alla considerazione del lettore anche per i grossi problemi di ogni natura che un esodo di tali proporzioni ha determinato in ogni Paese verso il quale sono affluiti i profughi stessi. Spesso, infatti, la soluzione permanente è solo illusoria. Un programma di alloggiamenti non riesce spesso a procurare al rifugiato altro che un tetto; persino l'emigrazione non è capace di risolvere il caso di punto in bianco. A volte, infatti, riesce a sottrarre un profugo alla nostra vista, ma non alla sua miseria. Ci vogliono ordinariamente cinque anni per divenire cittadini del Paese in cui si è stati ammessi ed il periodo è lungo per coloro che durante questo tempo non godono di alcun diritto civile e continuano ad aver bisogno della protezione internazionale.

Il problema sussiste quindi più angoscioso che mai. Una recente inchiesta ha portato a pensare che attualmente il mondo conti non meno di sedici milioni e mezzo di rifugiati, definiti, con un certo eufemismo, come «non ancora reinstallati».

«Se il profugo non riesce a trovare il coraggio necessario o una mano tesa ad aiutarlo, è condannato. Qualche anno più tardi lo ritroveremo ancora in un campo di raccolta, senza più problemi immediati, ma vivente ormai da parassita a carico di qualcun altro».

La pubblicazione passa poi a considerare i diversi gruppi di rifugiati ed i rimedi che sono stati adottati o che sono allo studio per fronteggiare una situazione, la cui gravità non accenna a diminuire, ma anzi aumenta con il tempo e con le restrizioni all'immigrazione imposte in qualche ricco Paese.

Anche perchè gli avvenimenti politici o bellici commuovono l'opinione pubblica più di quanto non lo facciano le miserie umane che ne conseguono. Nel solo 1957 il totale dei profughi tedeschi raggiunse i 400.000, il doppio circa dei profughi ungheresi. Eppure l'attenzione mondiale sembrò prendere quella cifra in minor considerazione. Tutti seguono con ansia gli eventi, pochi si commuovono delle conseguenze che per quel solo anno si riassumono nel fatto che tra Germania orientale, Algeria, Egitto ed Ungheria il numero totale dei profughi già esistenti aumentò di un milione.

I fatti di Ungheria hanno nello studio di Anna Teresa Pascarelli un capitolo a parte, perchè «furono di tale ampiezza da far sì che l'umanità non avesse potuto ignorare il dramma». La reazione del mondo libero fu immediata, tanto è vero che in sei mesi ben 35 Paesi avevano accordato a 142.000 nuovi profughi un asilo permanente. La constatazione di quanto sia riuscita ad ottenere l'opinione pubblica, scossa dai tragici avvenimenti, è accompagnata da una nota di tristezza originata dal fatto che i nuovi venuti beneficiarono allora di una precedenza che escluse le migliaia di rifugiati precedenti. Molti di questi languono da anni in campi di raccolta dei Paesi di primo asilo, in attesa che il mondo prenda coscienza della loro sorte ed offra loro una sistemazione decorosa.

Specie l'Austria risentì il beneficio di tale ondata di generosa comprensione; pochissimi sono ormai rimasti in quel territorio dei 174.000 che vi si erano stabiliti dopo la fuga. Ed è giusto che sia avvenuto così, perchè i paesi di primo asilo non possono bastare a fronteggiare da soli i compiti imposti loro dalle circostanze ed anzi più che mai bisogna ricercare una nuova formula, che, per l'avvenire, ripartisca tra tutte le Nazioni i carichi finanziari derivanti dal diritto d'asilo senza lasciare che essi continuino, come in passato, a pesare unicamente su quei paesi — principalmente l'Italia — che per la loro posizione geografica si trovano ad essere obbligatoriamente paesi di primo asilo.

Tre sono i rimedi classici che si offrono per la soluzione del problema dei rifugiati: il rimpatrio volontario, l'integrazione e l'emigrazione.

L'inefficienza del primo è dimostrato dal fatto che dal giorno della fondazione dell'organizzazione internazionale per i rifugiati, cioè dal 1947 solo 74.000 persone hanno scelto il rimpatrio e che su 174.000 ungheresi, il numero di coloro che hanno acconsentito di rientrare in Patria si è limitato a 5186.

Quanto al secondo, l'integrazione, esso rappresenta una soluzione da accettare in mancanza di meglio. E' vero che l'assegnazione di un alloggio qualsiasi e l'assunzione ad un qualsiasi impiego permettono già al profugo di sfuggire dignitosamente alla desolazione ed all'abbruttimento della vita dei campi e alla demoralizzazione di una disoccupazione continuata.

Per quanto riguarda il terzo, quello ovviamente preferito dai rifugiati, e cioè l'emigrazione, a parte il Belgio, il Canadà, la Francia, l'Olanda, la Norvegia, la Svezia, la Svizzera ed altri paesi che hanno accolto i ciechi, gli infermi, i malati ed i vecchi, gli altri 28 paesi che dal 1952 collaborano col CIME e con l'Alto Commissariato, si sono basati fin qui, per la scelta degli immigrati, su criteri puramente egoistici che hanno limitato a quote minime il numero degli ammessi.

Una notizia buona è di questi giorni: il Presidente Eisenhower ha raccomandato al Congresso di portare a 308.000 (il doppio di quanto attualmente permesso) il numero degli stranieri che possono essere ammessi negli Stati Uniti ogni anno.

Comunque, ciascun gruppo di rifugiati ha i suoi problemi e i suoi indirizzi particolari. Per tedeschi, coreani, arabi, espulsi dalle loro terre, non esisterà mai altra soluzione che il rimpatrio. Continueranno a respingere qualsiasi altra proposta, rassegnati ad attendere indefinitamente nei campi di raccolta.

Quali sono le organizzazioni internazionali che si occupano, spesso non in forma coordinata, dei problemi dei rifugiati?

L'Ufficio di Soccorso e Lavoro delle Nazioni Unite per i profughi della Palestina e del vicino Oriente, l'Ente delle Nazioni Unite per la rinascita della Corea, il Comitato intergovernativo per le migrazioni europee (CIME) e l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. Indipendentemente da queste organizzazioni esiste un altro ente, il Consiglio d'Europa, il quale, pur essendo stato creato a fini diversi, si trova oggi a dover affrontare e risolvere il problema dei profughi.

Oltre a questi, esistono ovviamente le organizzazioni benefiche che operano con costanza e con ottimi risultati. La sollecitudine dei Governi subisce forzatamente degli alti e bassi, le organizzazioni intergovernative si succedono le une alle altre, ma gli enti benefici, una volta incamminati per una strada, non l'abbandonano più. Con intenti e preoccupazioni identiche, presentano una grande varietà di metodi e di principi promotori. Si valuta a duecento milioni di dollari la somma che annualmente viene spesa dalle organizzazioni benefiche per servizi e progetti destinati ai profughi.

La pregevole pubblicazione del comitato nazionale prosegue quindi ad esaminare le finalità dell'anno mondiale del rifugiato, di cui altre volte si è parlato anche su queste colonne: concentrare l'opinione pubblica sul problema; far pressione sui Governi onde ottenere ulteriori apporti finanziari e raccogliere fondi dalle organizzazioni benefiche e dal pubblico in generale; incoraggiare nuove possibilità di soluzioni permanenti per mezzo dell'integrazione e dell'emigrazione su basi umanitarie.

L'ultimo capitolo è dedicato alla situazione dei rifugiati e dei profughi in Italia, distinti in tre categorie: rifugiati di guerra, in possesso o no della cittadinanza italiana, provenienti dalla Venezia Giulia e dalle ex colonie italiane, rifugiati stranieri, provenienti in massima parte dai Paesi d'oltre cortina; profughi, in possesso della cittadinanza italiana, provenienti dalla Tunisia, dallo Egitto (dopo la crisi di Suez) o dall'Africa in generale.

La prima, alla quale appartengono gli istriani, i fiumani ed i dalmati, comprende dal punto di vista assistenziale: 4400 famiglie e 3900 persone isolate ricoverate in 13 campi e fruenti del sussidio giornaliero; 3400 famiglie residenti fuori dei campi e prive di alloggio; 20.000 persone riconosciute in condizioni di grave bisogno che beneficiano del sussidio giornaliero.

I rifugiati stranieri sono circa 7500 ricoverati in 7 campi gestiti dall'Amministrazione Aiuti Internazionali. Il campo di San Sabba a Trieste funziona da centro di smistamento, quello di Latina da centro di emigrazione. Il novanta per cento dei rifugiati stranieri proviene dalla Jugoslavia.

La terza categoria comprende 4000 persone, delle quali 1720 ricoverate in quattro campi.

Fin qui gli aridi elementi del problema. Ma non si può ignorare — afferma la prof. Pascarelli — l'aspetto umano, terribilmente patetico della tragica situazione in cui eventi bellici o politici hanno gettato per le vie del mondo milioni di persone.

Sistemazione, lavoro, casa, serenità: sono parole che ricorrono nella nostra città con frequenza, perchè qui i profughi dell'Istria e della Dalmazia si sono stabiliti in numero cospicuo.

L'anno mondiale del rifugiato tende che esse diventino familiari in tutti i Paesi e più ancora che siano stimolo ad operare concretamente a favore di quanti, vittime delle crudeltà e delle oppressioni, hanno abbandonato tutto.

Domenica prossima, con la «Giornata del profugo», il CLN dell'Istria lancerà un ennesimo appello perchè il problema dei rifugiati trovi finalmente una equa e definitiva soluzione.

Ruggero Rovatti

SEGNALAZIONI



«Date a Cesare quello che è di Cesare. Appena in questi giorni mi è capitato di leggere nel numero di febbraio della rivista mensile di studi e letture marinare „Italia sul mare", e precisamente in un articolo a firma P. Gamers, ampiamente illustrato sulle ultime novità riguardanti il batiscafo „Trieste", l'asserzione che alle acciaierie di Terni è stato possibile costruire il batiscafo, ideato dal prof. Augusto Piccard. Ora, se la memoria non mi inganna, mi sembra di ricordare che a suo tempo il vostro giornale si è occupato molto della costruzione del batiscafo „Trieste", al quale i nostri Cantieri non figuravano estranei. Per me e per quanti altri si interessano della questione sarebbe quanto mai opportuna una chiarificazione». Effettivamente i CRDA hanno avuto parte determinante nella costruzione del batiscafo «Trieste», alla quale hanno concorso però anche le acciaierie di Terni. Si rendeva necessaria infatti la creazione di una sfera di acciaio fuso che poteva essere costruita solo in una grande acciaieria. In questo senso quindi anche le acciaierie di Terni hanno avuto parte determinante nella costruzione del «Trieste».

«Mi riferisco a quanto ebbe a scrivervi il lettore che lamentava la coincidenza degli orari dei treni delle linee 5, 6 e 8; vorrei precisare che è esatto quanto dice il vostro corrispondente e, almeno per ciò che riguarda le ore di punta, incontro quanto dite voi. Infatti, sia al mattino sino alle 8.30, sia alla sera dopo le 16.30, sia per i convogli diretti al centro come per quelli diretti alla periferia, gli orari di partenza o di transito da o per Roiano sono i medesimi o con uno scarto di circa un minuto. Al fine di ottenere vantaggio ed utilità ai passeggeri riterrei opportuno che l'ACEGAT predisponesse gli orari in modo che gli utenti possano utilizzare, per esempio, il 6 quando si sono visti scappare sotto il naso il 5 o l'8, e che i convogli delle linee 5 e 8 partano da Roiano con alcuni minuti di distacco l'uno dall'altro. Mi sembra evidente l'opportunità di quanto sopra e assai strana la asserzione che gli orari di frequenza delle singole linee debbano essere indipendenti l'uno dall'altro anche quando, per buona parte, hanno un tragitto comune. Sempre in tema di servizio tranviario, sarebbe auspicabile che l'ACEGAT sostituisse finalmente gli attuali cartelli segnalatori delle fermate con altri assai più pratici, indicanti pure l'itinerario per ogni linea da ogni singola fermata sino al punto terminale. Tale sistema di segnalazione è in uso in moltissime città, non solo molto più grandi della nostra (come Milano, Torino, Genova) ma anche più piccole, come Padova, Verona, Mantova, Parma, Modena, Livorno, ecc. Avrebbe il vantaggio di togliere dall'imbarazzo non solo i forestieri, ma anche molti triestini, che talvolta si sentono indecisi nella scelta di una linea. G. C.». Ottimo il consiglio riguardante i cartelli delle fermate. Le precedenti affermazioni del lettore riguardo alla frequenza delle varie linee sono per lo meno discutibili. Non si può infatti compiere un orario delle linee che hanno punti di contatto tenendo presente anche l'eventualità che uno perda un tram.

Domani l'assemblea al Circolo della stampa

Domani alle ore 17.30 in prima convocazione ed alle 18 in seconda convocazione, avrà luogo presso la sala bianca della Camera di Commercio, gentilmente concessa, l'assemblea generale ordinaria e straordinaria del Circolo della Stampa, con il seguente ordine del giorno: relazione della presidenza; relazione finanziaria; modifica dello statuto sociale; elezioni delle cariche sociali; varie.

Si invitano i soci a voler regolare la quota associativa per il 1959 presso la segreteria (via S. Pellico 8, piano secondo).

STATO CIVILE

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Komar Silvestro fonditore con Grgic Elisabetta casalinga; Hrvatic Federico fabbro meccanico con Vatovec Rosa Anna commessa; Skerl Bruno operaio con Gregori Ardea sarta; Paolini Otello famiglio d'ospedale con Pattai Flora sarta; Habe Nereo impiegato con Parma Carmela casalinga; Del Colle Salvino impiegato con Vicenzino Rachele magliaia; Krisa Enrico corrispondente con Franceschi Eleana casalinga; Ambrosino Vito manovale con Comar Fausta casalinga; Prinz Giuseppe impiegato con Rota Leonella casalinga; Jerman Claudio panettiere con Ghersinich Palmira casalinga; Furlan Giuseppe pittore con Pobega Luciana casalinga; Prassel Giordano capitano marittimo con Puntar Maria casalinga; Budicin Eugenio elettricista con Rasman Eleonora impiegata; Vatta Giusto autista con Pecenko Emma casalinga; Colomban Mario marittimo con Predonzani Bartolomea operaia; Bisiacchi Giuseppe panettiere con Fiumana Rita fotografa; Tomsich Mario meccanico con Rieviz Miranda casalinga; Rossetti Sante meccanico con Zennaro Celestina casalinga; Tavella Sergio rappresentante con Ragazzo Luciana casalinga; Piccinini Carlo impiegato con Feriuga Maria Grazia impiegata; Canale Vittorio impiegato con Gratzer Adriana casalinga; Venier Giuseppe meccanico con Lupi Nerina impiegata; Giotti Ezio impiegato con Cannone Annunziata casalinga; Abrami Marino ufficiale di coperta con Guerra Maria casalinga; Macovaz Bruno panettiere con Rappold Christa domestica; Lugnani Claudio macellaio con Lanzone Erminia sarta; Marzi Claudio elettricista con Scaramella Marisa operaia; de Bochdanovits Eraldo rappresentante con Maniacco Floretta casalinga; Hlavaty Francesco capitano marittimo con Malusà Maria casalinga; Viti Floriano uff. Marina mercantile con Vecchiet Gianna casalinga; dott. Perkan Bogomilo medico con dott. Grigolon Liliana farmacista; Lauvergnac Gustavo impiegato con Matarrelli Maria impiegata; Comar Giorgio impiegato con Delben Maria casalinga; Nardelli Giuseppe autista con Sartori Stelvia parrucchiera; Nigris Giordano allenatore ippico con Scalfaro Fernanda commessa; Tombazzi Giorgio ingegnere con Riccobon Giovanna studentessa; Petelin Rinaldo bracciante con Peteani Licia tessitrice; Lussi Carlo motorista con Van Zwienen Alida dattilografa; Bussani Livio meccanico con Fanelli Annamaria filatrice; Rotoli Fabrizio sottufficiale guardia finanza con Vittori Isabella casalinga; Vlahov Lino impiegato con Deluchi Lucilla casalinga; White William P. sottuff. Esercito statunitense con Zugna Annamaria casalinga.

Sposa,
nei tuoi appunti ricorda:
Prenotare servizio fotografico da
Ceretti

Gite e soggiorni

C.A.I. - SOC. ALPINA DELLE GIULIE. Gruppo G.A.R.S. Sabato 26 e domenica 27 corr. effettuerà il 26.o Congresso invernale sul Picco di Vallandro. Programma dettagliato e iscrizioni serealmente in Sede via Milano 2, dalle ore 19 alle 21, telefono 36240.

TRATTAMENTI E CURE DI BELLEZZA
Guerlain
dell'Estheticienne diplomata all'Istituto di Bellezza di Parigi
dal 21 al 26 marzo presso la
Profumeria SANZIN «Fiori d'Italia»
PIAZZA DELLA BORSA, 5
Telefono 24522 - TRIESTE



CRÈME DE JOUR FLUIDE
Rende la pelle vellutata, accentuando o schiarendo la tinta. Si usa con o senza cipria

Buda in Barriera Buda
il vostro orefice di fiducia

Aut. ACIS 503 del 10/2/58

INSONNIA
IRREQUIETEZZA
DISTURBI NERVOSI
EMICRANIA



MELISANA
TRANQUILLANTE SEDATIVO



basta una telefonata!
...ai numeri 30344 e 68073 perchè Vi venga recapitato a domicilio un cestello da 12 bottiglie di
VINO GENUINO
bianco, rosso o rosato
A L. 115 IL LITRO
PRODUZIONE AZIENDA AGRICOLA
DOMENICO PELLEGRINI
DEPOSITO DI TRIESTE: MOLO BERSAGLIERI

ERNIA
ISTITUTO A. E. DI BERNARDO - ORTOPEDIA ADDOMINALE
SEDE CENTRALE - MILANO - VIALE MONZA 31 - TEL. 287030
SE MALGRADO LA PRESSIONE DEI CUSCINETTI LA VOSTRA ERNIA SFUGGE E S'INGROSSA, PROVATE IL
CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI, SMONTABILE, LAVABILE
CONFEZIONATO ANCHE IN TESSUTI DI NYLON
ESCLUSIVITA' DELL'ISTITUTO
E' pertanto la vastità della nostra organizzazione che ci permette di offrire
IL MODELLO 114 SEMPRE A LIRE 5000
La contenzione di tutte le ernie è sempre garantita in ogni caso
VISITE MEDICHE E PROVE GRATUITE - CATALOGO GRATIS
SI RICEVE TUTTI I GIORNI DALLE ORE 15.30 ALLE ORE 19
TRIESTE STUDIO MEDICO - VIA CARDUCCI 10

Dott. Emerico Schäffer
MEDICO CHIRURGO DENTISTA
Riceve: ore 9-13, 16-20 tutti i giorni escluso martedì e giovedì
TRIESTE, VIA RISMONDO N. 11
Telefono 29581

Chirurgia Plastica-Estetica
Difetti viso, naso, orecchie, rughe, seni, voglie, nèi, depilazione.
Dott. VITTORIO SCHIMKA
Via Corti 3/III - Telef. n. 36369

Dott. U. CIOLI
specialista
PELLE e VENEREE
ore 11.30-13.30 e 18-20
VIA TIMEUS 1 - Telef. 96-384
(angolo Viale XX Settembre)

Dott. ERNESTO ZAR
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
VIA FILZI 21/1 - Tel. 38020
Riceve: ore 11-13 e 17-19
CURA DELLE VENE
TERAPIA SCLEROSANTE

Prof. Domenico Longo
Specialista
in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE
VENEREE ENDOCRINE
Via S. Caterina 5 - Tel. 29927
Orario: 11-13 — 17-20

Dott. GOLDSCHMIDT
PELLE e VENEREE
Via S. Francesco 3-1 (Policlinico)
Telef. 37265: ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 20 - Tel. 36506

NOZZE: FOTO E FILM
Se volete un servizio ottimo ad un prezzo onesto, rivolgetevi in piazza della Borsa a
Giornalfoto

REX
frigoriferi
TUTTA LA NUOVA MAGNIFICA PRODUZIONE DEI FRIGORIFERI REX, DAL MODELLO PIU' ECONOMICO A QUELLO DI LUSSO, E' VISIBILE DA
brandolin
VIA SAN MAURIZIO N. 2



ZOPPAS
frigoriferi
DA BRANDOLIN POTRETE ESAMINARE TUTTA LA SPLENDIDA GAMMA DEI NUOVI MODELLI DI FRIGORIFERI ZOPPAS
brandolin
VIA SAN MAURIZIO N. 2

Appuntamento alla TV

Lati positivi nella discussa e appassionante inchiesta a puntate sulla gioventù d'oggi - «Pigrizia»: una bolla di sapone Attesa per il primo episodio del nuovo romanzo sceneggiato

Il terzo capitolo dell'inchiesta «Giovani d'oggi» ha trattato della gioventù studiosa: di quella che studia bene e di quella che studia male. Lasciamo stare il fatto che neppure questa volta i problemi di fondo sono stati colti alle radici, cosa che secondo noi un'inchiesta televisiva non è in grado di compiere; lasciamo stare che pure questa volta C. A. Chiesa è ricorso per comodità esemplificativa ad alcuni casi-limite. Guardiamo invece il lato positivo che la puntata, sia pure per mediazione indiretta, ha saputo scoprire.

Fra i vari episodi, per così dire, di repertorio, Chiesa ha raccontato per esempio quello del ragazzo poverissimo, sprovvisto di libri e d'ogni altro mezzo d'apprendimento e tuttavia assetato di sapere, il quale, grazie alla vincita ottenuta a «Lascia o raddoppia», potè evadere dall'angusto orizzonte del suo paesino nativo e inserirsi, con intuibili sacrifici, nel mondo dello studio e della cultura; e l'episodio, ben altrimenti crudele, di quel giovane meridionale che, iscrittosi al Politecnico di Torino, muore di stenti preferendo impiegare i pochi soldi che i suoi riescono a mandargli dal lontano paese, nell'acquisto di libri piuttosto che di cibo.

E' cronaca di ieri, vera, feroce, che dovrebbe stendere un velo non di facile pietismo, ma di divorante malinconia su tutte le coscienze appena responsabili. Ma per fortuna sono casi isolati, nei quali non è possibile configurare in modo normativo la situazione generale della nostra gioventù che studia.

Tuttavia, ci sembra legittimo pensare che, con l'inserimento di quei due episodi tipici tolti dalla cronaca quotidiana e assurti ad una verità quasi emblematica, Chiesa abbia voluto alludere all'esistenza d'un altro tipo di gioventù, non meno reale, e assai più confortante, di quella che aveva illustrato nelle puntate precedenti: l'esistenza, cioè, della «gioventù migliore», della gioventù seria, impegnata, pronta a impadronirsi degli strumenti e dei mezzi che una civiltà culturalmente progredita ha messo a sua disposizione. Perchè bisogna pur dire, incidentalmente, che forse mai «gioventù migliore» è stata migliore di quella d'oggi, e che se l'ultimo decennio ha prodotto un campionario vistoso di squallidi esemplari, ne ha prodotto anche un altro, parimenti vistoso, di giovani preparati, coscienti, alacri. Ed è forse proprio per questo che, alle volte, essi possono apparire, fuori beninteso dai luoghi comuni d'un generico ribellismo protestatario, così lontani e staccati dalle famiglie. Una faccia del dibattuto problema circa l'incomprensione tra genitori e figli va forse cercata qui, in questo divario di serietà, di impegno, di moralità intransigente e di abnegazione almeno virtuale, tra giovani e anziani. Ma è un discorso lungo e complesso che non spetta a noi svolgere.

Torniamo dunque al lavoro di C. Alberto Chiesa. E' difficile stabilire quanto di autentico e quanto di costruito ci sia nel materiale che l'inchiesta ci ha fatto fin qui vedere e comprendere; ma se in qualche modo il documentario riuscisse a increspare le placide acque del timorato conformismo che grava su questo tema scottante; se per ventura genitori e figli riconoscessero qualcosa di se stessi nelle figure, nelle parole, nei pensieri, nelle idee di coloro che, sia pure in una forma estremamente schematica di comunicazione, si esprimono dal video, l'inchiesta avrebbe già raggiunto il suo scopo. Che non è, si badi, quello di risolvere tutte le incognite del problema, ma semplicemente di stimolare una «esplorazione del proprio petto» fra quanti, in poco o in molto, hanno delle responsabilità.

Del resto, l'altissimo indice di presenze da parte del pubblico (indice superiore a quello del «Musichiere») e le polemiche che già cominciano a tenere occupate le cronache giudiziarie e politiche dimostrano, malgrado le già avvertite manchevolezze, il profondo interesse suscitato dall'inchiesta. Perchè, com'è noto, non si protesta, non si parla, non si discute che di ciò che è ben vivo.

* * *

Poco c'è da dire sulla commediolina che il compianto Sabatino Lopez scrisse in collaborazione con Eligio Possenti e che la TV ha trasmesso venerdì. Una bolla di sapone chiamata «Pigrizia».

I due autori narrano le tresche e i guai d'un brav'uomo, tale Pancrazio, completamente votato al dolce far niente. Ora, siccome la moglie di costui è milanese e non può soffrire gli uomini pigri e inattivi, ecco che il povero Pancrazio deve fingere di condurre un ben avviato commercio di pellami. Ma la finzione dura per poco, poichè una segretaria troppo intraprendente lo toglie dal suo beato nirvana e lo coinvolge in un affare vero, dal quale Pancrazio non saprà come liberarsi. Si aggiungano la gelosia della moglie i maneggi di un nipote che vuole entrare nella ditta inesistente e si avrà il quadro completo delle difficoltà in cui viene a trovarsi il povero diavolo allontanato per forza dall'isola felice della sua pigrizia. Inutile precisare che dovrà mettersi a lavorare sul serio, ma poichè le cose narrate accadono di sabato e l'indomani è domenica la pace di Pancrazio sarà salva per un giorno. Mario Scaccia ha fatto, con quanto più gusto poteva, la parte di Pancrazio; Lyda Ferro, quella della moglie intransigente e gelosa.

* * *

Stasera giunge una novità attesa, vale a dire il romanzo sceneggiato: «Ragazza mia» («Mama I love you») di William Saroyan, lo scrittore dolceamaro che nell'immediato dopoguerra portò sulle scene del nostro teatro una fresca ventata soprattutto col non dimenticato «I giorni della vita», «Gente magnifica» e «Il mio cuore è sugli altipiani».

Ber.

I GUAI DI PANCRAZIO



Mario Scaccia e Lida Ferro: pigrizia e gelosia

SI UCCIDE DOPO AVER UCCISO LA MOGLIE

Tragica fine a Little Rock del comandante della polizia

Aveva saputo che suo figlio era stato arrestato per furto

Little Rock, 19

Il capo della polizia di Little Rock, Eugene Smith, e la di lui moglie sono stati rinvenuti cadaveri, oggi, nel loro domicilio. Si tratta di un omicidio e di un suicidio. Presso i due cadaveri è stata rinvenuta una pistola. Il «Coroner» ha accertato che Smith ha ucciso la moglie con tre colpi di pistola e quindi si è suicidato.

Smith aveva avuto un ruolo importante nel corso dei violenti incidenti svoltisi nel 1957 a Little Rock, intorno al Liceo centrale, in occasione dell'entrata in vigore dell'integrazione degli studenti di razza bianca e negra. I cadaveri sono stati scoperti da un vicino il quale ha dichiarato di aver inteso colpi di arma da fuoco ieri sera verso le 21.30.

La polizia ha dichiarato che il figlio del capo della polizia, Raymond Smith, di 20 anni, è stato arrestato a Searcy (Arkansas) ieri per furto. E' stato Raymond Smith a mettere in allarme il vicino dei suoi genitori, dato che questi non rispondevano a una sua chiamata telefonica.

Il capo della polizia di Little Rock era stato oggetto di vive critiche da parte dei fautori della discriminazione razziale nel 1957 perchè aveva ordinato alla polizia di intervenire contro un gruppo di bianchi che manifestavano dinanzi al Liceo centrale per protestare contro l'integrazione. A quell'epoca Eugene Smith era vice capo della polizia. La settimana scorsa Eugene Smith aveva dato ordine di disperdere un gruppo di negri che avevano inscenato una manifestazione dinanzi a un ristorante riservato ai bianchi.

Pescato un elefante al largo dell'Inghilterra

Londra, 19

Un peschereccio inglese ha pescato oggi, al largo della costa nord orientale inglese, un elefante morto. Le reti in cui il pachiderma era rimasto impigliato, si sono però spezzate e la pesante carcassa è stata nuovamente portata via dalle onde. Finora non si ha la minima idea di come l'elefante sia finito in mare.

gettoni d'oro nei flaconi
CITROVIT
in ogni compressa
CITROVIT
sempre il dono di una BUONA DIGESTIONE
CITROVIT elimina acidità bruciori di stomaco
E' un prodotto IFI

Costa solo 23.000
Il famoso divano-letto presentato a Trieste in esclusiva da STEGU'. Esso viene richiesto dalle più lontane Regioni d'Italia. Ma è solo un esempio, poichè tutti i mobili della Ditta STEGU' si distinguono, oltre che per qualità davvero perfetta, anche per i prezzi, eccezionalmente bassi. Non fate viaggi inutili: pensate all'assistenza tecnica che una ditta con sede nella Vostra città è sempre in grado di offrirVI. STEGU', inoltre, vi accorda facilitazioni di pagamento più che favorevoli.
Stegù VIA SORGENTE, ANG. VIA CARDUCCI
GIORNI FESTIVI: DALLE ORE 10 ALLE 13

ANCORA A DORATI LA FASCIA DI «MUSICHIERE»

Continua la maratona del giovane milanese

La signorina Boiardi al settimo «filetto musicale» Gloria Davy e altri ospiti eccezionali alla serata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Roma, 19

La maratona del giovanotto milanese Gianluigi Dorati continua con perfetta regolarità. Sabato dopo sabato, egli percorre il giusto tratto di strada e va a ingrossare, come una formica parsimoniosa, il suo granaio. Questa di stasera è la quarta tappa della proficua operazione, e se le previsioni sono lecite in un giuoco che ha pur sempre la sua parte di azzardo, possiamo arguirne che non sarà l'ultima.

Esaurita la breve premessa, ecco ora in sintesi gli spunti di maggior rilievo offerti dalla odierna puntata. Intanto, va sottolineato che stasera erano parecchi gli ospiti, a cominciare da un cane pianista e dalla coppia Nuccia Natali-Aldo Masseglia, che circa una ventina d'anni or sono furoreggiò sulla ribalta della musica leggera. Oggi essi si sono ritirati ma hanno affidato la tradizione canora della famiglia nelle mani della figliuola.

La competizione vera e propria è cominciata con le gare fra i quattro concorrenti, che erano Maria Latisa, Luciano Pancrazi, Angelo Festa e Ciro Insalaco: gare che qualificavano idoneo alla finalissima col «musichiere» in carica il signor Luciano Pancrazi, un peso massimo abbastanza veloce di memoria e di gambe.

Zizi Jamaire e Roland Petit, celebre coppia di ballerini francesi, sono comparsi quali ospiti d'onore, esibendosi in alcune figure di danza, riuscite assai suggestive grazie anche a un accorto espediente tecnico. E' stato un numero di buon livello spettacolare, al quale è seguito l'ormai tradizionale «filetto musicale». Per la settima volta consecutiva, la partita è stato facile, anzi facilissimo appannaggio della signorina Boiardi, la quale ha inflitto un cappotto nettissimo alla sua antagonista.



Dorati: musichiere con fascia

Uscite le due «filettiere», era adesso il turno di Gianluigi Dorati, che recava in omaggio a Riva il solito panettone. Ma prima di misurarsi col finalista delle sedie a dondolo, il «musichiere» ha avuto la fortuna di incontrarsi con una sua amica d'infanzia, nientemeno che con la giovane attrice Scilla Gabel.

Esaurito il tema sentimentale con una cantatina a due voci, ecco Dorati e Luciano Pancrazi alle sedie, pronti entrambi a spiccare il balzo verso la vittoria. Vittoria che attendeva, anche questa sera, il «musichiere» in carica, rivelatosi più irresistibile che mai.

Mentre Dorati si ritirava per prepararsi moralmente all'ultimo e più difficile cimento, Mario Riva convocava il secondo ospite, un ospite d'eccezione: Gloria Davy, la grande interprete di «Porgy and Bess». E' stata molto brava, molto gentile e garbata questa dottoressa negra laureata in musica, la quale ha concluso la sua breve esibizione cantando l'ultimo successo di Rascel: «Romantica».

Calmo e apparentemente sicuro di sè, Gianluigi Dorati, a questo punto, è sceso in lotta contro l'orologio. E stasera le cose gli sono andate meglio del solito, cosicchè ha potuto depositare nella cassaforte un gruzzolo abbastanza cospicuo. Poi, indovinando anche l'ultimo motivo cigolato, ha superato di slancio il quarto traguardo della sua serie positiva.

G. B.

La BP anche in Finlandia

Londra, 19

La British Petroleum Company Limited e la società finlandese OY. Petko A/B di Helsingfors hanno concluso un accordo in base al quale la BP acquisterà il 50 per cento delle azioni della Petko.

La compagnia finlandese assumerà il nome BP/Petko: in tal modo la BP entra ufficialmente sul mercato finlandese.

DOMANI
con l'edizione delle 16
del «Piccolo Sera» esce
la Cittadella

NESSUNA NOTIZIA CERTA SUL PROGRAMMA DEGLI SPOSI

Forse Margaret a Firenze per la sua «luna di miele»

Vietati i primi piani televisivi alle nozze: si teme che il mondo veda come piange una principessa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 19

Tra le varie ipotesi che vengono avanzate sulla località nella quale Margaret e «Tony» trascorreranno la loro luna di miele, vi è anche quella che la Principessa e l'ex fotografo intendano trascorrere un certo periodo di tempo a Firenze, secondo alcune voci, essi trascorrerebbero almeno due settimane nella residenza fiorentina della principessa Olga di Jugoslavia, zia della Principessa.

«Villa Demidoff» è il nome della residenza fiorentina della principessa Olga di Grecia e del marito principe Paolo, già reggente di Jugoslavia. La villa è situata a una decina di chilometri da Firenze, sulla destra della collina di Pratolino, in una località isolata e tranquilla, al centro di un grandissimo parco circondato da grandi alberi e racchiuso da un gran muro di cinta.

Tempo addietro, sono stati ospiti di «Villa Demidoff» la duchessa di Kent col figlio duca Edoardo, cugino della Regina Elisabetta. Anche la principessa Maria Pia di Savoia ama trascorrere con il marito, principe Alessandro, dei periodi di riposo nella villa. I figli gemelli di Maria Pia, Dimitri e Michele, che fra breve avranno due anni, hanno soggiornato per diversi mesi a «Villa Demidoff» con la nonna Olga.

Se Margaret e «Tony» decidessero di trascorrere parte della luna di miele a Firenze, avrebbero indubbiamente riservato a «Villa Demidoff» un angolo dell'edificio, davanti al quale si estende un grande e silenzioso giardino.

Bisogna però tener presente che, da quando è stato dato a Londra l'annuncio delle prossime nozze della Principessa Margaret e di Antony Armstrong-Jones, a Buckingham Palace sono giunti centinaia di suggerimenti e inviti — ufficiali e non ufficiali — per quanto riguarda la località della luna di miele. Dato che la Principessa ha annullato tutti i suoi impegni da maggio alla fine di giugno, si presume che Margaret e «Tony» contino di effettuare un viaggio di nozze della durata di almeno otto settimane. Il primo impegno ufficiale alla Principessa è fissato per il 9 luglio.

Secondo alcuni pareri, Margaret scarterebbe un viaggio di nozze in Europa per l'impossibilità di sfuggire alla caccia dei giornalisti e dei curiosi, e opterebbe invece per una località più tranquilla. La Principessa Margaret e «Tony» potrebbero allora scegliere tra il Sud-Africa, il Canadà, l'Australia, la Nuova Zelanda, le Bermude, la Columbia Britannica, Paesi tutti dai quali sono giunti inviti, ufficiali e privati.

Il «Daily Mirror» riferisce intanto che, su richiesta della Principessa Margaret, gli operatori della TV si asteranno dal riprenderla in primo piano durante la cerimonia del matrimonio. Il giornale precisa che la Principessa ha opposto il suo veto alla ripresa a distanza ravvicinata «perchè milioni di telespettatori videro la Principessa Paola in lacrime» durante le sue nozze con il Principe Alberto del Belgio, lo anno scorso.

La «cronaca rosa» londinese si conclude oggi con la notizia che la Regina Elisabetta ha lasciato stamane Palazzo Buckingham, per la prima volta dopo la nascita del suo terzogenito, avvenuta esattamente un mese fa, il 19 febbraio. Servendosi di una porta secondaria che dà sui giardini del Palazzo, la sovrana è uscita e ha preso la direzione del castello di Windsor, dove si trovano riuniti la Regina madre Elisabetta, il Principe Filippo, la figlioletta Principessa Anna, la sorella Principessa Margaret e il fidanzato di quest'ultima, Antony Armstrong Jones. E' probabile che la Regina rientri a Londra questa sera stessa.

F. T.



Hélène Rémy, che questa sera darà vita al personaggio della «diva» nel romanzo sceneggiato «Ragazza mia», tratto dal lavoro di William Saroyan «Mama, I love you». E' la prima volta che la Televisione ricorre per una sua «storia a puntate» (questa ne avrà quattro) all'opera di un autore contemporaneo che fa agire i suoi personaggi negli abiti di ogni giorno, anzichè in costumi di epoche passate. Il «cast» degli interpreti è vasto e di notevole valore: citiamo i nomi, oltre che della Rémy, di Lea Padovani, Alida Valli, Scilla Gabel e della triestina Aurora Trampus. La parte della piccola Stella, vera protagonista della vicenda, è affidata a Maria Letizia Gazzoni. La regia è di Mario Landi, la traduzione e la riduzione televisiva dell'opera di Saroyan (che risulterà abbondantemente rimaneggiata) di Anna Maria Romagnoli. La prima puntata va in onda oggi alle 21.

RADIO e TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE

6.45: «Voci d'italiani all'estero» - 7.15: «Almanacco» - 7.30: Musiche per orchestre d'archi - «Mattutino» - 7.45: Culto Evangelico - 8: Giornale - 8.30: «Vita nei campi» - 9: Musica sacra - 9.30: S. Messa - 10: Lettura e spiegazione del Vangelo - 10.15: «Dal mondo cattolico» - 10.30: Trasmissione per le Forze Armate - 12.10: Canzoni - 12.25: «Album musicale» - 12.55: «1, 2, 3... via» - 13: Giornale - «Zig-zag» - «Lanterne e lucciole» - 13.30: «Piccolo Club» - 14: Giornale - 14.15: «Musica sprint» - 14.30: Musica operistica - 15: «La Sicilia dal '49 allo sbarco dei Mille» - 15.30: B. Crosby e la sua orchestra - 15.45: «Tutto il calcio» - 17.15: J. Gleason e la sua orchestra - 17.30: Concerto sinfonico diretto da F. Molinari Pradelli - 19.50: Art Van Dauue e il suo complesso - 19: «Un giorno col personaggio»: Enzo Ferrari - 19.30: La giornata sportiva - 20: «Ricordi di Ischia» - 20.30: Giornale - 20.55: «Ribalta piccola» - 21: «Andante con brio» - 21.55: Letture del paradiso, a cura di N. Sapegno - 22.15: «Voci dal mondo» - 22.45: Concerto del violoncellista B. Morselli e della pianista E. Magnetti - 23.15: Giornale e commenti di sport - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

II PROGRAMMA

7.50: «Voci d'italiani all'estero» - 8.30: «Preludio con i vostri preferiti» - 9: Notizie - «La settimana della donna» - «I successi della settimana» - 10: «Abbiamo trasmesso» - 11: «Parla il programmista» - «Musiche per un giorno di festa» - 11.45: «Sala stampa sport» - 13: «Il signore delle 13» - 13.30: Giornale - «Piacevolissimo» - 14: «Scatola a sorpresa» - 14.05: W. Muller e la sua orchestra - 15: «Il discobolo» - 15.35: «Discorama» - 16: «Transistor», rivista di C. Manzoni - 17: «Musica e sport», nel corso del programma: Premio A. Doria, dall'ippodromo delle Capannelle - 18.30: «Ballate con noi» - 19.10: «Lo scrigno dei successi» - 19.25: «Altalena musicale» - 20: Radiosera - 20.20: «Zig-zag» - 20.30: «Il palio della canzone» - 21.30: Radionotte - 21.45: «Domenica sport» - 22.15: «Mondorama» - 22.45: Fantasia di motivi - Notizie di fine giornata.

RETE TRE

8: «Benvenuto in Italia» - Giornale da Parigi, da Amburgo-Colonia, da Londra - 10: Musiche di compositori greci contemporanei - 10.30: Concerto sinfonico diretto da E. Ansermet - 12: «Aria di casa nostra» - 13: «Antologia» - 13.15: Musiche di Clementi, Beethoven e Prokofiev.

III PROGRAMMA

16: «Parla il programmista» - 16.15: Musiche di G. F. Haendel - 16.45: «Amedeo e i signori in fila», un atto di J. Romains - 17.10: Musiche di Kodaly, Kabalevski - 17.40: Letture poetiche - 17.50: «Quartetti per archi e chitarra di Paganini», a cura di R. Bonvicini - 18.30: «La rassegna» - 19: Musiche di G. Frescobaldi - 19.15: «Biblioteca» - 19.45: «Le applicazioni dell'energia nucleare in Italia» - 20: Concerto - 21: Giornale - 21.30: «Lulu», di A. Berg, direttore B. Maderna.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: «Vita agricola regionale», con una nota di Bruno Natti - 7.30: Il Gazzettino giuliano - 9.30: «Oggi negli stadi», a cura di Mario Giacomini - 9.45: «Incontri dello spirito», a cura della Diocesi di Trieste - 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto - 11: Chiusura - 12.40: Il Gazzettino giuliano, con la rubrica «Una settimana in Friuli e nell'Isontino», a cura di Pino Missori - 14.30: «El Campanon», testi di Duilio Saveri, Lino Carpinteri e Mariano Faraguna, allestimento di Emiliano Ferrari, musiche di Franco Russo - 14.30: «Il Fogolar», testi di Isi Bonini, Piero Fortuna, Vittorino Meloni e Roberto Ceschiutti, allestimento di Emiliano Ferrari, musiche di Franco Russo - 20: Il Gazzettino giuliano con le cronache ed i risultati della domenica sportiva.

TELEVISIONE

9.45: La TV degli agricoltori - 10.30: S. Messa - 11: Eurovisione: Da Marcinelle (Belgio), inaugurazione del monumento alle vittime della sciagura mineraria - 15.40: Atletica leggera: gli ostacoli - Eurovisione: Da Dortmund (Germania), concorso ippico internazionale - 18: Telegiornale - 18.15: «Giorno di festa» - 19.15: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico - 20: «I crostacei», documentario enciclopedia britannica - 20.10: «Cineselezione» - 20.30: Telegiornale - 21: «Ragazza mia», di W. Saroyan - 22.15: «Aria del XX Secolo»: «Il ponte di Remagen» - 22.45: La domenica sportiva e telegiornale.

SIEMENS
RADIO TELEVISIONE
ANTENNE


regali di gran marca!
bassetti
Lenci
raccogliete i sigilli di garanzia
FORMAGGIO ALLA CREMA MILKANA 60% DI GRASSO IN S.S. CON AGGIUNTA DI PURA PANNA Gold KASECREME MILKANA
GARANZIA VDB
MARGARINA Gradina TUTTA VEGETALE 2 VDB
Richiedete il catalogo dei bellissimi regali alla Van Den Bergh, Sezione Premi Piazza Diaz 7 - Milano
Vi sarà inviato gratuitamente
I sigilli Gradina e Milkana vi offrono una doppia garanzia.
• Garanzia della qualità dei prodotti.
• Garanzia della qualità dei regali.

CRONACHE SPORTIVE

LA PIU' VELOCE MILANO-SANREMO DELLA STORIA

A quasi 43 di media il francese Privat primo dinanzi a Graczik e a Molenaers

Si toglie il berretto al passaggio del traguardo - La corsa, tutta strappi, animata da Maule, Brignoli, Vloeberghs e poi dall'inglese Simpson e da Nencini - Una gara magnifica

Sanremo, 19

Al francese René Privat, un corridore di taglia inferiore alla normale, piuttosto secco di corporatura e dai capelli castani, è riuscito quel grande colpo che per un soffio gli era sfuggito due anni fa in questa stessa corsa: anche il francese aveva attaccato sulle asperità finali della gara, e cioè sui tre famosi capi, andando allo sbaraglio tutto solo; era parso ormai a cavallo dell'impresa, ma poi aveva ceduto leggermente negli ultimissimi chilometri ed era stato ripreso da 70 inseguitori. Il velocista Van Looy aveva «bruciato» tutti sul rettilineo sanremese di via Roma.

La lontananza di circa 30 km. dell'ultimo capo, e cioè del famoso Berta, dal traguardo non aveva permesso allora a Privat di resistere fino in fondo, di vivere più o meno di rendita sulla cinquantina di secondi di vantaggio accumulati con l'attacco in salita: il coraggioso arrampicatore d'Oltralpe aveva dovuto così chinare il capo.

Questa volta, invece, con la inclusione della inedita salita del Poggio, a meno di 6 km. dall'arrivo, la distanza da percorrere per gli attaccanti sulle salite era enormemente diminuita, così che il francese della Mercier ha potuto ritentare il colpo di due anni fa e portarlo questa volta a termine.

Privat faceva parte di una pattuglia sopravvissuta a una aspra selezione sui tre capi (Mele, Cervo e Berta), pattuglia formata da *sette corridori* ed arrivata ai piedi della salita finale del Poggio con poco meno di 1' di vantaggio su un gruppo forte di due dozzine circa di uomini: con il francese della Mercier erano gli italiani Nencini e Pambianco, cioè proprio coloro che, degli italiani, le corse d'apertura avevano indicato come i più in forma, il belga Molenaers, il francese Cazala, l'inglese Simpson e lo spagnolo Ottano.

Quando sono cominciate le rampe della temuta asperità snodantesi fra campi di garofani e coltivazioni di ortaggi, Privat non ha posto tempo in mezzo: controllato un allungo di Nencini e neutralizzato uno scatto di Pambianco, il francese è andato in testa alla scarna fila che s'allungava e si spezzava sotto l'azione dei più freschi. I primi a cedere erano Cazala e Ottano, presto seguiti dall'ammirevole Simpson, l'inglese che era balzato all'attacco tutto solo ai piedi del Turchino ed aveva compiuto un'audace fuga per una cinquantina di chilometri, unica lepre di una «milano-Sanremo» tutta attacchi. All'offensiva graduale di Privat resistevano solo gli italiani Nencini e Pambianco e il belga Molenaers.

Agli ultimi tornanti del Poggio, il capofila non ha avuto più indugi: ha fatto un allungo e, visto che gli altri si staccavano, ha insistito con un paio di scatti. Pedalata su pedalata, egli ha costruito il successo proprio in questo tratto posto a 7 chilometri e mezzo dal fraguardo: lentamente ma senza rimedio, i suoi tre avversari dovevano cedere, ultimo di tutti il brillante Molenaers.

In vetta alla salita decisiva e finale, dove non restava che calarsi verso il mare a rompicollo, René Privat aveva accumulato un vantaggio di una quindicina di secondi su Molenaers e di un paio di secondi di più sulla coppia italiana Nencini-Pambianco. A una trentina di secondi veniva un altro francese, autore egli pure, di una impresa superba; parliamo del biondo ed esile Graczyk, che, giunto ai piedi del Poggio con circa un minuto di ritardo sui sette di testa, aveva staccato tutti i compagni e si era portato a ridosso di chi comandava la gara.

Il vincitore della Parigi-Nizza dello scorso anno si è buttato a rompicollo giù per la discesa che porta al Lungomare, tanto che in poche curve è riuscito a portarsi sui tre che lo precedevano di poco: si pensi, per dare un'idea della spregiudicatezza con cui Graczyk ha affrontato la discesa che egli ha acciuffato un discesista come Nencini, staccandolo nei 5 km. che riportavano al piano. In una curva Graczyk cadeva, avendo troppo osato: comunque riusciva a rimettersi in sella in tempo e a finire senza farsi riprendere nemmeno dagli immediati inseguitori Nencini, Pambianco e Molenaers, ai quali stava per portarsi addosso il gruppo di Van Looy.

Graczyk era veramente scatenato, tanto che rosicchiò vari secondi ancora al fuggente Privat, dal quale giungeva sotto il fatidico striscione di via Roma staccato di soli 11". Più che meritato quindi questo suo secondo posto, un secondo posto che avrebbe potuto diventare una vittoria se ci fosse stato un chilometro ancora o forse meno.

A René Privat, vincitore per distacco della 51.a Milano-Sanremo a quattro anni dall'ultima soluzione solitaria, viene fatto l'appunto di avere un po' «succhiato le ruote», nella fuga nella quale egli si è inserito nei pressi di Novi Ligure, verso cioè il 95.o km. di gara. Egli, infatti ha lasciato fare soprattutto a Nencini e a Pambianco, protagonisti italiani di questa «Sanremo» finita purtroppo male per la settima volta consecutiva per i nostri colori.

René Privat ha avuto però il grande acuto sul Poggio ed ha vinto da dominatore, grazie alla freschezza mantenuta con un po' di risparmio: l'inclusione di questa salita, ha dunque dato ragione a chi l'ha scoperta e le ha dato la funzione di evitare arrivi in folt issimo gruppo, con una volatona di 90 uomini come l'anno scorso.

Il vincitore ha al suo attivo varie vittorie, però in generale minori e regionali: fa spicco solo quella del G.P. «Ockers» di due anni fa. Il trionfo francese di Privat primo e Graczyk secondo è completato dal quinto posto di Ruby e dal nono di Fournier. La bella vittoria di Privat trae maggiore significato dalla media record portata dai 42,178 di Van Looy di due anni fa a 42,640 km. odierni.

La giornata è meravigliosamente luminosa: l'aria è fresca, ma promette tepore. E' un invito alla velocità. I partenti sono 203, dopo il «forfait» di Darrigade. L'onore della prima fuga è per Catalano: il siciliano guadagna in breve una cinquantina di metri, ma il suo tentativo viene stroncato in meno di cinque chilometri. Il gruppo procede a velocità sostenuta, ma nonostante ciò le evasioni sono possibili. Alle porte di Binasco (km. 11) riescono infatti a prendere il largo tre uomini, Maule, Brenioli e il belga Vloeberghs. Il terzetto prende un distacco che a Voghera (km. 62) salirà a due minuti.

Lasciata Voghera, la corsa prende una piega nuova. I tre corridori, che da oltre 50 chilometri si sobbarcano la fatica di reggere una fuga prematura, cominciano ad accusare la stanchezza. Dato anche il ritmo velocissimo impresso alla gara, Maule, Brenioli e Vloeberghs hanno il fiato grosso: cominciano a voltarsi, scrutando dietro gli inseguitori. In fondo ai rettilinei, infatti, si profila la sagoma del gruppone scatenato. Ma ecco qualcosa di nuovo nel grosso: stanchi della folta compagnia, si lanciano alla caccia dei primi Minieri e Salviato, poi Pellegrini, Fontana e Pizzali e successivamente il lussemburghese Smith. Essi uniscono i loro sforzi e riescono ben presto a coronare il loro inseguimento. L'inizio di questo controffensiva si è verificato alle porte di Tortona (72 km.). Nell'attraversamento della cittadina piemontese sono così nove gli uomini che comandano la «Sanremo» con un minuto di vantaggio: nemmeno fa in tempo ad assaporare la gioia di essere in testa che il lussemburghese Smith non resiste al troppo elevato ritmo e cede.

Al comando di una corsa, che fila a quasi 45 km. orari, restano così otto uomini di cui sette italiani e uno straniero (il belga Vloeberghs). In vista di Novi Ligure (km. 95) dal grosso prendono il largo 13 corridori. La seconda controffensiva prende consistenza proprio nell'attraversamento della cittadina, dove, però, fora uno dei tredici di questa seconda pattuglia, e cioè l'olandese Marinus. La lotta, a distanza ravvicinata, fra i due gruppetti è accanita, ma alla fine gli inseguitori la spuntano, di modo che al 105.o km. la corsa vede al comando venti corridori cioè gli otto capitanati da Maule più i nuovi dodici, di cui ecco i nomi: Baffo, Bruni, Pambianco, Tomasin, Tamagni, Liviero, i belgi Molenaers e Forè, i francesi Privat e Cazala, l'inglese Simpson e lo spagnolo Ottano.

Il congiungimento fra le due pattuglie avviene fra Basaluzzo e Capriata d'Orba, dopo due ore e mezzo esatte di corsa: la media di questi primi 105 km. di gara è stata di km. 44,6 orari. La giornata è sempre sfolgorante e la temperatura primaverile. Il vantaggio dei 20 corridori di testa a Ovada, dopo 118 km. di gara e quando si profila la Valle dello Stura che mena al Passo del Turchino è di 1'10". Il caldo, lungo le gole della valle dai colori cupi e dai profili selvaggi, scioglie le ultime nevi ai bordi della strada: è l'inverno che lascia il passo alla primavera.

Ma eccoci al Turchino, alla prima asperità della giornata: la radio di bordo, dato che la gola della montagna è stretta e tutta curve, fatica a farci arrivare le notizie e così ci si deve fermare più spesso per i controlli. Dopo solo un paio di chilometri di salita (il tratto cioè meno severo del Turchino) se ne va tutto solo l'inglese Simpson che fa presto il vuoto dietro di sè: il portacolori della «Rapha» arriva così in vetta al famoso passo della «Sanremo» con circa un minuto di vantaggio sugli immediati inseguitori sgranati. Siamo al 143.o chilometro. Non c'è tempo per fare il punto sulla situazione perchè c'è la vertiginosa discesa su Genova-Voltri, 12 chilometri di spire da fare a rompicollo.

La Riviera saluta l'inglese Simpson capocorsa con 1'38" di vantaggio: nella discesa dal Turchino a Voltri è caduto Salviato, è caduto Maule, ha forato Fontana. Alle spalle del fuggitivo pedalano una ventina di corridori, praticamente gli stessi, più o meno, che facevano compagnia all'inglese ai piedi della salita: questa pattuglia (difficile controllare nomi e componenti perchè la gara s'è fatta convulsa, coi passaggi a livello chiusi e coi blocchi che fan perdere tempo preziosissimo).

A 1'38" di ritardo su Simpsan, nella discesa si sono lanciati a capofitto Nencini e Carlesi: i due toscani hanno staccato il grosso e pedalano a 2'32" da Simpson. Il grosso è a 3'20" mentre tutto solo c'è Tezza che insegue a 4'. Bella è la caccia della coppia Nencini-Carlesi alla pattuglia dei venti che la precede. Il sole si fa sentire: i corridori cercano bevande fresche. Sono assetati per la fatica e per il caldo. Mentre Simpson prosegue con tenacia nella fuga solitaria, Nencini e Carlesi raggiungono i venti e li conducono all'attacco di Simpson, il quale viene raggiunto nei pressi di Varazze.

Al rifornimento di Savona transitano così alle 13.55, 23 corridori che son seguiti dal gruppo a 1'10". Staccato di 4'30" dai primi transita un gruppetto di sei corridori tra i quali il lussemburghese Gaul, in crisi, che è assistito da due compagni di squadra.

La pattuglia di 20 corridori formatasi a Varazze ha un minuto circa di vantaggio, ma la sua vita è dura per poter resistere alla caccia serratissima del gruppetto di testa. Così a Noli, i venti si rompono in due tronconi. Del primo fanno parte 12 corridori che conservano un minuto di vantaggio sul grosso. Questo ben presto riassorbe gli otto staccati. I dodici di testa: Nencini, Pambianco, Leviero, Bruni, Baffi, Molenaers, Carlesi, Privat, Simpsor., Cazala, Orano e Forè, sono come si vede sei italiani, due belgi, due francesi, uno spagnolo e l'inglese Simpson. La loro fuga però vive sul filo dei secondi.

Ad Albenga, i corridori transitano alle 14.51 senza mutamenti, ad Alassio, km. 236 dal via, passa alle 14.58 sempre il gruppo dei dodici che ha 1' circa sul grosso. Quindi in linea sgranata con in testa Carlesi e Pambianco i fuggitivi attaccano la prime rampe del Capo Mele.

Da Alassio a Imperia, in 23 chilometri di strada, la «Sanremo» vive la fase dei tre famosi capi: il Mele, il Cervo e il Berta. Ai piedi del primo colle la pattuglia dei primi riesce a portare il suo vantaggio a due minuti: la compongono, ora, solo undici uomini perchè il giovane Leviero ha ceduto provato dalla stanchezza. Sono stati percorsi 240 km. I primi due capi non provocano cambiamenti nella pattuglia di testa che però perde circa mezzo minuto: nel gruppo è cominciata infatti una decisa reazione. A Imperia il gruppetto di testa transita compatto condotto da Privat, Nencini e Pambianco.

Il Capo Berta vede l'attacco del francese Privat, che prima si era tenuto su una linea di risparmio: il francese annulla uno scatto di Pambianco e lancia l'«a fondo». Degli 11 di testa cedono in quattro, e cioè Baffi, Bruni, Carlesi e Forè. Il gruppo inseguitore li assorbe al 265.o km., verso San Lorenzo. Intanto i sette migliori si avviano ad affrontare il Poggio, ai cui piedi (a 7 km. cioè dal traguardo) arrivano con 55" di vantaggio.

Privat scatena ancora l'offensiva e stacca Simpson, Ottano e Cazala: in vetta egli è primo con 15" su Molenaers, Nencini e Pambianco e con 30" su Graczyk che è evaso dal gruppo. Nella discesa Privat difende il vantaggio, mentre Graczyk acciuffa e stacca i tre che immediatamente lo precedono: il francese cade, ma si rialza subito e giunge secondo, a soli 11" dall'applaudito vincitore Privat, trionfatore alla media record di km. 42.640 orari. Molenaers arriva terzo, tutto solo a 20" e De Cabooter vince la volata del primo gruppo.

Ordine d'arrivo

1) PRIVAT RENE' (Fr.) Mercier che compie i 288 km. del percorso in 6.45'15" alla media di km. 42.640;

2) Graczyk Jean (Fr.) a 11"; 3) Molenaers (Bel) a 20"; 4) De Cabooter (Bel.) a 1'40"; 5) Ruby (Fr.); 6) Van Looy (Bel.); 7) Demulder (Bel.); 8) Bugdahl (Germ.); 9) Fournier (Fr.); 10) Choubben (Bel.); 11) Mahe (Fr.); 12) Niesten; 13) De Bryne; 14) Fantini; 15) Forè; 16) Venturelli; 17) Coletto Tino; 18) Galeaz; 19) Desmet; 20) Ketelaer, 21) Sorgeloos; 22) Rivière; 23) Anquetil; 24) Ottano; 25) Groussard; 26) Poblet; 27) Forestier; 28) Ceraml; 29) Nencini; 30) Colette; 31) Picot; 32) Battistini; 33) Annaers; 34) Massignan; 35) Moser; 36) Pambianco; 37) Garello; 38) Simpson, tutti col tempo di De Cabooter.

Grave infortunio del brasiliano Zagalo

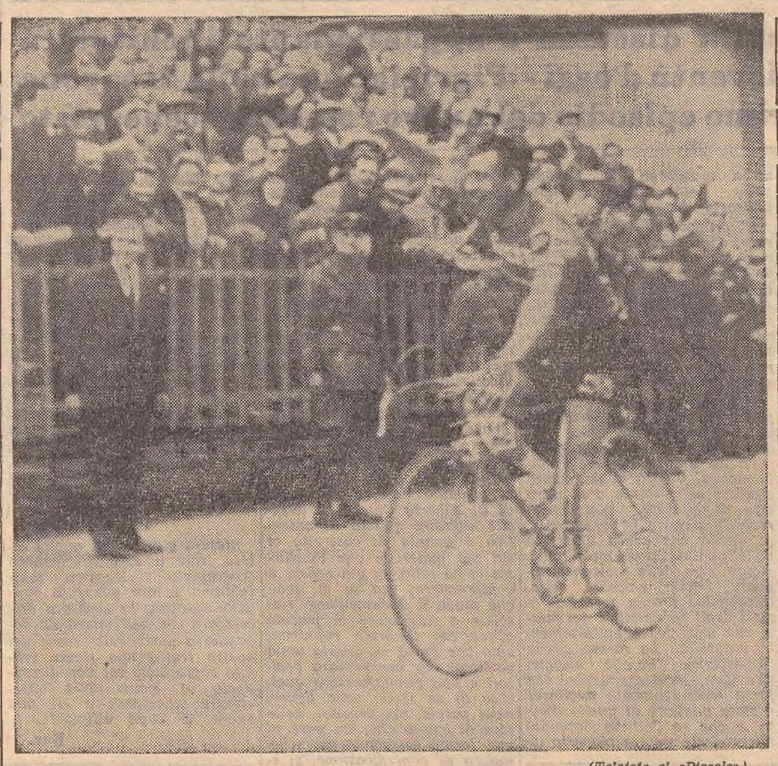
Rio de Janeiro, 19

L'ala sinistra della nazionale brasiliana di calcio presentata ai campionati del mondo del 1958, Zagalo, si è fratturato ieri la sesta vertebra cervicale nel corso di una partita tra la sua squadra, il «Botafogo» e l'«America». Il giuocatore dovrà portare un busto di gesso per 90 giorni.

Elliott: 1'52" sugli 800

Sydney, 19

Il primatista mondiale del miglio, Herb Elliott nel corso di una riunione di atletica leggera svoltasi a Sydney ha vinto la gara degli 800 metri in 1'52". La gara dei 100 metri è stata vinta da Dennis Tipping in 10"5. La corsa dei 3000 metri si è risolta proprio sul filo di lana a favore di Dave Power che ha vinto in 8'31" con lo stesso tempo del secondo classificato, Albert Thomas. Kevin Gosper ha infine vinto la prova dei 400 metri in 47"1.



(Telefoto al «Piccolo»)

All'arrivo a Sanremo, il vincitore Privat si toglie il berretto e lo agita in segno di giubilo

Record mondiale

Il peso a metri 19.45: lo getta Bill Nieder

Stanford (USA), 19

L'americano Bill Nieder ha stabilito oggi sulla distanza di metri 19.45 un nuovo record mondiale di getto del peso, migliorando così tanto il vigente record ufficiale di metri 19.25 stabilito dal connazionale Parry O'Brien quanto il successivo record dello stesso O'Brien ancora non omologato di metri 19.40.

Campionato panamericano di pallacanestro

Brasile-Argentina 58 57

Cordoba, 19

Il Brasile ha vinto il 16.mo campionato sudamericano di pallacanestro battendo nell'ultima partita del torneo l'Argentina per 58-57 (33-26). Questa vittoria permette al «cinque» brasiliano di conservare il titolo conquistato nel 1958 e nel 1959.

Battendo l'Uruguay per 66-66 (32-29) il Paraguay ha conquistato il secondo posto. Ecco la classifica finale del campionato: 1) Brasile punti 6 (sola squadra imbattuta); 2) Paraguay 4; 3) Argentina 4; 4) Uruguay 3; 5) Cile 2; 6) Colombia 1; 7) Equador 1.

Arresto del match

Gilroy demolisce anche Rafferty

Belfast, 19

Freddie Gilroy dell'Irlanda del Nord ha conservato questa sera il titolo di campione del gallo europeo, britannico e dell'Impero britannico battendo per k.o. tecnico alla 13.ma ripresa la scozzese Billy Rafferty. L'arbitro ha arrestato lo incontro dopo un minuto e 25 secondi della tredicesima ripresa perchè Rafferty aveva riportato una profonda spaccatura al di sopra dell'occhio destro.

Dopo il combattimento avvicinato negli spogliatoi, Gilroy dichiarava: «Credo questo sia stato l'osso più duro della mia carriera. Sono felicissimo di aver proseguito nella mia serie di incontri vittoriosi, ma lo scoglio è stato più arduo del previsto». Parlano eloquentemente per lui, qualora ce ne fosse bisogno, l'occhio destro chiuso, e i segni di aver subito un duro assalto.

Gilroy aveva cominciato il primo round gettando al tappeto Rafferty per il conto di quattro. Lo scozzese si rialzava barcollante dando l'impressione che l'incontro si sarebbe risolto prima del termine. Tuttavia Rafferty, che si era già fatto notare nel passato per le sue non comuni doti di incassatore, riusciva a rimontare la china, dando prova di un recupero sorprendente che infiammava gli spettatori. Rafferty si lanciava in un combattimento aperto e audace non dando tregua all'avversario e mettendolo in difficoltà più di una volta.

Alla fine dell'incontro i giudici di gara segnavano infatti un solo punto di differenza fra i due pugili.

Le successive riprese registravano un alternarsi delle sorti senza mai registrare una netta superiorità di uno dei contendenti.

Gilroy si dimostrava fermamente intenzionato a mantenere il triplice titolo mentre Rafferty giocava il tutto per tutto attaccando senza sosta.

Alla 13.ma ripresa però Gilroy colpiva duramente il suo avversario all'occhio destro, provocandogli una profonda ferita, cosicchè l'arbitro assegnava la vittoria all'irlandese per k. o. tecnico.

GROSSA E LIETA SORPRESA A MADRID

La Nazionale giovanile vince ed è applaudita (3-0)

Segnate dal centravanti Veronesi due reti; una da Rivera - Fischiata la rappresentativa spagnola

Madrid, 19

Davanti ad una folla valutata a circa 25.000 spettatori che riempivano parzialmente il grande stadio «Santiago Bernabeu» di Madrid, capace di contenere oltre 100.000 persone, la nazionale italiana juniores ha battuto per 3 a 0 la nazionale spagnola juniores dopo averla dominata dal principio alla fine. L'eroe della giornata, davvero primaverile, è stato il centravanti azzurro Veronesi il quale ha messo a segno due gol, nella ripresa al 18' e al 26'. Rivera ha segnato il primo gol al 2'. Gli italiani hanno offerto uno spettacolo di bel gioco, dimostrando nel contempo una preparazione atletica superiore a quella degli avversari. Dopo Veronesi, i migliori degli azzurri sono stati i due mediani laterali Castano II e Mazzanti, i quali praticamente sono stati i dominatori del centro campo. Bene anche il portiere Bonollo, benchè il suo lavoro sia stato ridotto al minimo. Al termine della partita la folla, mentre non ha lesinato applausi all'indirizzo dei giuocatori italiani, ha lungamente fischiato la squadra spagnola.

Gli italiani hanno surclassato gli apatici, lenti e disorientati spagnoli, i quali sono stati ripetutamente fischiati per la scarsa prestazione. Raramente una squadra spagnola ha giuocato così male. Gli iberici hanno eseguito due sostituzioni all'inizio della ripresa: Vinas è andato alla mezz'ala destra e Oliveros alla posizione di mediano destro.

Gli spagnoli hanno goduto di sei calci d'angolo, gli italiani di tre. I padroni di casa hanno effettuato nove tiri in porta, gli italiani quindici. La debole resistenza opposta dai padroni di casa nel primo tempo si è sbriciolata nella ripresa, permettendo agli italiani di darsi all'accademia, con gran sollazzo dei tifosi.

Le squadre, agli ordini dell'arbitro francese Deviller, si sono presentate nelle seguenti formazioni: Italia: Bonollo; Rossetti, Rosato; Castano, Bercellino, Mazzante; Milanesi, Rivera, Veronesi, Ferrario, Bonfada. Spagna: Arriaga; Madir, Domenech; Arzac (Oliveros), Amantegui, Marin; Cabello, Eloy, Zaldua, Vicente, Amengual.

«P. O.» all'Idroscalo

Armi giuliani presi in esame

Milano, 19

All'Idroscalo milanese splendida giornata di sole e sulle acque 21 equipaggi con oltre 60 vogatori in rappresentanza dei tre raggruppamenti di Torino (Piemonte e Liguria) Milano (Lombardia e Toscana) e Trieste (Tre Venezie).

Il presidente federale Boccalatte ha spiegato in una conferenza tenutasi nella mattinata in che consiste il nuovo metodo di allenamento detto «interval-training». Alle parole del presidente ha fatto seguito il colonnello medico Tatarelli che ha parlato sullo sforzo che il vogatore sopporta nella ripetizione della velocità chiesta dal nuovo metodo, sulle diete e sistemi di respirazione.

Nel pomeriggio tutti gli equipaggi sono scesi in acqua per la lezione stilistica. Sono stati visti il «due senza» della Ginnastica Triestina, Rebek pure della S. G. T. in «singolo» lo skifista dell'Adria Franco Rotta, il «4 con» ed il «2 senza» della Timavo di Monfalcone ed infine il «doppio misto» formato da Specia del Circolo Marina mercantile e Crusizio della Ginnastica. Tutte le barche sono state seguite dal presidente Boccalatte e con questi gli allenatori Ustolin della Ginnastica, Gabrovez dell'Adria e Bobig della Timavo.

Non si sono fatte gare ma in totale ogni armo ha percorso otto km. nei quali per 12 volte gli equipaggi hanno battuto un ritmo di 34-36 palate (su di un percorso di 100 metri) e poi per 35 volte (400 metri ogni volta) sono scesi di colpi per consentire un riposo che consentisse poi un nuovo sforzo.

Nel prosieguo della preparazione i periodi veloci aumenteranno di lunghezza e quelli di riposo diminuiranno. Tutti gli equipaggi giuliani hanno soddisfatto i tecnici i quali hanno impartito, nel corso della lezione stalistica, consigli sia ai vogatori che agli allenatori. Oltre agli armi di Trieste e Monfalcone erano presenti il «doppio» del Padova il «4 senza» e «4 con» della Moto Guzzi, per la canottieri Falck un «4 senza ed un 2 senza»; il «4 con» del Pallanza; il «2 con» dell'Armida di Torino: il «doppio» ed il «2 senza» della Lario di Como; l'«otto» dei canottieri livornesi; il «2 senza» della S. C. Firenze; il singolista Martinoli dell'Ignis di Varese (accoppiamenti con case anche nel canottaggio) ed il «4 senza» della Can. Milano.

Il lavoro degli equipaggi proseguirà anche nei prossimi giorni e gli equipaggi scenderanno sul magnifico campo di gara dell'idroscalo a gruppi divisi per specialità.

Domenica verranno svolte lezioni atletiche, visite mediche, conferenze didattiche e uscite in barca con l'attuazione pratica dell'«interval-training» adottato oggi dai canottieri come già in atto nell'atletica, nuoto e ciclismo.

IL CAMPIONATO MILITARE DI CALCIO

Eliminati gli italiani dai battaglieri greci (1-0)

Brescia, 19

Nel campionato internazionale di calcio, la Grecia ha battuto l'Italia per 1-0 e si è qualificata per la fase finale del campionato stesso. L'incontro di andata ad Atene si era chiuso in parità (1-1). La rete della vittoria è stata segnata all'11' della ripresa dal centravanti greco Sideris. La Italia è stata così eliminata.

Le squadre si sono presentate nelle seguenti formazioni: GRECIA: Theodoridis, Anastasiadis, Kamaras; Dermatis, Styfanakos, Lukanidis; Simeonidis, Papaemanuel, Sideris, Grigoriadis, Andreu. ITALIA: Cei; Castelletti, B. Sarti; Gasperi, Tagliavini, Fogli; Boizoni (Voltolina), Pestrin, Rozzoni, Da Costa, Stacchini. Arbitro l'austriaco Steiner. Pubblico numeroso; giornata assolata.

In tribuna erano presenti il Sottosegretario alla Difesa on. Martino, il gen. Palma, segretario generale del Ministero della Difesa, il gen. Valente, comandante della regione militare Nord-Ovest, ed altre autorità militari.

L'Italia comincia attaccando con una certa pericolosità ma i greci si difendono molto bene con rimandi lunghi. Al 14', Stacchini si libera di Anastasiadis e passa al centro dove il portiere greco in tuffo previene l'accorrente Da Costa. Questa è stata l'azione più pericolosa degli italiani in tutto il corso della partita. Un colpo di testa di Grigoriadis è parato in tuffo da Cei al 20'. Il primo tempo si chiude con un tiro di Da Costa, parato con relativa facilità da Theodoridis.

La ripresa vede ancora gli ospiti all'attacco: all'11, Simeonidis toglie il pallone a Gasperi, lo porge a Gregoriadis che al volo trova smarcato in area Sideris. Da circa nova metri, il centrattacco batte Cei con un tiro dal basso all'alto, sulla sinistra. Gli azzurri tentano di reagire: al 29' una discesa in tandem fra Stacchini e Voltolina viene interrotta da Lukanidis. Sono quindi gli ellenici a riportarsi avanti. Alla mezz'ora Gregoriadis sciupa tirando alto una favorevole occasione. Lo stesso giuocatore, attivissimo, manda alto al 40' un ottimo pallone. Non vi sono più azioni di rilievo fino alla fine della partita. Alla fine il pubblico manifesta il proprio disappunto fischiando e lanciando in campo i cuscini.

Arbitri designati per le gare di calcio

Milano, 19

I seguenti arbitri sono stati designati a dirigere le gare dei campionati di calcio in calendario domani con inizio alle ore 15.

Serie A (6.a giornata di ritorno): Atalanta - Fiorentina: Rigato; Bologna - Spal: Campanati; Inter - Bari: De Marchi; Juventus - Lazio: Roversi; Lanerossi Vicenza - Genoa: Bonetto; Napoli - Palermo: Jonni; Roma - Padova: Gambarotta; Sampdoria - Alessandria: Orlandini; Udinese - Milan: Lo Bello.

Serie B (7.a giornata di ritorno): Brescia - Reggiana: Angonese; Cagliari - Modena: Politano; Catanzaro - Marzotto: Cariani; Lecco - Novara: Ascari; Messina - Catania: Rebuffo; Ozo Mantova: Sambenedettese: Parisi; Parma - Simmenthal Monza: Molinari; Taranto - Torino: Sbardella; Triestina - Como: Di Tonno; Venezia - Verona: Ferrari.

Serie C, Girone A: Spezia - Pordenone: Rossini; CRDA Monfalcone - Sanremese: Franzolin.

R. D'Inzeo ottavo

Dortmund, 19

Il tedesco Klaus Pade, sul cavallo Froehlich, ha vinto oggi la prova di salto del Concorso ippico internazionale di Dortmund col tempo di 39+9 e senza penalità. L'italiano Raimondo D'Inzeo si è classificato ottavo su Gowran Girl, in 45+8, e Giulia Serventi decima su Doly in 48+.



Alla vigilia della Milano-Sanremo, un gruppo di corridori ha voluto ricordare Fausto Coppi, consegnando una coppa a suo figlio Faustino

SUL CIRCUITO DI SIRACUSA LE «FORMULA 2» AD ALTA VELOCITA'

VINCE LA FERRARI DI VON TRIPS DOPO IL RITIRO DI STIRLING MOSS

Siracusa, 19

Von Trips su Ferrari ha vinto il X G. P. di Siracusa per vetture di formula 2, di km. 308, per 52 giri, col tempo di 1.35'45" alla media di chilometri 162.471.

Moss, che aveva preso il comando subito alla partenza, al ventesimo giro conserva la prima posizione pur senza forzare. Lo inseguivano senza dargli respiro Von Trips, Ireland su Lotus, il quale per il Circuito di Siracusa è quasi una rivelazione, e Trintignant che rappresentava, al ventesimo giro, l'alfiere delle Cooper. Seguivano Gendebien ed altri.

La sorpresa si aveva proprio al ventesimo giro con i ritiri del campione del mondo Brabham su Cooper, di Flockart su Cooper, di Branca su Alfa Romeo, e di Bristow su Cooper. Le Cooper non sembrano reggere il ritmo di gara in questo velocissimo Circuito di Siracusa. Allo scadere del ventesimo giro le posizioni erano le seguenti: 1) Moss su Porsche in 40'13"4 alla media di km. 164,083, 2) Von Trips su Ferrari in 40'23"6, 3) Ireland su Lotus in 40'31"7, 4) Trintignant su Cooper in 40'47"2, 5) Gendebien su Cooper in 41'20"7, 6) Frère su Cooper in 42'7"4, 7) Schlesser su Cooper in 43'13"7. Il giro più veloce era compiuto da Moss, al ventesimo giro col tempo di 1'58"9, alla media di km. 166,529.

Dopo il ritiro del campione del mondo Brabham, un altro rilevante ritiro, quello di Moss, dava un fiero colpo all'interesse agonistico della competizione. Il corridore inglese dopo che al ventesimo giro aveva fatto registrare il miglior tempo, al 21.o compiva ancora un altra prodezza realizzando il tempo di 1'58"8 alla media di km. 166,666. Ma al 27.o si vedeva arrivare la sua macchina lentamente ai boxes. Moss si consultava rapidamente con i tecnici della sua Casa, ma evidentemente non c'era nulla da fare; sicchè doveva abbandonare dopo aver condotto in prima posizione la gara fino al ventisettesimo giro.

Al 40.o giro, cioè dopo 220 km, di gara le posizioni dei rimasti in gara erano le seguenti: 1) Von Trips su Ferrari in 1.21'34", 2) Trintignant su Cooper in 1.21'57"1, 3) Gendebien su Cooper in 1.23'31". Ad un giro seguono: Frère, Ireland e Schlesser.

Una volta assunto il comando, Von Trips lo conservava fino alla fine, resistendo al furioso inseguimento di Trintignant e conservando praticamente inalterato il vantaggio che aveva accumulato sul francese al 40.o giro.

La prima impressione che si ha di questo X G. P. di Siracusa che ha festeggiato il suo decennale, è offerta dalla regolarità di marcia dimostrata dalla nuova Ferrari, che ha mantenuto lo stesso ritmo dal principio alla fine. Si ha invece la impressione che Moss su Porsche abbia preteso troppo dalla sua vettura fin dai primi giri: ufficialmente egli si è ritirato, per «cause di forza maggiore». Non è stato possibile apprendere di più dai tecnici della sua Casa.

Brabham, il campione del mondo che neppure ieri nelle prove aveva impressionato eccessivamente, è stato costretto al ritiro per difetto di distribuzione. Le medie raggiunte, sono da considerarsi, per la formula due, eccellenti. Ammirevole la corsa del pilota francese Trintignant su Cooper, il quale visto che era inutile sforzare, si è infine accontentato del secondo posto.

Il vincitore, Von Trips ha dichiarato dopo la gara: «Sono felicissimo di aver scritto il mio nome nel libro del G. P. di Siracusa. Mi dispiace molto per Moss che per condurre in testa ha dovuto chiedere il massimo al suo motore che poi si è «rotto». Per quanto riguarda la mia macchina — ha aggiunto Von Trips — posso dire che è il più bel gioiello della formula due di Ferrari e anteprima di quella formula 1 che andrà in vigore il prossimo anno».

Moss a sua volta ha detto: «Sono stato molto sfortunato perchè la macchina mi è mancata quasi di colpo e quando la vittoria poteva già considerarsi sicura. La marcia di Von Trips è stata regolare e sicura e il suo successo è stato meritato».

Ecco la classifica ufficiale: 1) von Trips Wolfang (Germ.) su Ferrari in 1.53'45", alla media di km. 162,461; 2) Trintignant Maurice (Fr.) su Cooper in 1.54'4"2, ad un giro; 3) Ireland Irnes (Gb.) su Lotus; 4) Frère Paul (Bel.) su Cooper a due giri; 5) Schlesser Jean (Madag.) su Cooper; 6) Gendebien Olivier (Bel.) su Cooper a quattro giri; 7) Schell Harry (USA) su Cooper. Il giro più veloce è stato il ventunesimo di Moss, col tempo di 1'58"8 alla media di km 166,666.

Scholz ai punti ha battuto Holt

Berlino, 19

Il campione europeo dei pesi medi Gustav Scholz detto «Bubi», ha battuto oggi ai punti in un incontro sulla distanza di 10 riprese il peso medio massimo sudafricano Mike Holt.

Durante l'incontro Holt non è mai stato messo a terra, ma sulla giustezza della decisione non vi possono essere dubbi. Malgrado i continui attacchi sferrati da Holt durante tutto l'incontro, Scholz ha dominato in maniera netta soprattutto nelle ultime cinque riprese.

Alla fine dell'incontro Holt appariva affaticato e perdeva sangue dalla bocca. Scholz, che sta tentando di salire dalla classe dei medi, ha colpito il sudafricano con particolare violenza all'ottava ripresa con una serie di sinistri e destri alla testa. Holt ha avuto una reazione alla nona, ma ha finito per perdere anche quella ripresa.

Il pugile tedesco ha accusato al peso 75 kg. mentre Holt kg. 78,50.

Vittoria di Galiana

Nel corso di una riunione di pugilato svoltasi ieri sera al nuovo Palazzo dello Sport di Madrid il campione di Spagna dei pesi leggeri, Fred Galiana, ha battuto il francese Victor Pepeder ai punti in 10 riprese. Da parte sua il peso leggero francese Manuel Sosa ha battuto, ai punti in 10 riprese, l'ex campione di Spagna della categoria, Boby Ros.

Ridotte le squalifiche a Zaglio e Beretta

Roma, 19

Nel pomeriggio di oggi si è riunita presso la sede federale la commissione d'appello federale del settore professionista della FIGC, per deliberare circa i reclami della Roma e del Como. Il reclamo dell'A. S. Roma, avverso la squalifica del giuocatore Franco Zaglio, è stato parzialmente accolto riducendo per non premeditata violenza ad una sola giornata la squalifica inflitta dalla commissione giudicante della Lega nazionale professionisti al giuocatore stesso (non recidivo).

Anche il reclamo dell'A. C. Como, avverso la squalifica del giuocatore Beretta Candido, è stata parzialmente accolto, riducendo la squalifica a due giornate al giuocatore stesso (recidivo di una sola punizione) per spinta ad un avversario durante lo svolgimento del giuoco.

PLATINAILON
è un impermeabile SAN GIORGIO in nailon speciale Rhodiatoce
Sono in vendita
TRIESTE: Pitassi I. — GORIZIA: Pitassi I. — CERVIGNANO: Pellegrini S. n. c. — MONFALCONE: Pellegrini S. n. c.

LA SECONDA GIORNATA DEL TORNEO «CASTELLO DI SAN GIUSTO»

IGNIS E OLYMPIA AFFIANCATE PROCEDONO A PUNTEGGIO PIENO

Il confronto odierno deciderà a quale delle due andrà il lauro della vittoria assoluta - Fra l'Urania e il Babenberg in palio la terza poltrona

Al termine del secondo turno di gare le squadre dell'Ignis di Varese e dell'Olympia di Lubiana guidano a punteggio pieno la classifica del torneo internazionale «Castello di S. Giusto». Gli uomini di Garbosi hanno penato più del previsti prima di aver ragione della resistenza degli austriaci del Babenberg, i quali, dopo aver terminato in pareggio il primo tempo, hanno alla fine ceduto, senza peraltro dare mai l'impressione della resa completa. In questa seconda partita del torneo la squadra viennese ha lasciato miglior impressione, mettendo fra l'altro in buona luce un «pivot» molto interessante, il «due metri» Homejer, che nella prima serata non era sceso in campo. Polansky è stato ancora l'uomo d'ordine della squadra, coadiuvato molto bene da un Doppes preciso nei tiri da media distanza, oltrechè da Thiering e Vranizki, instancabili nell'impostare azioni veloci, che più d'una volta hanno sorpreso in crisi la «uomo» avversaria.

Dal canto suo l'Ignis ha creduto di non spendere troppe energie, risparmiando a lungo i suoi uomini migliori. Il goriziano Zorzi è stato ancora una volta il giuocatore più positivo mentre Nesto non è stato così brillante come la sera precedente. De Carli ha avuto un finale entusiasmante ed a lui si deve se l'Ignis ha potuto alla fine scrollarsi di dosso gli avversari che, ancora a tre quarti della ripresa, si trovavano a contatto con i varesini. Maggetti, messo in campo all'inizio, non ha saputo trovare un minimo di affiatamento con i nuovi compagni, e meglio di lui hanno fatto Borghi e Andreo e Padovan, che Garbosi ha tenuto a lungo in campo.

Dal lato spettacolare il secondo incontro della serata, quello fra l'Urania di Ginevra e gli juniores dell'Olympia di Lubiana, è stato molto migliore. Merito in gran parte degli ultimi nominati che, inferiori di statura, hanno saputo sopperire a tale deficienza con un impegno straordinario e una velocità di gioco che ha messo in difficoltà i più lenti avversari. Il risultato dell'incontro è stato sempre in bilico e soltanto negli ultimi due minuti una bella sequenza di canestri ottenuta da Samaluk ha dato la vittoria alla squadra jugoslava. Con Samaluk sono sempre rimasti in campo per tutta la durata dell'incontro Lavrencac, Oblak, Sok e Bassin, per i quali sarebbe ingiusto proporre una graduatoria di merito. Essi hanno più volte strappato gli applausi a scena aperta e sono stati anche complimentati dai cavallereschi avversari al termine dell'incontro.

Gli svizzeri non pensavano forse di trovare tanta resistenza, e il vantaggio iniziale da essi ottenuto ha dato loro l'illusione di poter facilmente disporre della giovane squadra avversaria. Superata alla fine del primo tempo di un solo punto, e all'inizio della ripresa di cinque (31-36), l'Urania ha saputo ancora reagire, riportandosi in vantaggio per merito di Deforel e del precisissimo Currat. Perso quest'ultimo sul finire della ripresa, la squadra è rimasta senza guida e non sono valse le acrobazie di Johnson a compensare i molti canestri subiti in contropiede a opera degli scatenati Sok e Bassin.

Sarà interessante assistere questa sera all'incontro finale fra l'Ignis e i ragazzi dell'Olympia, due squadre che fanno della velocità la loro arma migliore, e che non sono certamente abituate a risparmiarsi.

Ignis-Babenberg 65-58

La serata s'inizia con il confronto Ignis - Babenberg, con quasi venti minuti di ritardo sull'orario previsto. Garbosi manda in campo Cozzi, Padovan, Maggetti, Andreo e Zorzi, che stentano a ritrovarsi e permettono ai viennesi di portarsi in vantaggio per merito del pivot Homejer, il quale segna due volte su rimbalzo, e di Currat che infila da lontano: 12-8 al 10' del primo tempo per il Babenberg, quando entrano in campo De Carli, Nesti, Motto e Borghi. Costoro passano al «pressing» su tutto il campo, ma gli avversari non si lasciano intimidire e vanno ancora più volte a canestro per iniziativa individuale del bravo Doppes. Soltanto al 18' i varesini passano in vantaggio per merito di Zorzi (24-23), ma poi ancora gli ospiti ricuperano e terminano in parità la frazione di gioco.

Nella ripresa ancora il Babenberg va avanti per merito di Wibiral e Doppes, ma l'Ignis non si lascia staccare e le squadre procedono di pari passo fino a quando Wibiral non è costretto a lasciare il campo per raggiunto limite dei falli personali. Viene fuori in questo momento De Carli che con una bella serie di segnature mette il risultato al sicuro, 42-35 al 16' a favore dell'Ignis, che chiude l'incontro con sette punti di vantaggio: 65-58.

IGNIS: Borghi, Maggetti 4, Motto 12, Andreo 5, Nesti 4, De Carli 15, Padovan 2, Zorzi 21, Cozzi 2, Vescovo. (Tiri liberi realizzati: 25 su 48). BABENBERG: Polansky 2, Morsten, Wibiral 3, Gunther, Thiering 6, Brousek 6, Homejer 19, Karal, Doppes 14, Vranitzki 8. (Tiri liberi realizzati: 10 su 31). ARBITRI: Orlandini e Geruzzi.

Classifica

Ignis	2	2	0	128	107	4
Olympia	2	2	0	122	112	4
Urania	2	0	2	116	133	2
Babenberg	2	0	2	108	117	2

Programma odierno

Ore 20: Babenberg - Urania
Ore 21: Ignis - Olympia

Olympia-Urania 70-67

L'Urania scende in campo con gli uomini migliori, così come l'Olympia, che non cambierà il suo quintetto in tutto il corso dell'incontro. Deforel, Johnson e Rietkauser superano gli avversari di tutta una testa, ma gli jugoslavi impostano il gioco sulla velocità e tengono validamente il campo. I primi canestri sono ottenuti dai giocatori crociati che si portano in vantaggio di otto punti (10-2), ma poi i giovani Bassin e Sok, magnificamente lanciati da Samaluk, si rendono autori di vere prodezze, infilando più volte il canestro avversario a seguito di entusiasmanti contropiedi. Sul finire del tempo l'Olympia va per la prima volta in vantaggio (30 a 31), che aumenterà all'inizio della ripresa fino a cinque punti.

L'Urania ricupera grazie ai precisi tiri di Currat e le squadre sono alla pari a metà tempo (46-46). Poco dopo però Currat, e poi Deforel, devono lasciare il campo per 5 falli, ed i cinque diavoletti lubianesi hanno il compito facilitato. Il regista della squadra, Samuluk, porta i suoi compagni sulla via della vittoria. Deve però lasciare il campo quando ormai il successo è assicurato: 68-62. Ancora poche battute e poi la gioia dei lubianesi può aver libero e meritato sfogo.

OLYMPIA: Lavrencak 6, Lotric, Vavpetic, Weibl, Samaluk 15, Oblak 14, Gagel, Murko, Sok 17, Balentin, Bessin 18, Tomori. (Tiri liberi realizzati: 17 su 29). URANIA: Deforel 17, Fornerone 4, Rietkamper 10, Lokok, Johnson 15, Filletaz 2, Liebich, Weibermann, Currat 12. (Tiri liberi realizzati: 9 su 17). ARBITRI: Del Negro e Pettarin.

Pallavolo

La prima giornata del campionato juniores

Ecco i risultati della prima giornata del campionato provinciale di pallavolo categoria juniores: Villaggio Sereno - S. Andrea 2-0 (15/2 - 15/2); Naz. Sauro - S. Andrea 2-0 (15/3 - 15/1); Stella Bianca - Villaggio Sereno 0-2 (0/15 - 2/15); Stella Bianca - ONOG 0-2 (0/15 - 2/15); ONOG - Naz. Sauro 1-2 (10/15-15/13-3/15). Arbitri: Fachettin, Gortan e Fantasia.

La classifica: Villaggio Sereno punti 4, Nazario Sauro punti 4, ONOG punti 1, S. Andrea punti 0, Stella Bianca punti 0.

Il programma della seconda giornata che si gioca oggi: ore 9: S. Andrea - Stella Bianca: ore 9.45: Villaggio Sereno - ONOG; ore 10.30: Naz. Sauro - Villaggio Sereno; ore 11.15 Stella Bianca - Naz. Sauro; ore 12: S. Andrea - ONOG. Tutte le partite verranno disputate sul campo del Villaggio Sereno, in via Belpoggio.

LA TRIESTINA DI FRONTE A UNA SQUADRA CHE NON VINCE DA SEI DOMENICHE

Cinque sostituzioni nel Como Torna Mantovani tra gli alabardati

Un solo dubbio assilla ancora l'allenatore lariano Lamanna: Landri o Stefanini II nel ruolo di mediano destro?

Ospite della Triestina sarà quest'oggi a Valmaura il Como. Un ospite che a prima vista potrebbe sembrare di grande... utilità per la classifica dei rossoalabardati, ma che in definitiva potrebbe anche non risultare tale.

La compagine lariana si sta dibattendo in una acuta crisi che dura dall'inizio del girone di ritorno. Non vince da sei giornate, il Como, e in questo periodo si è dovuto accontentare della miseria di un punticino, strappato con i denti, sul proprio campo, al Marzotto. Da una squadra avida di successi v'è sempre da temere il colpo gobbo, ed è per questo che la Triestina, imbattuta nel girone di ritorno, dovrà tenere gli occhi bene aperti, se non vorrà incorrere in qualche sorpresa.

Dopo l'insuccesso casalingo con il Verona, l'allenatore Lamanna è corso ai ripari, e ha rivoluzionato la formazione della sua squadra. Ben cinque titolari sono stati messi in disparte dal tecnico comasco, che per la trasferta triestina ha modificato quasi tutti i ruoli «chiave» della squadra. Lamanna ha lasciato infatti a casa il terzino Marsili, i mediani Beretta (squalificato) e Baccherette e l'ala Dell'Omodarme. L'altra ala, Perversi, è stato aggregato alla comitiva in qualità di rincalzo, assieme al più giovane dei Stefanini. Lamanna ha ammesso agli onori e agli oneri della prima squadra i giovani Rimbaldo, Landri, Ghioni, Stecher e Poluzzi.

COMO
Lonardi
Ballarini Ghelfi Rambaldelli
Landri Ghioni
Stefanini I Campagnoli
Stecher Governato Poluzzi
●
Fortunato Secchi Mantovani
Taccola Puia
Radice Szoke
Brach Varglien Frigeri
Bandini
TRIESTINA

Come si vede, un «ridimensionamento» in grande stile, quello operato nei quadri della squadra dal «trainer» lariano.

La squadra comasca è partita in treno alle 8.52 di ieri mattina da Milano, ed è giunta nella nostra città poco dopo le 15; ha preso alloggio in un albergo sulle rive. Lamanna e i tredici giuocatori hanno passato il pomeriggio guardando alla televisione la partita della rappresentativa militare azzurra, e poi hanno fatto una salutare passeggiata lungo le rive. Alla sera, com'è consuetudine di tutte le squadre in trasferta, anche la comitiva lariana ha seguito lo spettacolo televisivo del sabato prima di coricarsi.

Circa la formazione che scenderà in campo, Lamanna nutre qualche perplessità per il ruolo di mediano destro, per il quale i candidati sono due, Landri e Stefanini II. Il «trainer» comasco deciderà per tale ruolo soltanto poco prima della partita.

In campo alabardato una sola variante rispetto alla formazione che ha pareggiato a Monza; Mantovani al posto di Del Negro. Quest'ultimo è rimasto leggermente infortunato a Monza, e quindi è sembrato opportuna la sua sostituzione con l'ex trevigiano.

Il ritorno di Mantovani in prima squadra permetterà a Fortunato di schierarsi nel suo abituale ruolo di ala sinistra. L'incisività del reparto attaccante dovrebbe trarre giovamento dall'innesto di Mantovani, che non ha mancato di mettersi in luce nelle partite disputate con la squadra dei cadetti.

Il resto della formazione triestina rimarrà immutato, con il bravo Brach, che all'inizio della settimana aveva lamentato una leggera indisposizione, al suo posto in difesa.

Anche gli alabardati hanno compiuto un'intenso lavoro... televisivo nel pomeriggio di ieri. La comitiva, comprendente lo «undici» che scenderà in campo, l'allenatore Trevisan e i rincalzi Degrassi e Del Negro, ha assistito alla partita della «militare» in un bar del centro, e poi si è recata al cinema. In mattinata l'allenatore Trevisan aveva lasciato liberi i suoi ragazzi, che egli aveva poi convocati per le prime ore del pomeriggio.

Il morale della squadra alabardata, a quanto ci ha detto Trevisan, è alto. L'odierno incontro con il Como, al quale seguirà domenica prossima quello, sempre interno, con il Taranto, dovrebbe permettere alla Triestina di guadagnare qualche lunghezza nei confronti delle squadre che la precedono. La lotta per la «terza poltrona» vede ancora in lizza la squadra alabardata, che non dovrà incappare in passi falsi se vuole conseguire l'ambita meta. Como e Taranto dovrebbero quindi... alimentare i sogni e le speranze della Triestina

Per l'atteso confronto odierno, che si inizierà alle ore 15, è stato chiamato l'arbitro Di Tonno.

La Sanremese a Monfalcone

Rientra Rimbaldo tra le file del CRDA

Monfalcone, 19

Nel pomeriggio di domani domenica con inizio alle 14.45, sul campo di via Callisto Cosulich, si incontreranno la Sanremese e il CRDA per la partita della ventitreesima giornata del campionato di Serie C.

I liguri sono giunti a Monfalcone, con il rapido questa sera, verso le 19.30, dopo un viaggio estenuante (sono partiti da Sanremo alle 11 di venerdì e hanno pernottato a Mestre, ripartendo nel tardo pomeriggio per la nostra città). Hanno preso alloggio all'Albergo Roma, dove abbiamo potuto intervistare l'allenatore Narducci, il quale molto cortesemente ha risposto a qualche nostra domanda.

Ha detto che la sua squadra manca di diversi atleti, fra cui l'infortunato Tortonese, laterale destro, il terzino Gatti e il centravanti Novi. Anche domani la sua squadra praticherà, se le sarà possibile, un giuoco aperto puntando ad un risultato positivo; ma l'allenatore non si nasconde l'eventualità che sul terreno monfalconese gli possa andar male. Egli ha avuto espressioni lusinghiere per il CRDA, particolarmente per la bella prestazione dei monfalconesi a Sanremo.

«Il CRDA sta attraversando un buon momento nonostante i risultati delle partite, e mi preoccupa anche se la sua posizione di classifica è precaria», ha affermato Narducci, che ha proseguito: «A Sanremo è stata l'unica squadra, prima del nostro incidente con il Legnano, che abbia pareggiato, e meritatamente, nonostante noi si fosse in un periodo smagliante di forma e in piena efficienza. Al CRDA auguro di giuocare bene come quel giorno anche domani; in tal caso sarà certamente una bella partita».

La Sanremese si schiererà così: Badino; Cirri, De Marco I; Bernasconi, Fogli, Barbarossa; Gilardoni, Amato, Stacchino, Broccini, Gaslini.

Il CRDA si accinge con molta fiducia a questo importante confronto con la forte squadra ligure, che occupa la sesta posizione in classifica. La squadra monfalconese sarà in campo in una formazione di ripiego, che però, sulla carta almeno, non appare inferiore a qualsiasi altra: assenti saranno Rossetti, che ieri ha giuocato a Madrid con la nazionale juniores, lo squalificato Taucar e qualche altro ancora. Farà invece il suo rientro dopo mesi di assenza per infortunio l'interno Rimbaldo. Ecco come si schiereranno i monfalconesi: Farfoglia; Meggiolaro, Trevisan; Deffendi, Callegari, Furlan; Micelli, Rimbaldo, Masat, Toros, Tonca.

M. C.

Torneo Divisione Mantova

Il 114.o Reggimento batte l'Unità servizi (6 0)

Udine, 19

A Udine questa mattina, sul campo di San Gottardo, per il campionato calcistico della Divisione Mantova, si sono incontrate le squadre del 114.o Reggimento Fanteria di Gorizia e dell'Unità Servizi di Udine. Hanno vinto i fanti gialloverdi per 6 a 0 avendo segnato tre reti per tempo e cioè al 12' con Gri, al 20' con Cardelli, al 32' con Ortù; nella ripresa al 18' con Manca, al 25' con Rossi e al 28' con Manca. Ha arbitrato Biasig

114.o: Tempestini; Toni, Antonini; Cameroni, Drago, Rovida (capitano); Ortù, Rossi, Manca, Cardelli, Gri. UNITA' SERVIZIO: Gazzotti; Concas, Littera; Mezzoni, De Pazzi, Dezogus (capitano); Schettini Rizzardi, Ribon, Filannino, Repetto.

Giovedì prossimo, alle 15, a Gorizia, allo stadio di via Baiamonti, per la prima giornata del girone di ritorno, il 114.o Fanteria di Gorizia incontrerà il 77.o Fanteria di Cividale.

Hockey su prato

CUS Trieste-Triestina 2-0 per il Trofeo Galessi

Per il ricupero del Trofeo Galessi si è disputata ieri sul campo di San Luigi la partita fra il Cus e la Triestina, partita che ha visto meritatamente vittoriosa la formazione universitaria. Dopo un promettente inizio alabardato è stato il Cus a prendere in mano le redini della partita portando sovente lo scompiglio nell'area avversaria. Su una di queste azioni, la più bella dell'incontro, il Cus andava in vantaggio per merito di Canciani, che riprendeva un allungo di Santin, dopo che quest'ultimo in palleggio aveva superato l'avversario diretto.

Nella ripresa la superiorità del Cus si concretava con una seconda rete di Vecchiet, che riprendeva la palla rimbalzata sul palo su precedente tiro di Canciani. Buono l'arbitraggio di Nalesini, che ha dovuto dirigere l'incontro da solo per il mancato arrivo del secondo arbitro, Calza.

MARCATORI: 32' Canciani; 20' del s. t. Vecchiet. CUS TRIESTE: Milani, Audoli, Mandich, Pisoanec (Caggianelli), Silla, Vecchiet, Toso, Raldi, Canciani Illeni, Santin. TRIESTINA: Valle, Mazzoli, Saule, Scheriani, Colovich, Colonne, Sigovich (Millo), Pecchiari, Candotti, Steppi, Marsetti. ARBITRO: Nalesini di Cervignano.

GLI ANTICIPI DEL CAMPIONATO PER DILETTANTI

TROPPO SULLA DIFENSIVA LA LIBERTAS

Batti e ribatti l'Edera passa (1-0)

Per 80 minuti il gioco si è trascinato, noioso e caotico, a reti inviolate: poi Bonetti ha rotto gli indugi

Al termine di una partita giocata all'insegna della mediocrità e dello sbadiglio, l'Edera ha lasciato il terreno di giuoco con in tasca due punti preziosissimi per la sua insistente rincorsa verso la sommità della graduatoria. Sin dalle prime battute si è visto subito che le due avversarie non erano in vena di prodezze; salvo qualche singola eccezione, i protagonisti dell'atteso «derby» hanno giuocato con scarso impegno lasciando il bel giuoco nella valigia delle intenzioni.

La Libertas ha giuocato praticamente con una prima linea del tutto inesistente, affidando così alla difesa tutto il peso di una gara impostata sulla prudenza. Per ottanta minuti la retroguardia dei biancoscudati ha retto il confronto con il quintetto di punta rossonero, e Medin si è messo in luce per una serie di spettacolosi interventi che hanno strappato l'applauso anche ai più esigenti tra gli spettatori. Al 36' però anche per il giovanissimo protagonista della giornata non v'è stato nulla da fare: su di un allungo in profondità di Zadnig, Bonetti bruciò sullo scatto il suo angelo custode Zavagno e si presentò tutto solo dinanzi al portiere battendolo imparabilmente con una precisa fucilata nell'angolo basso.

Negli ultimissimi minuti di giuoco la Libertas ha rotto gli indugi e si è buttata allo sbaraglio cercando di raddrizzare in extremis il risultato, già praticamente scontato.

Durante tutto il primo tempo il pallone sembrava impazzito, e un po' a causa del forte vento e molto per l'incapacità dei giuocatori in campo il duello si è trasformato in un caotico batti e ribatti mentre le azioni naufragavano sul nascere. Nel secondo tempo gli uomini di Sussel, serrate le file, iniziavano la loro pressione in area avversaria costringendo i bianchi ad una difesa sempre più convulsa e disordinata.

Al 15' Medin compiva il suo capolavoro di destrezza attanagliando in tuffo una palla che la fronte di Zadnig aveva indirizzata di precisione verso l'angolino sinistro in basso. Una seconda grande occasione da gol l'Edera l'ebbe a portata di mano quasi allo scadere del tempo, ma Medin riusciva a togliere il pallone dal piede di Bonetti, deviandolo in calcio d'angolo.

Per la Libertas la sconfitta odierna rappresenta un ulteriore scivolone verso la retrocessione, tuttavia se essa riuscirà a spogliarsi del complesso della sconfitta e, rimboccate le maniche, saprà imboccare la strada della battaglia agonistica, il traguardo della salvezza non dovrebbe sfuggirle.

Per l'Edera la deludente prova di oggi non può fare storia; una giornata di scarsa vena e niente di più, e la conferma dovrebbe giungere puntualmente, sin dalla prossima partita, con il proseguimento della collana di partite utili.

U. D.

RETI: Bonetti al 36' della ripresa. LIBERTAS: Medin; Rossini, Burolo; Bubola, Zavagno, Cociani; Tonelli, Rossi, Dagri, Cuschiè, Decovich. EDERA: Kalin; Stocovaz, Bellussi; Novacco, Sussel, Miniussi; Surian, Mosca, Bonetti, Tiepolo, Zadnig. ARBITRO: Pizzali di Palazzolo dello Stella.



(Foto de Rota)

L'Edera ha inflitto alla Libertas un solo gol, ma avrebbe potuto cogliere una vittoria di più larghe proporzioni. Qui una punizione tirata da Zadnig: il pallone sbatte contro la traversa

Girone dell'Alto Friuli

Manzanese - S. Gottardo 3-1

RETI: nel primo tempo: al 2' Gagliardi; nella ripresa: all'8' e al 12' Frizzi, su rigore, al 38' Braida. MANZANESE: Bevilacqua; Plaino, Pelizzari; Sabot, Passoni, Dorigo; Lirusso, Bassi, Frizzi, Braida, Zamò. S. GOTTARDO: Del Gobbo; Lodolo, Sostero; Macor, Franzolini, Savio; Gagliardi, Gardini, Danelon, Burelli, Jacob. ARBITRO: Brandolin, di Trieste.

Cividalese - Tricesimo 2-0

RETI: nella ripresa: al 18' Dorlig; al 41' D'Odorico. CIVIDALESE: Totis; Fedele, Nadalutti; Pittioni, Dreossi, Dorligguzzo; Lirussi, Stablie, D'Odorico, Riccò, Dorlig. TRICESIMO; Croppo I; Tullio, Comello; Tosolini, De Agostini, Del Fabbro, Visentini, Cattarossi, Croppo II, Ciocchiatti, Merlino. ARBITRO: Cosani, di Pieris.

Tarcentina - Spilimbergo 2-0

RETI: nel primo tempo: al 29' Ogna; nella ripresa: al 16' Fasiolo. TARCENTINA: Pravato; Toffoletti, Toso; Rizzi, Di Giusto, Armano; Fasiolo, Mazzitelli, Ogna, Gobetti I, Boldi. SPILIMBERGO: Puntin; Del Gobbo, Bortuzzo; Innocente, Patat, D'Andrea; Rigutto, Gualdoni, Giacomello, Basso, Lucchini. ARBITRO: Stasi, di Trieste.

DUE «PAPERE» DEL PORTIERE DEL CREMCAFFE'

ALL'ULTIMO MINUTO LA VITTORIA DEL SAICI (2-1)

Gli errori, è inevitabile, anche nel giuoco del calcio si pagano. E' questa la legge dello sport, una legge inesorabile che premia chi meglio dell'altro sa sfruttare gli errori che nel corso di una partita si susseguono. Due imperdonabili «papere» del portiere giallo-rosso del Cremcaffè hanno dato la vittoria ai bianco-azzurri del Saici, i quali, mai, forse, si aspettavano tanta grazia e mai avrebbero scommesso, dopo il pareggio di Michelini avvenuto in apertura di ripresa, di poter conquistare l'intera posta in giuoco.

Praticamente con soli dieci uomini in campo per l'infortunio occorso al giovane Rossetto, avvenuto subito dopo il pareggio del Cremcaffè, gli ospiti hanno dovuto subire la costante ma sterile pressione dei giocatori di Turcino, correndo più volte il pericolo di vedersi superare. Invece, come abbiamo detto, il Saici, proprio per merito dello «zoppo» Rossetto, espugnava il terreno di Santa Andrea senza nulla «rubare», sia ben chiaro, bensì accettando alcuni regali.

Il Cremcaffè di ieri si è dimostrato squadra inesistente, almeno per quanto concerne lo attacco dove il solo Michelini è stato all'altezza della situazione. La difesa della squadra locale ha giostrato sullo standard normale, ad eccezione della prova di Coassin, evidentemente in giornata negativa. Il Saici dal canto suo si è dimostrato un complesso ben registrato nel settore difensivo, dove ha fatto spicco il laterale Pacco onnipresente su ogni pallone.

Qualche cenno di cronaca. Si inizia con quindici minuti di ritardo per il mancato arrivo dell'arbitro. Il primo portiere ad essere chiamato al lavoro è Coassin, al 2'. Al 5' è Bonetti ad impegnare Bressan. Giuoco alterno sino alla prima rete.

35' Coassin si incarica di battere la rimessa dal fondo toccando il pallone a Gregori che attendeva fuori dall'area. Ricevuto il pallone Gregori lo ritorna a Coassin che però non riesce a fermarlo. Piccola mischia e Giovannini, nel tentativo di liberare, manda la palla a sbattere sul palo. Raccoglie Carpin che indietreggia di qualche metro e quindi calcia imparabilmente in rete.

In apertura di ripresa il pareggio. Michelini, spostato al centro dell'area, raccoglie un allungo di Bassanese ed insacca. Esce Rossetto per un infortunio al 6' e rientra al 22' praticamente inutilizzabile. Al 28' un forte tiro di Helmersen è ben parato da Bressan. Al 44' la rete del successo per gli ospiti. Su un lungo lancio di Pacco, si trovano a lottare Giovannini e Casarsa. Ha la meglio il numero «nove» azzurro che però si vede soffiare la palla da Coassin, che interviene di piede. La respinta del portiere però è cortissima e il pallone finisce ad un metro da Rossetto, il quale raccoglie e segna a porta vuota.

C. N.

RETI: nel primo tempo al 35' Carpin; nella ripresa: al 4' Michelini ed al 44' Rossetto. SAICI: Bressan; Battiston, Fumolo; Pacco, Aiza, Cecotti; Rossetto, Moschion, Casarsa, Baron, Carpin. CREMCAFFE': Coassin; Burolo, Gregori; Loverre, Giovannini, Baudaz; Michelini, Helmersen, Bassanese, Bonetti, Cernecca. ARBITRO: Temporale di Udine.

Facile per il Turriaco col menomato Trivignano (2-0)

Turriaco, 19

E' stata la più brutta partita vista sul campo di Turriaco in questo campionato. La scarsa vena e la mancanza di impegno dei locali hanno determinato l'andamento del giuoco, apparso svogliato e confuso.

Dopo un inizio a fasi alterne i locali hanno la loro buona occasione al 20' ma Pacor non sa sfruttarla convenientemente. Non così tre minuti dopo Spanghero II, che, sfuggito al suo diretto avversario, invita all'uscita Paviotti e lo batte con un tiro parabolico ad effetto. Insistono i locali ma non ottengono più alcunchè di positivo, e al 35' ancora Spanghero II crea una buona occasione da rete, ma nessuno dei compagni è pronto ad intervenire. In questa azione il portiere ospite rimane seriamente infortunato ad una spalla e nella ripresa sarà sostituito a guardia della rete dal mediano Burini.

La già precaria situazione degli ospiti viene ulteriormente compromessa dall'espulsione di Ciani, reo di proteste nei confronti dell'arbitro, al 36' del p. t. Così menomati gli ospiti sono facile preda per i locali che spadroneggiano ormai per tutto il campo. Ma la giornata dell'attacco è talmente negativa che per tutta la ripresa saranno calciati in rete solamente tre tiri dei quali uno (punizione di Paro al 23') coglierà il segno.

RETI: nel p. t. al 23' Spanghero II; nella ripresa: al 23' Paro. Turriaco: Tomasella; Trevisan, Bogar; Peres, De Faveri, Quaio; Paro, Tortolo, Spanghero II, Pacor, Spanghero I. TRIVIGNANO: Paviotti; Lazzari, Vorusso; Garzitto, Birri, Burini; Delpin, Cornacchini, Cignolini, Ciani, Tonutti. ARBITRO: Brigadin, di Trieste.

Sconfitto l'Aiello dal Fiumicello (3-0)

Fiumicello, 19

Pur riflettendo i favori del pronostico in un largo punteggio, il Fiumicello ha vinto senza nè lo stile nè l'autorità della sua fama che lo indica come una delle migliori squadre del girone. La sua vittoria è anche derivata in gran parte dalle carenze dei pur volonterosi avversari.

Gli arancioni passano al 14' del p. t. Punizione dal limite: calcia Sgubin, Padovan respinge di piede, intercetta Peressini che spara in rete. Pochi minuti dopo Pozzetto manda a lato di poco un rigore per un fallo d'un difensore ospite. Al 42' il Fiumicello raddoppia riprendendo un calcio d'angolo e battendo Padovan.

Molto più scialba è la ripresa. Al 12' Pasian a due passi dal portiere ospite e con la palla al piede viene a lungo trattenuto per la maglia e atterrato. L'arbitro non concede il rigore. Al 17' per una irregolare entràta d'un difensore fiumicellese su Agobbi l'arbitro decreta la massima punizione. Calcia Galassi; il bravo portiere fiumicellese intercetta e manda in calcio d'angolo. Al 20' un fallo d'un difensore aiellese ai danni di Pozzetto permette ai locali di usufruire d'un calcio di rigore, che è stato realizzato con un forte tiro angolato di Padovan. Sino alla fine sterili attacchi e contrattacchi da ambo le parti

RETI: nel p. t.: al 14', al 42' Peressini; nella ripresa: al 20' Padovan su rigore. FIUMICELLO: Driuli; Tonzar, Bianchin; Todon, Padovan, Bittistutte; Pozzetto, Sgubin, Peressini, Pasian, Bigollo. AJELLO: Padovan; Simeon, Geatti I; Cantarin, Nardussi, Geatti II; Trevisan, Galassi, Sgobbi, Gabas, Tiberio. ARBITRO: Leita, di Udine. NOTE: al 17' della ripresa Sgobbi viene colpito duramente da un difensore fiumicellese e dovrà essere ricoverato all'ospedale di Udine per la frattura della gamba sinistra. Calci d'angolo 7 a 2 per il Fiumicello.

PALLACANESTRO

Agli juniores dell'U.G.G. il titolo regionale

Udine, 19

Nell'incontro di spareggio per il titolo regionale juniores di pallacanestro, la Goriziana ha battuto oggi pomeriggio, al Palazzetto dello Sport di Udine, la squadra della Stock di Trieste per 54 a 42. Pertanto la squadra dell'"Unione Ginnastica Goriziana viene ammessa a disputare la fase interregionale del torneo.

NUMEROSO PUBBLICO A MONTEBELLO

A Henribote e Asso le due corse principali

Successo di pubblico ieri all'ippodromo di Montebello. La gente, richiamata dalla splendida anche se ventilata giornata di sole, ha fatto da cornice alla riunione che aveva nei due «200.000», Premio della Pittura e Premio di Marzo, le corse di maggiore rilievo.

Vi era dell'interesse per vedere all'opera i cavalli francesi provenienti da Cagnes sur Mer, ma la attesa del pubblico è andata un po' delusa perchè i cavalli transalpini non hanno reso com'era nelle previsioni. Ker Williams, Jerome e Norik II, sono arrivati a Montebello venerdì sera dopo tre giorni di viaggio ininterrotto. Le loro condizioni fisiche non potevano essere quindi le più adatte per affrontare dei collaudi impegnativi come si presentavano le prove che vedevano i cavalli di Ernst Fischer alle prese con i migliori elementi locali.

Più a disagio di tutti si è trovata la femmina Ker Williams, che non ha potuto fa valere i suoi mezzi nel Premio della Pittura, dove era chiamata a rendere fino a quaranta metri sulla distanza dei due chilometri e mezzo. Ker Williams, un soggetto di bellezza statuaria, non ha potuto appagare le aspettative dei tifosi triestini, appunto perchè non è riuscita a smaltire le fatiche del viaggio. Anche Norik II si è trovato a disagio; molto bene si è invece comportato Jerome, che nella corsa di velocità ha avuto una condotta di gara eccellente.

Le due corse principali sono risultate appannaggio di Asso e Henribote, autori di efficaci «finis», che hanno loro permesso di mettere in bella mostra indiscutibili doti di ottimi trottatori.

Nel Premio della Pittura, sui tre giri di pista, dopo una breve lotta iniziale, Asso conserva lo steccato davanti a Fremente, mentre Fenicio con un buon avvio precede Aminta, Albore e la francese Ker Williams. L'andatura è abbastanza vivace, e Ker Williams appare subito in difficoltà, tanto che non riesce a ricuperare nulla del suo «handicap» iniziale. Colpo di scena dopo un giro, quando Asso rompe improvvisamente, venendo superato in breve da Fremente, Fenicio, Aminta e Albore. Questo ultimo assumerà l'iniziativa subito dopo, e riuscirà a collocarsi alle spalle di Fenicio precedendo Aminta. Nel frattempo Asso rompe gli indugi e si mette in posizione esterna con idee bellicose. Al secondo passaggio davanti alle tribune Fenicio previene l'allievo di Pedrazzani sortendo al largo di Fremente. Dal canto suo Asso si appaia ad Albore che è seguito da Aminta e da Ker Williams. Insiste nella sua azione Fenicio e a mezzo giro dalla fine si porta al comando della corsa. Anche Asso avanza tenacemente; dopo breve lotta il figlio di Scotch Thistle si libera di Fremente e si lancia allo inseguimento di Fenicio. L'allievo di Belladonna ha un buon margine di vantaggio entrando in retta d'arrivo, ma Asso lo attacca con impeto e con un finale prestigioso lo supera proprio sul traguardo; terzo a distanza giunge Fremente

Oldrado fugge velocissimo nel Premio di Marzo, mentre Henribote ha qualche passo di galoppo, rimediato però prontamente. Rinviato rimane presto vittima di un errore, ed è allora Jerome a sistemarsi alle spalle di Oldrado. Allo esterno dell'allievo di Fischer rimane Oro del Reno, che non insiste limitandosi a controllare Henribote che è in quarta posizione. In testa Oldrado è seguito sempre da Jerome. Per un giro le posizioni non cambiano, poi ai «quattrocento» finali, Oro del Reno allunga portandosi in breve a contatto con il battistrada, ma trascinandosi alle spalle un pericoloso cliente come Henribote, fino ad allora in comoda posizione allo steccato. Oldrado, Oro del Reno e Henribote piombano in retta d'arrivo quasi simultaneamente, poi mentre Henribote sta prendendo decisamente il sopravvento, Oro del Reno ha una battuta a vuoto che gli fa perdere terreno. Come un razzo, Henribote va a conquistare la bella vittoria, mentre Oro del Reno, riprendendosi, non ce la fa ad agguantare Oldrado e Jerome che si classificano alle spalle del forte allievo di Zeugna, affermatosi con il buon ragguaglio di 1.22.5 sui 1700 metri.

Ger.

Premio dei Colori 1.a div: (lire 105.000 m. 1675): 1) Forse (A. Mazzucchini); 2) Clichy; 3) Gerusia. 8 part. Tempo al km. 1'30"3. Tot.: 38, 16, 19, 16, (104). *Premio dei Colori* 2.a div.: (lire 105.000 m. 1675): 1) Indemoniata (L. Piratti); 2) Carlotta; 3) Isuccia. 8 part. Tempo al km. 1'30"5. Tot.: 48, 18, 33, 20, (303), 136. *Premio delle Tavolozze:* (lire 126.000 m. 1660): 1) Morgana (F. Bertoli); 2) Tullio; 3) Dulia. 9 part. Tempo al km. 1'27"6. Tot.: 35, 16, 21, 34, (121), 93. *Premio dei Dipinti:* (lire 120.000 m. 1680): 1) Tulipone (U. Belladonna); 2) Martignone; 3) Tripla. 8 part. Tempo al km. 1'26"7. Tot.: 25, 13, 20, 40, (125), 82. *Premio della Pittura:* (lire 200.000 m. 2480): 1) Asso (A. Pedrazzani); 2) Fenicio. 6 part. Tempo al km. 1'25"3. Tot.: 21, 15, 14, (39), 63. *Premio dei Quadri:* (lire 120.000 m.2100): 1) Vittorione (G. Zeugna); 2) Nidiace; 3) Bella di Mestrina. 8 part. Tempo al km. 1'25"7. Tot.: 111, 27, 25, 34, (170), 132. *Premio di Marzo:* (lire 200.000 m. 1680): 1) Henribote (G. Zeugna); 2) Oldrado. 5 part. Tempo al km. 1'22'5. Tot.: 25, 14, 18, (90), 328. *Premio dei Pennelli:* (lire 120.000 m. 2000): 1) Arpione (M. Ciolli); 2) Giaguar; 3) Zio Tom. 10 part. Tempo al km. 1'25"8. Tot.: 101, 17, 18, 27, (107), 176. Duplice dell'accoppiata: 19580 per 100 lire.

IL TROTTO A MONTEBELLO

Nell'incerta contesa Merano prevarrà?

Nell'odierno convegno, che s'inizierà alle ore 14.30, la prova di maggior rilievo sarà la Totip Premio delle Rime. Si tratta di una prova alla pari sui 2080 metri, che vedrà allineati dietro le ali dell'«autostart» dieci concorrenti. La corsa si presenta abbastanza incerta perchè il soggetto che dovrebbe essere il logico favorito, vale a dire Merano, partirà in seconda fila, in una posizione non troppo felice. Ciononostante il sauro di Piratti merita la fiducia degli appassionati.

Nella «riserva» Totip, saranno i «tre anni» a darsi battaglia. Anche qui il pronostico è incerto, ma sicuramente Haidana, Rodrigo e Triora oltre ai superpenalizzati Oras e Cabul, sono i cavalli che del lotto dei concorrenti si fanno preferire.

Ecco i nostri favoriti: Premio delle Terzine: Lenzara, Tullio, Nocilla; Premio dei Sonetti: Tindari, Brodo Sasso, Trifoglio; Premio della Poesia: Haidana, Rodrigo, Triora; Premio delle Ballate: Splendidus, Martignone, Disco; Premio delle Strofe: Buccon, Inquieta, Tripla; Premio delle Rime (Totip): Merano, Oldrado, Rinviato; Premio dei Versi 1.a div.: Uberta, Neopiave, Gledissia; Premio dei Versi 2.a div.: Grimalda, Denebola, Tulipone.

Mod. 684 17" L. 160.000
Mod. 683 21" L. 198.000
Mod. 682 17" L. 169.000
Mod. 681 21" L. 208.000
ed altri modelli pronti e predisposti per il 2° programma TV



OLIMPIADI IN CASA CON TELEVISORI MAGNADYNE

magnadyne
radio - televisione - elettrodomestici

MOVIMENTO NAVI

LLOYD TRIESTINO

Prossime partenze: «Neptunia» 3-4 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 21-3 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Bixio» verso 28-3 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per il Sud Africa. «Victoria» 30-3 da Genova, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Estremo Oriente. «Adige» verso 23-3 da Napoli, Genova, Livorno metà aprile da Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Duino» verso 22-3 da Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Perla» verso 5-4 da Trieste, Venezia, Genova, Livorno, Napoli per l'India-Pakistan - Costa Occidentale - Costa Orientale. «Tripolitania» 29-3 da Napoli per l'Africa Orientale. «Timavo» verso 25-3 da Trieste, Venezia per l'Adriatico - Mar Rosso - Africa Orientale. «Alga» fine marzo da Venezia primi aprile da Trieste, Spalato, (Napoli), (Livorno), Genova, Marsiglia, Africa Occidentale - Congo - Angola. «Rosandra» verso 26-3 da Venezia, verso 30-3 da Trieste, Palermo, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, (Sete) Africa Occidentale - Congo - Angola. «Algida» verso 31-3 da Venezia per la Somalia servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 15-3 arr. Trieste. «Adige» 14-3 part. Aden per P. Said. «Alga» 16-3 part. Orano per Marsiglia. «Algida» 23-3 in arr. Suez. «Ambra» 13-3 arr. Lome. «Aquileia» 13-3 part. Lagos per P. Noire. «Asia» 17-3 part. Colombo per Singapore. «Astra» a Genova. «Australia» 16-3 part. Melbourne per Adelaide. «A. Bertani» 14-3 arr. Napoli. «N. Bixio» 20-3 in arr. Napoli. «S. Caboto» 18-3 in part. Zanzibar per Tanga. «Cellina» 17-3 in part. Trieste per Venezia. «Diana» 14-3 arr. Mogadiscio. «Duino» 15-3 arr. Genova. «Europa» 15-3 part. Durban per Cape Town. «Isarco» 14-3 arr. Singapore. «Livenza» 14-3 part. Singapore per Saigon. «Neptunia» 18-3 in arr. Aden. «Oceania» 18-3 in arr. Colombo. «Onda» 14-3 part. Suez per Gibuti. «Perla» 16-3 arr. La Spezia. «Piave» 16-3 part. Genova per Sete. «Portorose» 15-3 part. Bombay per Cochin. «Risano» 21-3 arr. Aden. «Rosandra» 17-3 part. Marsiglia per Genova. «Sistiana» 14-3 part. Chaina per Kakinada. «Spuma» 12-3 arr. a Chittagong. «Timavo» 18-3 in part. Pireo per Ravenna. «Toscana» 18-3 part. Madras per Aden. «Treviso» 13-3 part. Casablanca per Dakar. «Tripolitania» 14-3 arr. Genova. «Victoria» 18-3 in part. P. Said per Napoli. «U. Vivaldi» 18-3 in arr. ad East London.

ITALIA

Prossime partenze: «C.te Biancamano» 25-3 da Napoli per Genova, Barcellona, Lisbona, Halifax, New York. «Augustus» 29-3 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «Saturnia» 29-3 da Trieste per Venezia, Patrasso, Napoli, Palermo, Gibilterra, Halifax, New York. «C. Colombo» 9-4 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. «G. Cesare» 27-3 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «A. Vespucci» 21-3 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, Centro America - Sud Pacifico. «Vesuvio» 30-3 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Dakar, (Recife), (Bahia), (Vitoria), Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Etna» 6-4 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice, Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «C. Colombo» 18-3 part. Gibilterra per New York. «Augustus» 15-3 part. New York per Lisbona, Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. «Saturnia» 19-3 part. Napoli per Palermo, Patrasso, Venezia, Trieste. «Vulcania» 18-3 part. Napoli per Gibilterra, Halifax, New York. «C.te Biancamano» 8-3 arr. Napoli. «G. Cesare» 10-3 arr. Genova. «Conte Grande» 19-3 part. Montevideo per Santos, Rio de Janeiro, Dakar, Lisbona. «A. Vespucci» 26-2 arr. Genova. «Marco Polo» 19-3 part. Buenaventura per Punà, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. «A. Usodimare» 11-3 part. La Guaira per Tenerife, Barcellona, Genova. «Leme» 14-3 part. Buenos Aires per Santos, Rio de Janeiro, Vitoria, Las Palmas. «Vesuvio» 13-3 arr. Fiume, proseg. Venezia, Trieste. «Stromboli» 13-3 part. Dakar per Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Nereide» 5-3 part. Vitoria per Las Palmas, Genova, Napoli, Trieste. «G. Ferraris» 11-3 part. Cadice per Curacao, Cristobal, Cutuco, La Libertad. «A. Pacinotti» 19-3 part. Napoli per Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Cadice. «P. Toscanelli» 9-3 part. Los Angeles per Cristobal, Curacao, Marsiglia, Savona, Genova. «A. Volta» 17-3 arr. Longview, proseg. Seattle, Vancouver. «Etna» 13-3 arr. Genova, proseg. Savona, Livorno, Napoli, Siracusa, Venezia, Trieste. «Tritone» 16-3 part. Cristobal per Puntarenas, San Juan del Sur, Cutuco, La Libertad, San Josè de Guatemala.

ADRIATICA

Prossime partenze: «Chioggia» verso 21-3 da Trieste per Venezia, Bari (ev.), Priolo, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Mersina, Istanbul (ev.), Izmit, Izmir, Salonicco (ev.). «Messapia» 23-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Barletta» 23-3 ore 12 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Spalato, Gravosa, Bari, Brindisi, Patrasso, Itea, Pireo, Candia, Calamata. «Bernina» 24-3 ore 8 da Trieste per Venezia, Bari, Corfù, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Rodi, Izmir, Pireo, Napoli, Marsiglia, Genova. «Udine» verso 25-3 da Genova per Livorno (ev.), Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia. «San Giorgio» 25-3 ore 16 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul, Izmir. «Esperia» 26-3 ore 20 da Genova per Napoli, Alessandria, Beirut. «Enotria» 30-3 ore 19 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca. «Stelvio» da Genova per Livorno, Napoli, Catania, Alessandria, Port Said, Beirut, Famagosta, Lattachia, Mersina, Rodi, Izmir, Pireo, Corfù, Brindisi, Dubrovnik, Venezia, Trieste. «Vicenza» verso 30-3 da Trieste per Venezia, Durazzo, Brindisi, Pireo, Lattachia, Beirut, Port Said (ev.), Izmit, Istanbul (ev.), Izmir, Salonicco.

Posizione delle navi: «Ausonia» 20-3 da Brindisi per Alessandria. «Barletta» 20-3 da Ancona per Venezia. «San Marco» 20-3 da Bari per Pireo. «Stelvio» 20-3 a Lattachia. «Messapia 20-3 in arrivo a Trieste. «Chioggia» 20-3 a Trieste. «Vicenza» 20-3 a Istanbul. «Loredan» 20-3 previsto in arrivo a Durazzo. «Esperia» 20-3 in navigazione da Alessandria per Siracusa. «Enotria» 20-3 in navigazione da Pireo per Limassol. «San Giorgio» 20-3 in navigazione da Pireo per Napoli. «Brennero» 20-3 in navigazione da Catania per Alessandria. «Bernina» 20-3 in arrivo a Venezia. «Belluno» 20-3 previsto in arrivo a Limassol. «Udine» 20-3 in navigazione da Candia per Marsiglia.

TIRRENIA

Prossime partenze: «C. di Catania» verso 26-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Periplo Italico. «C. di Siracusa» 25-3 da Trieste per Venezia e scali di linea Adriatico - Marsiglia - Spagna. «Cagliari» verso 7-4 da Trieste per Bari, Napoli, Messina, Palermo, Lisbona, Londra, Amburgo, Brema, Rotterdam, Anversa.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 17-3 part. da Lisbona per Setubal (ev.). «Cagliari» 9-3 part. da Anversa per Cagliari. «C. di Catania» 18-3 part. da Riposto per Messina. «C. di Siracusa» 18-3 part. da Malta per Bari. «C. di Messina» 18-3 part. da Tarragona per Valencia. «Rovigo» a Savona. «Celio» 18-3 da Ancona per Bari. «Marechiaro» 18-3 part. da Trieste per Gallipoli.


Per una Camomilla genuina
Quando chiedete una camomilla insistete per avere Camomilla Montania che è purissimo fiore di camomilla!
Come si prepara
Immergete per qualche minuto in una tazza d'acqua bollente un sacchetto filtro,
il famoso sacchetto filtro della Camomilla
MONTANIA
E. Piletti & C. S.p.A. - Milano

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Agli importi degli avvisi si devono aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione del 4 per cento del costo dell'inserzione, e l'Imp. Gen. Entrata del 3 per cento.

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U. P. I. via S. Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata o espresso) e spedite per posta.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

COMPRA e scambia argenteria fine. Agenzia Omega - Marzari, via Roma 3, telef. 61641. 665 O

TAPPETI persiani originali finissimi. Confrontate prezzi, qualità. Mazzini 7, Galleria. 22130 M

A Off. pers. servizio L. 10

DONNA offresi prestaservizi e cucito per pomeriggio. Cassetta 22196 A UPI.

LAVANDAIA onesta offresi ritirando biancheria preferibilmente anche stiro. Nordio n. 5, Arban. 42320 A

50.ENNE referenziata pratica tutti lavori offresi ore da combinarsi, escluso domenica. Cassetta 61969 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

BAMBINAIA cercasi mezza giornata o stabile. Tel. 56183. 42376 B

DOMESTICA stabile capace cerca famiglia due persone. Piazza Oberdan 4-V. 22076 B

DOMESTICA casa privata cercasi. Tommasini, Como, via Volta 52, tel. 20034. 5538 B

DOMESTICA cerca famiglia francese. Telefonare alle 18, 35248 42408 B

DOMESTICA stabile piccola famiglia cerca prontamente. - Rivolgersi Bar Europa, Battisti 25. 167 B

GIOVANE referenziata stabile cerca piccola famiglia. San Francesco 14, XI piano, presentarsi domenica pomeriggio. 42398 B

PRESTASERVIZI capace 8-17 cercasi. Muratti 1, scala A, porta 6. 22163 B

PRESTASERVIZI pratica referenze cerca famiglia con bambini. Telefonare 57746. 62017 B

RAGAZZA stabile cercasi trattamento familiare ottimo stipendio, tel. 47231. 62014 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A. OFFRESI pittore prontamente. Telefonare 53638. 22102 C

A.A.A.A. PITTORE decoratore offresi. Tel. 66634. 22120 C

A. CONSULENZA aziende, organizzazione, contabilità, impianti aggiornamenti revisioni bilanci, costi, dichiarazioni Vanoni, offresi dirigente trentennale esperienza ogni ramo; inglese, tedesco, francese. M. Zaffiropulo, tel. 36626. 42341 C

AIUTO commessa 18.enne pratica abbigliamento offresi. Cassetta 61964 C UPI.

AIUTO commessa o cassiera presenza, pratica, referenze offresi. Cass. 22218 C UPI.

AUTISTA qualsiasi lavoro anche ore offresi miti pretese. Telefonare 59344. 61959 C

CAMERIERA ai piani, presenza, lunga pratica anche lavori direttivi, conoscenza tedesco, inglese, serbo-croato, offresi. Cassetta 42364 C UPI.

COMMESSA giovane bella presenza, pratica negozio, primarie referenze offresi per collaborazione mezza giornata. Cassetta 11233 C UPI.

GEOMETRA, allievo ingegnere, disegnatore, offresi: disegni, contabilità, ecc. Telef. 34725. 62005 C

IMPIEGATO pratico ufficio magazzino serio offresi lavoro in genere anche solo pomeriggio. Telefonare 96629. 61966 C

INFERMIERA lunga pratica ospedaliera offresi notte o mattino. Tel. 41783. 42336 C

INFERMIERA pensionata offresi assistenza eventualmente lavori leggeri. Telefono 93435. 22175 C

ODONTOTECNICO giovane lunga pratica offresi. Cassetta 22190 C UPI.

PENSIONATO giovane per posto fiducia custode-guardiano o simile, miti pretese, offresi. Cassetta 22206 C UPI.

RAGIONERA neo-diplomata. conoscenza tedesco, francese, steno-dattilografa, offresi praticante ufficio. Tel. 41783. 42336 C

SIGNORA distinta, referenziata, parla tedesco, francese, occuperebbesi bambino-a alcune ore combinarsi. Miti pretese. Indirizzo UPI 61885 C.

SIGNORA due lingue, nozione inglese, francese, offresi attività albergo, turismo, ecc. Scrivere Maria Woelfel, Munchen 55, Friedrich Listestrasse 183. 112233 C

SIGNORA giovane, distinta, presenza, indipendente, conoscenza inglese, onestà ineccepibile, serie garanzie, offresi qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 74081. 61957 C

SIGNORA offresi per portineria. Giulia 69, Fonda presso Cerneca. 42291 C

SIGNORINA 22.enne, distinta maturità classica, occuperebbesi ore pomeridiane istruzione e sorveglianza bambini. Telefonare mattina al 33447. 42333 C

STENODATTILOGRAFA seria offresi miti pretese anche mezza giornata. Cassetta 42306 C UPI.

18.ENNE offresi per assistenza bambini. Telefono 50715. 61977 C

21.ENNE cassiera dattilografa magazziniera deposito medicinali offresi. Cassetta n. 22114 C UPI.

CC Artigianato L. 20

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio, televisori, rasoi elettrici, giradischi, registratori, ricambi per apparecchi nazionali ed esteri, assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 61968 CC

A.A.A. PODOS callista-pedicure specializzato unghie incarnate, infezioni callose. Diplomato Vienna. Consulti gratuiti. Passo Goldoni 2. Riceve telefonando 50622. 61988 CC

A.A. ASSISTENZA televisione radio. Ursini, Sanvito 5, telefono 39763. 21817 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radio Stefani, Corridoni 2, tel. 90944. 61948 CC

A. DUPLICAZIONI, circolari, corrispondenza, indirizzi buste, ecc., eseguisco domicilio, prezzi modicissimi. Tel. 24752. 61920 CC

CALLISTA specializzata, lavoro accurato, offresi a domicilio. Tel. 47846. 42139 CC

CALLISTA: specializzata unghie incarnate, occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 42303 CC

LUCIDATORE provetto con eventuali riparazioni mobilio offresi, prezzi modici. Recapito telefono 55349. 22211 CC

PARCHETTISTA - Lucidatura meccanica, verniciatura, garanzia lavori, prezzi modici. Telefono 44101, lunedì. 22194 CC

PARCHETTISTI, pavimentazioni legno, raschiatura meccanica, riparazioni, applicazione vernici. Facilitazioni pagamento. Frittoli & Ghersenich, Zenone 6, tel. 50036 Orario 8-12 14-18. 41051 CC

PARRUCCHE postacci laboratorio specializzato. «Salone Luciano», Mazzini 15, tel. 36706. 60830 CC

SARTA uomo: volta vestiti e mantelli, confeziona calzoni e vestiti bambini, con prezzi moderati. Tel. 54451. 22164 CC

D Offerte d'impiego L. 25

APPRENDISTA 14.enne cerca importante negozio abbigliamento. Cass. 42365 D UPI.

APPRENDISTA piastrellista, 16.enne. Presentarsi lunedì, Martiri Della Libertà 2, Cattalan. 42317 D

APPRENDISTA 15-17.enne cercasi. Tintoria Ragagnin, via Ginnastica 35. 42383 D

APPRENDISTA ragazzo 15-16 anni cercasi. Drogheria Baschiera, via Giulia 25. 61962 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Salone Cherie, via dell'Agro 6/3. 22186 D

APPRENDISTA commessa 14 anni, presenza, cercasi. Indirizzo UPI 1665 D.

APPRENDISTA, garzona, mezzalavorante uomo, cerca Sartoria Fedel, Ventisettembre 17, secondo. 62013 D

APPRENDISTA e mezza lavorante sarta donna cercansi. Corso Italia 31. 22212 D

APPRENDISTA sarta donna capace cercasi. Telefonare n. 28189. 22217 D

APPRENDISTA meccanico cercasi con 1 o 2 anni attività. Scrivere Cassetta 140 D UPI.

APPRENDISTA 17-18enne pratico, aiuto cameriere cerca bar. Tel. 36627, 16-20. 12 D

ATTRICI - attori anche aspiranti cercansi per film; cortometraggi, fotoromanzi, ecc. Regolare retribuzione. Scrivere Casella 75 C, SPI, Milano. 5508 D

AUTORI inediti prosa, poesia, pubblichiamo vostri libri. Casella 48 M, SPI, Milano. 5518 D

CANTANTI! Chiedete subito bando serissimo concorso. Vere possibilità carriera essendo indetto Casa Discografica. Scrivere Music Recorders, Vicolo Scavolino 61, Roma. 5520 D

CANZONI! Esamina anche soli versi editrice discografica importantissima, direttore artistico Tito Schipa. Ottimi utili Inviare lavori «Pubblimusica» Vicolo Scavolino 61, Roma. 5521 D

CONIUGI soli custodi villa cura giardino offresi cambio appartamento bistanze doccia. Indicare referenze Cassetta 42288 D UPI.

CUOCO capace per ristorante cercasi. Castelreggio Carlo, Sistiana Mare 74. 22082 D

DUE apprendiste parrucchiere cerca Salone Giacomo piazza Garibaldi 2, I p. 62006 D

ESTETISTA diplomata viso corpo cercasi per Istituto di estetica. Offerte dettagliate a Cassetta 61971 D UPI.

GARZONA pratica cercasi. Salone Venus, via Revoltella n. 2. 42301 D

GARZONA sarta donna 16.enne assumesi subito. Terza Armata 17, tel. 63876. 42310 D

GARZONA modista cerca Mode Piemonte, via delle Torri 1. 61972 D

GARZONA parrucchiera cercasi. «Salone Florida», Lucio Vero 2 (Severo 80). 22162 D

GARZONE portatrici per negozio 14-16 anni cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

IMPIEGATA diplomata, capace, pratica ufficio, cerca impresa costruzioni. Offerte Cassetta 2401 D UPI, indicantó età.

IMPORTANTE Società cerca giovani diplomati militesenti desiderosi di frequentare un corso gratuito di macchine per ufficio e di ottenere la specializzazione con possibilità d'impiego. Inviare domande corredate di «Curriculum vitae», titolo di studio, votazioni conseguite e referenze. Le domande senza i requisiti richiesti verranno cestinate. Cassetta 62000 D UPI.

INFERMIERE autista stabile preferibilmente con moglie o madre esperta tutto fare cercasi. Cass. 42302 D UPI.

LAVORANTE sarta donna finita cercasi. Ind. UPI 22161 D.

LUCIDATORE mobili mezzo lavorante falegname cercasi. XX Settembre 53, Mobili. 22191 D

MEZZALAVORANTE e garzona pratica sarta uomo cercasi. Sartoria Nisi, viale XX Settembre 17. 22182 D

MEZZA lavorante parrucchiera cercasi. «Salone Anna», telefono 50415. 61950 D

MEZZA lavorante e garzona sarta uomo cercasi. Corso Garibaldi 8. Galante. 62022 D

MEZZO lavorante sarto uomo cercasi capacissimo. Cassetta n. 62018 D UPI.

ORGANIZZAZIONE vendita importante industria tecnica operante M.E.C. cerca giovani e signorine intenzionati avviarsi a lavoro produttivo ben retribuito previa breve istruzione gratuita. Requisiti: presenza, istruzione media superiore, referenze controllabili. Offerte con curriculum entro lunedì. Cassetta 42388 D UPI.

PROFESSIONE elegante redditizia facile possibilità sistemazione impiego diplomandovi estetista: Arlem, via Campo Marzio 4, tel. 36878, I piano, grattacielo, Trieste. 5118 D

RAGAZZA-O 15-16.enne cercasi prontamente latteria-caffè. Denza 9. 42375 D

RAGAZZA 14-16 anni cerca caffè latteria, via S. Giustina 18, angolo via Franca. 42289 D

RAGAZZA 17-18 anni pratica. Bar Mercato all'ingrosso, Campo Marzio. Presentarsi domenica ore 10-11. 42346 D

RAGAZZE per tintoria cercansi. Via Giulia 55. 62024 D

RAGAZZO 14-16enne per alimentari cercasi. Presentarsi lunedì Vergerio 3. 42352 D

RAGAZZO 16-25.enne per drogheria cercasi, cauzione. Telefonare 93465 lunedì. 22194 D

RAGAZZO 15-16 anni forte cercasi. Presentarsi Salumeria, Carducci 34. 61952 D

STIRATRICI qualificate per vestiti cercansi. Rivolgersi Ziberna, tintoria, via Monte Cengio 7. 729 D

SVILUPPANDO propria organizzazione di vendita diretta, grande Editrice cattolica cerca persona spiccate attitudini da avviare brillante carriera. La Casa provvederà preparazione professionale mediante Corsi addestramento e perfezionamento. Possibilità stabile e redditizio lavoro. Richiesto: ottime referenze, moralità, cultura, patente. Inviare curriculum. Scrivere Cassetta 1025, SPI, Torino. 5460 D

14.ENNE apprendista sarta cercasi. Gardina, Battisti 5. 42337 D

E Rich. camere, pens. L. 25

CAMERA tranquilla tutti conforti presso persona sola cercasi. Cass. 22187 E UPI.

CAMERA mobiliata signorile arredata con mobili nuovi in casa nuova cercasi. Telefonare 38205. 22154 E

MOBILIATA pressi Barriera cerca impiegato statale stabile. Cassetta 22126 E UPI.

STANZA centralissima per ufficio cercasi. Tel. 45788 dalle 13 alle 14.30. 62021 E

VUOTA comodo cucina, cercano adulti distinti, periferia anche Muggia-Aquilinia, eventualmente Monfalcone. Telefonare 71962 o 41087. 22156 E

F Off. camere e pens. L. 25

A.A.A.A. NEGRELLI 10, appartamentino mobiliato: matrimoniale, soggiorno, cucinino, veranda salotto, terrazza 40 mq., bagno installato, corrente industriale. Prontingresso. Immobiliare Italia, 61512. Ponterosso 3. 176 F

A. UFFICIO centralissimo indipendente affittasi 18.000. A.G.E.P., Passo Goldoni 2. 22152 F

AFFITTASI camera mobiliata centro uso bagno telefono persona distinta, telefonare ore 13-16 num. 46920. 22199 F

BISTANZE vuote, comodo cucina, presso sola affittansi. Viale XX Settembre 54, mezzanino, sinistra. 22173 F

CAMERA mobiliata affittasi signora sola paraggi Pescheria telefono 39617. 22207 F

CAMERA centrale ingresso indipendente cerco. Telefonare lunedì 65109. 22149 F

CAMERA affittasi escluso donne. Via Valdirivo 14, Maizan. 22150 F

CAMERA affittasi. Via Kandler 1, I p., tel. 40194. 61970 F

CAMERA mobiliata ingresso libero affittasi. Telefonare n. 43122. 42405 F

CAMERA bellissima affittasi persona distinta, vicinissima piazza Ospedale. Telefonare n. 54302. 22184 F

CAMERETTA mobiliata affittasi uomo solo lavoro sicuro. Pollio, Ghirlandaio 13. 22204 F

CENTRALISSIMA grande vuota, telefono, affittasi. Valdirivo 22, I, destra. 42367 F

MOBILIATA grande 1-2 persone affittasi. Gatteri 7-II, sinistra. 61989 F

MOBILIATA con uso bagno cerca distinto. Telefonare 43216 61891 F

MOBILIATA telefono bagno affittasi a persona distinta presso signora sola, telef. 27768. 22197 F

MOBILIATA bella, acqua corrente, doccia e telefono affittasi a distinto. Telefonare 28134. 22208 F

MOBILIATA moderna centro ogni comodità affitto solo a distinti seri unico subinquilino. Telefonare 92260. 22213 F

PIED-A-TERRE, completamente indipendente, elegante, servizi propri, affittasi. Indirizzo UPI 61975 F UPI.

SALA d'angolo 3 finestre poggiolo, centralissima, 2.o piano, ascensore, telefono, arredata ufficio, affittasi. Telefonare n. 28490, orario ufficio. 61981 F

STANZA vuota ingresso libero tutte comodità affittasi. Telefonare n. 31661. 22179 F

STANZA con ingresso indipendente, primo piano, paraggi piazza Garibaldi, affittasi uso ufficio o laboratorio artigiano. Telefonare pomeriggio feriali, 95601. 22185 F

STANZE due centrali, uso ambulatorio cercasi. Telefono 61550 61925 F

VUOTE cucina indipendente, ingresso scale bellissimo, altre ambulatorio, Palma, Goldoni (nove) primo. 22195 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL. Doposcuola medie, avviamenti, ricupero anni. Stenografia, dattilografia, lingue, Trieste, via Battisti 22, telefono 38800. 11196 G

A. DATTILOGRAFIA Prima Scuola autorizzata, lire 50 lezione. Gatteri 12. 21746 G

ALLA BERLITZ, Ponterosso 2, potete iscrivervi ai corsi di lingue estere in qualsiasi mese. Insegnanti rispettive Nazioni 174 G

BALLARE elegantemente balli da sala. Notissima scuola «Per t.t», Imbriani 14. 65 G

CERCASI insegnante francese per conversazione. Cassetta n. 22209 G UPI.

COMPUTISTERIA, ragioneria tecnica bancaria/mercantile, secondo recenti esigenze didattiche. Tel. 42997. 61748 G

INGLESE tedesco pronuncia ottima insegna signorina. Prezzi moderati. Tel. 66375. 42321 G

INSEGNANTE laureata offresi lezioni elementari-medie, tedesco (anche domicilio). 92356. 42319 G

INSEGNANTE russo madrelingua impartisce lezioni, conversazioni. Tel. 66092. 61980 G

INSEGNANTE darebbe lezioni elementari-medie. Telefono 62992 (ore 12-15). 22221 G

INSEGNANTI taglio - cucito iniziano lezioni private anche per sarte moderne, rivolgersi tel. 72144. 42378 G

MAESTRA prepara esami ammissione e ripetizioni elementari. Telefonare lunedì 45070. 22155 G

SCUOLA taglio Kolarik, misure dirette, inizia nuovo corso. Via Bazzoni 9, tel. 96572. 42361 G

SIGNORA viennese impartisce lezioni madrelingua e francese. Telefonare 64428. 42318 G

UNIVERSITARIA lezioni medie inferiori 250 ora, anche domicilio. Tel. 57284. 62023 G

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

OROLOGIO oro Silver smarrito giovedì Corso Cavour, Rive, Corso Italia. Mancia telefono 41703. 62025 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A.A.A.X. SIGNORILE. Appartamento zona Corso, ascensore, riscaldamento, 7 stanze, stanzetta, bagno, gabinetto, cucina, ampio ingresso. Adatto professionista, ambulanza, oppure ufficio. Trattiamo solamente con diretti interessati. ADRIACOM, Battisti 4. 501 I

A.A. APPARTAMENTO Piazza Tommaseo quattro stanze saloncino servizi rimodernato (affitto 25.000) rimborsando lavori cedesi; altri quadristanze stanzetta servizi Carlalberto, Carducci, Sannicolò, Sanfrancesco, Gretta, Ospedale, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. APPARTAMENTO Fiera, altro Sangiacomo, nuovi, bistanze soggiorno servizi; altro Commerciale stanza servizi; affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A.A. GRIGNANO appartamento 3 stanze servizi, Opicina villino indipendente 4 vani servizi garage, affittansi. ATEC, Goldoni 1. 84 I

A. APPARTAMENTO 5 stanze, bagno, affittasi 25.000, via Franca. AGEP Passo Goldoni n. 2. 42396 I

A. BISTANZE, stanzetta, affittasi 20.000. AGEP, Passo Goldoni 2. 42396 I

A. CENTRALISSIMO tristanze soggiorno, centralnafta, ascensore, affittasi. AGEP, Passo Goldoni 2. 42396 I

A. TRISTANZE tinello cucinino bagno, affittasi 25.000. AGEP Passo Goldoni 2. 42395 I

APPARTAMENTO libero maggio, 3 stanze, cucina, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento autonomo affittasi, tel. lunedì Carli, S. Maurizio 4. 2502 I

APPARTAMENTO tre stanze tutti comfort poggiolo casa nuova affittasi libero, rivolgersi Vigneti 111 telefono 50474. 42384 I

APPARTAMENTO centralissimo rimesso nuovo 4 stanze soggiorno cucinino accessori adatto ambulatori uffici abitazioni cedesi affitto 35.000 senza spese. Offerta Cassetta 42335 I UPI.

APPARTAMENTO via Roma II piano 9 stanze doppi servizi due ingressi, veranda, poggiolo, termosifone, affittasi uso ufficio, Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 22160 I

APPARTAMENTO Cesare Battisti II piano 4 stanze, camerino, dispensa, grande cucina, grande bagno completo con doccia separata, doppi servizi, termosifone, telefono, affittasi 23.000 mensili compensando. Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 22160 I

APPARTAMENTO prontaentrata tristanze cucina affittasi mobiliato oppure vuoto prelievo mobilio paraggi Ventisettembre, telefonare 59444 pomeriggio. 22168 I

APPARTAMENTO centralissimo bistanze accessori 15.000 compensando spese. Tristanze accessori rimesso a nuovo centralissimo 29.000. Quadristanze 25.000 - 30.000. Immobiliare Slataper 1. 22170 I

DUE appartamenti piccoli o uno grande con giardino, possibilmente garage cercasi. Telefonare 42654 ore 14-16. 42390 I

LOCALE adatto generi alimentari affitto. Offerte presso ing. Pippa, Strada Friuli 83. Nessuna informazione sarà data telefonicamente. 61979 I

QUARTIERINO camera cucina mobiliato 15.000 mensili affittasi referenziati. Belpoggio 5 quinto. 22153 I

QUARTIERINO mobiliato indipendentemente, camera cucina, tutti comforts, villa, affittasi. Telefonare 33949. 42374 I

STANZE cinque bagno accessori affittasi subito. Belpoggio 27-I, appartamento 11. 42298 I

TRESTANZE, posizione tranquilla, riscaldamento centrale, nessun compenso affittasi. Telef. 23629. 954 I

ZONA Aquila affittasi subito causa partenza quartiere nuovo, camera soggiorno, cucinino, bagno, prelevando mobili seminuovi, rivolgersi Bar «Aquilinia» ore 9-15. 42407 I

L Rich. appart. bott. L. 25

ALTO funzionario cerca in affitto appartamento 4-5 stanze o villa. Telefonare 91067. 22170 L

APPARTAMENTO veramente signorile, centrale, accessori moderni, piani bassi, cerco affitto. Telefonare lunedì 37708. 22188 L

APPARTAMENTO due camere cameretta, accessori anche da sistemare, centro cercasi, affitto. Telefonare 91807. 22176 L

(Continua a pagina 12)

GRANDIOSO CONCORSO A PREMI ABBINATO ALLA VENDITA DEL

rasoio elettrico PHILIPS
rasatura morbida, veloce, impeccabile
non necessita di manutenzione
PREMI AD OGNI ESTRAZIONE
3 TELEVISORI 3 APPARECCHI RADIO
3 ASPIRAPOLVERE 3 SPAZZOLE ASPIRANTI
3 MACINACAFFE' 3 STIRA PANTALONI

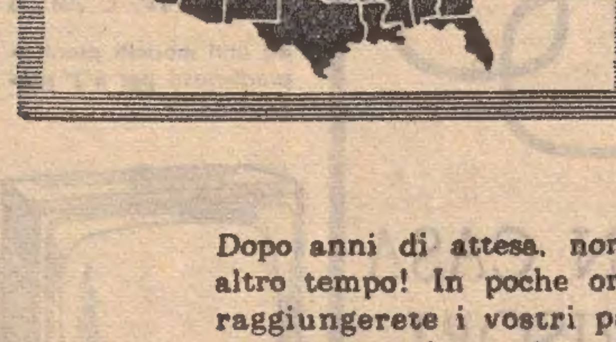
prima estrazione

1° premio televisore	CATTONI PASQUALE Genova - Via Montevideo, 8/1	PARSI NELLO CASCIANI Roma - Viale Giulio Cesare, 183	MUSITANO MARIO Brancaleone (Reggio Calabria) Via Marina, 19
2° premio aspirapolvere	BALDISSARRI PIO Massalombarda (Ravenna) Canalesso Zeppa, 54	BIANCHINI RICCARDO Grosseto - Via Pia De Maria, 24	Padre MANZELLI Palermo (Uditore) Via Badia, 52
3° premio apparecchio radio	COZONTI SERGIO Pontelongocino (Ferrara) Via Fronte I, n. 257	BORDONE GIUSEPPE Firenze - Scuola Allievi Sottuff.	RAFFAELE CAMIZZANO Ragusa - Via M. D'Azeglio, 51
4° premio spazzola elettrica	PAROLI GIUSEPPE Brescia - Piazza T. Brusato, 10	TIBERI DINO Tolentino (Mc) - Piazza Libertà, 7	LANDI TOMMASO Eboli (Salerno)
5° premio macinacaffè	GUBATTI ALFREDO Venezia - Giudecca, n. 945/B	DONATI ALFREDO Massa (Carrara) - Via Zeri	MARRANGHELLO NICOLA Napoli - Saggio del Popolo, 22
6° premio stirapantaloni	TORETTI ACHILLE Rho (Milano) - Via Bettinetti, 40	ANDREANI GIOVANNA Marina di Carrara (M. Carrara) Via Mazzini, 11	CAMPANELLA BENITO Bari - Via Nicolai, 443

seconda estrazione

1° premio televisore	CAVALLOTTI AUSILIA Trino (Vc.) - Via Roma, 7	GERINI BRUNO Ponsacco (Pisa) Via Melegnano	PAPPALARDO ROCCO Potenza - Via Pontolillo, 32
2° premio aspirapolvere	PASQUALI PIETRO Brescia - Via Aleardi, 7	TERRANI FRANCO Lastrasigna (Firenze) Via Traccolerie, 85	FIORETTI DINO Mosciano S. Angelo (Teramo) Via Montone
3° premio apparecchio radio	HUBER JOHANN Bolzano - Via Nals, 11	LUCHERINI GIUSEPPE Scandicci (Firenze) Via Rialdoli, 28	MAROGNA ORESTE Sassari - Via Bogino, 16
4° premio spazzola elettrica	MARANGONI SILVIO Geranzeno (Varese) Via Gondar, 17	TAMBURINI DOMENICO Fiorenzuola Focara (Pesaro)	PETRULLI MARCELLO Sulmona (L'Aquila) Via Silvestro di Giacomo, 5
5° premio macinacaffè	AZZANI VITTORIO Sale (Aless.) - Via Guazzara, 6	GIANNITELLI GIUSEPPE Roccasecca (Frosinone) Via Casilina, 37	SGHERZA ANGELO Molfetta (Bari) Via Gisquinto, 17
6° premio stirapantaloni	CALDARA PAOLO Cortina d'Ampezzo (Belluno) Via Pezié, 4	GIANNICCHINI ENRICO Massa - Via Cerato Monvignose	Dr. EUGENIO TOLVA Spinoso (Potenza) Via Tenente Frezza, 21

LA PROSSIMA ESTRAZIONE IL 30-4-1960
concessionaria esclusiva per l'Italia: S.p.A. MELCHIONI - Milano
Ogni rasoio elettrico PHILIPS è corredato da un campioncino gratuito di "CLIP" lozione prerasatura.
"CLIP" sgrassa la pelle, evita la traspirazione e raddrizza i peli della barba.
"CLIP" per una rasatura elettrica ancora più confortevole inviando L. 150 anche in francobolli riceverete subito un flaconcino "CLIP" sufficiente per 10 rasature


EMIGRANTI PER GLI USA
Dopo anni di attesa, non perdete altro tempo! In poche ore di volo raggiungerete i vostri parenti in America, con i comodi e veloci aerei Alitalia.
TARIFFE SPECIALI RIDOTTE
ALITALIA
LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI

L'OREFICERIA OROLOGERIA
MARZARI
Largo Barriera Vecchia n. 13
NEL VOSTRO INTERESSE ANTICIPATE I VOSTRI REGALI
Liquidazione totale autorizzata dalla Camera di Commercio Industria e Agricoltura di Trieste
CONTINUA LA SVENDITA DI TUTTA LA MERCE
A PREZZI DI PURO REALIZZO
IL PIU' AMPIO ASSORTIMENTO DI ARTICOLI DI OREFICERIA ED OROLOGERIA A PREZZI DI COSTO E SOTTOCOSTO, PER CESSAZIONE DI ATTIVITA'

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

RIVELATO IL CONTENUTO DELLA LETTERA A IKE

IL MESSAGGIO DI «K» RIGUARDAVA LE ARMI ATOMICHE

Mosca si preoccupa di dover fornire alla Cina materiale nucleare per «bilanciare» la NATO

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Washington, 19

E' stato finalmente sollevato un lembo del velo che avvolgeva di mistero il messaggio inviato da Kruscev a Eisenhower l'8 marzo scorso. Come si ricorderà, il messaggio venne consegnato al Presidente, dopo il suo ritorno dal giro in America del Sud, dall'Ambasciatore sovietico Mihail Menshikov. Questi, interrogato dai giornalisti, all'uscita dalla Casa Bianca, si rifiutò di fare alcuna rivelazione sul suo contenuto. Qualche giorno più tardi un eguale stretto riserbo era mantenuto dal Segretario di Stato, Christian Herter, fatto oggetto di richiesta da parte sempre dei rappresentanti della stampa. Mercoledì scorso, essendo accresciuta la curiosità dei giornalisti, Eisenhower fu pure bombardato di relative domande durante la conferenza stampa alla Casa Bianca. E anche il Presidente non volle rivelare nulla.

Oggi si è finalmente venuti a sapere che il Premier sovietico aveva inviato una garbata, ma anche ferma protesta contro l'annuncio fatto a Parigi dal generale Lauris Norstad, della NATO, della costituzione di una brigata aerea, provvista di armi nucleari, da tenere a disposizione dello SHAPE in Europa e destinata ad operare sul terreno del vecchio continente in caso di aggressione.

L'annuncio del generale americano non forniva molti particolari sulla brigata, senonchè i giornali francesi vi specularono sopra, dando l'impressione che potesse essere costituita da forze ed elementi di tre paesi, che avevano compiuto un progresso nel campo nucleare, ossia Stati Uniti, Inghilterra e Francia. Non si escludeva che altri paesi potessero in seguito essere associati all'istituzione.

Il Dipartimento di Stato faceva però tempestivamente sapere che l'annuncio di Norstad era stato svisato. In realtà le armi nucleari, da inviare in Europa, non sarebbero mai state poste a disposizione di comandi misti o di comandi stranieri. Esse sarebbero mantenute soltanto sotto il controllo delle forze americane, come è dettato dalle attuali restrizioni legislative che esistono negli Stati Uniti per le armi atomiche.

Contro però la possibilità che si abbia un ulteriore invio in Europa di mezzi nucleari ha protestato Kruscev. La protesta è stata redatta — come abbiamo detto — in termini garbati ed ha rivelato uno stato d'animo di preoccupazione di cui per la prima volta egli indicava il motivo. Il Premier sovietico obiettava che gli Stati Uniti, affidando armi ai paesi alleati mettevano in condizioni la Russia di fornire satelliti e alleati di ordigni atomici oppure ricevere un'eguale richiesta dai paesi del blocco comunista e ciò era contrario ai propositi sovietici ed alla causa del disarmo.

Kruscev usava il termine generico di paesi alleati, senza riferirsi esplicitamente alla Cina, ma era chiaro dal contesto della sua protesta, che egli alludeva alla Cina e che il dover fornirle armi nucleari o il dover respingere la richiesta di esse lo poneva in una difficile situazione. Il commento che il Dipartimento di Stato ha subito fatto al riguardo è che «He has the China in mind», ossia «Egli ha la Cina in mente». E' parso anche interessante notare come nelle argomentazioni di Kruscev non si faceva cenno alla bomba francese nel Sahara e nemmeno all'altra che la Francia intende fare esplodere nel deserto. Il fatto è spiegabile. Sino a che la Francia possa raggiungere lo stadio nucleare della Russia, degli Stati Uniti e dell'Inghilterra ci vorrà molto tempo. Quel che preoccupa Kruscev è che in Europa si creino delle riserve di armi atomiche che alterino l'equilibrio delle forze tra i due campi e che provochino nei allarmi e richieste.

All'infuori delle considerazioni puramente strategiche, la protesta di Kruscev acquista un interesse assai vivo, sia perchè si fa chiara la malcelata preoccupazione di Kruscev che la Cina possa richiedere armi nucleari, sia perchè è facile arguire come la Russia abbia già rapporti di carattere atomico con la Cina e che le fornisca informazioni e aiuti. Si comprende in tal modo quale valore acquista una domanda cinese di bombe e come essa non sia sottovalutata per varie ragioni di Mosca.

Sino ad oggi Washington non ha preso alcuna decisione riguardo al messaggio di Kruscev. La Casa Bianca non ha desiderio di commentarlo. Lo ufficio stampa della presidenza ha fatto rilevare che Eisenhower non intende rivelare il contenuto dei messaggi personali che riceve e che non ha l'abitudine di commentarli.

Bonaventura Caloro

NOVE ANNI DI CARCERE a un sacerdote cecoslovacco

Vienna, 19

Un sacerdote cattolico cecoslovacco, padre Ladislav Hlad, è stato condannato oggi — riferiscono i giornali di Vienna — a nove anni di reclusione «per avere esercitato illegalmente le funzioni di Vescovo». La notizia è ripresa dal giornale di Praga «Svobodne Slovo», il quale specifica che il sacerdote era anche accusato di «attività contro lo Stato».

Secondo lo «Svobodne Slovo» nel 1949 sarebbe stata fondata in Cecoslovacchia «una amministrazione segreta della chiesa» nella previsione che Vescovi e sacerdoti fossero impediti nelle loro funzioni.

Entusiasmo a Belgrado per il tenore Del Monaco

Belgrado, 19

Mario Del Monaco è divenuto l'italiano più famoso in Jugoslavia. Nel corso di un ricevimento all'Associazione della stampa, il tenore è stato fatto segno a entusiastiche manifestazioni di simpatia e apprezzamento da parte dei presenti.

L'Ambasciatore italiano in Jugoslavia, l'Ambasciatore italiano è lui». La frase è stata riportata oggi dal giornale «Vercenje Novosti» sotto il titolo: «Ambasciatore ad interim».

DOPO UN COLLOQUIO CON IL PRESIDENTE JUGOSLAVO

Conclusa a Brioni la missione di Kreisky

Sostanziale disaccordo fra i due paesi in merito al problema delle minoranze slovene in Austria

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Belgrado, 19

La questione carinziana resta tuttora aperta perchè da parte austriaca non ci sono precise intenzioni per risolverla e perchè da parte jugoslava non si ha alcuna intenzione di dimenticarla. Il problema non ha subito alcuno spostamento sensibile in seguito alle trattative austro-jugoslave di questi giorni anche se il Ministro degli Esteri del Governo di Vienna si è sforzato di controbilanciarlo con argomenti assai allettanti per gli jugoslavi e verso i quali essi pure hanno dimostrato un certo interesse. Questo in sostanza è il commento che si fa a Belgrado dopo che un lungo comunicato ufficiale ha posto la parola fine ai colloqui politici fra le due delegazioni austriaca e jugoslava capeggiate rispettivamente da Bruno Kreisky e da Koca Popovic. Le trattative tenutesi per due giorni nella capitale erano state spostate oggi nell'isola di Brioni, residenza del maresciallo Tito. Qui Kreisky ed i suoi collaboratori erano stati ricevuti stamane dal capo dello Stato jugoslavo che li aveva intrattenuti per circa due ore.

Il comunicato ufficiale non fa parola degli argomenti trattati in questa sede. Si deve supporre però, stando alle stesse parole pronunziate da Kreisky nella sua conferenza stampa di ieri che sia stata vagliata la possibilità che l'Austria solleciti un affiancamento della Jugoslavia alla zona di libero scambio e qualche altro argomento, specie in ordine alla ventilata collaborazione politico-economica dei due paesi nei settori arretrati, cioè verso i paesi afroasiatici.

Delle minoranze nazionali jugoslave che risiedono in Austria non si è probabilmente discusso, a Brioni, avendo già Kreisky ieri sera espresso pubblicamente la sua opinione che in sostanza risulta essere molto diversa da quella jugoslava. Tale discordanza è del resto espressa in maniera abbastanza chiara dal teste del comunicato ufficiale, che cita separatamente le posizioni delle due delegazioni. «Da parte jugoslava — dice il testo ufficiale diramato nel pomeriggio a conclusione dei lavori — si è sottolineato quale speciale importanza venga attribuita alla giusta soluzione del problema delle minoranze slovene e croate in Austria, allo scopo di salvaguardare il loro carattere etnico e il loro sviluppo nazionale in armonia con gli impegni che derivano dal Trattato di pace e con le norme internazionali. Da parte austriaca — prosegue il comunicato — si è dichiarato che il Governo di Vienna fa tutto il possibile per consolidare nello spirito della Costituzione e nel senso dell'art. 7 del Trattato la situazione delle minoranze».

E' evidente che Kreisky ha messo davanti ai negoziatori jugoslavi quelle che sarebbero le difficoltà che gli deriverebbero dalle norme costituzionali austriache, mentre gli jugoslavi hanno ancora insistito sul problema e per la prima volta hanno voluto accennare ufficialmente oltre che alla minoranza slovena anche alla minoranza croata, di entità numerica per la verità assai relativa, che vivono in una limitata zona dell'Austria orientale verso il confine ungherese. Kreisky insomma avrebbe usato quelle argomentazioni di principio ispirate alla legislazione del suo paese che non ammette di sentire da parte italiana quando si tratta del problema dell'Alto Adige. Il bilancio dei colloqui di Belgrado per quanto riguarda il problema della Carinzia non può essere considerato quindi attivo in nessun senso; gli jugoslavi hanno insistito e Kreisky si è difeso, dando assicurazioni di buona volontà alquanto generiche che probabilmente non sono apparse soddisfacenti.

Da parte di molti circoli occidentali si esprime invece l'opinione che le trattative abbiano investito alcuni problemi politici ed economici di interesse internazionale che potrebbero essere suscettibili di sviluppi in avvenire, specie per quanto riguarda l'atteggiamento dei due paesi verso le Nazioni del Medio e dell'Estremo Oriente non partecipanti ai blocchi e verso gli Stati africani indipendenti o prossimi a guadagnare l'indipendenza. L'Austria, vantando la sua posizione di paese neutrale e di avanguardia verso l'Oriente della zona di libero scambio avrebbe prospettato la possibilità d'un suo agganciamento agli interessi che la Jugoslavia ha lungamente coltivato presso i neutrali del Medio e l'Estremo Oriente e presso i popoli africani. A tale proposito Kreisky avrebbe offerto l'appoggio dell'Austria specie sul terreno economico, prospettando la possibilità di vaste coproduzioni industriali ed imprese economiche miste indirizzate verso questi paesi.

Michele Pavissich

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. I.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

IMPROVVISA RIVOLTA PER ROVESCIARE IL GOVERNO

SPARATORIE NELLE VIE DI LA PAZ FRA GOVERNATIVI E FORZE RIBELLI

Aerei sorvolano la capitale mitragliando le posizioni dei rivoltosi
Le truppe regolari avrebbero già neutralizzato l'attacco degli insorti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
La Paz, 19

Pesanti autoblinde e squadre di soldati bloccano i punti strategici di La Paz, dove dall'una di stamane è in corso una rivolta intesa a rovesciare il Governo del Presidente Hernan Siles Zuazo. L'intera città risuona di spari e del rombo degli aerei governativi che sorvolano le posizioni occupate dai ribelli, i quali, guidati dal colonnello Hermogenes Rios Ledezma, tentano frequenti puntate in direzione del palazzo del Governo. Quantunque i rapporti ufficiali affermino che le truppe regolari controllano la situazione, la sparatoria continua in vari quartieri della città dove tutti i lavori sono stati sospesi e sulla quale grava la minaccia dello stato d'assedio.

La rivolta è stata scatenata dal Reggimento di fanteria «Avelino Aliaga» comandato dal capo della Polizia Hermogenes Rios Ledezma. Nel suo primo comunicato sulla ribellione il Governo boliviano ha affermato che Rios Ledezma ha agito in uno «stato di intossicazione» lasciando capire che il movimento rivoluzionario obbedisce ad una folle iniziativa personale del colonnello più che a questioni di carattere politico. Contro gli uomini di Rios Ledezma, che è stato immediatamente sostituito nel suo incarico di capo della Polizia dal colonnello Victor Valdez, il Governo ha inviato la milizia contadina del movimento rivoluzionario nazionalista di cui il Presidente Zuazo è il capo.

Stando ai rapporti di fonte ufficiale, si sono uniti nella repressione della rivolta i capi delle Forze armate, i reggimenti stanziati nella capitale e quegli stanziati in altre città compreso il reggimento di Viacha, il cui Alto comando ha annunciato che le truppe sono pronte a marciare su La Paz per appoggiare le forze governative. Pare quindi che la rivolta sia limitata al reggimento «Avelino Aliaga». Corre voce però che al movimento rivoluzionario si sono uniti gruppi di civili, i quali, asserragliati in case private, aprono il fuoco contro le truppe governative che cercano di ottenere il controllo della città.

I primi rapporti forniti dal Governo precisano che tre persone sono state uccise e sette ferite. Ma i rapporti si riferiscono alla prima fase della battaglia e non comprendono le operazioni belliche svoltesi durante la giornata.

La rivolta, come si è detto è scoppiata all'una del mattino: in un primo momento la popolazione aveva scambiato gli spari dei fucili e delle mitragliatrici per salve di armi da fuoco in onore del Presidente Zuazo di cui oggi ricorre il compleanno. E' stato un giornalista della «United Press International» a mettersi per primo in contatto con la caserma «Avelino Aliaga». Dall'aiutante del reggimento il giornalista ha appreso che una rivolta era scoppiata e che erano in corso combattimenti fra i soldati dell'Esercito regolare, la milizia contadina e i rivoltosi.

Un forte contingente del reggimento «Avelino Aliaga» è asserragliato nelle caserme e si difende dall'assedio dei governativi mantenendoli sotto il fuoco delle mitragliatrici. Ma reparti d'assalto, gli stessi che hanno con frequenza durante la giornata effettuato puntate contro il Palazzo del Governo, occupano altre posizioni in vari punti della città. Queste posizioni sono state mitragliate a più riprese dagli aerei regolari che sorvolano a bassa quota La Paz attaccando i ribelli e prendendo fotografie.

La rivolta ha colto del tutto di sorpresa la popolazione ed il Governo. Quantunque la situazione politica del paese non sia stata calma, negli ultimi mesi non era stato registrato alcun torbido politico di proporzioni allarmanti. Ieri il Presidente Siles Zuazo aveva promulgato un decreto che stabiliva al 22 maggio prossimo le elezioni presidenziali. Il decreto prevedeva la piena amnistia per gli esiliati politici e per gli oppositori detenuti per attività sovversive. Due dei candidati alla presidenza, Victor Paz Estensoro e il Ministro degli Affari Esteri Walter Guevara hanno dato il loro appoggio al Presidente Siles Zuazo. Estensoro e Guevara si sono recati oggi al quartiere generale del «Waldo Bal-livian», il reggimento adibito alla protezione del Presidente.

Victor Paz Estensoro ha preceduto Zuazo nella presidenza del paese. A lui si devono la nazionalizzazione delle miniere di stagno che costituiscono la base dell'economia della Bolivia e i programmi intesi a separare in due settori indipendenti l'industria e l'agricoltura. Assunta la presidenza del paese nel 1956, Siles Zuazo ha seguito, sviluppandola, la politica interna di Paz Estensoro. Il Presidente ha dovuto affrontare però durante il suo mandato una mezza dozzina di rivolte e un numero imprecisabile di torbidi politici. La Bolivia d'altronde non è nuova alle ribellioni: in poco più di cento anni si sono verificati nel paese almeno centotrentacinque fra sollevazioni militari e rivolte civili.

La Radio boliviana ha annunciato questa sera che il colonnello Burgos, uno dei capi della rivolta, è stato ucciso, e che il Governo controlla completamente la situazione. L'ultimo baluardo di resistenza degli insorti sarebbe caduto dopo sei ore di lotta.

U. P. I.

Arrestato in Istria il «mago delle civette»

Pola, 19

La milizia popolare di Parenzo, in Istria, ha arrestato uno stregone — noto come il «mago delle civette» — che viveva a spese della dabbenaggine dei contadini ai quali prometteva guarigioni miracolose.

Si tratta di Slavko Sagi, di 52 anni, senza occupazione e senza fissa dimora che, al momento dell'arresto, aveva da poco portato a termine un notevole colpo.

A Fontane, piccolo centro istriano, il Sagi aveva avvicinato il padre di una ragazza di 16 anni cieca dalla nascita, assicurandolo di essere in grado di ridarle la vista. Allo scopo chiese che gli venissa procurato un notevole quantitativo di grasso di civetta, con il quale avrebbe preparato un unguento miracoloso.

Per varie settimane tutti gli uomini del villaggio, ai quali il padre della cieca si era rivolto per aiuto, diedero una caccia spietata ai rapaci notturni, dei quali fu fatta una ecatombe.

Nel frattempo Slavko Sagi, trattato come un principe, viveva alle spalle dei suoi ospiti. Egli si dileguò solo quando agli ingenui contadini apparve chiaro che l'unguento di civetta era soltanto una crudele beffa ai danni della ragazza cieca.

Denunciato alla polizia, il Sagi, che nel frattempo in diversi villaggi aveva trovato altri poveretti da abbindolare con lo stesso sistema, è stato finalmente arrestato.

Partita per l'Himalaja la spedizione jugoslava

Fiume, 19

E' partita da Fiume con la motonave «Velebit» una spedizione jugoslava per l'Himalaja.

La spedizione ha in progetto la scalata di tre vette del massiccio himalayano: il Nanda Devy (m. 7816), il Deo Tiba (m. 6000) e l'Indrasan (m. 6030).

I membri della spedizione, che hanno compiuto un lungo periodo di allenamento sulle Alpi slovene e in Francia, sono: Ante Mahkota, Marian Kersic, Alex Kunaver, Ciril Debeljak, Andrej Robic, Stane Karenik e il giornalista Zorin Jerin.

«RIVELAZIONI» SU UN COMPLOTTO DI ESTREMISTI

SEQUESTRATO IN FRANCIA IL GIORNALE COMUNISTA

L'«Humanité» affermava che ufficiali francesi meditavano di assassinare capi di Stato stranieri

Parigi, 19

Il giornale l'«Humanité», organo del partito comunista francese, è stato sequestrato stamane dalla polizia, in base all'articolo del codice di procedura penale che definisce gli attentati alla sicurezza interna dello Stato. Il Ministero dell'Interno aveva dato il suo consenso per tale misura.

Il quotidiano comunista pubblicava un articolo sul «caso Audin», il professore la cui scomparsa, avvenuta in Algeria, tre anni fa, dopo il suo arresto, ha avuto notevole risonanza ed ha provocato una domanda di inchiesta.

L'articolo del quotidiano del PFC cita un rapporto preparato, secondo l'«Humanité» dal Servizio segreto americano, secondo cui alcuni ufficiali estremisti francesi avrebbero preso in esame la possibilità di assassinare i Capi di Stato o dell'Unione Sovietica oppure degli Stati Uniti allo scopo di iniziare una guerra «necessaria». Tale rapporto, secondo l'«Humanité», sarebbe stato redatto dal gen. Andrew J. Goodpaster, uno dei collaboratori diretti del Presidente Eisenhower.

Il rapporto sosterrebbe in particolare che alcuni ufficiali francesi sono «ossessionati dall'idea che un programma di assassinio politico accuratamente preparato porterebbe sempre alla guerra necessaria».

Da Washington si apprende che il portavoce della Casa Bianca Hagerty, commentando l'articolo che ha provocato stamane il sequestro del quotidiano del partito comunista francese, ha detto che si tratta «di un'ovvia falsità, evidente mossa propagandistica comunista e che non c'è nulla di vero» nelle affermazioni del giornale.

Mostra gastronomica bolognese a Zurigo

Zurigo, 19

Una «quindicina gastronomica bolognese» organizzata dall'Ente provinciale del turismo di Bologna, in collaborazione con la delegazione ENIT di Zurigo, avrà luogo a Zurigo. E' questa la settima manifestazione gastronomica che viene tenuta in una città della Svizzera in favore della cucina italiana. Le precedenti manifestazioni avevano visto di scena la cucina toscana, veneta, milanese, romana, ligure e piemontese.

Presentatore degli squisiti piatti (galantina, tortellini nelle varie salse, lasagne verdi, pasticcio di lasagne, filetto di tacchino, porchetta al forno, ecc.), nonchè dei celebrati vini (Lambrusco, Albana, Sangiovese) sarà il maestro cuoco Raffaele Calamelli e i suoi aiutanti venuti appositamente da Bologna.

Si prevede la solita nutrita affluenza di pubblico, che spesso fa la fila per assicurarsi un tavolo, pur di non mancare all'appuntamento gastronomico. Molte vetrine, nelle principali arterie di Zurigo, espongono cartelloni a colori di Bologna e dell'Emilia, ed oggetti artigianali caratteristici della regione.

ENDRE GELLERT TROVATO MORTO NELLA SUA CASA

Suicida a Budapest un noto intellettuale

Era stato direttore del Teatro nazionale ed aveva appoggiato la causa di numerosi scrittori anticomunisti

Vienna, 19

L'ex sovraintendente ai Teatri nazionali ungheresi ed ex direttore del Teatro nazionale di Budapest, Endre Gellert, si è suicidato nel suo appartamento nella capitale ungherese come solo oggi si apprende a Vienna. Gellert, popolare figura del mondo intellettuale ungherese, era stato destituito da qualche tempo da tutte le sue funzioni. In più occasioni egli si era schierato contro il nuovo regime di Budapest per difendere attori e scrittori ungheresi che si erano «compromessi» partecipando all'insurrezione dell'ottobre 1956.

Non si conoscono le ragioni precise che lo hanno indotto all'insano gesto, ma si ritiene che esse possono essere poste in relazioni con la sua «difficile situazione politica» avendo egli appunto criticato apertamente l'operato del giudice popolare ungherese nell'azione di repressione della post-rivoluzione. Nessun quotidiano ungherese ha dato fino ad ora la notizia del suo decesso.

Trucidati in casa

Strage nell'Illinois di un'intera famiglia

New York, 19

Tutti i componenti di una famiglia di cinque persone sono stati trovati morti nella loro casa, alla periferia della cittadina di Seneca, nell'Illinois, uccisi a colpi di pistola.

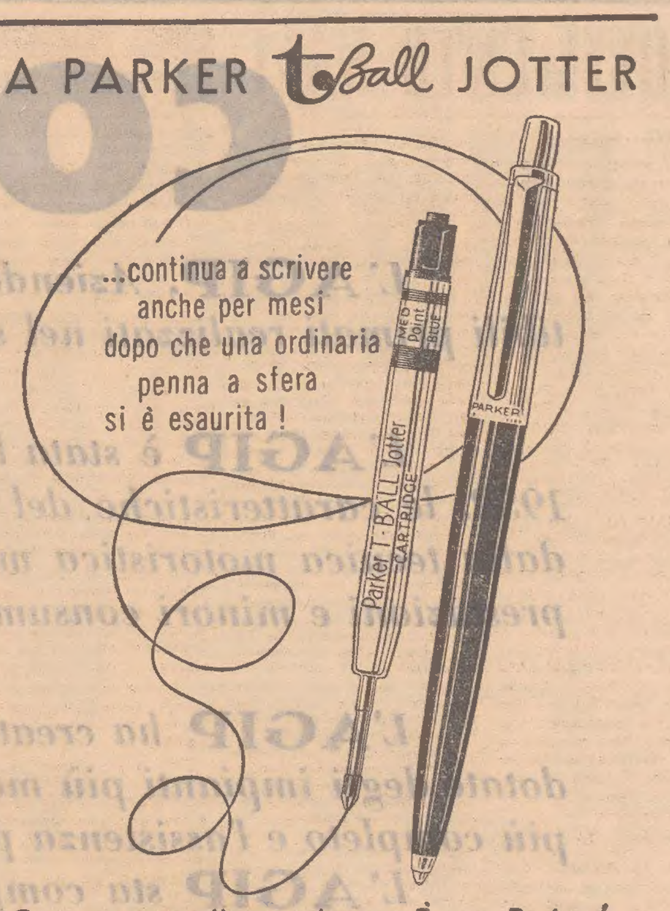
La strage ha avuto luogo a pochi chilometri dal luogo in cui mercoledì scorso alcuni «boy scouts» rinvennero i cadaveri di tre donne, mogli di tre eminenti personalità di Chicago.

Le autorità non hanno potuto stabilire nessun nesso tra i due crimini.

La famiglia annientata era composta da William Winders, di 29 anni, sua moglie Patricia di 27, la figlia Debbie di 6 anni, il figlio Michael di 5 anni, e il figlio Leslie di due anni. William Winders era un operaio e lavorava in una vicina fattoria.

PRINCIPI AZZURRI

Le cronache parlano poco di principi azzurri, ma di recente hanno parlato dell'improvviso amore di una regina indù per un povero pescatore. Però non tutti gli individui sanno affrontare senza scomporsi le emozioni violente, e pochi sanno che quel pescatore all'annuncio della decisione della regina di volerlo sposare è letteralmente incanutito. Buon per lui che, oltre al regno, riuscirà a mantenere anche il suo aspetto giovanile perchè userà la brillantina anticanizie cubana liquida e solida della Aly Mariani di Roma che ridona certamente ai capelli bianchi il loro colore naturale.



Per una semplice ragione – È una Parker!

La Parker T-Ball Jotter contiene un ricambio che scrive fino a 5 volte più a lungo delle ordinarie penne a sfera. Questi ricambi sono disponibili in 4 finezze di punta e ben 5 colori di inchiostro e tutti posseggono la famosa ed esclusiva T-Ball, la sfera porosa che fa miracoli con la Vostra scrittura.

UN PRODOTTO DELLA THE PARKER PEN COMPANY

Concessionari esclusivi per l'Italia: A.P.I. - Via Ricasoli, 44 - FIRENZE

KENNEDY



con Kennedy visione perfetta!

RADIO - TELEVISIONE - ELETTRODOMESTICI

In TRIESTE presso i seguenti rivenditori:

MAUD MILLO RADIO — Via dell'Orologio 6
UNIVERSALTECNICA — Corso Garibaldi 4
A. ZAMBERLAN — Via Oriani 3
RADIO SAN GIUSTO — Strada di Guardiella 21
ROSSONI L. — Casa della macchina - Via S. Caterina 9
URSINI G. — Via S. Vito 5
RADIO MOZ — Via Foschiatti 4



PRAGA

Dal 1 aprile collegamenti aerei diretti Roma - Vienna - Praga, con i veloci e confortevoli quadrimotori Vickers VISCOUNT, a turboelica. L'artistica ed industriale Capitale della Cecoslovacchia a poche ore di volo da ROMA.



2 VOLI ALLA SETTIMANA SUI VICKERS VISCOUNT

ALITALIA

LA COMPAGNIA AEREA UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI



Poveretto!!! come soffre!!! si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in ogni farmacia a sole L. 150

COMUNICATO

*L'***AGIP**, *Azienda Petrolifera Italiana dello Stato, ricorda agli automobilisti i suoi indiscutibili primati realizzati nel settore dei carburanti.*

PRIMATO DELLA QUALITA'

*L'***AGIP** *è stata la prima azienda in Europa che ha elevato progressivamente, a partire dal 1952, le caratteristiche del supercarburante e della benzina, portandole al massimo livello richiesto dalla tecnica motoristica moderna. Migliore qualità significa maggior rendimento e quindi maggiori prestazioni e minori consumi per chilometro.*

PRIMATO DEL SERVIZIO

*L'***AGIP** *ha creato a tempo di record la più moderna e vasta rete di stazioni di rifornimento, dotate degli impianti più moderni ed efficienti; in ogni località l'***AGIP** *offre alla clientela il servizio più completo e l'assistenza più pronta e più cordiale.*

*L'***AGIP** *sta completando un sistema razionale di motels nei quali gli automobilisti italiani e stranieri possono trovare, a condizioni vantaggiose, le più confortevoli condizioni di soggiorno e tutta l'assistenza per le loro vetture.*

PRIMATO DELLA RIDUZIONE DEI PREZZI

*Sempre all'avanguardia nell'azione a favore dell'automobilismo, l'***AGIP** ***riduce dal 19 marzo 1960 di 5 lire al litro i prezzi del supercarburante, della benzina e della miscela*** *per moto. I nuovi prezzi risultano pertanto:*

Supercortemaggiore a 98/100 N.O.R.M. da lire 135 al litro ribassato a lire 130

Benzina AGIP a 84/86 N.O.R.M. da lire 125 al litro ribassata a lire 120

Miscela per moto (base 4 per cento) da lire 147 al litro ribassata a lire 142

L'AGIP OFFRE I MIGLIORI CARBURANTI AI MIGLIORI PREZZI

CAMERA cucina possibilmente cortile cercasi zona Roiano via Commerciale affitto aggiornato. Telefonare 61029 ore 8-14. 42363 L

CERCASI magazzino uso artigiano circa 50 mq. affitto massimo 15.000 mensili escluso mediatori, telefonare domenica ore 11-13 num. 58777. 22214 L

ICAM camera cucina cerco scambio con altro ICAM nella medesima zona di bistanze camerino comprando mobili o compenso. Sonnino 70-I, porta n. 6. 61806 L

IMPIEGATO bancario cerca in affitto cucina o bistanze accessori. Telefonare lunedì 73244. 22170 L

MAGAZZINETTO o camera per laboratorio cerco affitto. Cassetta 62009 L UPI.

MAGAZZINO piccolo cercasi. posizione centrale, miti pretese. Telefonare 30334, 17-19 solo feriali. 42331 L

M Vendite d'occas. L. 35

A.A.A. CARROZZINE migliori marche, lettini, seggioloni, recinti. Negozio Madalosso, Trenta Ottobre angolo Torrebianca. 22034 M

A.A.A. «FIAT» - «Zoppas» - «Triplex». Lavabiancheria automatiche. Frigoriferi. Cucine legna, elettrogas. Fornelli. Scaldabagni. Stufe. Armadietti. Acquai. Aspirapolvere. Rateazioni. Concessionario Zennaro. Deposito S. Lazzaro 16. 61900/1M

A.A. RADIO ultimi modelli 2000 mensili; portatili 12.000; Transistor 15.000 in poi; modulazione frequenza 16.000; altri tipi 8000; fonovaligie 15.000; rasoi elettrici prezzi d'occasione. Gatteri 47. 61953 M

ABITO da sposa, lungo e bianco bellissimo per signorina piccola e snella, occasione vendesi. Telefonare 45229. 61991 M

BAULE-armadio metallico originale americano vendesi, telefonare 44262. 61978 M

BRAUN lampo nuovo, fisarmonica Scandalli, vendonsi occasione, telefonare 91348. 22167 M

CAGNETTA senza razza, bella 2 anni, vivace, ottima guardia appartamento cede Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 22203 M

CANARINI, maschi, femmine, rossi vendo, Foscolo 22, III, p. 10 62002 M

CARROZZELLA fonda seminuova vendesi, telefono 43329. 22157 M

COLLEZIONE monete argento banconote medaglie cedesi amatore numismatica, telef. 32443, 14-16. 42360 M

CUCCIOLI Cockers, barboncini piccolissima taglia, lupi. Leo, D'Azeglio 8, Gorizia. 369 M

CUCINE C.G.E. gas città, gas liquido, elettriche miste, qualità superiore, prezzi imbattibili presso Elettronica, via Mazzini 16, tel. 23477 che ritira vostro vecchio bollitore o fornello valutandolo 5000 lire. 862 M

DISCHI microsolco musica sinfonica - operistica - leggera, vendesi occasione tel. 72017. 42343 M

LAVATRICI, cucine, frigoriferi Rex lire 55.900, lucidatrici, aspirapolvere, vendonsi alle migliori condizioni. Tullio: Trieste, Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 42237 M

MACCHINA Singer moderna 12.000. Rientranti 25.000. Eleganti mobiletti 14.000 in poi. Nuove zig-zag automatiche. Facilitazioni pagamento, riparazioni accurate. Manzoni 4, Cosulli. Telefono 96925. 21512 M

MACCHINA cucire Singer 30 mila, nuova mobiletto ricamo 35.000, garanzia, assortimento mobiletti, 14.000, rimodernature. Via Roma 17, pianoterra. 42394 M

MACCHINA Singer lussuosa 39.000 zigzag occasione; altre 9.000 - 24.000. Facilitazioni, ritiransi usate, rimodernature convenienti. Maiolica 10, II. 22159 M

MACCHINE cucire Borletti, insuperate tecnicamente, 25 anni garanzia, modelli da 58.000 in poi, trenta rateizzazioni. Concessionario Bazzanella, via Venezian, 5. 22024 M

MACCHINE cucire Necchi. Altre Singer d'occasione. Cicli gratuiti ricamo, taglio cucito. Macchine maglieria per famiglia artigiani. Tullio - Negozio Necchi - Battisti 12; Monfalcone; Cervignano. 42237 M

MACCHINE Singer d'occasione. Nuove prezzi fabbrica garantite. Automatica zig-zag. Assortimento mobiletti. Riparazioni. Scambi. Rimodernature «Gramaccini», Largo Barriera 10. 42362 M

MACCHINE «Singer» occasione. Nuove 35.000 zig-zag automatiche «Fiamsimca». Assortimento mobiletti. Macchine maglieria, industria, famiglia. Riparazioni. Rimodernature. Ratealmente. «Tuliak» Guardia 15 telefono 41359. 22166 M

OLIVETTI Lettera 22 macchina per scrivere più venduta nel mondo a lire 3000 mensili presso Negozio ELETTRONICA, via Mazzini 16, telefono 23477. Unico rivenditore autorizzato a Trieste. 862 M

RADIO piccola 10.000, giradischi valigia 13.000, registratore Geloso occasione, frigoriferi Zenith, lucidatrici, aspirapolvere, via Roma 17, pianoterra. 42394 M

REGISTRATORI di cassa d'occasione, facilitazioni pagamento, telefonare 92920. 22127 M

REMINGTON studio - ufficio, nuovissima. Frullatore 4 persone, vendo metà prezzo. Telefonare 63497. 42385 M

SCAFFALATURE Saim diverse grandezze vendesi occasione Bertoldo, via Cadorna 12a. 42360 M

SCALDABAGNO Vaillant, cucina con forno, tutto a gas, vendonsi. Telefono 91329. 42393 M

SCATOLONI (2-300) diverse misure vendonsi occasione. Telefono 41310. 42313 M

SPARHERD seminuovo marca Zoppas, smaltato bianco, vendesi occasione, telef. 72894. 42332 M

SPARHERD Zoppas vendesi. Telefonare 96213. 22200 M

TIPO segugio, nero, 10 mesi, sanissimo, cede Ricovero Animali, Marchesetti 10/4. 22203 M

VENDESI televisore 24 pollici telefonare 54441. 22198 M

N Acquisti d'occas. L. 35

A.A.A.A.A.A.A.A.A. COMPERO soprammobili quadri mobili pranzo letto cucina. Telefonare lunedì 30358. 42366 N

A.A.A. ACQUISTIAMO pagando prezzi massimi, soprammobili quadri cineserie, camere letto, pranzo, cucine. Telefonare lunedì 23185. 42330 N

A. BOTTIGLIE, vetro, ferro, metalli, acquistansi. Carpison 20, tel. 38008. 64 N

ACQUISTASI compressore per officina capacità serbatoio 300-400 litri. Telef. 36749. 60954 N

CARTA, archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto, Marconi 20, tel. 38900. 42021 N

COSE usate in genere ferro metalli acquistansi domicilio. Telefonare 23076. 42323 N

NN Mobili e pianof. L. 35

A.A.A.A.A.A.A. ATTENZIONE compero camere letto, pranzo, cucine, salotti, cineserie, quadri, mobili singoli, soprammobili. Telefonare 28551 oppure 39518. 22205 NN

A.A.A. STANZE cucine salotti tinelli soggiorni. Lettini carrozzine. Madalosso, Trentaottobre angolo Torrebianca; mostre: Valdirivo 29, Filzi 7. 61378/1 NN

A. ARMADI guardaroba falegname S. Maurizio 11 interno destra (attenzione numero).

A. ATTACCAPANNI, entrée, soggiorno, matrimoniali 3-4-5 porte, salottino, cucina, mobile bar, grande occasione cessazione commercio. Attenzione: primo piano, porta 2, Ginnastica n. 23. 42397 NN

A. MATRIMONIALI economiche, lussuose, tinelli, salotti, cucine, assortimento prezzi. Guardaroba 15.000, attaccapanni imbottiti 9000, divanuletto 12.000, poltroneletto 18.000, panchetteletto 35.000, brandine 4500, lettini con materassi 6.500, cromati 12.000, carrozzine due usi 13.000, tre usi 18.000, materassi 3.000, molleggiati 16.000. Tarabochia 6.

ATTACCAPANNI 9000, cucine americane 65.000, matrimoniali 120.000, soggiorni 180.000. Pascoli 38. 22172 NN

CUCINA in formica, vero gioiello vendesi anche rate. Fonderia 10, interno falegnameria. 42386 NN

CUCINA moderna con marmi prezzo mite vendesi occasione, via Marconi n. 40, Ziberna, I piano. 42386 NN

CUCINA bellissima suste materassi vendo partenza, Vidali 9, III, Spadaro. 22177 NN

CUCINA nuova americana vendesi occasione 70.000, via Molinavento 47 falegname interno. 62007 NN

CUCINE ultimi modelli, camere, soggiorni, attaccapanni armadi, pezzi singoli, propria produzione. Conti 10, angolo via Porta. 40 NN

CUCINE assortimento vastissimo: americane, angolo, componibili, svedesi, trepezzi, unificate, mobili singoli, verniciatura «poliestere» piastificata. Polli, D'Annunzio 26, esposizione: Petronio 32. 68/1 NN

INDUSTRIA armadi guardaroba, Trieste, via San Francesco 12, telef. 37367. 5454 NN

MATRIMONIALE nuova moderna palissandro lavorazione propria vendesi occasione. Torricelli 6. 42387 NN

MATRIMONIALE nuova lussuosissima altra comune vendo grande occasione. S. Francesco 32 falegnameria. 22147 NN

MATRIMONIALE completa suste materassi usata vendesi via Gatteri 54 III destra. 42349 NN

MATRIMONIALE completa - antica - lavorata -lire 35.000 vendesi, via F. Venezian 26/II. 42357 NN

MATRIMONIALE bellissima, altra usata vendesi occasione causa sloggio, via Cristoforo Cancellieri 6. 42355 NN

MATRIMONIALE, attaccapanni, armadio, vendesi. Telefonare 54595. 42369 NN

MATRIMONIALE moderna 100 mila, assortimento lussuosissime, metà prezzo, ratealmente. Piccardi 49. 22151 NN

MATRIMONIALE nuova anche con facilitazioni di pagamento vendesi occasione, via Molinavento 3 presso Candiollo falegname, mezzanino. 62007 NN

MATRIMONIALI 4-5 porte ritirando usata vendo occasione. Molinavento 44, pianoterra. 22183 NN

PIANINO incrociato voce melodiosa perfetta noleggiansi due mila mensili. Telefonare 33138. 22178 NN

PIANO nero viennese vendesi causa trasloco. Telefonare n 64016. 61931 NN

SCIVANIA moderna, noce, piccola, vendo occasione. Bergamasco 9, laterale Molinavento. 62008 NN

STANZA pranzo radica noce perfetto stato vendesi occasione. Telefonare mattinata 47622. 42297 NN

VENDESI stanza letto matrimoniale chiara ottimè condizioni telefonare 28937. 42300 NN

VENDO bellissima camera matrimoniale 5 porte, telef. 23616. 22210 NN

O Commerciali L. 35

ARGENTO, oro, monete scambio, acquisto, massima serietà. Oreficeria, Ponterosso 5. 22092 O

P Rappr. piazzisti L. 25

COLORIFICIO concede esclusività province, introdotti imprese costruzioni coloriture. Colorificio, via Bolzano, Rapallo. 5529 P

GIOVANE volonteroso referenziato, provvisto auto, cerca importante società settore ricambi auto-carrozzerie, per avviarlo carriera rappresentante zona Trieste-Friuli. Scrivere SPI Cassetta 58/D Padova. 5524 P

PIAZZISTA articoli radio, TV, elettrodomestici, abile, buona conoscenza, ottime possibilità guadagno, cerca importante Ditta locale. Offerte dettagliate Cassetta 22101 P UPI.

RAPPRESENTANTI cartolerie drogherie empori cercansi. Scrivere Cassetta 3046 SPI Torino. 5528 P

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ADRIAMOTOR automobili, Riva Grumula 2. Vetture d'occasione con garanzia per 6 mesi: 500 N, 600 57-58-59, 103 56-57-58-59, 1400 -58, 1900 Fiat, 2100 -59, Giulietta veloce, 1900 Super, Mercedes 220. Nuove: Giulietta giardinetta, D.K.W. 750-1000 e 1000 Special, Wauxhall 1500. Permute, dilazioni fino a 24 mesi. 1Q

A.A.A.A.A.A. OPEL 1200 - Rekord motori 1,5 e 1,7 - Kapitän nuovo modello. Concessionario esclusivo Autorimessa Serri - Trieste, via Brunner 14. 42348 Q

A. L'INIETTORE di fuoco americano pone fine per sempre alle candele. Applicazione immediata. Esclusività Tre Venezie, «Casa della Candela», via Guido Reni 6. 22121 Q

ABBIAMO in vendita «Fiat» 1900 A-B, 1400 A-B, 1100-103; Simca; camioncino 600; 1400 Diesel; 1400 Cabriolet. Via Udine 21. 62020 Q

ACQUISTO Vespa - Lambretta 1954-1955 in buon stato. Telefonare 96208. 61963 Q

AERMACCHI Diesel seconda serie è il motocarro più perfetto dal minor consumo. Concessionario esclusivo Piero Stuni Machiavelli 28. 80 Q

ALFA Giulietta '58; 103 E '57; 600 '57; 600 '56, ratealmente. Ritirasi 500 C. Valle 6. 22122 Q

ARONDE Simca vendo lire 530.000 trattabili e Alfa Romeo 1900 lire 250.000 trattabili vendo, telefono 44247. 61967 Q

AUTOTECNICA Fiat, Media 33, vende: 500 A-B-C; 600 '58; Multipla; 1400, 42372 Q

BELVEDERE metallica vendesi contanti. Telefonare 23240. 22181 Q

BELVEDERE 1955, perfetta, vende privato. Telefonare n. 46556, solamente fino mezzogiorno. 22192 Q

BELVEDERE Fiat 500, unico proprietario, vendesi mattinata 9-12 Gatteri 35 tel. 55687, negozio elettricità. 42339 Q

BELVEDERE ottimo stato vende privato telefonare mattina 46939. 42306 Q

BELVEDERE; 103 '53-'54-'56; 500 Nuova; Giardinetta. Gambini 43. 62019 Q

BENELLI, motorizza operai, turisti, sportivi. Per trasporto ciclocarri, motocarri. Concessionario, Tesa 25. 22165 Q

BICICLETTA corsa Atala altra donna vendesi, Settefontane 2 porta 10. 22215 Q

BOX per auto, paraggi via Giulia, affittasi. Telefonare 39943. 22220 Q

CAPRIOLO 75-125. Motoleggera robusta, vincitrice campionato italiano regolarità. Concessionario Tesa 25. 22165 Q

CARROZZERIA Tlustos, via Boveto 4, tel. 35926. Specializzazione riparazioni. - Assortimento fodere Patrizia, le migliori per tutte le vetture. 90 Q

CASSONE per motocarro vendesi. Baiamonti 17. 22222 Q

DUCATI 98 TL, 4 marce, seminuova occasione privato vende. Via Veltro 69, Serafini. 61985 Q

FIAT 1100 A novantamila. Topolino A centomila, vendonsi Diacono 4. 22202 Q

FIAT 1900 1955 code radio unico proprietario vendesi occasione. Gambini 45. 22201 Q

FIAT 103, 54, 53, Seicento 55, vendonsi, piazza Vico 4, Melillo. 22216 Q

GIARDINETTA 500 C ottima vende privato autorimessa Campi Elisi mattinata. 61946 Q

GIULIETTA T.I., Normale, Sprint veloce; Alfa 1900 Super e Primavera; Appia II; Opel; Aurelia B 10 - B 12; Romeo autocarro, vendonsi. SAVRA. Ghega 6. 42403 Q

LAMBRETTA D/1953 vendesi ottimo stato 80.000 trattabili. Telefonare 74383. 62011 Q

LAMBRETTA 150-'55 vendesi, telefonare 38395. 61960 Q

MONDIAL presenta Serie d'oro 1960 produzione ad alto livello che soddisfa tutte esigenze. Permute convenienti, rateazioni, garanzia, assistenza, REFLEX, via Valdirivo 24. 22065 Q

MORETTI 750TDM nuova vendo, permuto, ore pasti, Minzoni 16. 42409 Q

OSTUNI Moto Machiavelli 28 ha diverse moto usate a prezzi occasionali e vi presenta i modelli 1960 delle affermate fabbriche Ducati, Morini, Aermacchi. Rateazioni anche per l'usato. 80 Q

VENDESI imbarcazione nuova da regata tipo «Finn» ultimissimo modello non ancora varato. Telefonare 72729 ore 17-20. 42379 Q

VESPAGENZIA, S. Francesco 44, telefono 28940 - Consegna immediata Vespe ultimi modelli. Permute con scooter e moto di qualsiasi altra marca. Vasto assortimento Vespe, moto e scooter usati. 60612 Q

600 - 500 C - Giardinetta vendesi. Via Giulia n. 23. 42354 Q

1100 A vendesi mattinata presso Elettrauto via Ghirlandaio n. 7. 62003 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 50

A.A.A.A.A. NEGOZIO fiori zona Baiamonti, arredamento modernissimo, completo licenza fiori, piante, avviatissimo, cedesi totalmente affitto causa partenza. LOCALI AFFARI stabili nuovi adatti attività varie, posizioni: MEDIA - LUCIANI, VICOLO CASTAGNETO 17/1-2, TIGOR 19, affitto o condominio. NEGOZIO abbigliamento centralissimo (Carducci) quattro fori facciata, cedesi affittanza e licenza, condizioni convenientissime causa trasferimento. Immobiliare Italia 61512 Ponterosso 3. 176 R

A GENOVA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 15 *nelle seguenti rivendite:*

CORAZZA - Piazza Acquaverde
PAGANETTO - Piazza Principe
GISELDA - Piazza Deferrari
MORCHIO - Portici Accademia
GRAFFEO - Piazzetta Labò
PATRINI - Via XX Settembre - Ponte
TRUSSI - Piazza Fontane Marose

A BOLOGNA

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 11 *nelle seguenti rivendite:*

GASPERI - Palazzo Modernissimo
DUE TORRI - Via Rizzoli
CABURAZZI - Via U. Bassi
BRICCOLI - Via Indipendenza
CREMONINI - Via S. Vitale
BOSCHI - Via Marconi
FERRI - Via Vittorio Veneto
GAMBERINI - Via Pietramellata

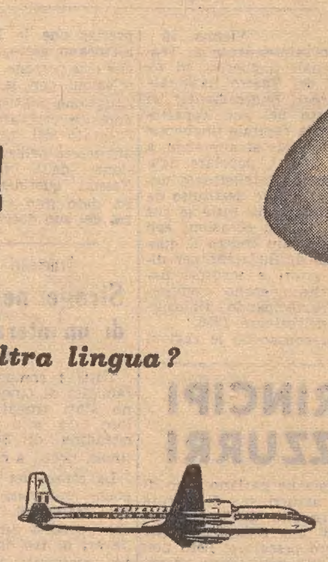
Hostesses! Stewards!

Vi piace viaggiare?

Avete una bella presenza?

Parlate correntemente l'inglese ed un'altra lingua?

Se avete questi requisiti, se siete in età dai 21 ai 27 anni, se siete di nazionalità italiana, se non avete difetti visivi, se possedete un grado di istruzione (media inferiore ed una documentata esperienza professionale nel servizio di sala ristorante per gli stewards, media superiore per le hostesses, le quali debbono inoltre essere nubili) inoltrate subito domanda particolareggiata, allegando fotografia, all'ALITALIA che Vi offre opportunità di sicuro impiego e di brillante carriera.





ALITALIA

Direzione del personale: VIALE PILSUDSKI, 92 - ROMA

A. CERCO con urgenza prestito un milione rimborsabile massimo 20.000 mensili, tasso interesse trattabile, massima garanzia, impiego governativo. Cassetta 61997 R UPI.

A. RIVENDITA pane vasta licenza, vendesi. AGEP, Passo Goldoni 2. 22152 R

CARTOLERIA mercerie zona centrale cedesi per ritiro attività. Indirizzo UPI. 42326 R

CAUZIONANDO fino a tre milioni cercasi lavoro riscuotitore o altro incarico fiducia. 22145 R

CERCASI latteria in consegna. Telefono 91837. 22169 R

CONCEDESI prestito se garantito da ipoteca immobiliare anche 2.o grado. Cassetta 61958 R UPI.

DISPONENDO magazzino centralissimo. Ufficio - industriale - disponibilità multipla - cerco combinazione. Cassetta 22171 R UPI.

DITTA avviata campo edil-navale pavimentazioni, rivestimenti gomma, plastica e affini cedesi a competente. Cassetta 22193 R UPI.

DROGHERIA acquisterei oppure prenderei in consegna cauzionando. Cass. 22146 R UPI.

INVESTIMENTO immobiliare tranquillo, reddito garantito esentasse, comperando appartamenti e locali affari nuova costruzione. Informazioni Impr. Costr. Cividin - Rosenwasser Filzi 10, tel. 30088. 42371 R

MONFALCONE. A dipendenti Enti pubblici e privati grosse aziende concedonsi prestiti verso cessione quinto stipendio, massima celerità, anticipi. Informazioni Monfalcone, via Doria 10, tel. 2043. 42314 R

NEGOZIO abbigliamento centrale vasta licenza minime spese darei consegna ottime facilitazioni causa impegni fuori città. Cass. 22180 R UPI.

NEGOZIO barbiere centrale darebbesi consegna capace. Telefonare 63084. 62018 R

PRESTITI parastatali, statali, ex G.M.A., etc., anche avventizi, anticipando immediatamente 80 percento. Tel. 24752. 61920 R

SALONE centralissimo per parrucchiere primo piano cedesi o scambiasi con locale pianoterra conguagliando. Cassetta 42360 R UPI.

SARTA donna, brava cerco per combinazione lavoro sartoria avviata. Cassetta 42382 R UPI.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A. VENTISETTEMBRE 97 (Margherita-Bonomo). Impresa Società ICECA iniziata costruzione stabile sette piani, appartamenti lussuosi 2-3 stanze, doppi servizi, due poggioli, grande ripostiglio, centralnafta, ascensore - ANGELO EMO-D'ALVIANO (uscita galleria Sanvito) appartamenti due stanze, soggiorno o cucina, accessori, poggioli, centralnafta. Consegna Natale. - APIARI primingresso, due stanze, soggiorno, accessori, poggiolo. - LUCIANI - MEDIA primingresso stanza stanzetta, cucina, bagno lusso, grande terrazza. ALTRO piano terzo una stanza, grande soggiorno, terrazzino, accessori, ascensore. - BIALAMONTI stanza soggiorno, bagno, poggioli, cantina. Ufficio vendite Immobiliare Italia, 61512, Ponterosso 3. Consulenza immobiliare gratuita, ininterrottamente 8-20. 176 S

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. A.A.A. PALAZZINE panoramiche molto signorili inizio via Romagna appartamenti tre-sette camere con servizi doppi e semplici ampie terrazze, giardini, isolamenti termoacustici, autorimessa, mansarde, centralnafta, vendonsi. Interessanti facilitazioni pagamento con un massimo di mutuo fino al 70%, consegna luglio. Veneta Costruzioni, via Milano 4, telefono 23629. 1004 S

A.A.A.A.A.A.A. APPARTAMENTI condominio una, due, tre stanze più soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore, poggioli, zona verde, Rotano, esposizione mezzogiorno assolutamente riparata da bora. Prezzi modesti. Mutuo decennale. Anche Aldisio approvato. Prenotazioni presso Impresa Ventisettembre 17/II ore 16-20. 11111 S

A.A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI abitazione signorile, prossima consegna 3-4-5 stanze, doppi servizi, doppio ascensore, termonafta, balconate, poggioli, guardaroba, ripostiglio, armadi muro, finiture accurate, agevolazioni di pagamento vendonsi. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 103 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI negozi, casa nuova, diverse grandezze, vendonsi già affittati per uso impiego di capitale. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 105 S

A.A.A.A.A.A. COMBINAZIONE in palazzina, casa nuova, prontingresso, 4 stanze, cucina bagno, 3 poggioli, giardino, termonafta, autorimessa, vendesi 6.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 106 S

A.A.A.A.A.A.A. CORONEO-CARPISON costruzione iniziata, realizzazione condominio signorile, 3-4-5-6 stanze, cucina, stanzetta, tripli servizi, ogni comfort, massimo lusso, lastronature marmo, isolazione acustica, doppi serramenti metallici, doppio ascensore automatico, ampie balconate, poggiolo, termonafta, visione progetti, informazioni. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 102 S

A.A.A.A.A.A.A. PRONTINGRESSO via Franca, casa nuova, 4 stanze, stanzetta, cucina, bagno, WC separato, 2 poggioli, ripostiglio, armadio muro riscaldamento, vendesi combinazione 5.500.000. Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 104 S

COSTRUZIONE DI UNA CASA

di civile abitazione con rifiniture di lusso, appartamenti da tre stanze, doppi servizi; oppure quattro, cinque, sei, sette stanze, a richiesta centralnafta, due ascensori, due scale di servizio, nell'incantevole posizione di via Pindemonte, con ingresso sussidiario dal viale XX Settembre; zona centrale, verde, tranquilla e panoramica.

Visione progetti e dettagliate informazioni:

Studio tecnico NICOLINI
VIA MAIOLICA 1 - Tel. 50861

A.A.A.A.A.A.A. TERZO complesso condominiale, prossimo inizio costruzione, appartamenti economici, completi di cucine economiche CGE e frigoriferi da 160 litri CGE finiture accurate, riscaldamento termonafta, ascensore, 2 poggioli, cantina, ripostiglio, vista mare, 1-2-3-4 stanze, ogni comfort, consegna entro un anno, ottimo investimento capitale al 10% netto, garanzia d'affittanza per un triennio pagamento dilazionato, piccolo anticipo, mutuo bancario, prezzi veramente economici, esposizione plastico presso il nostro ufficio, visione progetti, informazioni, DOMUS Galleria Tergesteo. 101 S

A.A.A.A.A. COMMERCIALE 35, nuova costruzione vendonsi direttamente appartamenti lussuosi, panoramici, sei stanze, triservizi, terrazze, giardino, garage, cantina, riscaldamenti autonomi. Visitare domenica ore 10-12; feriali 10-12 e 15-17. 61806 S

A.A.A. CENTRALISSIMI signorili, prossima consegna, via Udine angolo via Rittmeyer, 4-5 stanze, stanzino, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensori, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61994 S

A.A.A. CONCORDIA angolo Colombo, pronta consegna, ultimi da 2-3 stanze, soggiorno-cucinino, bagno, termonafta centrale, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61993 S

A.A.A. CONTANTI 700.000 saldo prezzo 9.500 mensili, via Flavia, una stanza, cucina, bagno installato. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61994 S

A.A.A. FABIO SEVERO 22, soleggiatissimi, ultimi signorili appartamenti 3-4 stanze, doppi servizi, centralnafta, ascensore. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61994 S

A. A. A. GHIRLANDAIO 25, prenotansi condominio costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ascensore. Accettansi aldisiani con domanda approvata. Amministraz. Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61994 S

A.A.A. LOCALI d'affari via Udine vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61995 S

A.A.A. VIA BAZZONI, in palazzina con giardino, vista panoramica, signorili appartamenti 3-4 stanze, cucina, poggioli, centralnafta, ascensore, vendonsi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61993 S

A.A.A. VIA BONOMEA (Gretta) vista panoramica, appartamenti 1-2 camere, soggiorno, cucinino, poggioli, centralnafta, ottimi prezzi. Prenotansi condominio. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61993 S

A.A.A. VIA DEI PORTA e via Revoltella vendonsi o affittansi locali d'affari. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61995 S

A.A.A. VIA SOTTORIPA (laterale Fabio Severo) vista libera, costruendi appartamenti 2-3 camere, soggiorno, bagno, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61994 S

A.A.A. VIALE SONNINO (attiguo Cine Capitol) vendonsi condominio appartamenti 3-4 stanze, rifiniture signorili, terrazzini, centralnafta, ascensore, esposizione mezzogiorno. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61993 S

A.A.A. VIALE XX SETTEMBRE (ex Cinema Nazionale) signorili 4-5 stanze, centralnafta, poggioli, ottimi prezzi. Amministrazione Stabili Eccardi, Mazzini 30. Orario 16-19. 61993 S

A.A. APPARTAMENTI occupati contratto libero (liberabili oppure impiego capitale), Ventisettembre, Rittmeyer, Carlalberto, Sonnino, vendonsi. — ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. APPARTAMENTI nuovi prontingresso: bistanze soggiorno bagno Rossetti ascensore caloriferi; Doda (ascensore); altro Rotonda matrimoniale soggiorno servizi, vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 84 S

A.A. LOCALI-negozi, via Commerciale 35, zona priva esercizi, adatti qualsiasi attività vendonsi o affittansi. Visitare sul luogo. 61806 S

A.A. APPARTAMENTO signorile inizio Coroneo: quattro stanze guardaroba bagno verandina, centralnafta, vendesi (oppure affittasi 45.000). ATEC, Goldoni 1. 84 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione tristanze ultimi «Emo» 3.200.000; stanza soggiorno 1.800.000, 1.000.000 contanti rimanenza mutuo. - San Lazzaro 11. 42400 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Fiera «Rossetti» prossimo inizio; altri pronti, 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. - S. Lazzaro 11. 42400 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione tristanze «Giulia» pronti. Altri paraggi «Sonnino» e «Giardino Pubblico». - S. Lazzaro 11. 42400 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - Occasione Aldisio rinunciato. Altri prenotansi domanda inoltrata. - S. Lazzaro 11. 42400 S

A. AMMINISTRAZIONE Lauro - «Gretta» villetta 5.000.000, facilitazioni mutuo, altri palazzina giardino box. - S. Lazzaro 11. 42400 S

ADRIACOM - ATTICO prossima costruzione ROSSETTI, salone, 3 stanze, servizi, ampia terrazza, centralnafta, soleggiatissimo. Possibili varianti. - Battisti 4. 507 S

ADRIACOM - PRONTENTRATA nuove costruzioni zone: DUCA D'AOSTA cinque stanze, servizi, centralnafta, ascensore; ROSSETTI - FIERA bistanze, soggiorno, servizi, riscaldamento, ascensore. Battisti 4. 508 S

ADRIACOM - LOCCHI corso ultimazione, singole disponibilità signorili, centralnafta, ascensore, , ADRIACOM, Battisti 4. 513 S



ADRIACOM - ROSSETTI-FIERA prossima costruzione, appartamenti varie grandezze, centralnafta, ascensore, prezzi convenienti, Vantaggio scelta primi acquirenti. - Battisti 4. 509 S

ADRIACOM - ROSSETTI iniziata costruzione appartamenti signorili, varie grandezze, centralnafta, ascensore, ampi poggioli. Possibili trasformazioni. Battisti 4. 510 S

ADRIACOM - CONVENIENTISSIMI corso ultimazione GRETTA - STADIO, 2 stanze, servizi, soleggiati, vista. Ampie agevolazioni. - Battisti 4. 511 S

ADRIACOM - PRONTI GIARDINO PUBBLICO, singoli appartamenti, bistanze, soggiorno, servizi, centralnafta, ascensore. - Battisti 4. 512 S

ADRIACOM - INIZIATE costruzioni BESENGHI - TERZARMATA, appartamenti signorili varie grandezze, doppi servizi, poggioli soleggiati, vista. - Battisti 4. 514 S

ADRIACOM - BAIAMONTI imminente inizio costruzione, edificio condominio, appartamenti convenientissimi, varie grandezze, agevolazioni pagamento fino 60%. Inizio vendite prossimo aprile. - Battisti 4. 515 S

AGEP Passo Goldoni 2 vende signorili 2-3-4 stanze, Pindemonte, Canova, Donadoni. 42395 S

AGEP Passo Goldoni 2 vende facilitazioni bistanze, soggiorno, bagno, Roncheto. 42395 S

AGEP Passo Goldoni 2 vende quadristanze bagno centralnafta poggiolo, Castagneto. 42395 S

APPARTAMENTI occupati, V piano, vendonsi condominio. Visitare 12-14, lunedì, via Galilei 16. 22148 S

APPARTAMENTI 2-3-4 stanze, Sanluigi, Commerciale, anticipo da 700.000, resto dilazionato, vendonsi. Persini, Milano 14, orario 18-20. 22219 S

APPARTAMENTI in costruende palazzine, viale d'Angeli, zona verde assolata panoramica, 2-3-4 stanze, ogni comfort, riscaldamento, giardino, box, terrazza, cantina, vende Impresa Costruzioni geom. Zaccardi, via Carducci 29, telef. 36314 - 55746. 42340 S

APPARTAMENTI corso costruzione, zona Rossetti, 2-3-4 stanze, soggiorno, cucinino, o cucina, bagno, cantina, riscaldamento centralnafta ascensore, vendonsi. Tel. Lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 2509 S

APPARTAMENTI casa nuova pronta entrata zona Commerciale, 2 stanze, cucina, poggioli, bagno, cantina, vendonsi. Tel. lunedì, Carli, S. Maurizio n. 4. 2510 S

APPARTAMENTI condominio occupati, 2 stanze, cucina, 800 mila; altro stanza, cucina, 500 mila vendonsi. Tel. lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 2508 S

APPARTAMENTI ottima posizione, prossimo inizio lavori, soleggiati, 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, un poggiolo, riscaldamento centralnafta, ascensore, prenotansi. Tel. lunedì, Carli, S. Maurizio n. 4. 2507 S

APPARTAMENTI - locali affari, buone posizioni, vendonsi. Informazioni: Impr. Costruzioni Cividin - Rosenwasser, Filzi 10, tel. 30088. 42371 S

APPARTAMENTI, posizione centrale, comforts moderni, massime facilitazioni pagamento, vende direttamente Impr. Costruzioni Cividin-Rosenwasser, Filzi 10, telef. 30088. 42371 S

APPARTAMENTO tristanze, servizi, zona tranquilla vendesi condizioni di pagamento. Telef. 23629. 955 S

APPARTAMENTO libero, 4 stanze, stanzetta, bagno installato, due ripostigli, corrente industriale, telefono, vendesi. Visitare in giornata ore 10-12, S. Giorgio 5, II p., destra. 22158 S



APPARTAMENTO nuovo, in villa zona panoramica, 3 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento, balconata, terrazza, garage, giardino, facilitazioni vendesi. Tel. lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 2504 S

CASETTA con terreno vendesi. Cass. 42286 S UPI.

CASETTA 3 camere cucina servizi, rimessa nuovo vendesi. Via Romagna 144, capolinea 14. 42402 S

CENTRALE ascensore vista mare acquisterei condizioni pagamento. Telefonare (11-16) 63997. 42385 S

LOCALE occupato trattoria mq. 200 circa con annesso terreno mq. 1000 vendesi condominio straoccasione, lire 2 milioni 750.000 trattabili. Agenzia Rossini 14, tel. 38663. 22160 S

LOCALE S. Luigi, adatti qualsiasi attività, vendonsi per investimenti capitale, telef. lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 2506 S

LOCALI nuovi varie grandezze, varie zone, vendonsi condominio. ADRIACOM, Battisti 4. 503 S

MAGAZZINO oltre 350 mq. possibilmente centrale, acquistasi contanti. ADRIACOM, telefono 61655. 504 S

MONOCELLULARE stanza bagno, riscaldamento centrale, indipendente, zona tranquilla per persona sola vendesi, telefonare ore ufficio 23629. 955 S

NEGOZIO centralissimo 2 fori mq. 80 palchettato, termosifone, ripostiglio, adatto qualsiasi uso vendesi condominio libero, Agenzia Rossini 14, telef. 38663. 22160 S

NEGOZIO bandaio centro, condominio occupato, con contratto nuovo, vendesi, tel. lunedì, Carli S. Maurizio 4. 2505 S

NUOVA zona balneare e residenziale riviera triestina lido «Le Ginestre» vendonsi ultimi cinque appezzamenti per costruzione ville. Tel. 65694. 42156 S

TERRENI zona costiera Santa Croce - Grignano. Tel. 90477. 62004 S

TERRENO per costruzione ristorante-bar vendesi zona costiera triestina di recente sviluppo, panoramicità eccezionale, sicuro grande lavoro. Escludonsi intermediari. Scrivere cassetta 22110 S UPI.

TERRENO mq. 4280 frazionabile Santa Croce dalla strada a mare, vendesi. Telef. 50194. 42334 S

TERRENO via ROSSETTI, zona verde, mq. 750 liberi, zona C/I, vendesi con progetto. Cassetta 502 S UPI.

TERRENO 850 mq. adatto costruzione palazzina, vendesi zona Rozzol. Tel. lunedì, Carli, S. Maurizio 4. 2503 S

VASTO locale casa corso costruzione, adatto deposito dolciumi vendesi tel. lunedì, Carli S. Maurizio 4. 2501 S

VILLA OPICINA terreni costruzione villini - palazzine: vie Hermada, Nazionale, Prosecco, Salici. Tel. 90477. 62004 S

VILLE: Barcola, Opicina, Buonarroti, Contovello (panoramica), vendonsi. ATEC, Goldoni n. 1. 84 S

VILLA zona ROSSETTI libera vendesi prontamente. ADRIACOM, telef. 61655. 505 S

VILLA zona GRIGNANO mare cercasi nuova oppure buone condizioni, pagamento contanti. ADRIACOM, telef. 61655. 506 S

U Matrimoniali L. 60

ASSICURIAMO ottime sistemazioni matrimoniali massima riservatezza, Casella 30 M, SPI, via Parlamento 9, Roma. 5083 U

DISTINTO conoscerebbe scopo matrimonio signorina 26-30.enne, bella colta, buona famiglia. Dettagliare inanonime, tessera n. 590289, Fermoposta Monfalcone. 11231 U

VEDOVA 25.enne bella conoscerebbe scopo matrimonio distinto 30-40.enne, ottima posizione finanziaria. Cass. 42373 U UPI.

VEDOVO solo con capitale, attività, affettuoso, bontà, presenza, cerca nubile vedova sana statura d'anni 45-55, scopo matrimonio. Cass. 22174 U UPI.

38.ENNE alta priva conoscenze relazionerebbe scopo matrimonio massimo 50.enne. Cassetta 42324 U UPI.

45.ENNE indipendente, affettuosa, desidererebbe conoscere celibe posizione sicura, scopo matrimonio. Scrivere Carta di identità 37583123, Fermo Posta Gorizia. 11176 U

V Diversi L. 50

ULTIMO giorno giovedì 24 marzo Xandra chiromante. Giacinti 20-I p., pomeriggio anche sabato, domenica. 42309 V

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni, minimo 10 parole; la disposizione avviene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La U.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso, non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

La U.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni, nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi, delle inserzioni eseguite, rimane piena ed intera agli inserenti.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

Non si ammette la sospensione o sostituzione degli avvisi già ordinati.

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

PARIGI - ROMA - BARI VENEZIA - MILANO

PARTENZE

5.40	A	Cervignano - Portogruaro
6.12	R	Bologna - Milano (*)
6.55	D	Venezia - Torino - Roma
7.15	A	Monfalcone (***)
8.47	R	Venezia (**) - Roma (*)
10.18	DD	Venezia - Milano - Parigi
10.30	A	Portogruaro
12.53	R	Cervignano - Venezia (**)
13.30	A	Cervign. - Venezia
15.08	DD	Venezia Milano - Parigi (letto Trieste-Parigi)
16.45	D	Monfalcone - Venezia - Ancona - Bari
17.00	A	Monfalcone - Portogruaro
18.35	R	Venezia (**)
18.40	A	Monfalcone - Portogruaro
19.24	A	Monfalcone - Cervignano
22.13	DD	Venezia - Milano - Torino Genova - Ventimiglia (cuccette e letto Trieste - Genova) — Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste-Roma)

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

ARRIVI

6.23	A	Cervignano - Monfalcone
7.32	A	Portogruaro - Monfalcone
7.45	DD	Torino - Milano - Mestre - Roma - (letto e cuccette Roma - Trieste).
9.15	D	Ventimiglia - Genova - Torino - Venezia (letto e cuccette Genova Trieste)
11.54	R	Venezia Cervignano - Monfalc. (**)
13.25	D	Roma - Bologna - Bari - Ancona - Venezia
14.54	A	Portogruaro - Cervignano
15.07	DD	Parigi - Milano - Venezia (letto Parigi - Trieste)
17.02	D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.12	A	Monfalcone (***)
18.37	R	Bolog. - Venezia (*)
18.57	A	Portogruaro - Monfalcone
19.50	DD	Parigi - Milano - Venezia
21.15	R	Milano-Mestre (*) - Roma (*)
22.28	A	Venezia - Monfalc.
23.40	DD	Torino - Milano - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe - (**) I e II cl. - (***) Sosp. la domenica

UDINE - VIENNA SALISBURGO-MONACO

PARTENZE

3.50	A	Udine - Tarvisio
5.16	A	Udine
6.20	D	Udine - Tarvisio
6.30	A	Udine
7.40	D	Udine - Vienna - Monaco - Amburgo
9.45	A	Udine
12.20	D	Udine
12.32	A	Udine
14.25	A	Udine
16.17	A	Udine
17.38	A	Udine
19.45	D	Udine - Vienna - Monaco
20.20	A	Udine
21.45	A	Udine

ARRIVI

1.05	D	Udine
7.15	A	Udine
8.05	A	Udine
8.33	D	Udine
9.25	A	Udine
9.45	D	Vienna - Monaco - Udine
11.46	A	Tarvisio - Udine
15.29	A	Udine
16.55	A	Udine
17.55	DD	Tarvisio - Udine
19.41	A	Udine
21.06	A	Udine
22.40	D	Amburgo - Monaco - Vienna Udine

POGGIOREALE LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20	D	Poggioreale - Fiume - Zagab. Belgrado
5.32	A	Poggioreale
7.00	A	Poggioreale
8.39	D	Poggior. - Lubiana
13.35	A	Poggioreale
16.10	DD	Poggior. - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul
17.55	A	Poggior. - Lubiana
20.06	A	Poggioreale

ARRIVI

5.45	D	Belgrado - Fiume - Zagabria Poggior.
7.04	A	Poggioreale
11.39	A	Lubiana - Poggior.
14.05	DD	Istanbul - Atene - Belgrado - Lubiana - Poggioreale
17.28	A	Poggioreale
20.01	D	Lubiana - Poggior.
21.43	A	Poggioreale

A TORINO

IL PICCOLO *è in vendita alle* ore 13.30 *nelle seguenti rivendite:*

SERRA - Corso Vitt. Eman.
PRONOTTO - Corso Vittorio
LIGURE - Piazza C. Felice
ALLEMANDI - Via Buozzi
ROSSO - Piazza S. Carlo
PASQUALE - P.zza S. Carlo
DAVICO - Via Viotti
TROVATO - Piazza Castello

RINNOVATA L'ARTE DI LAVARE

...OGGI C'È

Ogni giorno la scienza ci offre
qualcosa di nuovo.
Apparecchi e prodotti meravigliosi che
facilitano sempre piú la nostra esistenza.
E oggi c'è una notizia entusiasmante
che interessa da vicino milioni di donne.
Con **OMO PIÚ**, finalmente,
ogni donna potrà avere il bucato
che ha sempre sognato.



Nella formula,
nella confezione,
nei risultati

è tutto meravigliosamente nuovo.



PIÚ profumato!

PIÚ delicato!

tutto dura PIÚ a lungo!

lava ancora PIÚ bianco!

La LEVER GIBBS, la piú importante Casa produttrice
di detergenti nel mondo, ha studiato
per anni nei suoi attrezzatissimi laboratori
un prodotto che rappresentasse
qualcosa di nuovo nel campo del bucato.
Oggi la LEVER GIBBS è orgogliosa di presentare
il frutto delle ricerche compiute:
OMO PIÚ, il detergente dalla formula innovatrice
che dà risultati finora mai raggiunti.
OMO PIÚ, il nuovo prodotto che garantisce il bucato
degno della moderna e piú esigente massaia.

Provatelo subito: OMO PIÚ vi dà di piú!